**GRATIS** 5 PROGRAMMI COMPLETI DA SCARICARE PER UN VALORE DI **100 €**

- FARSTONE RESTOREIT 2013
- ASHAMPOO SLIDESHOW STUDIO 2013
- ABELSSOFT SCHIRMFOTO PLUS
- MOVAVI VIDEO SUITE
- ABELSSOFT GOOGLECLEAN 5



## IN PROVA

**Asus** MeMO Pad HD 7"
**Lenovo** ThinkPad Twist
**Sony** KDL-40W905A
**Huawei** Ascend Y300

# PCWorld

RITROVACI ONLINE SU WWW.PCWORLD.IT

# Arriva Windows 8.1

**Tutte le novità dell'atteso aggiornamento al nuovo sistema operativo Microsoft**

**LE BATTERIE AL GRAFENE**
Caricheremo lo smartphone in 20 secondi

**EMAIL GRATUITE SENZA RESTRIZIONI**
Confronto fra i migliori cinque servizi di posta elettronica

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/MI/49/2012

play lifestyle media
€ 5,00
Ottobre 2013
Mensile :: N.17



## BUSINESS

- LE 10 MIGLIORI APP TO-DO LIST
- SEI ERRORI DA NON COMMETTERE NEI SOCIAL MEDIA
- PANASONIC TOUGHPAD FZ-G1



## GROUP TEST

6 PORTATILI ECONOMICI
6 FOTOCAMERE DEGLI SMARTPHONE



## COME FARE

- TRASFORMA IL PC IN UNA MACCHINA STREAMING
- STAMPARE DALL'IPAD
- I TIPS NASCOSTI DI GOOGLE

**PCWorld - Numero 17**
**Mensile - Ottobre 2013**
Registrazione presso il Tribunale di Milano
con il n. 208 del 21/06/2013
ISSN 2279-8064

**MAGAZINE TEAM**
**Direttore Responsabile:** Alessandro Ferri
**Direttore Editoriale:** Roberto Rossi Gandolfi
**Publisher:** Andrea Grassi
**Consulenza Editoriale:** Marco Bianchi
**email:** pcworld@playlifestylemedia.it
**Segreteria di redazione:** Paola Gavazzi

**Grafici:** Stefano De Marchi, Iris Prina

**Redazione**
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/36696070 - Fax 02/36696071

**Servizio Abbonamenti e Servizio Arretrati**
Diffusione Editoriale Srl
Via Clelia, 27 - 00181 Roma
Tel. 06/78147311 - 06/7802017 - Fax 06/7826604
email abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
www.diffusioneeditoriale.it

**Stampa:**
Rotopress International
Via Brecce - 60025 Loreto (AN)

**Distributore esclusivo per l'Italia:**
m-Dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 1 - 20132 Milano
Tel. 02/2582.1 - Fax 02/25825306 - email: info-service@m-dis.it

**Concessionaria esclusiva pubblicità:**
Play Lifestyle Media S.r.l.
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/36696070 - Fax 02/36696071
Direttore commerciale: Gianluca Mirabile
email: gmirabile@playlifestylemedia.it
Agente: Fabrizio Romitelli
email: fromitelli@playlifestylemedia.it

**PLAY LIFESTYLE MEDIA S.R.L.**
**Sede legale**
Via Bartolomeo Eustachi, 12 - 20129 Milano
Direzione e Amministrazione
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/36696070 - Fax 02/36696071
**Consiglio di amministrazione**
Presidente: Uberto Selvatico Estense



IVA assolta dall'Editore Art. 74 DPR 633/72
e successive modifiche I comma lettera C.
Esente da bollo Art. 6 II comma DPR 642/72.

**PLAY LIFESTYLE MEDIA SRL PUBBLICA ANCHE**
Android Magazine
**CHIP Computer & Communications**
iPad & iPhone Magazine
**Macworld**

# Editoriale

# La trasformazione silenziosa

Solo qualche anno, fa la notizia sarebbe stata di quelle eclatanti: Microsoft ha comprato Nokia! Il colosso di Redmond, la società che più rappresenta e ha rappresentato il mondo dei computer, ha comprato la società che più di ogni altra rappresentava, nell'immaginario collettivo, i telefoni cellulari. Oggi invece l'acquisizione, del valore di circa 7 miliardi di dollari, è passata quasi nell'indifferenza generale, se non per l'interesse degli addetti ai lavori. Un fatto quanto meno curioso se pensiamo che Microsoft significa prima di tutto Windows e Office e, malgrado i venti di crisi, non c'è ufficio o casa che non abbia un computer con i due gioielli di famiglia installati mentre Nokia, pur avendo subito l'attacco devastante di Samsung e Apple, rimane il terzo produttore mondiale di telefoni cellulari con circa il 15% di quota di mercato. Anche se buona parte di questa fetta è legata ai cellulari di fascia bassa, e non agli smartphone, rimane sempre un bel po' di roba venduta.

La causa di questa sottovalutazione è probabilmente da attribuire al fatto che l'attenzione del pubblico è tutta rivolta verso il mobile, inteso come smartphone e tablet, settori dove sia Nokia sia Microsoft (anzi la nuova Grande Microsoft) sono tuttora indietro, considerando le due aree in cui primeggiano come marginali. L'operazione invece nasconde la grande sfida di Microsoft al futuro. L'ingresso nel capitale Dell (PC), il lancio di Surface (tablet) e l'acquisizione di Nokia (smartphone) stanno portando Microsoft ad essere uno dei più importanti produttori di hardware.

Non resta che vedere se il nuovo CEO saprà, o vorrà, continuare a spingere Microsoft nella scia della strategia Apple.

*Marco Bianchi*
*Editor PCWorld*

# Sommario

▶ OTTOBRE 2013 ▶ NUMERO 17








## Speciali



## Attualità



## Dalla vostra parte



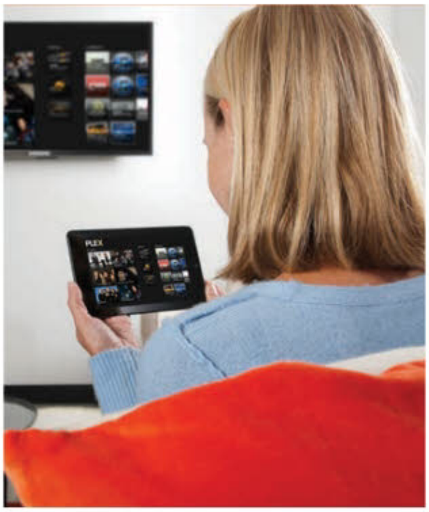
## Rimani in contatto con PCWorld


Sito web WWW.PCWORLD.IT

Email PCWORLD@PLAYLIFESTYLEMEDIA.IT

Facebook WWW.FACEBOOK.COM/PCWORLD.ITALIA

Twitter @PCWORLD_IT





In prova
**GROUP TEST**



## Come fare



## Hardware



## Software



## Business



## PCW App

# Opinioni

**BRAD CHACOS**
**Senior Writer di PCWorld USA**



# COME UN NUOVO CEO DI MICROSOFT PUÒ DARE NUOVA VITA A WINDOWS

## Il CEO di Microsoft, Steve Ballmer, il prossimo anno andrà in pensione, non prima di avere completato la ricerca del successore

La pensione di Ballmer è un punto di svolta determinante per Microsoft e Windows. Ballmer aveva preso con decisione la scia dell'iPad, spingendo Microsoft a tutta velocità verso la mobilità e il cloud, con una tempistica che nulla aveva a che vedere con i classici piani di sviluppo triennali, lanciando la propria linea di tablet e rinnovando l'organigramma aziendale. Una sola Microsoft, per ogni tempo e qualsiasi dispositivo, una filosofia incarnata in Windows 8.
Ma Ballmer è pur sempre lo stesso che ha guidato Microsoft durante gli anni d'oro di Windows XP, Windows 7 e Office, ed è troppo legato a quelle vacche da mungere e al momento, Microsoft è ancora con un piede nel passato, una situazione paralizzante per il futuro potenziale dell'azienda. Il nuovo CEO potrà entrare senza retaggi del passato, spingendo la società in una epoca interamente moderna.
Negli anni recenti, gli sforzi di Microsoft nel campo degli smartphone e tablet sono stati, ad essere generosi, degli insuccessi, e siamo pronti a scommettere che il successore di Bellmer sarà un outsider. Questa scelta garantirebbe agli occhi degli investitori, quell'immagine di una società lanciata verso il cambiamento che una scelta interna più conservativa non potrebbe assicurare.

### Ancora più mobile, ma ancora tanto desktop

Lo spostamento di Windows 8 verso la telefonia mobile ha in realtà profondamente ferito la storica esperienza desktop, che è ancora molto più importante di quanto, in questi tempi di contrazione, non si sia portati a credere. Anche se il mercato PC non è in crescita, si vende ancora molto, e si continuerà a vendere molto per molti anni. Ed è per questo che Microsoft dovrebbe proteggere il PC, piuttosto che sacrificarlo.
Un nuovo CEO potrebbe assumere un approccio più "gentile" verso Windows e cercare di calmare i sentimenti confusi di milioni di possessori di PC di tutto il mondo seguendo l'esempio di Apple. Apple ha fatto un lavoro incredibile fondendo lentamente i controlli gestuali e gli elementi dell'interfaccia utente per creare un'esperienza coerente attraverso le sue piattaforme, ma lascia ancora che un Mac sia un Mac e un iPad sia un iPad. Un nuovo CEO potrebbe guidare Microsoft lungo un percorso simile con Windows 8.

### Ma che dire dei tablet Windows?

RT di Windows deve abbandonare completamente il desktop e concentrarsi esclusivamente sulla UI Modern. E più in generale tutti i tablet Windows 8 devono abbandonare il desktop e consentire ai software tradizionali di essere eseguiti in ambiente Windows Metro-style, per poi saper passare intelligentemente alla modalità desktop soltanto quando il dispositivo è collegato a un monitor e una tastiera esterna.
Ballmer non poteva spingere verso questo tipo di cambiamento dopo aver impostato il corso di Windows 8, ma il nuovo amministratore delegato avrà la massima flessibilità. Microsoft non è morta. Tutt'altro! Ma la vecchia Microsoft sarà nelle mani della persona che avrà la libertà di rimodellarne il nuovo look in modi che Ballmer non poteva più fare. ■

# Attualità

▶ NEWS ▶ OPINIONI ▶ PRODOTTI

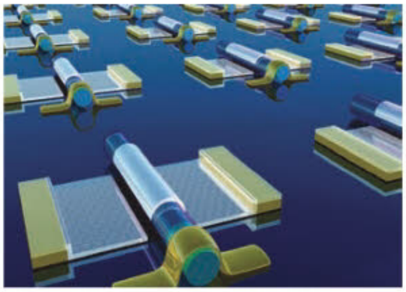
Finalemnte la tanto attesa nuova release del sistema operativo di Microsoft è arrivata. Parte delle richieste degli utenti di tutto il mondo è stata raccolta anche se c'è ancora molto da fare. A pagina 36 trovate la nostra guida alle novità di Windows 8.1. Lo sviluppo tecnologico non si ferma mai e il futuro è dietro l'angolo; processori sempre più potenti e batterie dall'autonomia straordinaria sono alle porte. A pagina 32 e 46 i nostri speciali sulle nuove tecnologie. E sempre per restare in tema di fantascienza "applicata" ecco le auto senza conducente che Google sta sperimentando. Ne parliamo a pagina 12. Da pagina 22 la consueta selezione dei migliori prodotti in arrivo e notizie sulle tendenze del mondo tech. ■



Le auto senza conducente di Google P. 12




Scelti dalla redazione P. 22



I processori del futuro P. 32

Speciale Windows 8.1 P. 36

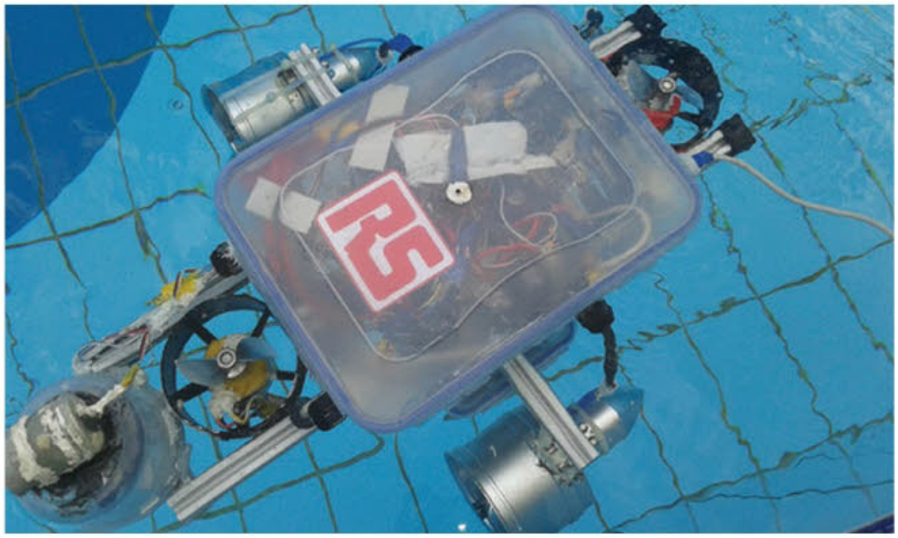


Le batterie al Grafene P. 46



# L'ascesa dei **PC Open Source**

Si diffondono nuovi impieghi interessanti per i PC Open Source come Raspberry Pi



I PC Single Board o Open Source stanno diventando un mercato bollente, con Raspberry Pi che vende per milioni e i competitor che si stanno inserendo, tra cui Intel, come ha annunciato di recente MinnowBoard. Questi PC sono basati su un progetto open che può essere replicato da altre società di hardware e sono poco costosi da produrre, man mano che le componenti diventano più piccole e girano su Android, Ubuntu e altri tipi di distribuzioni Linux.

## Raspberry Pi

Raspberry Pi ha attirato l'attenzione di hacker, programmatori e del tredicenne Henry Budden, che ha scritto un tutorial su come trarre vantaggio dai PC Open Source. Come server web e server media è stato utilizzato il programma XBMC che trasmette file multimediali alla TV. Pi è compatibile con Android ed è stato usato dai programmatori per scrivere e testare applicazioni per cellulari e tablet. Altri progetti interessanti includono un jukebox, un veicolo subacqueo autonomo e una macchina per il caffè. Raspberry Pi ha due modelli, il Model A per 19 € e il Model B per 37,89 €. L'hardware di base include un chip Broadcom con una CPU a 700 MHz basata su un vecchio processore ARM11. Il processore video è in grado di gestire file multimediali a 1080p e, dotato di una porta HDMI, il piccolo PC diventa un popolare server media. Entrambi hanno slot per SD e MMC. Il Model A ha una memoria di 256 MB e una porta USB, mentre il Model B ha una memoria di 512 MB, una porta Ethernet e due USB.

## BeagleBoard

BeagleBoard (**beagleboard.org** ) offre una gamma di board che partono da circa 35 €. L'hardware è più avanzato rispetto a quello di Pi. Oltre ad Android, i board di BeagleBoard e BeagleBone girano sulle varianti di Linux come Ubuntu, ArchMobile, Gentoo e Angstrom.

I BeagleBoard vengono usati per progetti interessanti, quali una sveglia con radio Wi-Fi, un telecomando per auto a alimentazione solare, un computer per auto e un computer per giochi retrò. Il BeagleBone Black di BeagleBoard ha un processore Texas Instruments ARM Cortex-A8, un acceleratore di grafica 3D e una porta USB. Il resto dell'hardware include una memoria 512 MB di DDR3 e 2 GB di capacità di archiviazione, oltre a porte HDMI ed Ethernet. Il top di gamma BeagleBoard-XM ha più potenza, con un processore Cortex A-8 da 1 GHz, quattro porte USB, una porta Ethernet e uno slot SD/MMC.




## PandaBoard

Il PC Open Source più veloce sul mercato potrebbe essere il PandaBoard ES (**pandaboard.org**), che gira sul chip dual-core di Texas Instruments OMAP4460 con una CPU ARM Cortex A-9 da 1,2GHz. A 155 €, il board costa più degli altri PC Open Source, ma fornisce una varietà di caratteristiche che non si possono trovare nei concorrenti. Una caratteristica eccellente è la grafica Power VR SGX540 di Imagination Technologies, che fino a poco tempo fa veniva usata nei cellulari e tablet per rendere la grafica a 1080p. È anche provvisto di connettività wireless con Wi-Fi e Bluetooth. Altre caratteristiche includono 1 GB di DDR2 DRAM, componenti per collegare la macchina fotografica e porte SD, USB e HDMI. Il PandaBoard standard (150 €) ha caratteristiche simili e gira su sistemi operativi come Android, Chrome e Ubuntu. Il PC più leggero gira sul processore OMAP4430 da 1 GHz, anch'esso basato sul Cortex-A9.

## MinnowBoard

MinnowBoard (**minnowboard.org** ) è il primo PC Open Source con il processore x86 di Intel. A 165 €, è costoso se comparato ai board basati su ARM. Il board con x86 è stato sviluppato insieme a CircuitCo e Intel. Il target del MinnowBoard è quello degli sviluppatori che scrivono applicazioni embedded per prodotti come sistemi di domotica, set-top box, robot e nei sistemi d'intrattenimento per auto.

Intel spera inoltre di espandere la piattaforma di sviluppo di x86, secondo quanto sostiene Scott Garman, un sostenitore di MinnowBoard presso Intel.

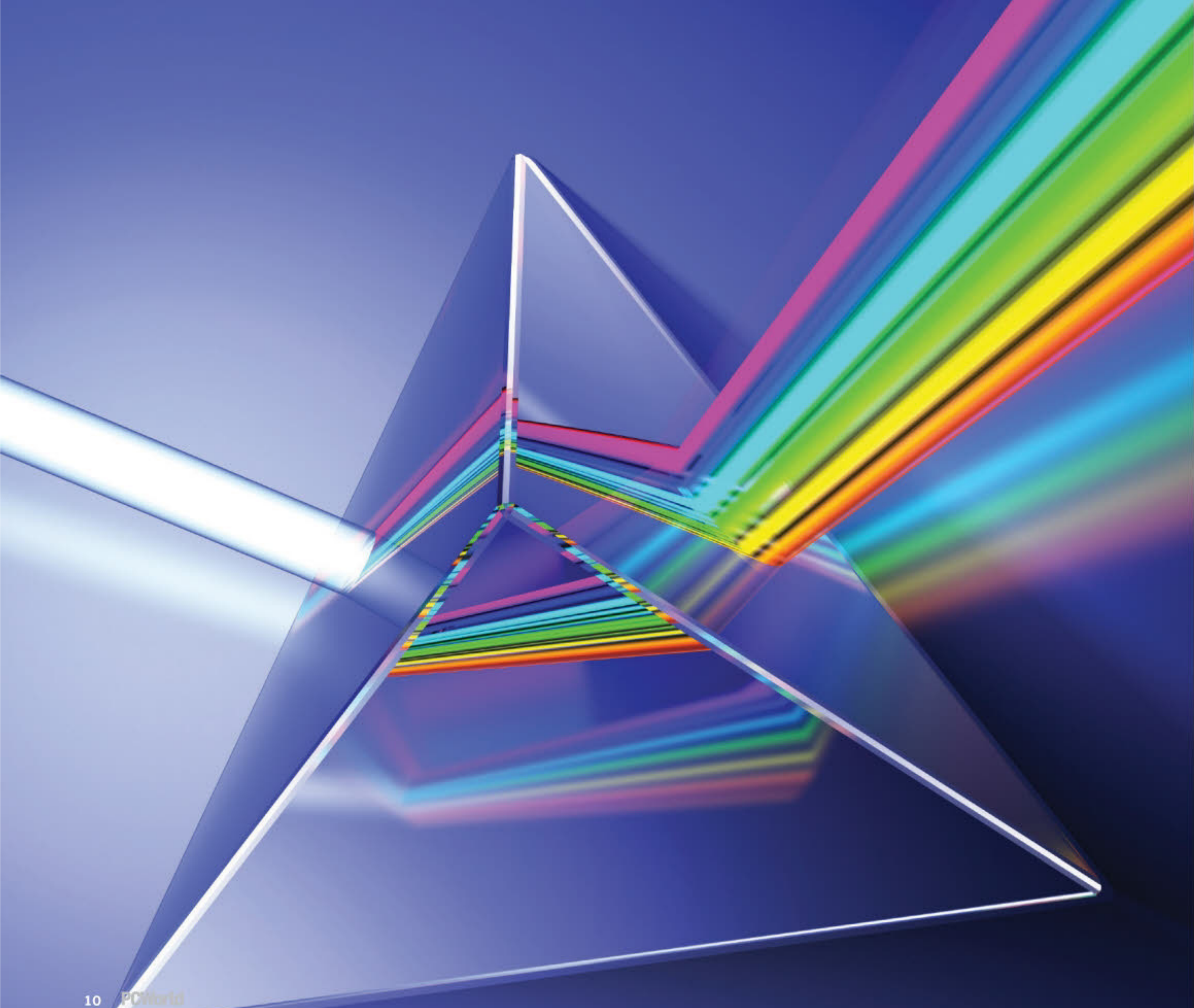
Garman ha anche sottolineato che board come Raspberry Pi sono superati e che 160 € è il prezzo di effettivo di sviluppo di MinnowBoard. I produttori di PC Open Source non saranno in grado di replicare Pi a 30 €, ma saranno in grado di fare un MinnowBoard entro un budget intorno ai 160 €.

Il processore Intel Atom E640 di MinnowBoard fornisce più potenza rispetto ai processori ARM, ma con una CPU lanciata nel 2010 e una memoria DDR2 ancora più vecchia, l'hardware è leggermente deludente.

MinnowBoard ha anche una porta Gigabit Ethernet, un supporto SATA e un firmware Open Source UEFI, oltre a una porta HDMI e microSD.

# **Prism** & l'America di Orwell

Da tempo i governi sono sospettati di possedere molte più informazioni personali sui cittadini di quante ne dichiarino, ora lo sappiamo per certo



Le notizie vengono, deflagrano e scompaiono con una velocità sorprendente. Ai primi di giugno i giornali di tutto il mondo furono travolti dal caso Snowden e dalle sue rivelazioni. Titoli in prima pagina per giorni e giorni e poi il rapido oblio, giusto qualche aggiornamento nelle pagine interne da scovare con la lente d'ingrandimento. Vogliamo in queste pagine dare una rinfrescata alla memoria ripercorrendo uno dei più clamorosi casi di ingerenza nella privacy dei cittadini.

### L'accusa

Secondo alcuni articoli pubblicati il 6 giugno sui quotidiani Guardian e Washington Post, il governo statunitense starebbe segretamente raccogliendo un'enorme quantità di dati personali sui propri cittadini e su chiunque abbia usufruito dei servizi forniti da alcune compagnie tecnologiche americane, tra cui Google, Apple, Microsoft, Facebook, Yahoo, YouTube, AOL e Skype. La rivelazione proverrebbe da un documento top secret presumibilmente sfuggito all'NSA, l'agenzia governativa incaricata della raccolta e dell'analisi delle comunicazioni con l'estero. Si tratterebbe di una presentazione di 41 slide di un programma governativo chiamato Prism, creato per raccogliere la cronologia delle ricerche degli utenti, leggere le e-mail, esaminare i trasferimenti di file e persino per registrare le live chat tramite servizi IM o VoIP, come Skype. Si pensa inoltre che Prism abbia accesso diretto ai server delle principali compagnie statunitensi, di cui il documento specificherebbe anche il coinvolgimento a livello temporale: la prima, nel 2007, sarebbe stata Microsoft, mentre Apple si sarebbe unita più di recente, nel 2012. Si rivela poi che alla compagnia telefonica statunitense Verizon sarebbe stato ordinato di fornire un accesso unilaterale ai tabulati telefonici dei clienti per un periodo di tre mesi, da aprile a luglio 2013, notizia successivamente confermata da Dianne Feinstein, presidentessa democratica del Senate Intelligence Committee, secondo cui la richiesta si sarebbe ripetuta più volte nel corso degli ultimi sette anni. La storia ha scatenato una bufera di polemiche in seguito alla presa di coscienza, da parte dei cittadini, della portata e della profondità delle operazioni di sorveglianza dell'amministrazione Obama. Temendo seri danni in termini di business e reputazione, le compagnie tecnologiche hanno prontamente smentito qualsiasi coinvolgimento con il programma, come Google, che ha dichiarato: "Google è profondamente attenta alla sicurezza dei dati dei propri utenti, che riveliamo al governo secondo le leggi; analizziamo questo tipo di richieste con molta attenzione. Qualcuno sostiene che i nostri sistemi siano dotati di una 'porta sul retro' utilizzata dal governo, ma Google non permette questo tipo di accesso ai dati personali degli utenti".

### 100% sicurezza, 100% privacy

In seguito alla diffusione delle numerose voci su Prism, James Clapper, direttore dell'intelligence americana, ha confermato la raccolta di dati da parte dell'NSA attraverso i maggiori siti tecnologici, giustificandosi dichiarando che "le informazioni raccolte dal programma sono le più preziose e importanti, essendo utilizzate per proteggere la nazione da un'ampia varietà di minacce". Anche il presidente Obama ha organizzato una conferenza stampa, annunciando che i contenuti delle conversazioni telefoniche non sono stati ascoltati e che il controllo attraverso Internet è destinato esclusivamente a cittadini non americani. "Non è possibile avere 100% sicurezza, 100% privacy e nessun inconveniente. Dovremo effettuare delle scelte" ha detto. Secondo altre ricerche, anche il GCHQ, sede dell'intelligence britannica, avrebbe accesso a Prism dal 2010 e avrebbe già creato quasi 200 rapporti. Sebbene il GCHQ e il governo non abbiano rilasciato commenti sull'utilizzo di tali informazioni, il segretario per gli affari esteri William Hague ha risposto ai dubbi in merito alla legalità della sorveglianza: "L'idea che negli uffici del GCHQ qualcuno stia tentando di eludere una legge britannica insieme ad un'altra agenzia, in un altro Paese, è ridicola e priva di senso" ha commentato. "I cittadini che rispettano le leggi di questo Paese, occupandosi del proprio lavoro e della propria vita, non hanno nulla da temere riguardo allo Stato britannico, a presunte agenzie di intelligence che ascoltano i contenuti delle telefonate, o cose simili. Al contrario, non sanno quanto quelle stesse agenzie stiano facendo per impedire i furti d'identità o che domani un terrorista li faccia saltare in aria".

### False accuse

Con i riflettori mondiali puntati sul dramma crescente di Prism, la fonte anonima si è rivelata essere Edward Snowden, ex assistente tecnico della CIA che ha collaborato come esterno con l'NSA. Temendo ripercussioni, Snowden è volato a Hong Kong prima di rivelare l'informazione, ma ha rilasciato un'intervista al Guardian spiegando le ragioni della soffiata e confermando la validità dei documenti top secret. "Pur non facendo nulla di male siamo osservati e registrati" ha detto. "La capacità di memoria di questi sistemi aumenta ogni anno, a tal punto che se fossimo sospettati di qualcosa, anche per una chiamata sbagliata, sarebbero in grado di andare a ritroso nel tempo e di analizzare ogni nostra decisione, ogni amico con cui abbiamo discusso di qualcosa e di attaccarci su queste basi. Possono trarre sospetti da una vita innocente e dipingere chiunque come un trasgressore... il pubblico deve poter decidere se questi programmi siano corretti o meno". Alcuni descrivono Snowden come un traditore e come una potenziale spia cinese, altri lo considerano un eroe americano che ha rischiato sicurezza e libertà per rivelare ai cittadini una strategia governativa. Nelle sue ultime peripezie,Snowden, dopo avere lasciato Hong Kong, si è diretto a Mosca. Da qui avrebbe dovuto secondo recarsi in Equador, Paese che, pur avendo un trattato di estradizione con gli Stai Uniti, può negarla in base ad un'eccezione per reati politici. Al momento di andare in stampa però, Snowden risiederebbe ancora in una località segreta russa dove sarebbe in grado di muoversi liberamente, ma sotto stretto controllo delle autorità, grazie all'asilo concesso da Mosca per un anno. Qualunque sia la sua prossima meta, Snowden ha già raggiunto il suo obbiettivo: il dibattito su quanto un governo debba scavare nella vita dei cittadini e la memorizzazione a lungo termine delle relative informazioni personali è ormai pubblico. La sorveglianza è uno strumento necessario per combattere chi tenta di danneggiare la popolazione, ma possiamo credere che chi è al potere utilizzi in modo corretto le informazioni che sappiamo essere in suo possesso? ■

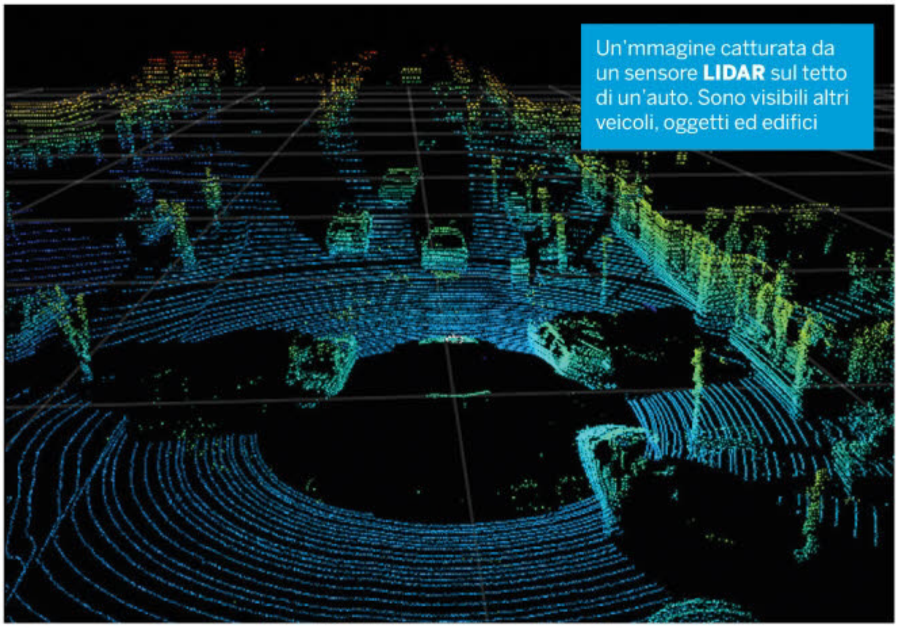
# Il futuro dell'auto secondo Google

Ecco come Google vuole sgomberare il sedile di guida delle auto per risparmiare denaro e vite umane

Le auto senza conducente testimoniano gli enormi progressi della ricerca nell'ambito della guida automatica. Secondo il cofondatore di Google, Sergey Brin, la tecnologia potrebbe trasformare i centri urbani, ridurre le superfici destinate ai parcheggi e diminuire gli incidenti. Le auto accompagneranno i passeggeri al lavoro in aree verdi e piacevoli, conducendosi fino a parcheggi più distanti e posteggiandosi in modo efficiente in spazi ridotti, prevedendo un ampio uso dei veicoli autonomi già nel 2018. Alcuni modelli Nissan, Ford e BMW sono già provvisti di park assist, che necessita di uno sforzo minimo del conducente per inserirsi perfettamente in uno spazio. Lo scorso anno, Nissan ha presentato un prototipo di auto in grado d'individuare autonomamente gli spazi e di parcheggiare senza la presenza del conducente. L'obiettivo finale è la creazione di autostrade completamente automatiche, con lunghe file di auto a distanza più ravvicinata che, grazie al controllo esercitato dai computer, ridurrebbero il traffico e il consumo di carburante, evitando di accelerare e rallentare continuamente. I conducenti potrebbero leggere il giornale o controllare le e-mail, mentre l'auto li accompagna al lavoro. "In una qualsiasi strada, le auto occupano una porzione minima di spazio" spiega Brin "c'è per lo più aria tra i veicoli di fronte e di lato. Le auto prive di conducente possono formare una catena, utilizzando le strade in modo più efficiente". La prospettiva è allettante, ma potrebbe esserci dell'altro oltre a quanto suggerito da Brin: attualmente, le auto autonome si limitano alle strade mappate in anticipo per ogni veicolo e i sensori necessari hanno un costo nettamente superiore ai veicoli stessi.

## Tecnologia LIDAR

Le origini della ricerca nell'ambito della guida autonoma risalgono con tutta probabilità al 2004, in occasione del DARPA Grand Challenge. Organizzato dalla DARPA (Defense Advanced Research Projects Agency), ramo di ricerca del Dipartimento della Difesa americano, l'evento richiedeva ai team la creazione di automobili prive di conducente per gareggiare in un corsa di 240 km nel deserto del Mojave, rivelatasi un fiasco: la maggiore distanza percorsa non ha raggiunto i 12 km. In termini di sviluppo e innovazione, al contrario, si è trattato di un ottimo punto di partenza. Tra i team che hanno realizzato il proprio veicolo per la corsa, quello di David e Bruce Hall ha utilizzato per la navigazione un sistema stereoscopico che ha permesso a un pickup Toyota di percorrere 10 km, aggiudicandosi il terzo posto. Il sistema è stato poi abbandonato a favore di un altro prototipo che, utilizzando una serie di laser posti su un tamburo rotante sul tetto della macchina, è in grado di riflettere la luce degli oggetti vicini. Misurando l'intensità e la differita dei raggi riflessi, come i radar impiegati nell'aeronautica, un computer può così ricostruire una mappa 3D accurata dell'ambiente circostante. In occasione del secondo Grand Challenge del 2005, il sensore LIDAR (Light Detection and Ranging) ha permesso all'auto di percorrere 40 km, prima che il pannello di controllo andasse fuori uso, facendole terminare la corsa. Il team si è piazzato undicesimo su 23 finalisti, mentre il sensore ha catturato una notevole attenzione. "Alla terza competizione tutti lo volevano" racconta David Hall il quale, un anno più tardi, con la compagnia Velodyne presenta una versione più compatta dell'unità LIDAR a 64 laser, ricevendo immediatamente ordini dagli altri team. Nel 2007 cinque dei sei team finalisti, inclusi i veicoli al primo e secondo posto, avevano utilizzato il LIDAR Velodyne, che ha prodotto centinaia di unità per uso commerciale.



Un'mmagine catturata da un sensore **LIDAR** sul tetto di un'auto. Sono visibili altri veicoli, oggetti ed edifici

## Le auto senza conducente di Google

Probabilmente, l'impiego più evidente è quello sulle auto di Google. In ogni momento è possibile incrociarne una dozzina sulle strade della California settentrionale, principalmente Lexus RX450H modificate e qualche Toyota Prius, ognuna dotata di sensori LIDAR Velodyne da 80.000 dollari. L'obiettivo di Google è rendere la guida più sicura, gradevole ed efficiente. "Più di 1,2 milioni di persone muoiono ogni anno a causa di incidenti, riteniamo che la tecnologia di guida autonoma possa ridurre significativamente tale cifra" ha dichiarato l'azienda. Nonostante la diffusione in California, lo sviluppo è ancora alle prime fasi, come dimostra la preparazione necessaria prima che i veicoli possano percorrere le strade. Il sensore LIDAR posto sul tetto cattura migliaia di punti di dati ogni secondo per produrre un modello 3D



Shelly, l'Audi TTS autonoma dell'Università di Stanford

accurato dell'ambiente circostante, comunque insufficienti a garantire una guida autonoma affidabile. È necessario che un veicolo Google sia prima condotto da un essere umano che crei una mappa stradale. "Mappando oggetti come gli spartitraffico e i segnali stradali, il software nell'auto può acquisire familiarità con l'ambiente e con le sue caratteristiche" spiega Google. "Percorrendo le strade senza il conducente, i sensori laser, le videocamere e i radar aiutano a determinare la posizione delle altre auto e la loro velocità. Il software controlla accelerazione e decelerazione, mentre le videocamere leggono e interpretano i semafori e gli altri segnali". Per favorirne lo sviluppo, Stati come California, Nevada, Texas e Florida hanno riconosciuto legalmente le auto prive di conducente. "Oggi, vediamo come la fantascienza stia diventando la realtà di domani" ha commentato Jerry Brown, governatore della California, firmando la nuova legge per il riconoscimento dei veicoli autonomi durante una cerimonia tenutasi nel quartier generale di Google, a Mountain View. L'azienda ha spinto fortemente per la legge, la cui approvazione costituisce un sorta di vittoria. Toccherà al Dipartimento dei veicoli a motore sviluppare una regolamentazione per le autorizzazioni e i test sulle auto senza conducente, oltre che sulla responsabilità in caso di incidenti. Su chi ricadrebbe? Sul produttore, sugli sviluppatori o sull'essere umano al volante? Sorprendentemente, Hall non sembra turbato dalla prospettiva di auto totalmente automatiche. "Ottenere una tecnologia completa non è semplice" ha dichiarato. "È necessario programmare qualsiasi eventualità".

## Situazioni pericolose

Un ingegnere può programmare l'auto perché eviti i pedoni, deceleri per uno pneumatico scoppiato, o non scivoli sul ghiaccio, ma riguardo alle numerose e imprevedibili situazioni che un conducente può dover affrontare in qualsiasi istante? In caso di emergenza, sostiene Hall, un essere umano non avrebbe il tempo di controllare il veicolo, valutare la situazione e reagire correttamente. Al contrario, secondo Hall le tecnologie sviluppate con i test potrebbero man mano essere applicate alle auto prodotte in serie, ciò che sta già accadendo. Infatti, negli ultimi anni i produttori si sono concentrati maggiormente sui sistemi di sicurezza high tech. Alcuni anni fa, ad esempio, Nissan ha introdotto un sistema di mantenimento della corsia, mentre alcune auto sono in grado di frenare automaticamente rilevando gli ostacoli sulla carreggiata (entrambe, tuttavia, necessitano di un essere umano alla guida). Più di recente, Nissan ha aperto un centro di ricerca nella Silicon Valley confidando in una collaborazione con le compagnie high tech locali ed è solo uno dei numerosi produttori ad aver avviato un'attività tra le tante startup e i leader high tech presenti nella regione, insieme ad Audi, General Motors e Ford.

## Ricerca universitaria

Gli studi sul campo dell'Università di Stanford risalgono ai primi successi del DARPA Grand Challenge. Oggi, grazie al Volkswagen Automotive Innovation Lab, gli studenti stanno lavorando ad auto che non necessitino del conducente in caso di problematiche, tra cui la più famosa è 'Shelley', Audi TTS con controllo automatico, la cui griglia anteriore nasconde un sensore LIDAR e il cui tetto è dotato di antenne. Il veicolo utilizza un GPS per rilevare entro pochi centimetri la propria posizione sulla pista di prova Thunderhill Raceway, nei pressi di Sacramento, percorrendola con il solo controllo di un computer. Il software calcola il percorso intorno agli ostacoli, regolando la traiettoria per una performance ottimale a seconda delle condizioni. "La sicurezza è il nostro obiettivo primario" ha dichiarato Paul Theodosis, dal team di lavoro su Shelley. "Se possiamo istruire un'auto perché viaggi al limite, la tecnologia potrebbe essere utilizzata nei sistemi su strada per gli incidenti". L'auto ottiene già ottimi risultati sulla pista in circa due minuti e mezzo, un tempo rispettabile, ma non un record. "Intendiamo continuare finché un giorno batterà un pilota professionista sulla pista". ■

# IBM abbraccia Google per rilanciarsi nell'hardware

## IBM e Google spingono il design dei chip verso nuovi prodotti attraverso l'OpenPower Consortium

IBM autorizzerà l'uso della sua architettura di microprocessori Power a società come Google, nel tentativo di diffondere l'uso di tale architettura e d'invertire la rotta nel declino nella produzione di hardware.
La proprietà intellettuale del design dei chip sarà condivisa come parte di un'alleanza di sviluppo nota col nome di OpenPower Consortium. I membri del consorzio potranno creare chip Power basati sul progetto di questa architettura e le aziende di componenti potranno produrre hardware che potrà essere integrato, o collegato, al processore.
Tra gli altri partner di OpenPower, oltre a Google, ci sono il produttore di chip di grafica nVidia, il produttore di server Tyan e Mellanox, che produce dispositivi di networking e di memoria.
Secondo quanto sostiene Brad McCredie, vicepresidente e capo del dipartimento tecnologico presso il Systems and Technology Group (STG) di IBM, i primi prodotti dei partner dell'alleanza potrebbero essere basati sull'imminente design Power8. L'architettura Power potrebbe essere un'opzione valida per le applicazioni che girano nei centri dati di Google, che progetta da sé i suoi server e potrebbe così progettare anche i suoi chip integrati, basati su questa architettura, Tale sviluppo è legato a uno degli obiettivi di IBM: diffondere i chip basati su Power in un numero maggiore di server, in modo da sostenere il business della società nell'ambito software, hardware e servizi.

### Perché ora?

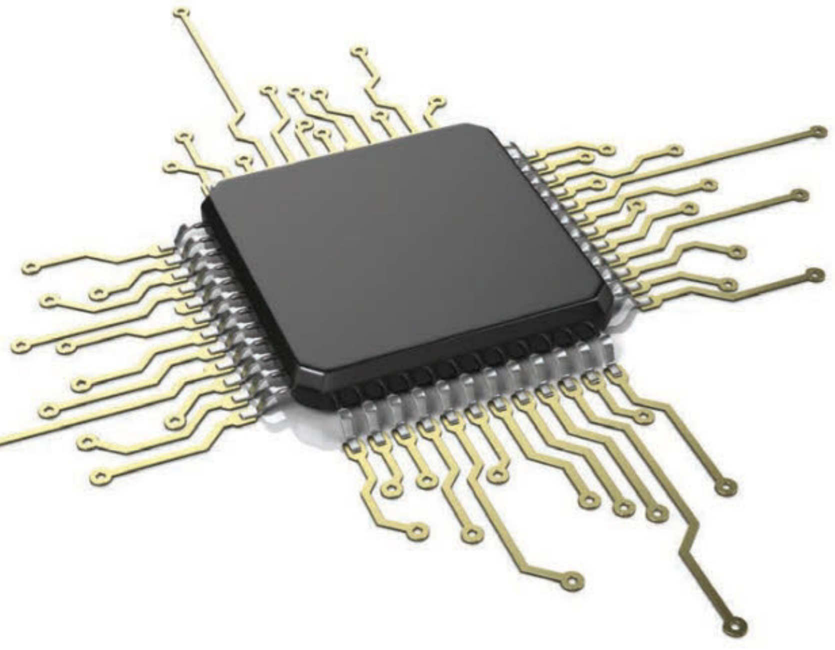
IBM sta condividendo la sua architettura in un momento di grande difficoltà. La divisione Power ha riportato un 25% di introiti in meno nell'ultimo trimestre, mentre STG ha visto un calo del 12%.
Una situazione che ha costretto IBM a prendere misure molto difficili obbligando alcuni dei suoi dipendenti a prendere una licenza forzata alla fine di agosto. I dipendenti hanno ricevuto l'equivalente di un terzo del salario, mentre i manager non sono stati pagati per quella settimana. Non è stato comunicato il numero di persone che hanno subito questa misura, ma rende comunque l'idea della difficoltà economica dell'azienda.

### Che cosa dobbiamo aspettarci

Tyan sarà la prima a lanciare un server basato sull'architettura Power, e ha comunicato che il sistema verrà progettato come alternativa ai server x86. IBM ha anche incluso una caratteristica in Power8, per i produttori di componenti, per collegare facilmente le loro proprietà intellettuali al chip. Secondo McCredie, altre società entreranno a far parte dell'alleanza nei prossimi mesi. Le società esterne potranno lanciare nuovi chip di sistema basati su Power nel giro di pochi anni. Il Power IP sarà condiviso con i produttori e IBM continuerà a produrre chip per società esterne. OpenPower sarà vantaggioso, per IBM e per i suoi partner, se riuscirà ad alimentare la collaborazione e l'innovazione, aiutando IBM a entrare in nuovi mercati.

### Cloud

Uno dei mercati d'interesse è costituito dai cloud, che ora sono dominati dai chip x86 di Intel e AMD. I chip Power di IBM sono principalmente usati nei server mainframe e ad alta performance, ma la società si sta muovendo per spostare i chip nei server del settore medio e basso del mercato. IBM ha abbassato l'anno scorso il prezzo di alcuni Flex System e ha preconfigurato i server Pure Systems; inoltre ha configurato i server per ulteriori sviluppi virtuali e sul cloud.
Gli enormi data center utilizzati da Google, Facebook e Amazon usano principalmente chip x86, ma sta salendo l'interesse verso i processori ARM a bassa potenza. Molti credono che i server ARM saranno più veloci e più efficienti in termini di potenza, per gestire le transazioni rapide sui cloud, come le richieste di ricerca e i post dei social network. D'altro canto, l'architettura Power di IBM offre una maggior affidabilità, potenza di elaborazione e longevità. Inoltre, sempre più elementi vengono inseriti in chip sempre più piccoli, e la mossa di IBM per condividere Power potrebbe essere legata a questo trend. Piuttosto che mettere chip multipli in un sistema, le società potrebbero preferire un solo chip con tutti gli elementi integrati.
Uno degli aspetti più interessanti di OpenPower è che IBM e Google collaborano con nVidia, che sta mettendo a punto un kit di strumenti per la programmazione parallela CUDA per i processori Power. Entrambi potrebbero aiutare a risolvere i problemi legati al software e trasformare Power in una buona alternativa. Se si riuscisse a combinare le performance assolute di Power con l'efficienza di ARM e il parallelismo di una GPU, si potrebbero sviluppare soluzioni davvero interessanti e diversificate. ■




MOVIES IN ACTION
PASSA ALL'AZIONE E VOLA CON UNIVERSAL!
FAST & FURIOUS 6
dal 2 OTTOBRE
La squadra al completo è tornata! Preparati a correre!
WORLD WAR Z
dal 16 OTTOBRE
Nessuno è al sicuro! Il contagio è iniziato!
VOLA QUASI GRATIS* CON 3 FILM!
CERCA I FILM CHE TI FANNO VOLARE IN EUROPA
Scopri di più scansionando il QR code o su www.universal.volagratis.com
*Codice valido per l'acquisto di 2 biglietti Andata e Ritorno al prezzo di 1 (prezzo massimo 70,00€). Operazione valida dal 04/09 al 31/12/2013.
I codici dovranno essere utilizzati sul sito www.universal.volagratis.com entro e non oltre il 10/4/2014. Regolamento completo su www.universal.volagratis.com
TM, ® & Copyright © 2013 Paramount Pictures. All Rights Reserved. © 2013 Universal Studios. All Rights Reserved.
www.universalpictures.it


Log In
Help
Search
Entire Site
For
Community
Shop
WeightWatchers.co.uk
Weight Watchers Approach
Food & Recipes
Fitness & Health
Success Stories
OUR OFFERS
Weight Watchers
MEETINGS
FIRST MEETING
FREE*
"Our New Approach"
START COUNTING DOWN TO
SUMMER WEIGHT LOSS
SIGN UP

# La **misura** di sé

Le app che monitorano tutto, dall'assunzione di calorie ogni giorno alla qualità del sonno, possono aiutarci a imparare molte cose, oltre ad offrirci un modo per migliorare il nostro stile di vita

Le statistiche sono un tipo d'informazione malefica. Questo perché spesso vengono manipolate per rinforzare in malafede alcune argomentazioni deboli, o forse anche per la natura fredda e impersonale insita in esse. Ovviamente nulla di tutto ciò devia dal fatto che le statistiche sono un mezzo estremamente utile per analizzare i dati. Per molti di noi, però, leggere tabelle di numeri è allettante tanto quanto campeggiare nell'Antartico. Ma che fare se i dati dicono tutto di voi? La natura sempre più digitale della nostra vita significa che al giorno d'oggi è molto semplice tracciare i nostri comportamenti in diversi modi, usando semplici app e un cellulare o un computer. Tutto, da come dormiamo alle abitudini di lettura, può essere registrato, archiviato e persino condiviso pubblicamente con un minimo sforzo. C'è un movimento che promuove questo tipo di autocoscienza, chiamato "The Quantified Self". Il termine è stato coniato da Gary Wolf e Kevin Kelly nel 2007, dopo che i due autori di Wired videro nella tecnologia il grande impatto potenziale sulle nostre vite e sul modo di occuparci del nostro corpo. "L'idea è che possiamo occuparci di qualcosa che ci sta a cuore", spiega Kevin Kelly, "E usare i numeri per catturarlo, sentirlo, vederlo in un modo diverso dal normale, poi agire di conseguenza". Per molti anni le persone hanno registrato le informazioni su se stesse nel tentativo di controllare l'alimentazione o per cercare di mantenere diete sane. I diabetici monitorano costantemente i loro livelli di glicemia nel sangue, mentre chiunque inizi un programma Weight Watchers sembra che diventi immediatamente un esperto dei contenuti calorici dei pasti. The Quantified Self prende questi principi e li applica, con l'assistenza della tecnologia, ad altre aree della vita, permettendovi di creare un quadro di quanto siete produttivi, sani e persino felici. Diciamo, per esempio, che avete problemi con il sonno. Scaricare un'app come Sleep Cycle può trasformare il vostro iPhone in un dispositivo che controlla il ritmo del sonno e poi fornisce un resoconto di quanto a lungo e profondamente siete riusciti a riposare. Se usate anche un'app per registrare il diario dei pasti, specialmente MyFitnessPal, allora potreste riuscire a vedere quali cibi vi fanno stare svegli. Incorporando un'ulteriore app per il fitness o un contapassi potrete vedere quanto l'esercizio fisico ha contribuito a un buon riposo notturno. La natura collaborativa di queste app che raccolgono dati può anche darvi un'idea del comportamento psicologico. Usare un'app per la propria economia personale, come Mint, può essere un modo utile per capire come e dove spendete i vostri soldi. Insieme alle informazioni che derivano dalle app sulla salute come Runkeeper, potreste capire che nei mesi in cui fate meno esercizio fisico, spendete di più per cibo di conforto o alcol. Inconsciamente potremmo già essere consapevoli di questi fatti, ma vederli sulla carta potrebbe servire da campanello d'allarme.

## Raccolta dati

Di solito, la raccolta di dati avviene in due modi: in modo passivo o manuale. Passivo significa quando il cellulare raccoglie i dati senza che voi ne siate direttamente coinvolti. Questo è l'approccio preferito dalle app come Google Now o Nike Fuelband, che monitorano i movimenti e costruiscono un quadro di dove siete stati e delle attività che avete completato. Il vantaggio è che, una volta configurate, potete dimenticarvene fino a quando non volete guardare i risultati. Le app manuali più probabilmente includono un maggiore livello di dettaglio dei dati, ma richiedono una maggiore interazione da parte dell'utente. La forma più comune è rappresentata dalle app che conteggiano le calorie, come MyFitnessPal e i servizi sulle location come Foursquare. Una volta che avete recepito tutte queste informazioni che vi riguardano, potete scegliere se agire da soli (correggendo i comportamenti e le abitudini relative) o se utilizzare il potere della pressione dei vostri amici sul network di vostra scelta. Molte app di fitness o nutrizione hanno l'opzione per postare i progressi su Internet nel tentativo di motivarvi. È un principio che le organizzazioni come Weight Watchers usano da anni, per il quale vi pesate all'inizio di un incontro così che tutti possano vedere i progressi. Potrebbe sembrare un po' brutale, ma se i vostri amici v'incoraggiano, potrebbe essere uno strumento eccellente per aiutarvi a raggiungere gli obiettivi. L'attuale tendenza a rendere tutto un gioco è un altro strumento che molte app hanno fatto proprio. Invece di una lista di statistiche asciutta, gli utenti affrontano una serie di sfide che vengono ricompensate con badge, punti o vantandosi con gli amici. Possono variare da segni che si ottengono raggiungendo gli obiettivi quotidiani a festeggiamenti animati ogni volta che si raggiunge un obiettivo.
Potrebbe sembrare sciocco, ma il fatto che gli amici o persino lo smartphone vi dicano che state facendo progressi può avere un effetto positivo sul vostro atteggiamento.

## Privacy

Alcuni pensano che The Quantified Self non sia altro che un intenso occhio digitale che vi osserva, e molti sostenitori della privacy sono preoccupati dalla quantità di dati dettagliati che gli utenti stanno raccogliendo nella loro vita quotidiana. Questo è sicuramente un argomento più che spinoso alla luce dei recenti scandali sulle spie del NSA/GCHQ portato all'attenzione del mondo da Edward Snowden di cui parliamo nelle pagine precedenti. Ma i potenziali benefici per la salute, per lo stile di vita e persino per le interazioni sociali fanno sì che The Quantified Self sia un'impresa per cui molte persone giudicano valga la pena correre il rischio. E infatti, nel mondo, ci sono ora community Quantified Self che s'incontrano per condividere le loro storie sui risultati raggiunti e su come questo abbia positivamente influenzato la loro vita. "Stiamo entrando in una nuova era di dati", sostiene l'organizzatore di community Errnesto Ramirez, "non solo per le cose che facciamo, ma per chi siamo come persone… e per il fatto di essere in grado di prendere decisioni basate su questo. Essere in grado di sperimentare, di rendere la vita possibilmente migliore di ciò che è attualmente".
Ovviamente, le persone sono ben più che solo una serie di dati su una pagina, e di questo il movimento The Quantified Self ne è assolutamente consapevole, ma ritiene anche che l'analisi accurata dei dati offra alle persone la possibilità di avere maggiore controllo sulla propria vita. ■

# La rincorsa di **LG** e **Motorola** per fermare il dominio di **Samsung** con **Android**

LG e Motorola puntano tutto sulle interfacce innovative per rilanciare le vendite degli smartphone

LG e Motorola stanno scommettendo sull'innovazione delle interfacce nei propri smartphone con l'obiettivo di differenziare i loro ultimi prodotti, ma gli analisti non sono convinti che questa strada sia sufficiente per contrastare il dominio di Apple e Samsung. Da quando il design degli smartphone e le specifiche hardware sono diventati sempre più simili, i produttori hanno puntato con decisione sulla personalizzazione delle interfacce per differenziare i propri prodotti e spingere gli utenti verso l'upgrade del dispositivo in un mercato ormai saturo. I due esempi più recenti sono Moto X di Motorola e G2 di LG. Quest'ultimo è stato equipaggiato con pulsanti sul retro, che possono essere usati per controllare il volume, accendere il telefono e accedere alcune app. Motorola sta scommettendo molto sul controllo vocale e gli utenti possono attivare la macchina fotografica con due rapidi movimenti del polso. L'opinione di Geoff Blaber, analista presso CCS Insight, è che "quello che LG sta facendo con i pulsanti sul retro esemplifica la sfida che i produttori stanno affrontando in termini di differenziazione, ma penso che sarà difficile che la posizione dei pulsanti possa fare la differenza". Motorola si sta spingendo sempre più avanti nel tentativo di cambiare radicalmente il modo in cui gli utenti interagiscono con il telefono, ponendo al centro la voce e i gesti. Blaber non è il solo a dubitare che queste "aggiunte" possano davvero fare la differenza per i consumatori che guardano gli scaffali dei negozi sempre più affollati. "Penso soltanto che non sia sufficiente. Abbiamo raggiunto un punto in cui è necessario un cambiamento radicale per spingere le vendite. Tutti i venditori, inclusi Samsung e Apple, hanno previsioni più basse per il futuro", sostiene Bengt Nordström, CEO presso Northstream, società di ricerche di mercato. E con lui concorda anche Neil Mawston, direttore esecutivo di Strategy Analytics: "La nostra convinzione è che il meccanismo di input primario per i cellulari sono le dita e questa ondata emergente di meccanismi di input secondari rimarrà probabilmente una nicchia". Cambiare il modo in cui gli utenti interagiscono con i loro cellulari non è privo di rischi. Quando Apple ha introdotto Siri con input vocale, le aspettative erano troppo alte. Le successive critiche a Siri hanno tolto un po' di smalto al marchio Apple, e lo stesso può accadere con altre società se le loro innovazioni non saranno all'altezza delle aspettative. Malgrado ciò, gli analisti concordano sul fatto che i consumatori possono aspettarsi altre caratteristiche che utilizzino gli occhi, la voce e i gesti per controllare i dispositivi. Anche perché il processo è spinto dalla considerazione che le operazioni a una mano stanno diventando sempre più impacciate a causa delle sempre maggiori dimensioni degli smartphone.



LG è l'azienda che, ad oggi, è riuscita ad avere il maggiore successo nel cambiamento (e vendendo 12,3 milioni di smartphone nel secondo trimestre di quest'anno), mentre Motorola ha raggiunto soltanto quota 2,3 milioni. Nel frattempo, Samsung ha venduto oltre 73 milioni di smartphone basati su Android. La strada è lunga.



# Scelti dalla redazione

**Una vetrina con tutti i prodotti che stanno per arrivare sul mercato per essere sempre aggiornati sulle ultime novità del mondo hi-tech**

TABLET

## Microsoft Surface 2

Arrivano le nuove versioni della tavoletta di Microsoft. Se dal punto di vista estetico non ci sono novità, gli aggiornamenti sono numerosi per entrambe le versioni, RT e Pro. Segnaliamo fra le tante, l'autonomia aumentata su RT grazie a una nuova batteria, mentre la versione Pro adotta il nuovo processore Intel Core i5 Haswell. La porta USB diventa 3.0 e la risoluzione delle fotocamere aumenta. E, ovviamente, entrambi montano le rispettive nuove versioni di Windows 8.1.

**A partire da 439 euro (RT) - 889 euro (Pro) | microsoft.it**





TV 4K

## Samsung UHD TV F9000

Samsung entra a gamba tesa nel mercato dei televisori 4k con i nuovi UHD TV F9000 da 55 e 65 pollici. Caratterizzati da una linea supersottile e finiture metalliche, racchiudono la tecnologia del processore Quadmatic Picture Engine, capace di fare upscaling dei contenuti indipendentemente dalla fonte (SD o FHD), riducendo il rumore e migliorandone dettagli e nitidezza. Tra le varie chicche, il doppio Tuner, la videocamera integrata, la condivisione dei contenuti con i dispositivi mobili e la possibilità di controllarlo con i gesti e la voce.

**3.499 euro - 5.499 euro | samsung.it**

TABLET

## Sony Vaio Tap 11

Sony alza l'asticella dei dispositivi ibridi con Windows 8 Pro, presentando il Tap 11. Dotato di tastiera wireless magnetica, che si trasforma in custodia, racchiude in uno spessore di soli 9,9 mm un processore Core di quarta generazione e memoria SSD. Prestazioni al massimo, ma è nel display che eccelle ancora di più grazie all'adozione di un display Full HD con tecnologia Triluminos. La fotocamera posteriore è ad alta risoluzione, con sensore di immagini "Exmor RS per PC" da 8 megapixel.

**869 euro | Sony.it**





DESKTOP

## HP Envy Rove 20

L'All-In-One di HP, grazie al particolare supporto a cerniera, può essere inclinato di 180 gradi ed essere disteso "piatto" sul tavolo per giocare con l'ampio display IPS (1.600 x 900) touchscreen da 20". Le prestazioni non sono da "appassionati": processore Core i3, 4 GB di RAM e scheda grafica integrata. Ma se cercate un centro d'intrattenimento per la famiglia è la soluzione ideale.

**999 euro | www8.hp.com**



VIDEOCAMERA

## Canon LEGRIA Mini

Pensata principalmente per i blogger e i videoamatori, grazie al display LCD da 2,8" orientabile anche verso il soggetto inquadrato, la LEGRIA mini ha un sensore retroilluminato CMOS da 1/2,3" dotato di tecnologia Canon DIGIC DV 4, capace di registrare video Full HD (1920 x 1080) e scattare foto da 12,8 Mp. La funzione Remote Live Streaming permette agli utenti iOS e Android di usare il proprio device per riprendere a distanza tramite l'apposita app, via Wi-Fi integrato.

**299 euro | canon.it**

DISCO A STATO SOLIDO

## DataStation Pocket Air 2,5"

Con i suoi 7 mm di spessore, la Serie 600 di Seagate è un'unità SSD progettata per permettere agli utenti di sostituire il vecchio hard disk meccanico anche nei portatili ultrapiatti, aumentandone significativamente le prestazioni. Disponibile nei tagli da 120 GB, 240 GB e 480 GB.

**119 euro - 159 euro | trekstore.it**






FOTOCAMERA COMPATTA

## Nikon 1 AW1

È la prima fotocamera ad obiettivi intercambiabili impermeabile fino a 15 m e antiurto da altezze di 2 m disponibile sul mercato. Il sensore è un CMOS da 14,2 megapixel in formato CX e la gamma ISO si estende fino a 6400. Pensata per gli scatti in condizioni "impegnative", garantisce una velocità di scatto in sequenza fino a 60 fps. Viene fornita in kit con obiettivo 1 Nikkor 11-27,5 mm + Lexar Sd 400x da 8 GB.

**805,60 euro | nital.it**

TABLET

## Asus Transformer Book Trio

Asus trasforma il concetto di All-in-One: il Transformer è un tablet con sistema operativo Android e, insieme, una dock con sistema Windows 8 Pro. Quando lo schermo è agganciato alla base funziona come un PC Windows, quando è staccato diventa un tablet Android. E nel frattempo si può attaccare un display alla dock e avere così due dispositivi funzionanti.

**1.300 euro ca. | asus.it**



SMARTPHONE
## LG G2

È l'ultima proposta di LG fra gli smartphone di fascia alta, ponendosi in diretta concorrenza con il Galaxy S4 e l'iPhone 5. Il display è da 5,2" IPS Full HD con una densità di 400 ppi. Grande attenzione anche all'audio sia in ascolto, grazie al supporto del formato FLAC sia in fase di registrazione tramite l'utilizzo di microfoni multipli con algoritmi avanzati di cancellazione del rumore. Il tutto supportato dal processore Qualcomm Snapdragon con CPU quad-core da 2,26 GHz.

**600 euro | lg.com/it**







FOTOCAMERE
## Sony Cyber-shot DSC-QX10/DSC -QX100

Se si considera che gli utenti amano sempre di più fare fotografie con lo smartphone, Sony lancia due Cyber-shot capaci di trasformare il cellulare in una potente fotocamera digitale. Dotate di sensore CMOS Exmor R, da 18,2 Mp per la DSC-QX10 e da 20,2 Mp con ottiche Carl Zeiss per la DSC-QX100, si agganciano facilmente allo smartphone tramite il connettore in dotazione. Il comando avviene via Wi-Fi o connettività NFC, tramite l'app PlayMemories Mobile Application di Sony.

**199 euro - 499 euro | sony.it**

VIDEOPROIETTORE
## Epson EB-X18

Il videoproiettore EB-X18 fa parte della nuova gamma di videoproiettori per l'ufficio a 3 LCD che si caratterizzano per avere White Light Output e Colour Light Output ugualmente elevati. in questo modo i colori risultano particolarmente nitidi e brillanti e, soprattutto, non è necessario oscurare l'ambiente, anche di giorno, durante le proiezioni. Dispone d'ingresso HDMI e A/V mute.

**650 euro | epson.it**






CUFFIE
## Creative Aurvana Gold e Platinum

Il marchio Aurvana è sinonimo di grande qualità. Tra le varie caratteristiche segnaliamo la funzione ShareMe che permette a due ascoltatori di ascoltare contemporaneamente dallo stesso dispositivo, la connettività NFC (Near Field Communication) Tap & Play, l' Active Noise Cancellation per la riduzione del rumore e la tecnologia Creative Multipoint per connessioni simultanee a due dispositivi smart come tablet e smartphone.

**200 euro - 300 euro | it.creative.com**

# Tutte le novità di **Apple**

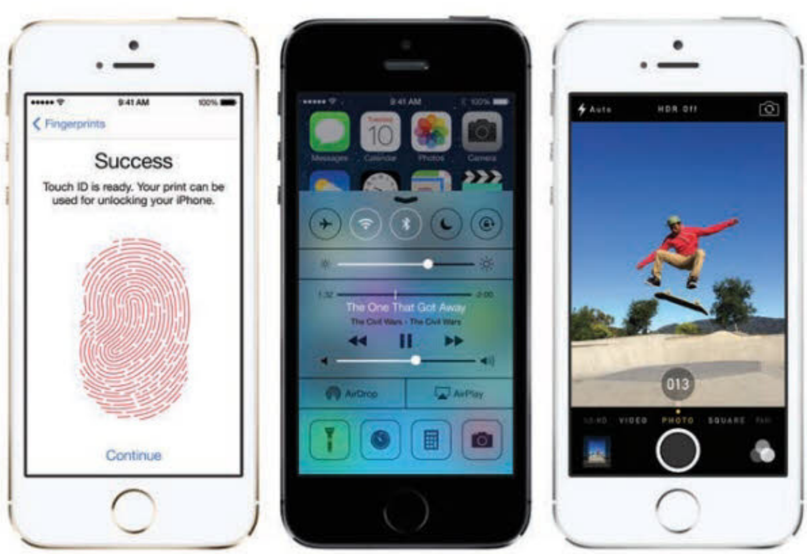
## Il 10 settembre, durante il consueto keynote autunnale, Apple ha presentato numerose, e attese, novità



Come sempre, c'era grande attesa per la presentazione dei nuovi prodotti Apple da parte dei fan della mela, e non solo loro, ed era stata preceduta da numerosi rumors dalla Rete; anche troppi perché mai come quest'anno si sapeva ormai quasi tutto e l'effetto sorpresa è mancato completamente. Andiamo quindi ad analizzare le novità proposte.

### iPhone

Se qualcuno si aspettava di rimanere "stupito" dal nuovo iPhone è rimasto deluso ma, oggettivamente, era difficile aspettarsi una rivoluzione dopo la presentazione dell'iPhone 5 dello scorso anno. In realtà, sistema operativo a parte di cui parliamo dopo, le novità ci sono anche se non sono così evidenti. Innanzitutto lo smartphone targato Apple viene ora proposto in due versioni: iPhone 5c e iPhone 5s. Il modello 5c, che si vorrebbe definire low cost ammesso che si possa definire tale uno smartphone che costa quasi 600 euro (nella versione povera da 16 GB, ovviamente), si presenta in multicolor: scocca in policarbonato con cornice in acciao e 5 colori, dal verde pistacchio al rosa passando per il blu, il giallo e il bianco. Le caratteristiche sono sostanzialmente le stesse dell'iPhone 5, a cui è stata aggiunta una videocamera FaceTime HD. È invece il modello 5s a portare con se le maggiori novità. Prima fra tutte il nuovo chip A7 a 64 bit che dovrebbe garantire una velocità senza paragoni. Non fatichiamo a crederci, anzi: da alcuni primi test effettuati pare che i dati dichiarati da Apple siano addirittura inferiori a quelli riscontrati nei benchmark. Grande risalto è stato dato all'introduzione della tecnologia Touch ID per il rilevamento delle impronte digitali che dovrebbe sostituire il codice di sblocco. Molto "futuristico" e sicuramente comodo, anche se difficilmente ci cambierà la vita. Al momento di andare in stampa non sono stati ancora comunicati i prezzi ufficiali ma nello store francese l's5 viene venduto a 699 euro.




### iOS 7

Sicuramente è la novità più evidente dell'intero evento. Il look cambia radicalmente, tanto che al primo avvio sembra davvero di ritrovarsi di fronte a un sistema operativo completamente nuovo. Apple ha abbandonando lo stile scheumorfico per abbracciare un design decisamente minimalista: icone piatte, bidimensionali, pulsanti sostituiti da scritte o comunque icone basic. Dal punto di vista delle app, sono state tutte rinnovate, ma nessuna di queste innovazioni si eleva sopra la media nell'utilizzo reale. Interessante, invece, il fatto che la Suite di app per la produttività iWork (Keynote, Pages e Numbers) sia ora gratuita per i possessori dei device targati Apple.

### iMac

Anche i computer desktop iMac hanno visto delle interessanti novità dal punto di vista della componentistica interna. Infatti, se il design rimane quello, assolutamente impareggiabile, dei precedenti modelli, cambiano i processori che ora sono i Core di quarta generazione Haswell. Il Wi-Fi ora supporta il protocollo 802.11ac, ed è aumentata l'offerta di soluzioni di storage con SSD. ■

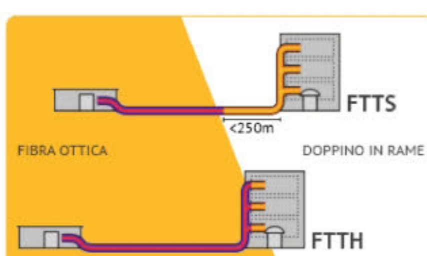
# Telecom adiós

La cara vecchia compagnia telefonica italiana è passata di mano. Bando al patriottismo, ma i dubbi sul futuro delle telecomunicazioni italiane sono più forti che mai

Il 23 settembre Telecom è diventata spagnola. Telefonica, il colosso delle telecomunicazioni spagnolo, ha raggiunto un accordo con i soci di Telco, la holding di controllo dell'ex monopolista italiano, concepito in tre diversi passaggi. Inizialmente la compagnia spagnola ha portato la sua partecipazione in Telco dal 46% al 66% del capitale. Nella seconda fase la quota salirà al 70% fino a raggiungere il completo controllo del 100% entro il 2015.
Per chi avesse la memoria corta ricordiamo che Telecom venne privatizzata nel 1997 dal primo governo Prodi. Non fu un'operazione felice, e non è questa la sede per ripercorrere tutte le peripezie che portarono ai vari passaggi di mano dell'azienda; le vicende dei "capitani coraggiosi" sono ampiamente documentate in Internet, per chi ne avesse voglia. Così come non vogliamo qui approfondire i mille dubbi che riguardano l'attuale passaggio di proprietà riguardo ai temi caldi dell'occupazione e del posizionamento strategico della più importante compagnia di telecomunicazioni italiana anche riguardo alla sicurezza, come ha dichiarato Giacomo Stucchi, presidente del Copasir: "Telecom è la struttura più delicata del Paese, attraverso cui passano tutte le comunicazioni dei cittadini italiani e anche quelle più riservate". Il punto che riguarda più da vicino i temi trattati in queste pagine è lo scorporo della rete fissa. Telecom Italia è proprietaria della quasi totalità dell'infrastruttura telefonica in rame.
A partire dalla sua privatizzazione, sono state formulate diverse ipotesi di scorporo della rete fissa, pensando a una soluzione sul modello britannico dove vi è una società, ad azionariato diffuso, proprietaria della rete. Un modello già utilizzato con altre società italiane che hanno dovuto affrontare lo stesso problema come Enel, la cui rete è stata scorporata in Terna o dalle Ferrovie dello Stato con RFI (che rimane comunque partecipata al 100% da Ferrovie dello Stato). Sono passati 16 anni e se ne discute ancora. Nel frattempo, un primo provvedimento di liberalizzazione dell'ultimo miglio, ossia quel tratto di rete che va dalla centralina alla nostra casa, ha permesso ai vari operatori telefonici di operare sul mercato, in regime concorrenziale, pagando un contratto d'affitto alla Telecom stessa. I prezzi dei servizi di accesso alla rete in rame sono fissati da Agcom (Autorità per le garanzie nelle Telecomunicazioni). Una successiva direttiva europea consente, o per meglio dire consentirebbe, agli operatori italiani di installare proprie centraline sul territorio al fine di creare proprie reti di smistamento. Il problema è che reti capillari di questo genere hanno enormi costi d'investimento e di gestione e rende antieconomico, per qualsiasi operatore, creare una propria rete. Motivo per il quale la quasi interezza del nostro sistema di telecomunicazioni viaggia sui doppini di rame di proprietà Telecom.
La rete in fibra di Fastweb era inizialmente slegata da Telecom, la tecnologia FTTH, Fiber to the Home, portava i cavi in fibra ottica direttamente nel nostro appartamento. Ma proprio per poter contenere i costi e ampliare la propria rete di cablaggio, rimasta ferma per diversi anni, Fastweb ha deciso di affidarsi alla connessione FTTS, Fiber to the Street, andando ad agganciarsi all'ultimo miglio in rame della rete esistente.
E si torna a Telecom. Al momento di andare in stampa, Telecom ha dichiarato congelato lo scorporo della rete fissa. In una fase politica così "confusa" la speranza che qualcuno sia in grado di affrontare con decisione il problema della proprietà di un asset così cruciale per lo sviluppo del nostro Paese appare una chimera.






Anche le nuove reti in fibra ottica di **FASTWEB** si appoggiano all'ultimo miglio di Telecom





# Le alternative **gratuite a Word**

Microsoft Word, se dobbiamo creare un documento, non è l'unica scelta possibile. Vi mostriamo alcune alternative interessanti

Per molti Microsoft Word è sinonimo di elaborazione testi. È il programma installato sul computer dell'ufficio e spesso è disponibile, in prova gratuita, quando acquistiamo un nuovo computer portatile. Di fatto, diventa spesso l'applicazione predefinita per scrivere e gestire un documento. Addirittura, chi si occupa poco di tecnologia potrebbe credere che Word sia l'unico strumento di lavoro disponibile.
Non è così: sul mercato sono presenti molti programmi per l'elaborazione dei testi. A differenza di Word sono gratuiti, e ciò non vuol dire che siano delle imitazioni di scarsa qualità. Questi strumenti hanno ormai sulle spalle molti anni di onorata carriera e hanno le stesse funzioni e caratteristiche di Word, senza dover tirare fuori un solo centesimo.

## OpenOffice Writer e LibreOffice Writer

Cominciamo con i grossi calibri. OpenOffice (**openoffice.org/it**) è una suite di produttività open source molto conosciuta, erede dello StarOffice di Sun di più di un decennio fa. Nel 2010, per la difficoltà nella gestione del progetto da parte di Oracle, lo sviluppo ha dato origine anche al rivale LibreOffice (**it.libreoffice.org**), e molti utenti Linux hanno abbandonato il primo progetto per passare a questa sua nuova versione. Entrambe le applicazioni sono chiamate Writer, e condividono gran parte del loro DNA. A prima vista le interfacce di scrittura sono quasi identiche e i menu propongono le stesse scelte nel medesimo ordine. Ci sono, però, alcune differenze

estetiche. LibreOffice ha un look più fresco e moderno, con alcuni piccoli extra come un contatore delle parole presenti nel documento. Sembra proprio che negli ultimi anni sia stato seguito con maggiore impegno e passione, e anche se spesso si tratta di elementi non visibili ciò potrebbe fare la differenza. LibreOffice Writer non ha le guide di allineamento e il cursore quasi magico dell'ultima versione di Word, ma esegue lo stesso tutto ciò che serve. Ha i dizionari e la correzione automatica, la creazione delle tabelle, una grande quantità di caratteri e stili, e molte estensioni utili scaricabili, realizzate dalla comunità open source. In realtà, sembra di avere a che fare con il Word di qualche anno fa. Word però, ed è un grande però, getta ancora la sua ombra su tutti questi programmi. L'effettivo uso funzionale di LibreOffice dipende da quanto spesso dobbiamo condividere documenti con persone che usano il programma di Microsoft. Infatti, importare dei documenti può essere fonte di frustrazione. I vecchi file di Word tendono a essere più compatibili, ma abbiamo avuto qualche problema in più con i file .docx più recenti. Con LibreOffice Writer abbiamo importato un documento complesso di cinquanta pagine da Word 2013, e le immagini sono state spostate, i grafici sono del tutto spariti, e le tabelle hanno perso le loro linee e la loro formattazione.
Con OpenOffice Writer è andata ancora peggio: ha riconosciuto solo le prime quattro pagine, mostrando il resto del documento in un modo inutilizzabile. Dobbiamo riconoscere che questi problemi sono rilevanti e decisivi. Questi due programmi usati fine a se stessi vanno benissimo, così come vanno ancora bene se si lavora con documenti di solo testo, ma non sono adatti a sostituire completamente la suite di Microsoft Office.

## WordPad

Questo programma è ben realizzato, soprattutto se consideriamo la sua ultima versione e il fatto che sia gratuito. Sembra essere un vero prodotto di Microsoft, completo d'interfaccia Ribbon, anche se ha solo due schede: Home e Visualizza. Sono, però, più che sufficienti per le necessità di base, e ci permettono di gestire la formattazione del testo (ma ahimè senza stili) e l'inserimento d'immagini, disegni e oggetti, compresi i fogli di lavoro Excel e le diapositive di PowerPoint. Non possiamo fare molto di più, ma per il testo puro e semplice ci mette a disposizione un ambiente piacevole e funzionale nel quale lavorare.

## AbiWord

AbiWord (**abisource.com**) usa il template di WordPad e vi aggiunge alcune funzioni rendendo l'interfaccia ancora più accattivante. Ha tutte le funzioni base che servono, con lo stile del testo, gli elenchi puntati, i margini e le tabelle, anche se non dobbiamo aspettarci alcuna formattazione particolare che vada oltre lo spessore delle linee. AbiCollab, però, ci permette anche di elaborare testi in collaborazione con altri utenti, anche se faticheremo a trovarne altri che lo usino. AbiWord è un programma di videoscrittura perfettamente usabile, e occupa sull'hard disk solo 10 MB. Per questo può essere una risorsa importante per un vecchio PC con dischi poco capienti. Rimane, però, un programma vecchio stile, ormai superato da applicazioni più moderne e funzionali.

## Jarte

Anche Jarte (**jarte.com**) si basa su WordPad, ma dobbiamo riuscire a superare la sua grafica, quasi da cartone animato. Fortunatamente, è ben più che una sua rivisitazione estetica. Ha un approccio a icone guidato da menu, sempre mantenendo un'interfaccia minimale. Più documenti sono visualizzati nell'area superiore come schede, come in un browser web, e supporta i file preferiti e le cartelle; i tipi di carattere possono essere riorganizzati rendendoli immediatamente accessibili sullo stile dei segnalibri web. A noi piace molto la rapidità d'uso dei suoi pulsanti: sono al centro della barra dei menu, e un clic porta al conteggio del numero delle parole, alla visualizzazione o alla scheda Opzioni. Abbiamo faticato per capire inizialmente dove cercare le diverse funzioni, ma dopo un'ora siamo stati capaci di gestirlo con incredibile rapidità e intuizione.
C'è ancora di più. Visto il fallimento da parte di molti altri programmi, non ci aspettavamo che Jarte fosse in grado di gestire così bene i documenti Word complessi. C'è stato chiesto di scaricare uno strumento per la compatibilità con Office, ma una volta fatto ha aperto con successo grafici a colori e il contenuto di tabelle complesse (anche se senza alcune delle linee). D'accordo, molti oggetti non erano allineati a sinistra e abbiamo perso alcuni capi versi, ma il documento era perfettamente leggibile, e i problemi facilmente risolvibili: un ottimo risultato. Jarte manca di alcune delle scelte più avanzate per il disegno e la formattazione che un programma di videoscrittura completo di solito mette a disposizione, ma per un uso normale, una volta abituati all'insolita interfaccia, è perfetto. A differenza di altre suite gratuite, apprezziamo lo sforzo fatto per dare a Jarte un'interfaccia distintiva, sensibile e di personalità. Inoltre, il programma può essere eseguito direttamente da una chiavetta USB o da una cartella di Dropbox. Per questo, e anche per la sua leggerezza, è un programma che vi consigliamo vivamente di provare.

## WordGraph

Anche WordGraph (**ssuitesoft.com**) è un programma leggero, il suo download è di soli 15 MB, e per funzionare non ha bisogno di Java o .NET. Con l'interfaccia sembra di tornare al 1995, con diverse icone poco relazionate alla loro funzione (l'icona "Inserisci immagine" sembra uscita dal gioco Poker Strip per lo Spectrum ZX). Per quanto riguarda l'apertura dei file, funziona molto bene con file .txt e .rtf, e mostra a fianco del testo principale le miniature ordinate di ogni pagina, permettendone una rapida consultazione. Purtroppo, fallisce quasi totalmente con i file generati da Word, dai più recenti .docx, fino ai più datati, e a volte durante il loro caricamento è andato anche in crash. Se ci limitiamo a buttare giù appunti nel documento di base in formato WordGraph, è usabile, ma a meno di avere un PC da museo della storia dell'informatica, Jarte o WordPad sono migliori.

## Google Docs

Google Docs (**docs.google.com**) non è della stessa categoria di Jarte, ma parlando di programmi gratuiti per la videoscrittura non possiamo fare a meno di citarlo. Non possiamo fare affidamento su di esso per documentare il nostro viaggio in Antartide, ma non si può negare che sia un ottimo programma a condizione di avere una connessione a Internet garantita. Gestisce con facilità le funzioni base come font, stili, elenchi puntati e gli allineamenti, e permette d'inserire immagini, disegni e formule matematiche. Ha un solido editor di tabelle, una rudimentale numerazione delle pagine, autogenera liste di contenuti e permette di collaborare in tempo reale con chiunque usi Google. Per questi motivi è un ottimo strumento per la condivisione di idee e liste da creare con altre persone. Non può essere considerato un vero elaboratore di testi, ed è lontanissimo dalla completezza di Word, ma il suo accesso gratuito, ovunque siamo, gli consente di avere delle ampie potenzialità. ■

# Reggetevi: è arrivata la tecnologia WI-FI più veloce al mondo!




Wireless AC è un nuovo, potentissimo standard Wi-Fi che consente la copertura dell'intera casa, ottime prestazioni su tutti i dispositivi e velocità fino a 4 volte maggiori rispetto al Wireless N*, ad un prezzo imbattibile. Preparati a fare streaming, videochiamate in Skype e download rapidissimi. Con la nuova gamma di router Wireless AC di D-Link il buffering sarà un ricordo del passato.

* se confrontato con il protocollo Wireless N300.

- Il nuovo protocollo "Wireless AC", di 5° generazione, rende disponibile un'ampiezza di banda fino a 3 volte superiore gli attuali prodotti Wireless N300.
- Tutto alla massima velocità: dalla semplice condivisione di file alla navigazione Web, passando dalle azioni fulminee dei giochi multigiocatore, fino allo streaming video a 1080p.
- Consente fino a 19 canali wireless non overlapping (non sovrapposti), rendendo possibile il supporto di diversi dispositivi sulla rete allo stesso tempo e regolando automaticamente i segnali wireless per fornire una connessione ottimizzata per ciascuno.
- Una nuova tecnologia di trasmissione dati: il "beamforming" che, a differenza delle antenne omnidirezionali, dirige il flusso dati in direzione dei device connessi, evitando dispersioni di segnale e migliorando copertura e affidabilità.
- Tutti i prodotti WIRELESS AC saranno "dual band", integrando spettri radio a 2.4 GHz e a 5 GHz per fornire una connettività senza interruzioni, indipendentemente dall'hardware nuovo o di generazione precedente.
- Il Wireless N (802.11n) può essere implementato anche nella gamma di frequenze a 5 GHz.

## Ve l'avevamo detto che era veloce!

Wireless AC mydlink cloud services

Download your **free** mydlink™ apps now

Available on the App Store · Android app on Google play

**Ancora più connessi:** www.dlink.com/WirelessAC

**D-Link®**
Building Networks for People



# OLTRE IL SILICIO: I PROCESSORI DEL FUTURO

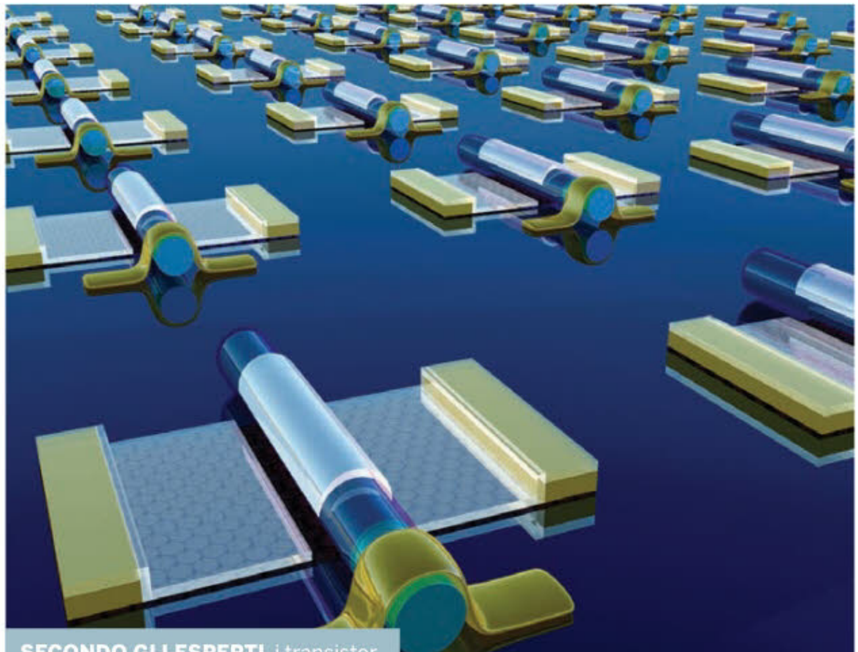
Come sostituiremo i chip di silicio quando la tecnologia avrà raggiunto il limite? Ecco le opzioni disponibili

Intel 4004, il primo microprocessore al mondo, fu lanciato nel 1971 con un design a 4 bit, una velocità di clock di 740 kHz e un unico core. Oggi, abbiamo chip a 64 bit, velocità di clock di 4,4 GHz e fino a 12 core. Avere raggiunto tali risultati a un simile ritmo dovrebbe generare stupore, se i costanti progressi non costituissero ormai la norma nel campo dell'informatica. Secondo alcuni analisti e scienziati, la tendenza potrebbe presto essere invertita dalle leggi della fisica, che impedirebbero ulteriori passi avanti. Fortunatamente, i transistor in silicio non sono gli unici elementi a costituire un processore e persino l'ormai familiare esecuzione sequenziale delle istruzioni, per i dati digitali, presenta delle alternative. Ecco le diverse, in alcuni casi bizzarre, tecnologie che i computer potrebbero possedere tra dieci o vent'anni.

## Processori futuri: l'alternativa al silicio

Un transistor è un componente elettronico in grado di amplificare un segnale o di controllarne un altro e costituisce la base della quasi totalità dei dispositivi elettronici, tanto che gli attuali processori più sofisticati ne possiedono non meno di 2,5 miliardi. Nonostante sia ormai familiare accostarlo ai chip, il silicio non è l'unico elemento

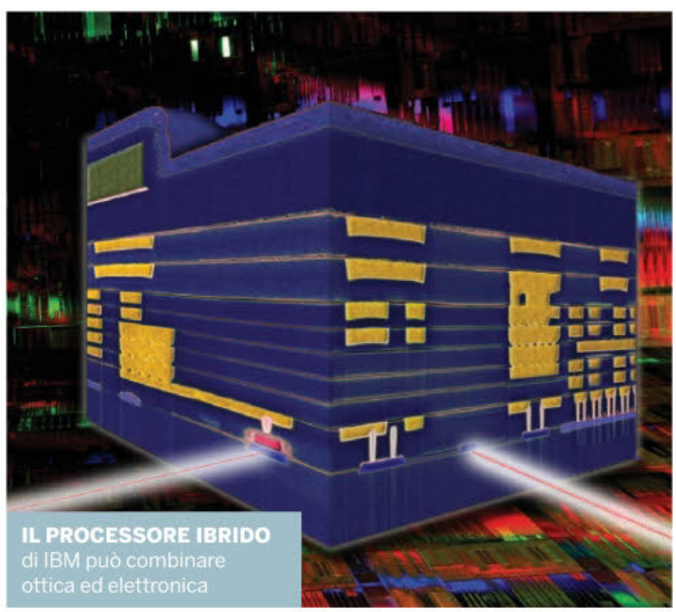
utilizzabile per produrre transistor: agli inizi, si utilizzava infatti il germanio. Non che se ne suggerisca un ritorno, ma altri elementi semimetallici risultano promettenti se mescolati. A questo proposito, Intel sta sperimentando numerosi semiconduttori composti. Mescolando gli elementi è possibile perfezionarne le proprietà elettriche, mentre l'utilizzo di uno singolo non permette una simile flessibilità; ecco perché le performance risultano migliori rispetto al silicio. Nel 2005 la compagnia aveva annunciato la creazione di un transistor InSb (indio e antimonio) cinque volte più veloce, il cui consumo costituiva però un decimo del totale. Più di recente, Intel ha utilizzato una combinazione di indio, gallio e arsenico, parlando di "dispositivi altamente performanti", una misura potenzialmente temporanea, mentre il carbonio appare un'alternativa con potenziali maggiori, sebbene non garantiti e più lontani da raggiungere. Per diversi anni sono state due le forme di carbonio a noi note, la grafite e il diamante, fino alla scoperta del buckminsterfullerene nel 1985. Le molecole di questa sostanza possiedono 60 atomi di carbonio disposti in una sfera e nel tempo si è arrivati a scoprire altre forme di questo elemento, tra cui due risultano di particolare interesse: il grafene, che comprende strati di atomi di carbonio, e un gruppo definito nanotubi di carbonio, in cui gli atomi sono disposti in cilindri di varie dimensioni. Tra i diversi impieghi, entrambe possono essere utilizzate come transistor, con una velocità superiore. Al silicio e ad altri elementi semimetallici sono aggiunte quantità ridotte d'impurità (processo denominato drogaggio) per renderli semiconduttori e adatti a comportarsi come transistor, mentre alcune forme di carbonio possiedono già tali proprietà. Inoltre, il grafene è la sostanza attraverso la quale la corrente elettrica viaggia più rapidamente. IBM ha presentato un transistor da 300 GHz che utilizza questa sostanza e secondo gli esperti entrambe le forme di carbonio potrebbero potenzialmente raggiungere 1 THz. Finora, i transistor sono risultati più adatti ai circuiti analogici (come quelli dei cellulari) che a quelli digitali, ma scommettiamo che i ricercatori si adopereranno al massimo per invertire la tendenza.



**SECONDO GLI ESPERTI**, i transistor a nanotubi di carbonio potrebbero raggiungere 1 THz

## Processori futuri: i computer ottici

I transistor alternativi al silicio potrebbero offrire performance superiori senza la difficoltà di doverne ridurre le dimensioni, mentre i computer digitali non necessitano dell'elettronica, con alternative che potrebbero migliorarne la resa. Per questa ragione, da tempo gli scienziati stanno studiando dei computer che non utilizzino i segnali elettrici, facendo inevitabilmente emergere l'alternativa ottica. Tuttavia, i progressi appaiono lenti, nonostante i numerosi anni di ricerca. Alcuni modelli sono già stati realizzati, ma se costruire un interruttore (transistor) è semplice, creare una versione pratica del computer ottico si è dimostrato terribilmente difficile, principalmente nella riduzione delle dimensioni. Eppure (sebbene non desideriamo affrontare l'argomento), uno scienziato del centro di ricerca dell'ETH di Zurigo non esclude in futuro la possibilità di un computer totalmente ottico. Altri ricercatori, invece, si sono concentrati sulla realizzazione di chip in grado di combinare ottica ed elettronica, traendo il meglio di entrambe. Uno dei maggiori problemi degli attuali processori non è la velocità in sé, ma quella a cui i dati vengono trasmessi all'interno, tra i core e le memorie cache. IBM ha già combinato l'utilizzo del silicio per l'elaborazione dei dati e di collegamenti ottici per instradarli. La tecnica wavelength division multiplexing (che prevede l'utilizzo di luci colorate per i diversi flussi di dati, trasmessi attraverso un unico canale) permette una maggiore velocità nei trasferimenti, occupando uno spazio minore e con un consumo ridotto rispetto ai sistemi elettronici.



**IL PROCESSORE IBRIDO** di IBM può combinare ottica ed elettronica



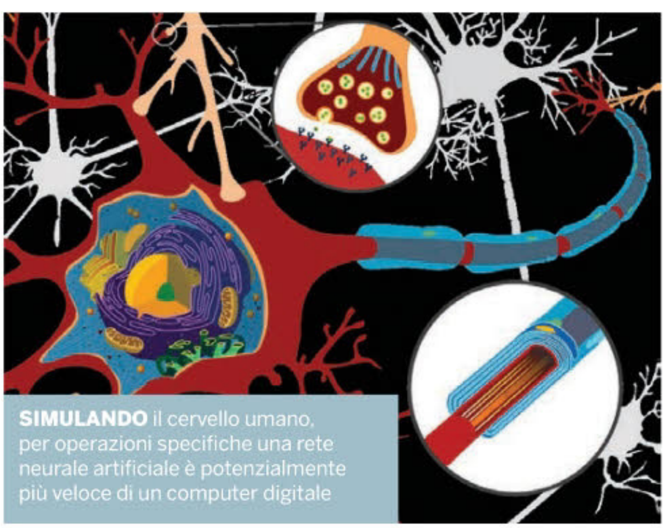
**LA RICERCA** nell'ambito dei computer ottici si è dimostrata difficoltosa, principalmente nella riduzione delle dimensioni



**LA SCOMPARSA** dei computer analogici risale agli anni Settanta, ma si pensa che potrebbero tornare per essere utilizzati in alcune operazioni

## Processori futuri: dal digitale all'analogico

Torniamo ora all'elettronica, ma con una variazione: oggi, qualsiasi computer memorizza i valori in modo digitale, con una sequenza di 0 e 1, rappresentabili da diversi voltaggi (come ad esempio 0 V o 1,5 V). L'equivalente binario del numero decimale 13 è 00001101, sarebbe dunque possibile memorizzarlo digitalmente in un processore a 8 bit, così come i voltaggi 0 V, 0 V, 0 V, 0 V, 1,5 V, 1,5 V, 0 V e 1,5 V, ognuno in diversi circuiti di memoria. Oppure, potremmo memorizzarli come un unico voltaggio in un singolo circuito. Il numero 13 potrebbe essere rappresentato da 13 V, 12 da 12 V e 3 da 3 V. Questa è a base di calcolo analogico, che non costituisce una novità e da anni esiste accanto a quello digitale.
I computer analogici possedevano circuiti per l'addizione, la sottrazione e l'integrazione, collegati tramite un cavo per crearne uno unico in grado di risolvere un determinato problema. Dal momento che collegarli costituiva una perdita di tempo, i modelli seguenti si sono avvalsi dei computer digitali, così che un programma potesse essere caricato da disco. Uno dei principali vantaggi dell'informatica analogica è che la velocità di elaborazione non è legata alla complessità delle operazioni, tuttavia, il numero di hardware necessari aumenta all'aumentare del problema, ciò che ne ha determinato il tracollo a favore dei computer digitali, più veloci. Inoltre, i computer analogici non sono adatti ad ogni scopo: mentre sono eccezionali per risolvere un determinato problema, non sono in grado di affrontarne altri. L'interesse nei confronti dell'informatica analogica non è del tutto scomparso e sebbene non se ne preveda un ritorno per sostituire quella digitale, l'alternativa di utilizzare coprocessori analogici, ottimizzati per operazioni specifiche, potrebbe risultare allettante. La rete neurale artificiale, computer analogico altamente specifico in grado di simulare il cervello umano, è ottima per il riconoscimento vocale, operazione tuttora difficoltosa per i modelli digitali. I progressi si sono dimostrati lenti nel corso degli anni e sebbene l'informatica digitale possa simulare le reti neurali, come spesso accade per il pattern recognition, l'operazione è sequenziale e risulta più lenta rispetto alle reti neurali vere e proprie, che operano in parallelo.



**SIMULANDO** il cervello umano, per operazioni specifiche una rete neurale artificiale è potenzialmente più veloce di un computer digitale

## Processori futuri: l'informatica biologica

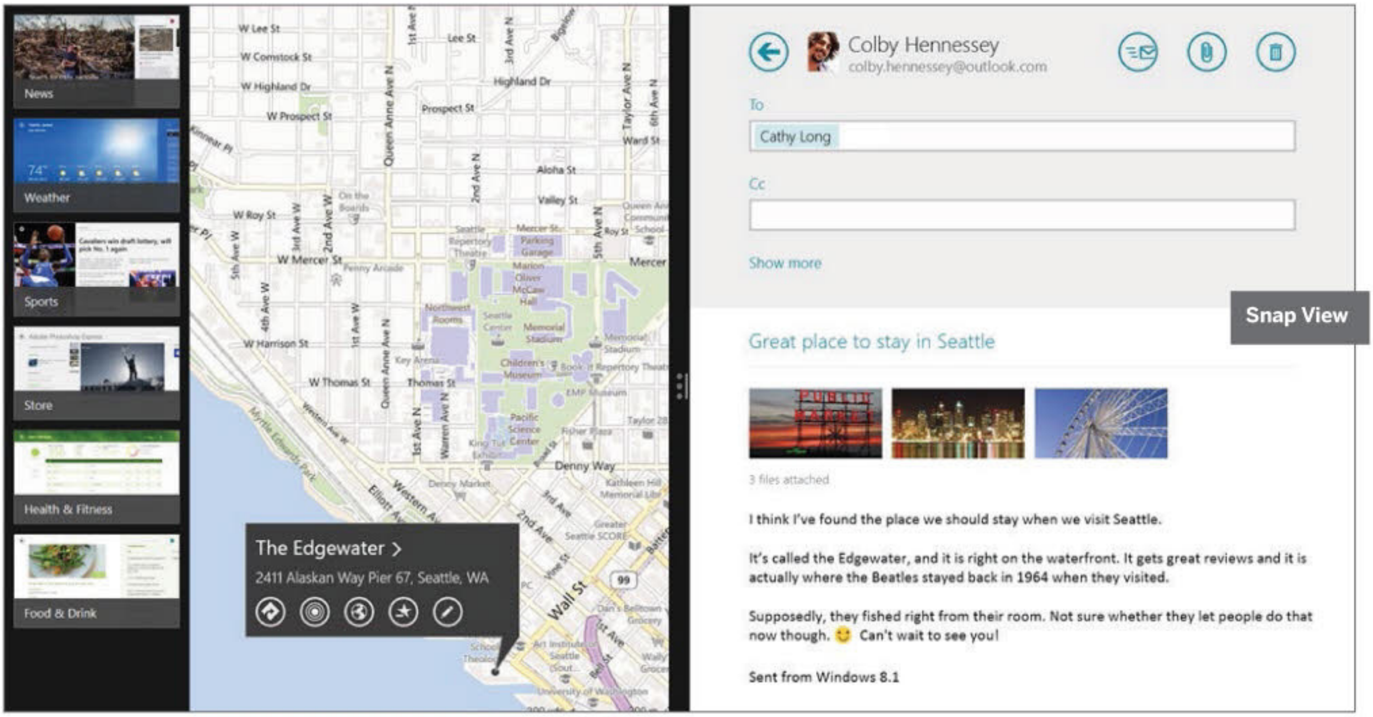
E per quanto riguarda l'informatica biologica? Sembra davvero trattarsi di fantascienza. Una rete neurale artificiale parte dalla biologia per poi essere implementata grazie all'elettronica analogica. Altri ricercatori, invece, hanno studiato i mattoncini della vita, il DNA, molecola estremamente complessa e necessaria a tutti gli organismi viventi, composta da una serie di basi la cui esatta sequenza ne definisce le caratteristiche e le cui reazioni chimiche sono fondamentali per il passaggio delle informazioni genetiche durante la divisione delle cellule. La sequenza di basi può essere paragonata ai dati, mentre le reazioni chimiche alle elaborazioni, costituendo un potenziale per la creazione di un processore, come dimostrato anni fa nella risoluzione del "problema del commesso viaggiatore", che mirava a trovare una strada per partire da una città, arrivare a un'altra e nel frattempo visitarne altre ancora, affidandosi ai servizi di trasporto tra le diverse tappe. Non è difficile scrivere un programma che risolva il problema su un computer digitale, ma il tempo necessario aumenta drasticamente all'aumentare delle città. Se il computer è in grado di fornire una risposta per 20 città in un lasso di tempo ragionevole, aggiungerne anche solo una potrebbe renderlo impensabile, aumentando il tempo totale. Arrivare a 22 città diventerebbe impossibile. L'informatica basata sul DNA costituisce un'ottima soluzione: una provetta può contenere milioni di molecole, permettendo di testare parallelamente milioni di strade possibili. Utilizzare delle provette contenenti sostanze chimiche potrebbe sembrare strano, ma non più dell'uso di materiali biologici. Non che stiano per sostituire i chip di silicio, ma i ricercatori dell'Università della Florida hanno già utilizzato neuroni estratti dai ratti per il pilota automatico durante una simulazione di volo. La scienza è davvero più bizzarra della fantascienza! ■


JAMES BLUNT IN SELLA ALLA SUA NIGHTSTER (PER IL SINGOLO BONFIRE HEART)
NUOVO
Cafe Racer
ITALIA
DOSSIER
La mappa dei migliori telaisti d'Europa
(Magni, Ghezzi-Brian, Rickman...)
SPECIAL (sold out)
LA NORTON DOMIRACER?
"Prima di disegnarla ho letto molti numeri di Cafe Racer"
(Simon Skinner, capo designer Norton)
COMMUNITY
AL GLEMSECK 101
per capire perché è diventato il raduno più figo d'Europa
(a pag. 36 la risposta)
VIAGGIO IN INDIA
1) LONDRA-BRIGHTON IN SELLA ALLA ROYAL ENFIELD CONTINENTAL GT
2) SUI 4.000 DELL'HIMALAYA (DOVE A UOMINI&MOTO MANCA IL FIATO)
3) A DELHI E MUMBAI (PAG. 52) TRA GARAGE E STORIE ROCK
4) LA CAFE-FEVER SALE (ANCHE NEL RAJASTHAN) A PAG. 82
ROYAL ENFIELD
play
€ 5,00
Italy only
N. 12
Ottobre 2013
IS BACK!
FOLLOW US ON:
@CafeRacerItalia
caferaceritaliaofficial
MAGAZINE
TABLET

# ARIA DI NOVITÀ! LA GUIDA ALLE NUOVE FUNZIONI DI WINDOWS 8.1

**Microsoft ha migliorato Windows 8 con nuove funzioni, app e tanti aggiornamenti. Seguiteci in questo approfondimento, una guida che vi sarà molto utile**






Microsoft, a quasi un anno dal rilascio di Windows 8, ha deciso di dare una piacevole rinfrescata al suo controverso sistema operativo. Dal punto di vista del marketing, Windows 8.1 si propone lo scopo di semplificare e personalizzare un sistema operativo che, francamente, ha spento gli iniziali entusiasmi di molte persone

Se avete Windows 8 e vi piace, potete provare Windows 8.1, disponibile in prova come anteprima, in attesa del suo rilascio al pubblico che avverrà il 18 ottobre. Non solo Windows 8 è stato ritoccato in modo da essere più 'amichevole', ma gli sono state anche aggiunte moltissime funzioni, alcune più evidenti, altre più nascoste. Microsoft ha anche aggiornato molte delle app integrate nel sistema operativo.

## Migliorie e modifiche

Gli irriducibili del desktop non potranno che apprezzare Windows 8.1. Finalmente torna il pulsante Avvio, ma c'è qualcosa di sconvolgente: manca il suo relativo menu. Cliccando il vecchio e familiare pulsante siamo catapultati nella schermata Avvio all'interno dell'interfaccia Modern. La nuova funzionalità ci piace per l'aggiunta di un segnale visuale utile a un sistema operativo pieno di menu nascosti, ma non è esattamente ciò che gli utenti chiedevano a gran voce. Detto questo, la maggior parte delle migliorie di Windows 8.1, hanno come riferimento l'ambiente Modern, non il desktop. La più interessante è l'aggiunta di punti di vista personalizzabili. Prima potevamo visualizzare sullo schermo due app, assegnando un terzo dello spazio a una e due terzi all'altra. Ora, con lo Snap View, possiamo decidere quanto spazio dare esattamente a ognuna delle due.
Microsoft afferma anche che è possibile avere più istanze della stessa app, ma noi, nella versione di prova di Windows 8.1, non siamo riusciti a ricreare questa situazione. Internet Explorer 11 sarà presentato in anteprima in Windows 8.1. Alcuni dei miglioramenti annunciati sono intuitivi, come il caricamento più veloce della pagina e migliori prestazioni al tocco, ma la nuova versione propone anche una funzione di sincronizzazione che permette di aprire le schede su più PC e tablet Windows 8.1. Possiamo anche aprire in versione Snap View più istanze della nuova versione di IE 11. Seguendo questa filosofia, Windows 8.1 permette di sincronizzare le impostazioni e le applicazioni della schermata Avvio su più dispositivi, partendo dal presupposto che si acceda a quei dispositivi online usando lo stesso account di Microsoft. Odiate l'insistenza con la quale Windows 8 segnala sulla schermata Avvio ogni app appena installata? Con Windows 8.1 questa funziona fa la fine del dodo. Invece, tutte le app installate da Windows Store sono sotto il filtro "Nuovo" nella visualizzazione Tutte le App, da qui possiamo bloccare le app alla schermata Avvio. Sono state potenziate anche le regolazioni PC dell'interfaccia Modern. Una delle maggiori lamentele su Windows 8 riguardava la costante alternanza tra le interfacce desktop e Modern, un problema aggravato dal fatto che destreggiarsi all'interno del pannello di controllo del desktop non è così facile. Ora non succederà più.

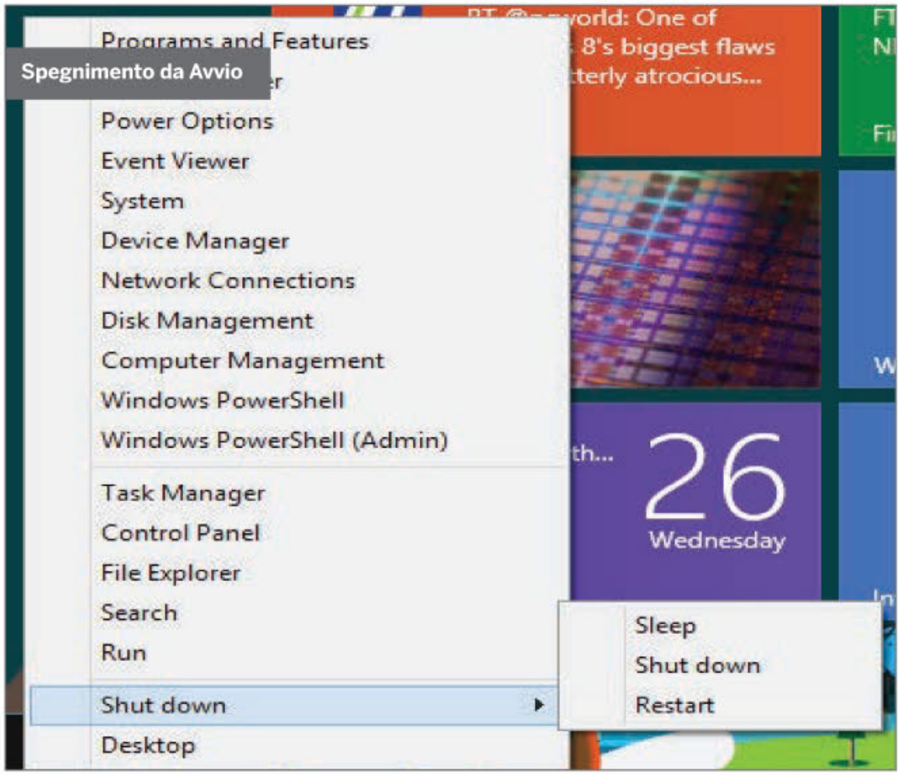
"Windows 8.1 ha molte nuove funzioni, alcune più evidenti, altre più nascoste"

# Nuove funzioni nascoste

Ci sono alcune modifiche, in alcuni casi minime ma comunque interessanti, delle quali si parla poco, anche perché sono nascoste in angoli bui, in attesa che giunga il loro momento per mettersi in evidenza. Queste chicche non sono così appariscenti come alcune delle nuove funzioni di Windows, ma possono essere altrettanto comode, se non addirittura di più.

## Chiudere la sessione dal pulsante Avvio

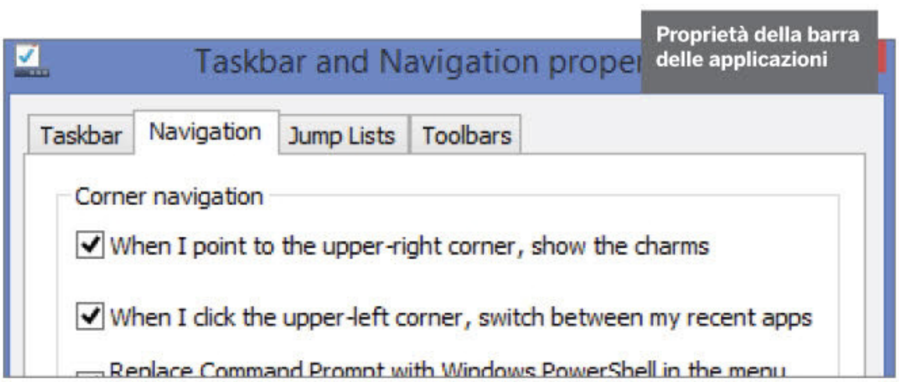
Anche se il pulsante Avvio è tornato, per spegnere il PC dobbiamo ancora perderci attraverso un processo che coinvolge più clic del mouse. C'è, però, un pulsante segreto del menu Avvio. Per attivarlo dobbiamo cliccare sul pulsante che si visualizza quando passiamo con il cursore del mouse sopra l'angolo in basso a sinistra dello schermo, facendo apparire alcune potenti opzioni. Il menu in sé non è una novità di Windows 8.1. C'è, però, anche il comando di spegnimento. Restando con il cursore per un secondo su di esso, possiamo spegnere o riavviare la macchina.



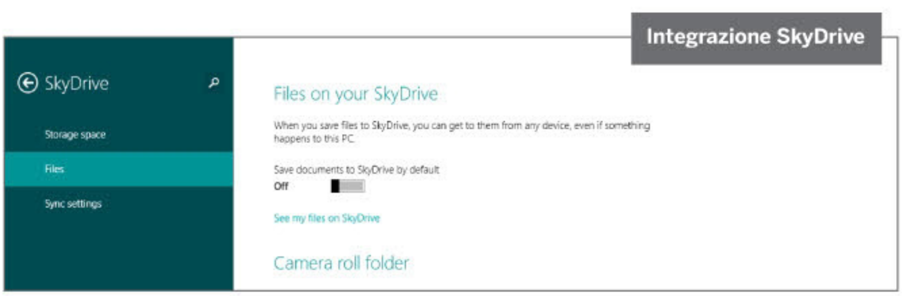

Spegnimento da Avvio

## Avvio dal desktop, da Tutte le app e da altro

La proprietà della barra delle applicazioni, è un altro vecchio amico che porta un nuovo look, e che nasconde una nuova opzione importante per chi ama il desktop. Possiamo fare in modo che, all'avvio, Windows 8.1 si apra direttamente sul desktop. Microsoft, tuttavia, ci ha fatto chiaramente sapere che non vuole che facciamo così, altrimenti non si capirebbe perché abbia nascosto l'opzione in un angolo oscuro del sistema operativo. Per attivarla dobbiamo andare sul desktop, cliccare con il pulsante destro del mouse sulla barra delle applicazioni, selezionare "Proprietà", e aprire la nuova scheda "Navigazione". Alcune delle scelte di questa scheda sono disponibili anche nel menu "Impostazioni" dell'interfaccia Modern, ma altre sono solo qui. Ecco la nostra occasione per aprire Windows direttamente sul desktop o nella schermata **Tutte le App**.




Proprietà della barra delle applicazioni



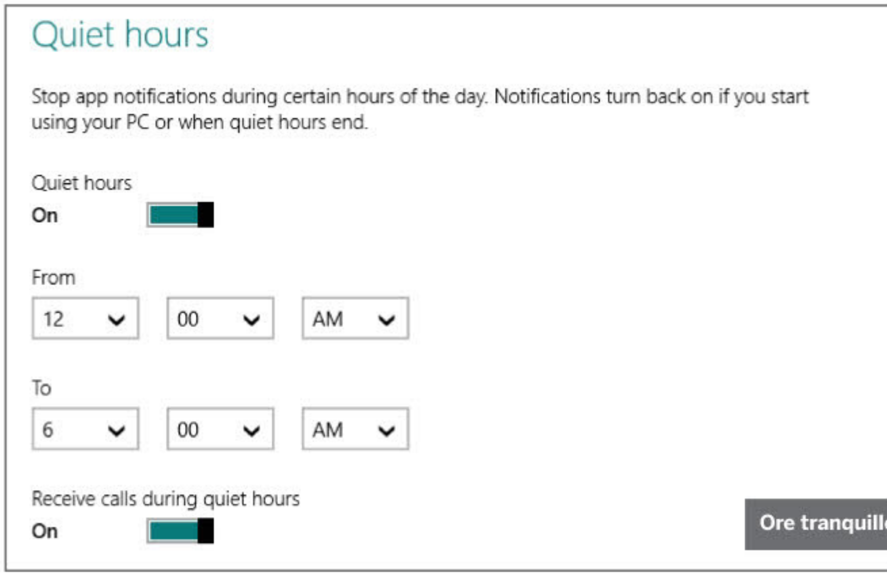

Integrazione SkyDrive

## Sincronizzazione con SkyDrive

In Windows 8.1 SkyDrive assume un ruolo molto più importante, è la linea guida alla visione di Microsoft del mondo cloud, tenendoci collegati alla Rete senza soluzione di continuità. In realtà, SkyDrive è così vitale per alcune funzioni di Windows 8.1 che Microsoft gli ha dedica una sezione delle Impostazioni PC nell'interfaccia Modern. Ora molte regolazioni sincronizzano di default il dispositivo principale con periferiche mobili, comprese le app. Se, però, vogliamo realmente vivere nel cloud, dobbiamo attivare alcune opzioni sepolte tre o quattro livelli in basso. Apriamo la Charm Bar e selezioniamo "Impostazioni > Modifica impostazioni del PC". Da qui apriamo le opzioni di SkyDrive e, nella barra dei menu di sinistra, scegliamo "File". Possiamo ora attivare o disattivare come impostazione predefinita la possibilità di salvare i documenti e il rullino delle foto in SkyDrive, una nuova opzione importantissima se vogliamo sederci di fronte a qualsiasi computer Windows 8 e sentirlo come nostro.

## Calma, mio caro

Non è facile rilassarsi quando i gadget continuano a lanciarci di continuo i loro allarmi. Fortunatamente, con Windows 8.1 possiamo far tacere questa cacofonia destinando alcuni orari alla tranquillità assoluta. Apriamo la Charm Bar e andiamo in "Impostazioni > Modifica impostazioni del PC > Ricerca e App > Notifiche. Attiviamo 2Ore tranquille". L'impostazione predefinita di Windows 8.1 imposta il silenzio da mezzanotte alle sei del mattino, ma possiamo modificare la finestra a piacere.




Ore tranquille

## Più potere sulle app Modern

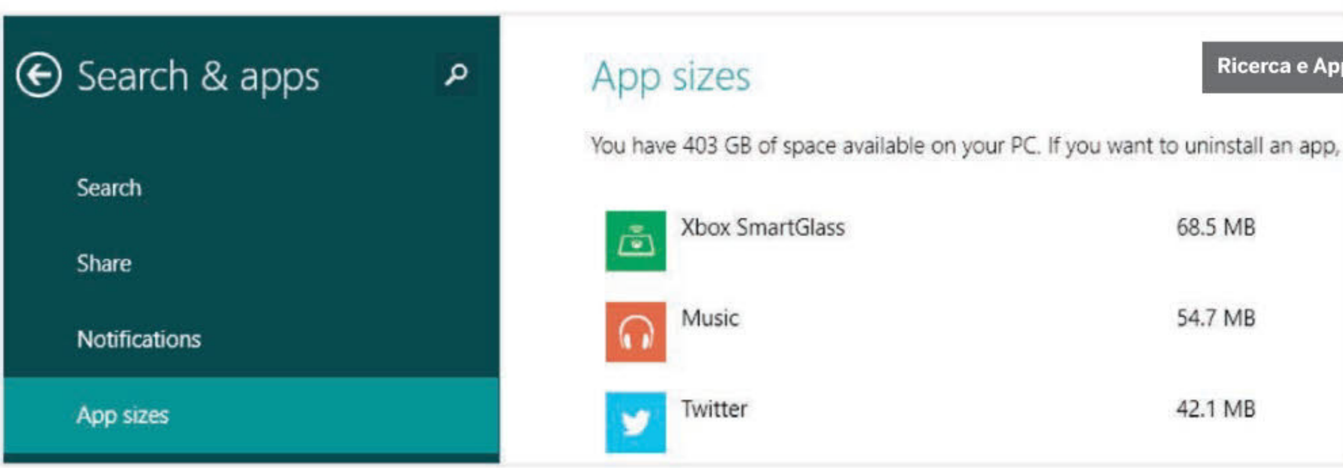
Nella versione originale di Windows 8, con la sola eccezione della schermata Avvio, le app Modern sono scomode da gestire. Non sono facilmente evidenziabili nella struttura di File Explorer del desktop,e non è possibile eliminarle dalla sezione Programmi del Pannello di controllo. Con Windows 8.1 le cose cambiano. Entriamo nella sezione Ricerca e App e, nel menu di sinistra, scegliamo "Dimensioni app". Lo schermo visualizza un elenco completo di tutte le app installate, ciascuna con le dimensioni occupate dal file. Se vogliamo liberare spazio sul disco rigido, possiamo cliccare su un'app e attivare la funzione di disinstallazione.

## Compatibilità wireless Miracast

L'aggiornamento del sistema operativo di Microsoft include anche il supporto completo per il nascente standard di trasmissione video wireless Miracast, simile alla tecnologia AirPlay di Apple. Il nostro PC, come per magia, è in grado di trasmettere sullo schermo della tv ciò che appare sul suo monitor. Miracast è uno standard così nuovo che è ancora difficile trovare dei televisori compatibili, ma possiamo acquistare un ricevitore Miracast dongle, connetterlo a una porta HDMI del TV, e trasformarlo in una periferica Miracast. È bene sapere che la console Xbox One, in arrivo per il prossimo Natale, avrà un ricevitore Miracast, ampliando così le sinergie tra Windows 8 e Xbox. Se vogliamo collegare un dispositivo Windows 8.1 a un ricevitore Miracast, nell'interfaccia Modern dobbiamo addentraci in profondità tra le impostazioni del PC. La via più semplice è nella Charm Bar: aprire "Periferiche > Progetto > Aggiungi schermo". Se c'è nelle vicinanze uno schermo compatibile Miracast, Windows 8.1 dovrebbe individuarlo.

## Stampare in comodità

Windows 8.1 supporta la stampa in 3D. Speriamo che ciò renda il processo di stampa 3D semplice come il tradizionale 2D, e non un complicato pasticcio di esportazioni come lo è ora. L'idea è quella di permettere alle stampanti 3D di avere le proprie opzioni di stampa, in modo da stampare direttamente all'interno dell'interfaccia, assumendo che il software della stampante si avvalga del supporto di Microsoft. Windows 8.1 ha anche il supporto per le stampanti NFC. Se il nostro dispositivo Windows e la stampante ne sono provvisti, fatto piuttosto raro al momento, è sufficiente che facciamo toccare le due unità perché automaticamente si colleghino tra di loro, stampando senza alcun problema. Se per noi comuni mortali pensare ora a una stampante 3D NFC è quasi fantascienza, possiamo sempre sfruttare la compatibilità di Windows 8.1 con la stampa Wi-Fi Direct. Ciò vuol dire che possiamo connetterci a una stampante abilitata Wi-Fi Direct senza dover entrare in una rete Wi-Fi, o dover installare del software.

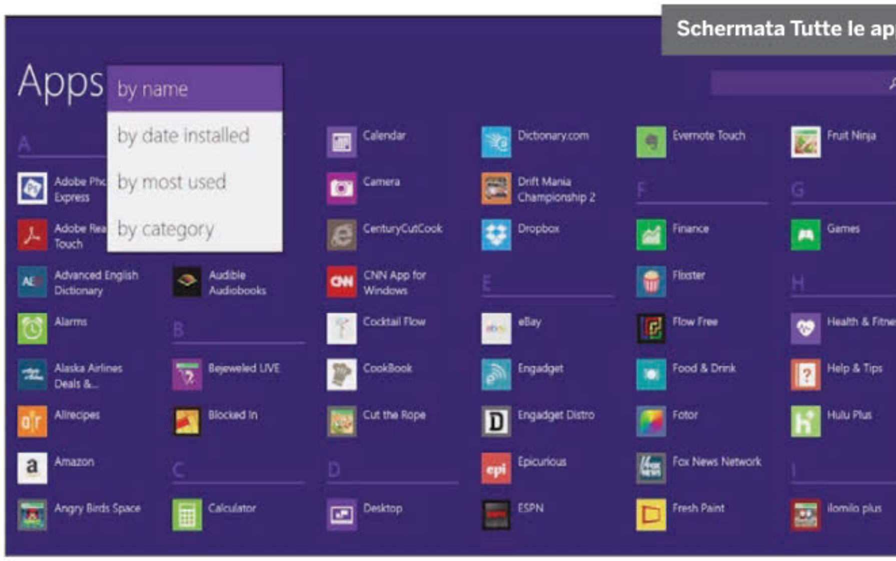



Ricerca e App

# Il volto amico della nuova schermata Avvio

Microsoft, per la revisione della schermata Avvio di Windows 8 e dell'interfaccia utente Modern, ha adottato alcuni degli aspetti migliori di Windows Phone. I puristi potrebbero avere ancora qualcosa da ridire per i font succhia-spazio, o per le tessere che si modificano in tempo reale, ma le nuove funzionalità, come la possibilità di visualizzare le foto dei propri cari quando il PC non è in uso, hanno un interessante appeal. Comunque sia, alcune delle migliorie sono da segnalare con il cerchietto rosso.

**Schermata Tutte le app**




## Il nuovo blocca schermo

La nuova schermata di blocco acquisisce automaticamente le foto dal PC, dal telefono cellulare e da SkyDrive. Certo, potremmo mostrare al mondo (e ai nostri colleghi) alcune situazioni in stile Una notte da leoni, ma siamo rimasti colpiti da come l'app Facebook per Windows Phone faccia già questo. È una piccola cosa, ma per chi non abbia familiarità con Windows 8, questa funzione potrebbe essere vincente.

## Diversi formati di tessere

Microsoft ha ridimensionato le tessere della schermata Avvio con formati più grandi e più piccoli. Se vogliamo avere più app sulla schermata Avvio, senza dover scorrere, scorrere e scorrere ancora, questa revisione è utile. Inoltre, il formato più grande ci permette di visualizzare in una tessere alcuni messaggi di posta elettronica, o gli appuntamenti di tutta la giornata.

## App a tutto schermo

La nuova schermata **Tutte le App** non è confrontabile con il menu Avvio di Windows 7. Per esempio, non sembra ci sia un modo per organizzare le app in cartelle. Comunque, possiamo trascinare le app fuori dalla schermata **Tutte le App**, inserendole in gruppi nel menu Avvio, e ricreando così le funzioni tipiche di Windows 7. Se scarichiamo decine di app e giochi, possiamo facilmente dimenticarci il nome di quelle che usiamo meno spesso, con conseguente tempo dedicato alla ricerca nel momento del bisogno. La possibilità di aggiungere una cartella **Altre app**, che non deve necessariamente ingombrare la schermata Avvio, è un'utile opzione.

**Tessere di diversa grandezza**

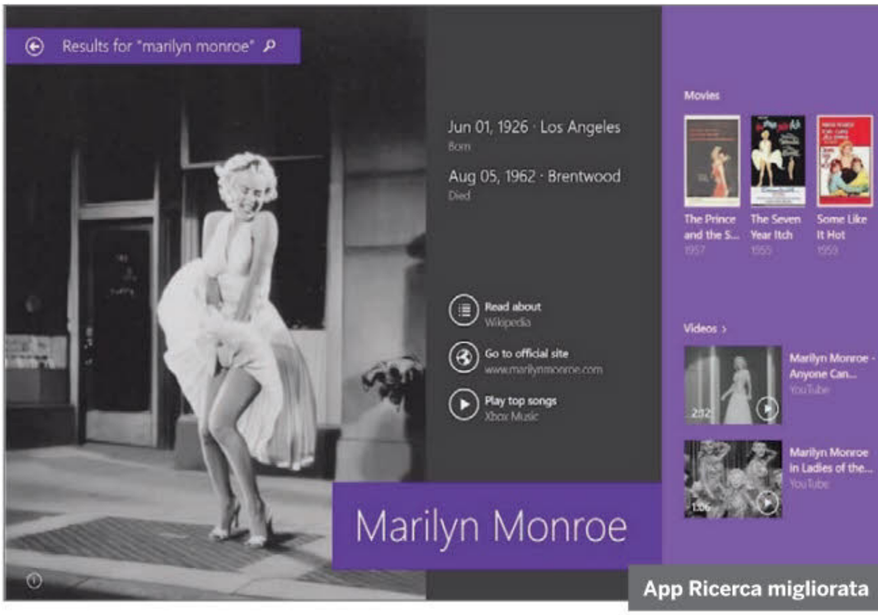


## Sfondo del desktop e personalizzazione

In Windows 8.1 possiamo modificare il colore dello sfondo della schermata Avvio. Microsoft ha annunciato che aggiungerà anche degli sfondi in movimento e quasi interattivi, come quello di un drago. Può essere un tocco di classe, con la schermata Start in grado di condividere la stessa immagine dello sfondo del desktop. È sufficiente sincronizzare le due operazioni in modo da usare un unico sfondo e dare coerenza al computer. Se fossimo Microsoft, saremmo tentati di rendere questa scelta quella di default.

## Interventi sulla ricerca

L'app Ricerca è ora più intuitiva, mostrando testi, immagini e altri contenuti correlati alle parole inserite. Francamente, rispetto a una ricerca basata su testo in Google, le correlazioni multimediali non sono molto sviluppate. Comunque, se eseguiamo una ricerca, per esempio inserendo il nome di una band o di una celebrità, potremmo ottenere più di quanto stiamo realmente cercando. La ricerca di Microsoft, ora integra più efficacemente il Web con i risultati locali. Inserendo alcune lettere nella casella di ricerca, sono evidenziate sia le app presenti sul computer sia i risultati della ricerca esterna.




App Ricerca migliorata

> "Condividento la stessa immagine di sfondo per la schermata Start e il desktop si crea una perfetta sintonia tra i due ambienti"

# App: integrazioni e aggiornamenti

Molti dei cambiamenti che Windows 8.1 apporta all'interfaccia utente, intervengono, in ultima analisi, sulle app. La cosa ha una sua ragion d'essere perché l'interfaccia Modern di Windows 8 dovrebbe fare del suo meglio per permetterci di avere su grande schermo app con funzioni touch. Microsoft ha lavorato molto sulle app esistenti, proponendoci tante novità. Alcune app sono state solo rivisitate, mentre altre sono del tutto nuove e pronte al loro debutto in Windows 8.1.

## Sveglia

La nuova app Sveglia può essere di grande aiuto se abbiamo anche un tablet Windows 8, ma allo stato attuale è poca cosa. Ha tutte le funzioni base, compresi timer, cronometro e la possibilità d'impostare un allarme da lanciare ripetutamente in un dato giorno della settimana. L'interfaccia è intuitiva, e il quadrante circolare dei tempi è gradevole. Sarebbe bello, però, avere alcune funzioni evolute, come il suono che entra con volume crescente, la funzione di radiosveglia, e la modalità per usare l'app come orologio notturno.

## Calcolatrice

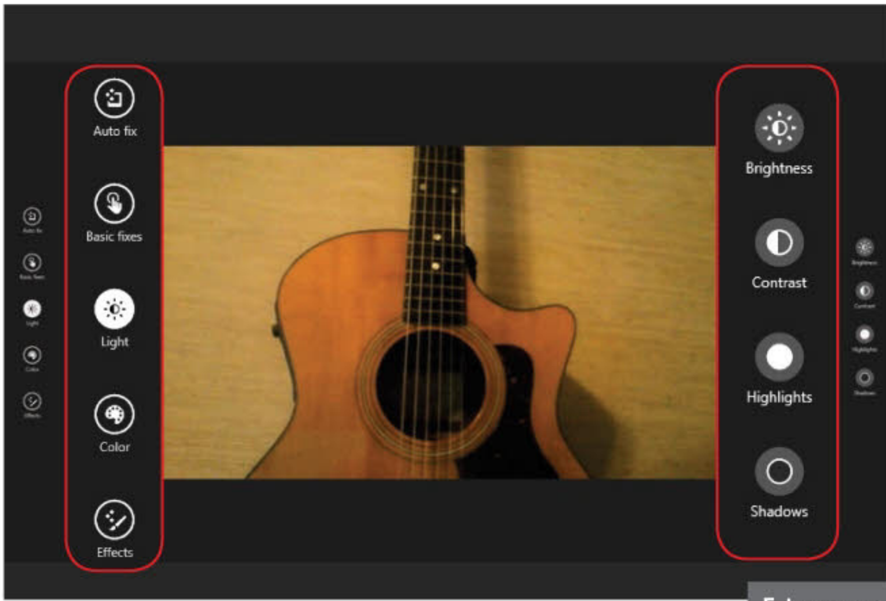
Microsoft in Windows 8.1 è andata ben oltre la calcolatrice base del desktop. Le funzioni matematiche standard sono ancora presenti, ma possiamo anche passare a una calcolatrice scientifica. Con il convertitore di unità possiamo gestire volume, lunghezza, peso, temperatura, energia, spazio, velocità, tempo e altro ancora. La nuova calcolatrice è molto utile affiancata al desktop, permettendoci di eseguire operazioni senza avere a che fare con le dimensioni delle finestre.




Sveglia

## Fotocamera

L'app Fotocamera di Windows 8.1, se fotografiamo con il tablet, ci propone tante interessanti novità. L'interfaccia è ora più ordinata, con i pulsanti di scatto per foto e video spostati più comodamente sulla destra. Il menu dell'app comprende un pulsante Rullino, la regolazione dell'esposizione e l'autoscatto. Alcune opzioni, tra le quali lo stabilizzatore video e il rapporto di aspetto, sono state spostate nella sezione Impostazioni della Charm Bar. L'app, dopo che abbiamo scelto una foto, ci mette a disposizione alcune nuove opzioni di modifica. Inoltre, da qui possiamo impostare una foto come schermata di blocco, aprirla in un'altra app o avviare una presentazione. Questa app permette di disegnare, eseguire il copia e incolla o fare tagli e ridimensionamenti, ma rimane utile solo per operazioni base di fotoritocco in modalità touch.




**Fotocamera**

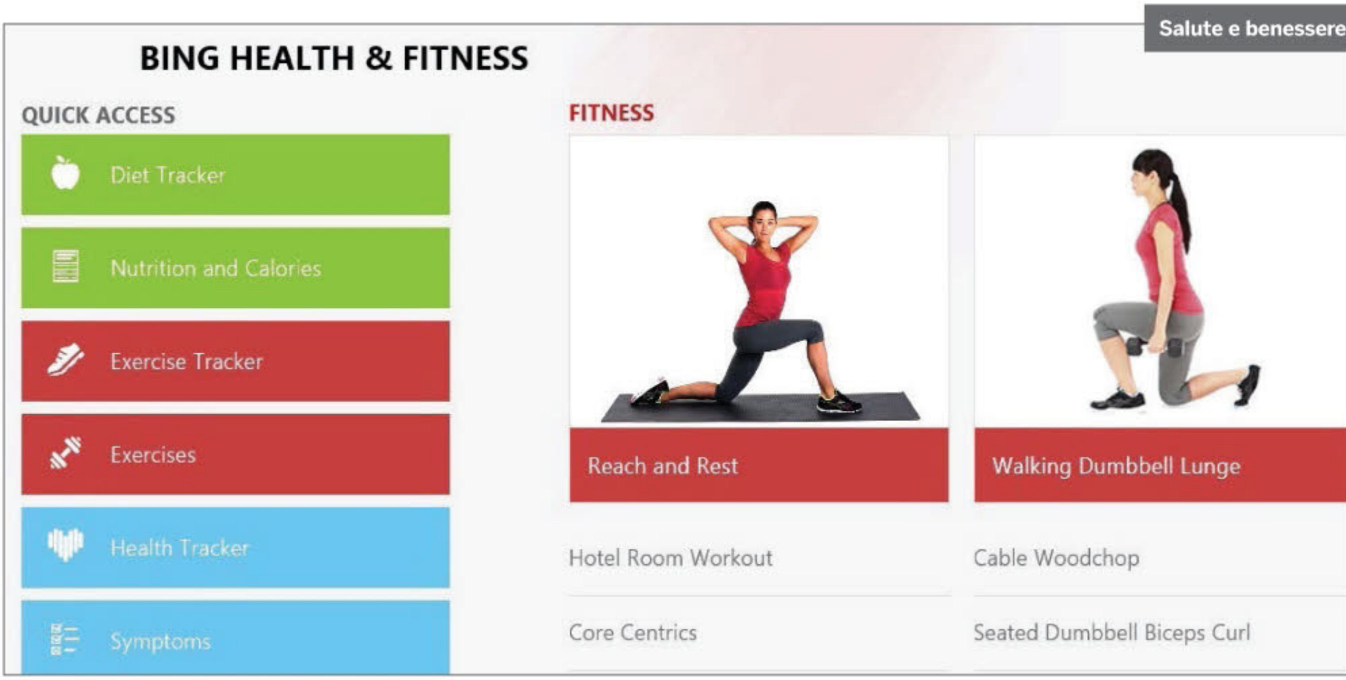
## Cibo e bevande

Questa ottima nuova app ci permette di accedere a ricette e consigli su cibo, vino e cocktail. Possiamo scegliere tra le ricette proposte dall'app, o inserirne di nostre, sia digitando il testo sia fotografando la pietanza. L'app permette anche di creare dei menu e la relativa lista della spesa, che possiamo anche condividere con altre applicazioni tramite Charm Bar.
Meno utile, almeno per nostra esperienza, è la modalità mani libere, che dovrebbe permetterci di sfogliare le ricette a gesti usando la webcam del PC. Per ora la risposta è inaffidabile, se proprio abbiamo le mani sporche, è più facile procedere usando i... gomiti!

## Salute e benessere

La nuova app Salute e benessere è dotata di tante funzioni, ed è un programma tentacolare. La pagina principale propone collegamenti a esercizi di fitness, ad articoli su notizie in tema, a consigli nutrizionali e a informazioni mediche. Le aree dedicate a dieta, salute ed esercizio fisico, hanno del potenziale, ma per ora i contenuti sono scarsi. Per la dieta possiamo registrare ciò che mangiamo, ma il database è povero di alimenti. Possiamo registrare gli esercizi fisici eseguiti, ma l'app non è in grado di sincronizzarsi con i servizi fitness più noti, come Fitbit e RunKeeper.
Possiamo anche inserire nell'app i dati riguardanti la nostra salute; dobbiamo però conoscere informazioni come peso, colesterolo, pressione sanguigna e vaccinazioni fatte. Fondamentalmente serve solo per registrare i dati. Per ora, l'app Salute e benessere è un programma generico, poco utile per tenere sotto controllo il nostro corpo.

**Salute e benessere**



## Internet Explorer

Internet Explorer 11, proposto con Windows 8.1, vanta alcune interessanti novità. La più utile è la possibilità di aprire fino a tre pagine web a fianco in finestre separate. Ciò crea diverse istanze di IE 11 nel menu multitasking di Windows, in questo modo possiamo tornare rapidamente a qualunque di esse, anche se al momento non sono visibili sullo schermo. Altre modifiche riguardano la sincronizzazione tra vari dispositivi Windows 8.1, una funzione di riapertura delle pagine chiuse, la memorizzazione delle password e un visualizzatore integrato dei download. Per chi non sopporta l'insistenza di IE in stile Modern a nascondere le schede e la barra degli indirizzi, IE 11 ha una regolazione che mostra in ogni momento una vista compressa delle pagine aperte.

## Foto

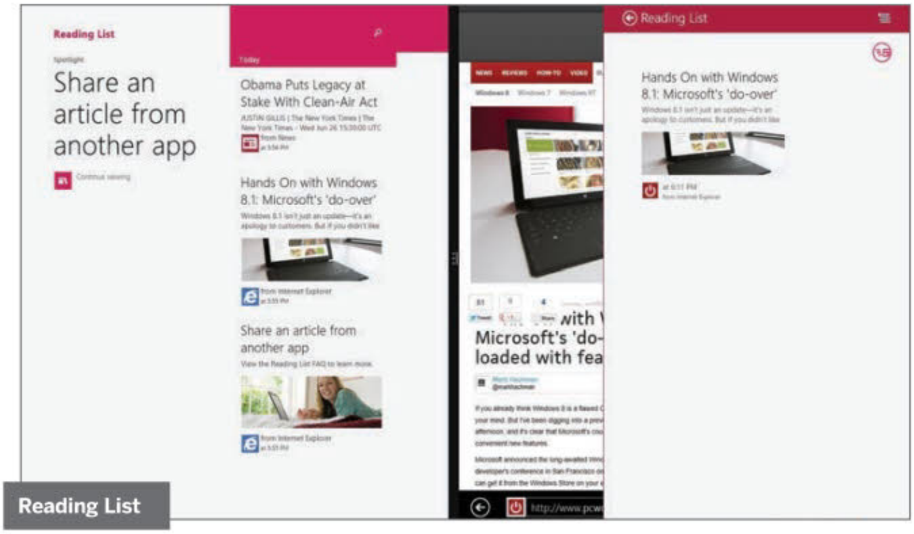
Microsoft ha modificato anche l'interfaccia dell'app Foto, avvicinandola al selettore di file visto su altre app. Stranamente, nella copia da noi provata mancava la possibilità di visualizzare foto online da fonti come SkyDrive, Facebook,e Flickr. Potrebbe essere un bug della versione non ancora definitiva, tuttavia, questi siti sono disponibili come fonti attraverso il selettore di file di altre applicazioni.
L'app Foto è, per gli strumenti di modifica, simile all'app Fotocamera, con una modalità che permette d'intervenire sulla luminosità, eliminare gli occhi rossi, ed eseguire altre operazioni.

## Reading List

Questa app permette di salvare in modo semplice e intuitivo quegli articoli che vogliamo leggere in altri momenti. Dopo aver salvato i contenuti che c'interessano, possiamo leggerli anche con altre app come, per esempio, Internet Explorer o News. Questa app si comporta in modo diverso rispetto ad altri lettori. Non acquisisce i contenuti al suo interno, ma memorizza la loro posizione e, quando richiamati, ci connette alla fonte originale. L'aspetto negativo di questo approccio è che l'app non funziona come lettore offline.

## SkyDrive

Finalmente, in Windows 8.1 le funzioni dell'app SkyDrive in stile Modern sono simili a quelle della sua controparte desktop. Ora possiamo cancellare, copiare, incollare e rinominare i file, o anche renderli disponibili per l'accesso offline. Possiamo anche attivare la scelta offline per tutti i file contenuti in SkyDrive. Oltre a queste modifiche, comunque importanti, l'interfaccia dell'app SkyDrive è stata ottimizzata con icone più piccole che permettono di visualizzare più elementi sullo schermo in una sola volta.




Reading List

## Registratore di suoni

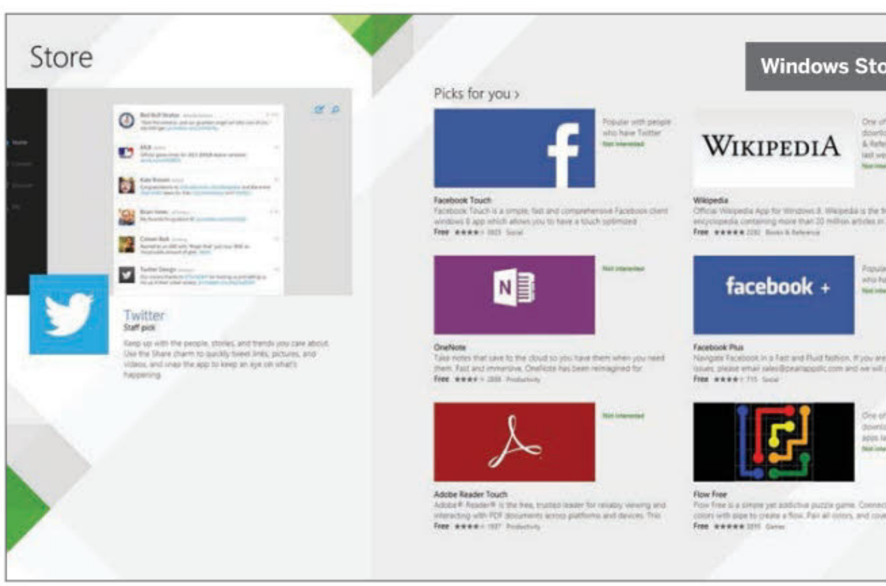
Questa app in versione Modern, come quella desktop, è facilissima da usare. Dobbiamo solo premere il pulsante del microfono e avviare la registrazione. Possiamo modificare un file audio, rinominarlo o eliminarlo.

## Windows Store

Il look è stato completamente rivisto, ed è ora molto più accattivante, con alcune app proposte sul lato sinistro, seguite da alcuni suggerimenti.
Queste tessere sono meno affollate di quanto non fossero precedentemente, e ciascuna di loro è accompagnata da una breve testo descrittivo. Anche le altre pagine del Windows Store sono fluide e scorrevoli. Nel complesso, ora il negozio è più facile da navigare.

## Xbox Music

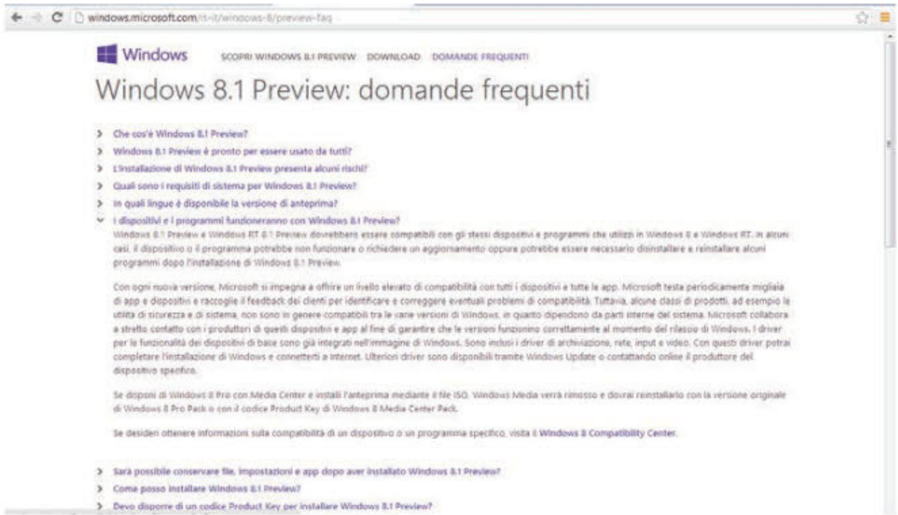
Con Windows 8.1, l'app Microsoft Xbox Music ha subito una profonda revisione del look. Il nuovo design sostituisce lo scorrimento orizzontale, nel classico stile Modern al quale siamo abituati (?), con una colonna di navigazione collocata sulla sinistra, e un elenco a scorrimento verticale degli artisti sulla destra. È un sistema migliore, che ci permette di accedere più velocemente ai brani. L'app è anche più autoesplicativa, con delle piccole finestre di dialogo che c'informano se il brano sia memorizzato in locale o nel cloud, mentre i pulsanti nella parte superiore permettono di ordinare intuitivamente la collezione.




Windows Store

## Installare Windows 8.1

Se dopo avere letto la nostra guida alla nuova release di windows 8.1 avete deciso di aggiornare il sistema operativo del vostro computer, rimane una sola cosa da fare: procedere con l'aggiornamento. Con tutte le cautele del caso. Iniziamo con il dire che, al momento di andare in stampa, Windows 8.1 non è stato ancora rilasciato ufficialmente (il 17 ottobre è la data ufficiale del rilascio), pertanto le indicazioni che riportiamo di seguito si riferiscono alla versione Preview, anche se, nella maggior parte dei casi, saranno valide anche per la versione definitiva. Prima d'iniziare, diamo conto dei costi di aggiornamento, di cui per ora conosciamo quelli del mercato americano. Per gli utenti che hanno già installato Windows 8, l'aggiornamento sarà gratuito, mentre tutti gli altri dovranno pagare 119.99 $ per la versione base e 199.99 $ per quella Pro; il Pro Pack, ossia per trasformare la versione base in Pro, costerà 99.99 $.




**Sul sito di Microsoft** trovate risposta a numerosi questioni riguardo alla versione Preview. Consultatelo prima di procedere con l'installazione




**Nuovo look** della schermata Start

## Prima di cominciare

Come per qualsiasi tipo di aggiornamento vale la regola d'oro: assicuratevi di avere fatto il backup su un disco esterno o su di uno spazio cloud, come ad esempio su SkyDrive di Microsoft o Dropbox, di tutti i vostri documenti e file importanti. Se utilizzate un client di posta in locale, come Outlook o Thunderbird, e non una web mail come Gmali o Yahoo, fate il backup della posta. Inoltre verificate di avere al sicuro in un documento tutte le password dei vari account e applicazioni. Un caso classico è il programma FTP.
Durante la nostra prova d'installazione con la versione Preview non abbiamo riscontrato alcun problema ma non è detto che voi abbiate la stessa fortuna. Se doveste riscontrare dei problemi, andate all'indirizzo **http://answers.microsoft.com/it-it/windows/forum/windows8_1_pr?auth=1**. Troverete un elenco di risposte abbastanza esaustivo , compreso il modo d'interpretare il messaggio di errore più frustrante: "Windows 8.1 Anteprima non è ancora supportato su questo PC". (Avete già visto questo messaggio? Secondo Microsoft, sul vostro PC potrebbe essere in esecuzione una versione a 32 bit di Intel Atom chip che però è attualmente supportato.).

## È arrivato il momento di decidere dove installare Windows 8.1.

Volete metterlo sul vostro computer principale? Su un PC di ricambio? O all'interno di una macchina virtuale? Se state installando la versione Preview del sistema operativo, consigliamo caldamente l'ultima ipotesi, anche perché in questo caso si tratta di un viaggio senza ritorno, non è possibile alcun downgrade; se state facendo l'aggiornamento con la versione ufficiale potete procede anche sul computer principale. Se però state facendo l'aggiornamento da un sistema operativo precedente (non Windows 8) può ancora valere la pena installarlo in una macchina virtuale per verificare che tutte le vostre applicazioni siano in grado di funzionare e che di tutte possediate ancora il codice di attivazione. Tenete presente che installando il sistema operativo in una macchina virtuale, tutte le operazioni d'installazione dei programmi e configurazione degli account dovranno

Prima di scaricare e installare Windows 8.1, considerate dove effettuare l'installazione



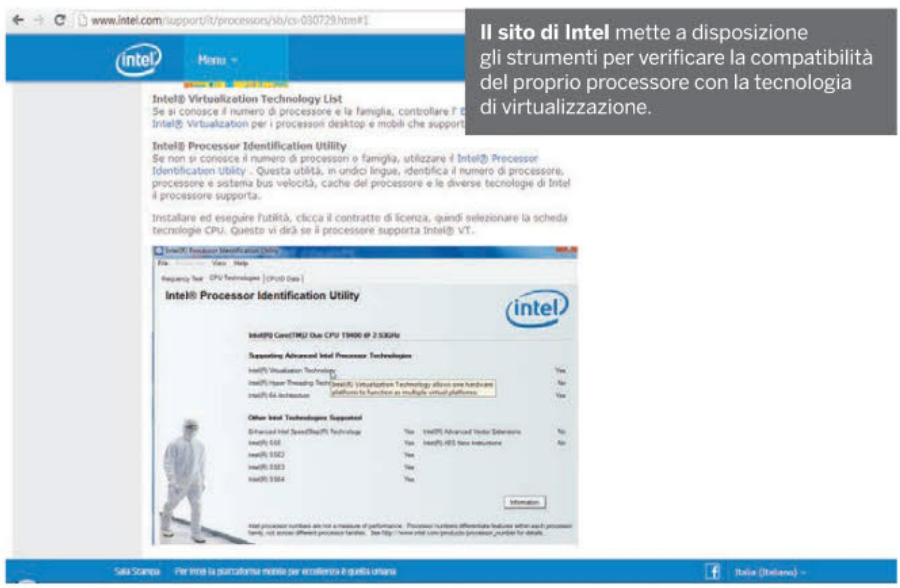

**A partire** dal 17 ottobre la versione Preview è stata sostituita dalla versione definitiva

essere effettuate nuovamente al momento di aggiornare il sistema operativo primario del vostro computer. Una volta presa la decisione, il processo di installazione fila via liscio esattamente come quello fatto circa un anno fa per Windows 8.

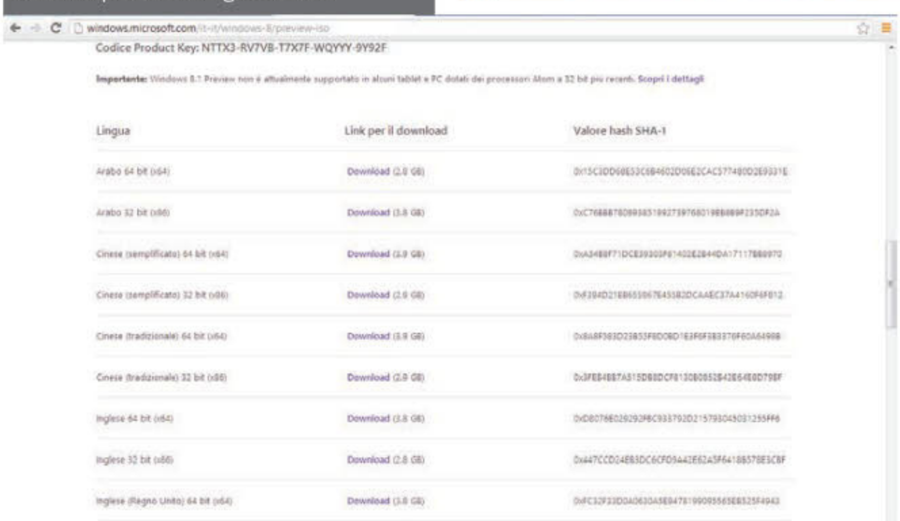
## Download e installazione

I requisiti di sistema di Windows 8.1 rispecchiano quelli di Windows 8. Avete quindi bisogno di un processore da 1 GHz o più veloce, e una GPU che supporti le DirectX 9 con driver WDDM.
Un sistema a 32 bit avrà bisogno, come minimo di 1 GB di RAM, ma sconsigliamo di procedere con meno di 2 GB, e 16 GB di spazio di archiviazione, mentre i sistemi a 64 bit avranno bisogno di 2 GB di RAM e 20 GB di spazio di archiviazione.
Per quanto riguarda la versione RT di Windows 8.1 è necessario un dispositivo che abbia già in esecuzione Windows RT e disponga di 10 GB di spazio di archiviazione.
Se state procedendo con la versione Previews e seguendo il nostro consiglio avete optato per provarlo in una macchina virtuale, dovete scaricare il file ISO all'indirizzo **http://windows.microsoft.com/it-it/windows-8/preview-iso**. Il codice della versione Preview è NTTX3-RV7VB-T7X7F-WQYYY-9Y92F.
Al termine dell'installazione potrebbe essere necessario riavviare più di una volta il computer. Per quanto riguarda il programma di virtualizzazione da utilizzare, la soluzione più semplice e gratuita è quella di installare VirtualBox di Oracle, che trovate all'indirizzo **www.virtualbox.org**. In alternativa esistono programmi altamente performanti come Parallel Desktop 9 per Mac (**www.parallels.com/it**) o VMware Horizon Suite (**www.vmware.com**). Prima di procedere con l'installazione di Windows 8.1 nella macchina virtuale, riavviate il computer e accedete al BIOS, ogni macchina ha un suo tasto dedica toma nella maggior parte dei casi è necessario, in fase di avvio, premere F2 o F10, e verificate che la voce "Intel Virtualization Technology" di attivata (Enabled).
Anche se, considerate le specifiche richieste, tutti i processori dovrebbero essere idonei alla vitualizzazione, alcuni esemplari più vecchi potrebbero non essere ingrado di gestire l'operazione.Per sapere se il vostro processore supporta questa tecnologia andate all'indirizzo **www.intel.com/support/it/processors/sb/cs-030729.htm**. ■

**La versione Preview** di Windows 8.1 non è disponibile in lingua italiana



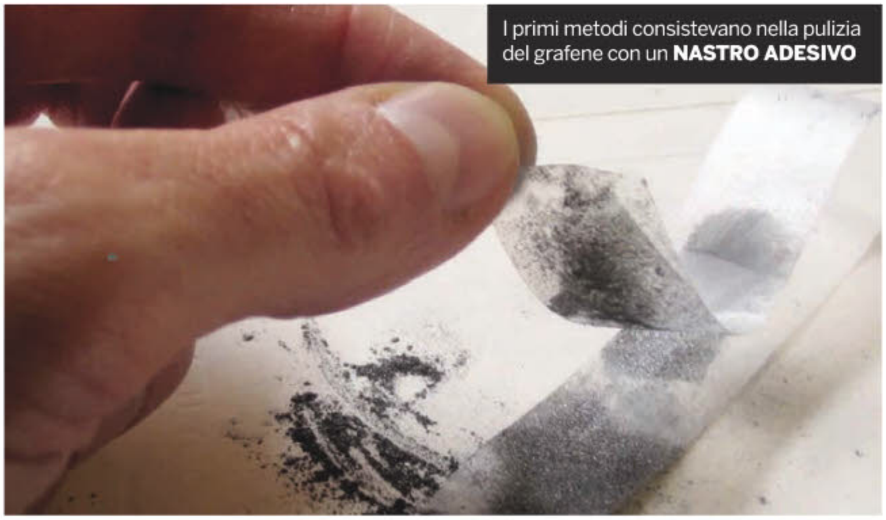

**Il sito di Intel** mette a disposizione gli strumenti per verificare la compatibilità del proprio processore con la tecnologia di virtualizzazione.





# Le batterie al GRAFENE

Vi presentiamo la nuova, esaltante tecnologia che potrebbe permetterci di caricare uno smartphone in 20 secondi



I primi metodi consistevano nella pulizia del grafene con un **NASTRO ADESIVO**

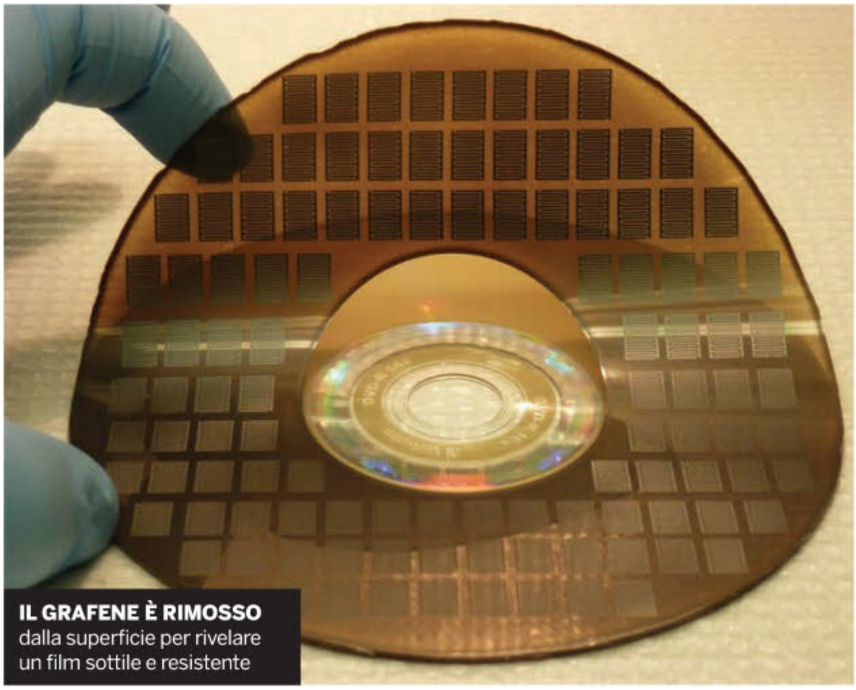
Negli ultimi anni la tecnologia mobile si è dimostrata sempre più necessaria e il potenziale di tablet e smartphone moderni permette loro di svolgere molte delle operazioni precedentemente destinate ai PC tradizionali, pur mantenendo dimensioni tali da poter entrare in una tasca. Il nostro modo di lavorare, comunicare e persino di utilizzare giochi online in stile Pictionary è stato completamente rivoluzionato. Tuttavia, questa nuova libertà presenta un problema ormai ossessivo per i produttori: come aumentare la durata della batteria tra una carica e l'altra? All'interno dei principali smartphone di alta gamma, gran parte dello spazio è occupato da quanti più ioni di litio possibili e la durata di smartphone, tablet e portatili dopo la carica appare ormai tra le specifiche tecniche, accanto a memoria e processori. Durante l'ultimo keynote Apple, il pubblico (o almeno le prime file dei fedeli di Cupertino) ha ansimato ed esultato all'annuncio di Phil Schiller che l'introduzione nei nuovi MacBook Air da 11 e 13 pollici, dei processori Intel di quarta generazione ha raddoppiato la durata della batteria. Maggiore è il tempo a disposizione, maggiore è il numero di operazioni da poter compiere, oltre a risparmiarsi l'imbarazzo di dover sollecitare qualche sconosciuto in un bar seduto vicino all'unica presa disponibile. La longevità non è l'unica sfida che la tecnologia mobile si trova ad affrontare: parliamo di dimensioni e flessibilità. Grazie allo spessore ridotto, i cellulari risultano pratici per manovrare un eroe e farlo sfuggire dalle grinfie dei guardiani di un tempio, ma meno se dimentichiamo di averlo in tasca sedendoci sopra. La nuova frontiera sembrano essere proprio i dispositivi "indossabili", che per funzionare correttamente dovrebbero aderire in modo perfetto agli abiti, eliminando vani delle batterie pericolosi per le costole e problemi estetici come protuberanze incandescenti. I produttori si stanno dirigendo verso il nuovo, miracoloso materiale dell'era digitale, con un impatto potenzialmente importante sul design e la carica dei dispositivi: il grafene. "Il grafene consiste in un singolo strato di carbonio" spiega il dottor Richard Kaner, professore di chimica e biochimica presso la UCLA. "È uno dei materiali conosciuti più resistenti ed è totalmente flessibile". Certo, si tratta di scienza esclusiva. L'isolamento del materiale a cura dei professori Andre Geim e Konstantin Novoselov dell'Università di Manchester, nel 2005, è valso loro un premio Nobel. Il metodo di produzione utilizzato (che consiste nel ripulire la grafite con un nastro adesivo) ricorda un lavoro manuale delle scuole elementari ed esclude completamente la produzione di massa. Altri ricercatori, come il dottor Kaner, hanno studiato metodi alternativi per creare la preziosa sostanza, tra cui uno appare abbastanza bizzarro e fa pensare piuttosto alla produzione casalinga della birra: "Si parte dall'ossido di grafite" prosegue Kaner "un materiale che si può disperdere in acqua. Poi, lo si ricopre con dei fogli di plastica per colpirlo con una luce laser, facendolo deossigenare e trasformandolo in grafene". Suona come un esperimento condotto nei meandri di un laboratorio high tech, ma il laser di cui si parla non è altro che un comune masterizzatore DVD, in cui i fogli di plastica sono inseriti come normali CD o DVD. All'uscita, il grafene è rimosso dalla superficie per rivelare un film sottile e resistente.



L'ossido di grafite è ricoperto con plastica e colpito con il laser di un **MASTERIZZATORE DVD**

## La lampadina si accende

"La vera scoperta sensazionale" rivela Kaner "è avvenuta quando Maher (scienziato della UCLA) mi ha trascinato in laboratorio, dicendo "guarda questo". Ha afferrato una lampadina e l'ha accesa utilizzando quel frammento di grafene. La cosa sorprendente è che non si spegne, dopo averla caricata con il foglio per due o tre secondi, la luce è durata più di cinque minuti. Ho pensato che avessimo scoperto qualcosa di molto importante, che il mondo sarebbe cambiato". Ciò che Kaner e Maher hanno scoperto è che il grafene è un supercondensatore. Le batterie contengono grandi quantità di energia, che rilasciano gradualmente, ricaricandosi in modo altrettanto lento, come può confermare chiunque abbia dimenticato di caricare il proprio smartphone accorgendosene prima di andare al lavoro. I condensatori hanno una carica molto più veloce, ma possono contenere solo quantità ridotte di energia, per una durata insufficiente nell'esigente mondo degli smartphone Full HD da 5 pollici. Come suggerisce il nome, un supercondensa-



**IL GRAFENE È RIMOSSO** dalla superficie per rivelare un film sottile e resistente

tore è in grado di caricare velocemente e di aumentare le quantità di energia da immagazzinare, una sorta di Santo Graal delle batterie. Di conseguenza, sarebbe possibile collegare un tablet, portatile, o un cellulare e caricarlo completamente in un paio di minuti, il tempo d'indossare scarpe e cappotto.

## Dispositivi più sottili e flessibili

Considerando lo spessore minimo del grafene, è possibile creare dispositivi ancora più sottili. Se i 6,18 mm di Huawei Ascend P6 (campione in carica tra i più snelli) appaiono sorprendenti, l'arrivo degli smartphone alimentati a grafene potrebbe sconvolgere ogni punto di vista. Un ulteriore vantaggio di questo materiale è la flessibilità, che insieme alla consistente riserva di energia lo rende adatto ai dispositivi indossabili. Smartwatch e activity tracker del futuro faranno apparire Nike Fuelband massiccio e obsoleto! Oltre alla rapida capacità di carica e alla notevole durata, il grafene fornisce agli scienziati l'opportunità di affrontare un altro ostacolo delle batterie tradizionali: la capacità ridotta nel tempo. Le batterie possiedono un anodo da un lato e un catodo dall'altro, mentre al centro si trova un elettrolito che permette alla carica di viaggiare tra le due estremità. Se uno di questi elementi dovesse degradarsi, la batteria perderebbe la capacità di trattenere la carica. "È questo il problema dei materiali anodici ad alta capacità, come silicio e stagno" spiega il dottor Gordon Graff del Pacific Northwest National Laboratory (PNNL). "Hanno un'ottima capacità, ma un ciclo di vita pessimo. Caricandosi e scaricandosi continuamente si rovinano, la struttura si deteriora". Data la volontà del Dipartimento dell'Energia americano di rendere elettrici i propri veicoli, il PNNL ha effettuato degli studi su come migliorare le batterie, approdando a un metodo che pone il materiale anodico dell'ossido di stagno, precedentemente considerato deleterio, tra due fogli di grafene. "I fogli di grafene sono buoni conduttori e permettono di connettere gli elettroni nella batteria "afferma il dottor Jun Liu, del PNNL". Allo stesso tempo, caricando e scaricando l'elettrodo, l'ossido di stagno si espande e si restringe, ma trovandosi tra i due fogli di grafene non si deteriora, permettendo una buona stabilità". Trattandosi di un materiale conduttore e trasparente, il grafene è inoltre adatto alla produzione di display, una possibilità che i produttori stanno cominciando a considerare: Samsung ha creato dei prototipi di display flessibili al grafene presso l'Università di Sungkyunkwan, mentre altre compagnie stanno investendo denaro nella tecnologia.

## Implementazione

Il governo britannico ha destinato 21,5 milioni di sterline (25 mln di euro circa) alle università che si occupano della ricerca sul grafene, accanto a partner come Rolls Royce, BAE Systems e Dyson. Ora, attendiamo che il grafene attui la sua rivoluzione, ma come gli altri materiali "miracolosi", una volta conquistate le prime pagine sarà necessario attendere perché sia utilizzato concretamente. "Quando si effettua una scoperta bisogna essere pazienti" ha commentato il dottor Neil Alford dell'Imperial College London". Generalmente, tra l'invenzione e la commercializzazione, trascorrono 10, 15 o 20 anni. In questo caso, credo che il grafene possieda delle qualità che lo rendono commercializzabile in tempi più brevi. Potremmo vederne degli esempi negli schermi piatti tra tre, cinque anni". Non è ancora possibile arrotolare un Samsung Galaxy S6 o caricare un iPhone 7 in meno di cinque minuti, ma i prossimi modelli potrebbero offrire simili caratteristiche come standard. Come riavvolgere la cassetta dopo avere visto un film è un concetto antico ed estraneo per la generazione cresciuta con PVR e DVD, attività come caricare la batteria di notte o rompere uno schermo potrebbero entrare a far parte del museo del domani. ■

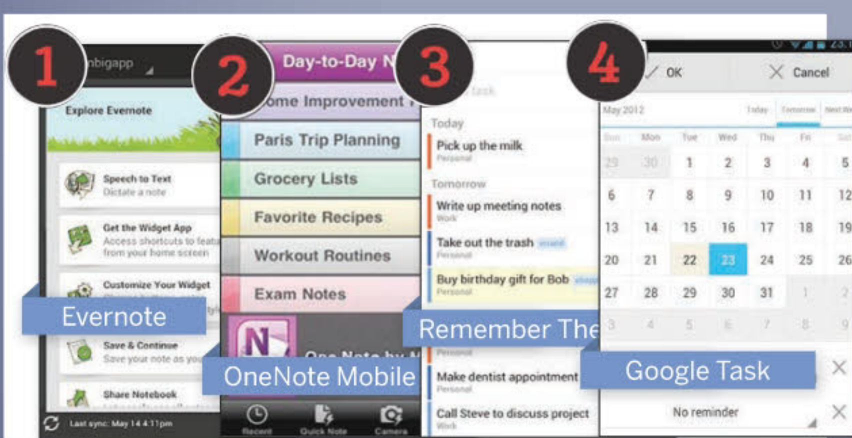


**CON HASWELL**, il nuovo MacBook Air può restare un'intera giornata lontano dalla presa, nulla in confronto alle potenzialità del grafene

# Business

**▶ GUIDE ▶ TUTORIAL ▶ HARDWARE ▶ SOFTWARE**

L'utilizzo intensivo dei social media nella comunicazione marketing è uno strumento ormai consolidato nelle aziende più dinamiche.
Ma talvolta un uso improprio di queste tecniche può trasmormarsi in un effetto boomerang. A pagina 52 vi raccontiamo i peggiori sei errori da evitare assolutamente. Mobile significa produttività no-limits. Per essere sempre "sul pezzo" vi presentiamo a pagina 50 le 10 migliori app to.do.list per non perdervi più alcun appuntamento importante.
Il tablet di Panasonic è pensato per i lavori all'aperto più pericolosi, per il tablet. È davvero indistruttibile? Ve lo diciamo a pagina 54. ■




**Le migliori app to-do list** **P. 50**

**Panasonic Toughpad FZ-G1**
**P. 54**





**6 errori da evitare nei social media**
**P. 52**

# Panoramica: le **10 migliori app** to-do list




**Ecco le migliori app per monitorare la vostra attività e tenere sincronizzati mail e calendari, oltre a collaborare direttamente con i vostri colleghi**

### 1. Evernote

Gratuita – Android, Windows Phone 8, iOS, BlackBarry, Windows, Mac, Web.

**» Pro**: rende facile l'inserimento di testo, audio, immagini e contenuti web; ha l'OCR per immagini e scrittura a mano.

**» Contro**: nom è possibile sincronizzare calendario e promemoria. Non possiede vere funzioni di collaborazione nella versione gratuita.

Evernote è forse la app più popolare per prendere appunti, e una delle preferite dai fissati della gestione del tempo. Attivando l'apposita funzione, è possibile farlo agire come un'app to-do. Potete condividere le note via e-mail, inserire facilmente foto e clip audio e organizzare gli elementi per data, tag e posizione.

Evernote Affari (8 € per utente al mese) aggiunge una Business Library e la console di amministrazione.

### 2. OneNote Mobile

Gratuita – Android, Windows Phone 8, iOS, Windows, Mac (con Microsoft Office), Office Web Apps.

**» Pro**: interfaccia semplice, collaborazione, libera sincronizzazione su cloud per un massimo di 500 note.

**» Contro**: mancano le etichette.

OneNote Mobile arriva su qualsiasi dispositivo Windows Phone e si integra perfettamente con Microsoft Office, che la rende una buona scelta per le attività lavorative. Si sincronizza automaticamente con Microsoft SkyDrive e SharePoint.

Come con Evernote, è possibile utilizzare OneNote come un elenco di cose da fare, attivando la relativa casella di controllo all'interno di una nota.

### 3. Remember The Milk

Gratuita (20 €/anno versione Pro) – Android, Windows Phone 8 (MilkMan app), iOS, Web, estensioni per Gmail e Outlook.

**» Pro**: semplice, si sincronizza con Google e Outlook; aggiunge attività velocemente.

**» Contro**: nessuna collaborazione; limitata sincronizzazione automatica in versione gratuita.

Remember The Milk si distingue per il gran numero di piattaforme e modi per pianificare un'attività. È possibile parlare con Siri, utilizzare la posta elettronica e gestire tweet. Le opzioni di ordinamento dei compiti comprendono "liste intelligenti" che si aggiornano ai criteri definiti dall'utente, ad esempio attraverso le priorità.

### 4. Google tasks

Gratuita – Web, GTasks app per Android, Windows Phone 8, iOS.

**» Pro**: l'esperienza senza soluzione di continuità per gli utenti di Google, facile da usare.

**» Contro**: caratteristiche minime.

Praticamente tutti hanno un account Google al giorno d'oggi, quindi è naturale rivolgersi a Google tasks per creare molto semplicemente delle to-do list.

Le app GTasks dei vari sistemi operativi si sincronizzano con i servizi di Google (tra cui Gmail, ovviamente), in modo da poter aggiungere, modificare ed eliminare le attività.

### 5. Wunderlist

Gratuita – Android, iOS, Windows, Mac, Web.

**» Pro**: design elegante, collaborazione utile e promemoria; sincronizzazione automatica.

**» Contro**: nessun'assegnazione di priorità alle attività.

Un'interfaccia elegante e molte caratteristiche rendono Wunderlist una delle migliori app. Il layout landscape offre un'ampia panoramica dei progetti e delle attività. È possibile invitare altri utenti a collaborare ad attività, e utilizzare un ingegnoso "centro di attività" per la gestione dello stato degli elementi. È inoltre possibile creare attività secondarie e applicare note ai compiti.

### 6. Any.do

Gratuita – Android, iOS, Web, estensione per Chrome.

» **Pro**: look pulito e semplice, predice il testo durante la digitazione; audio per prendere appunti.
» **Contro**: collaborazione limitata.
Any.do può prevedere il testo relativamente al compito svolto durante la digitazione. È possibile trascinare e rilasciare elementi, scorrere per contrassegnare le attività come completate, e scuotere il dispositivo per cancellare i progetti completati. Gli utenti Android hanno un widget home-screen, mentre gli utenti iOS hanno una modalità landscape con vista calendario.

### 7. Conqu

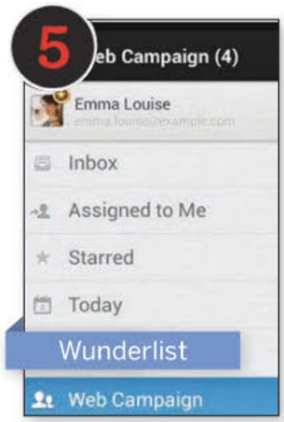
Gratuita (40 €/anno per ConquSync) – Android, iOS, BlackBarry, Windows, Mac, Linux.
» **Pro**: perfetta per i tablet; semplice delegare i compiti; filtri utili.
» **Contro**: backup su cloud e costo aggiuntivo di collaborazione.
Il sistema di filtraggio di Conqu piace ai fanatici del GTD. È possibile impostare l'applicazione per organizzare le attività in base al contesto, al livello di difficoltà, al tempo richiesto e così via. Gestire l'assegnazione dei compiti tramite e-mail è un gioco da ragazzi. Per la vera collaborazione, c'è ConquSync che integra le attività all'interno di un team e aggiunge un backup mobile su cloud.

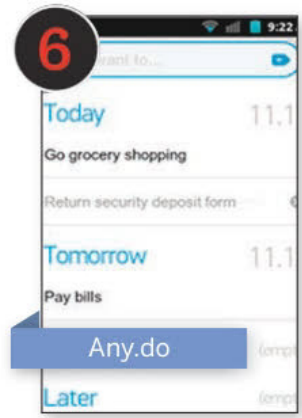
### 8. Toodledo

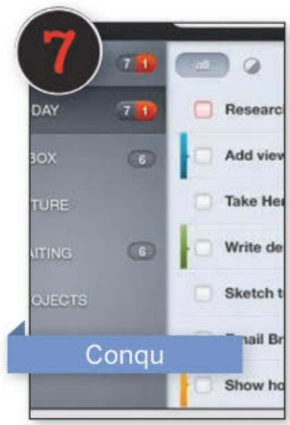
1,5 € - iOS (Android e BlackBarry tramite app di terze parti).
» **Pro**: flessibilità per soddisfare le esigenze individuali; la "Hot List"raccoglie compiti importanti; buona collaborazione.
» **Contro**: look datato; nessuna app nativa per Android e BlackBerry.
Toodledo non fa girare la testa ma è fin troppo pieno di caratteristiche. Funziona con una miriade di applicazioni di terze parti, da cui è possibile importare to-do list. Si possono dividere le attività in sottoattività, azioni di gruppo per località e visualizzare statistiche grafiche dei progressi di collaborazione.
Quando si condividono i compiti, si ha il controllo su chi può leggere, modificare o aggiungere.

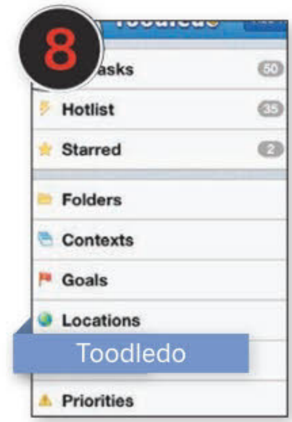
### 9. Todoist

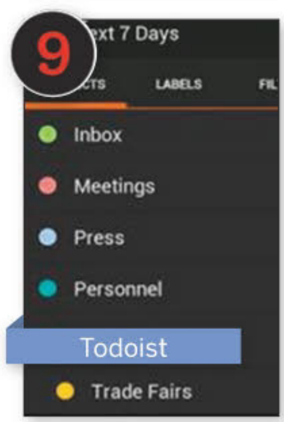
Gratuita (22 € per la versione Premium) – Android, iOS, BlackBarry, Windows, Mac, Web, estensioni per Chrome, Firefox, Outlook e Thunderbird.
» **Pro**: e-mail, browser e piattaforma d'integrazione; viste personalizzabili.
» **Contro**: si paga per la ricerca per parola chiave, nessuna condivisione.

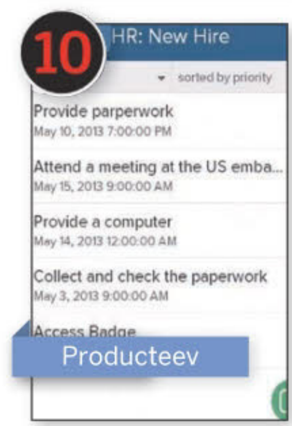



Grazie alla sua base HTML5, Todoist è particolarmente veloce. Il suo ampio supporto della piattaforma permette di gestire completamente le attività attraverso un'ampia gamma di strumenti. Purtroppo è priva di funzionalità di collaborazione.

### 10. Producteev

Gratuita (15 €/mese per la condivisione) – Android, iOS, Windows, Mac, Google apps.
» **Pro**: look elegante; buona collaborazione; sincronizzazione su cloud automatica.
» **Contro**: costi aggiuntivi per la condivisione.
Producteev è forse l'applicazione con compiti di gestione più orientata al business, grazie alla sua area di lavoro e alle funzionalità di collaborazione, che però non è gratuita. Consente di assegnare compiti, aggiungere commenti e monitorare la squadra in tempo. Permette d'inserire oggetti nella lista di cose da fare tramite e-mail o IM. ■




# 6 errori da evitare nei social media

**I social media regalano grandi potenzialità ma possono nascondere pericolose insidie. Ecco come difendersi**

I social media sono stati un toccasana per gli affari, ma si stanno anche trasformando in un campo minato. Anche se i post di Twitter e Facebook possono essere cancellati, la prova della loro esistenza viene catturata per i posteri a pochi secondi dalla loro pubblicazione online. Dite qualcosa di sbagliato su un social newtork e questo vi perseguiterà per sempre. Non ci credete? Date un'occhiata a questi esempi.

## 1 – Dare il comando a qualcuno che non è pronto a guidare

Tenere aggiornate le pagine di Twitter e Facebook è un lavoro molto impegnativo ed è dunque facile avere la tentazione di delegare questo compito. Grande errore. Gli annali delle imprese probabilmente sono pieni di centinaia di post e tweet andati male, grazie a collaboratori ignoranti. La colpa maggiore è dovuta all'unione di account privati e professionali. È proprio così che uno specialista dei social media ha pubblicato sull'account Twitter della Croce rossa di quando si è ubriacato con la birra Dogfish Head Beer. Strumenti come HootSuite (hootsuite.com) vi possono aiutare a gestire account multipli in maniera semplice, ma aumentano il rischio di commettere errori nella pubblicazione dei post.

## 2 - Sfruttare le catastrofi a fini di marketing

Una tattica molto usata è quella di sfruttare gli hastag più popolari, ma ha un rovescio della medaglia. Per fare un esempio, sia American Apparel sia Gap si sono trovati sulla graticola per avere suggerito ai propri follower di andare a fare shopping durante l'Uragano #Sandy, mentre Kenned Kole è stato picchiato per avere suggerito che i disordini a #Il Cairo erano stati causati dalla sua collezione primaverile (Kole

ha poi insistito su questa strada con un Tweet sulla #riforma delle armi legato alla vendita di scarpe). Citare eventi di cronaca che hanno come protagonista la sofferenza umana o la morte, semplicemente, non dovrebbe essere parte della strategia di marketing tramite social media di nessuna azienda.

## 3 – Licenziare la persona che si occupa dei social media

Gestire i licenziamenti è una questione spinosa, soprattutto se una delle persone che viene licenziata gestisce gli account della vostra azienda. Una serie di licenziamenti effettuata da HMV, un distributore di prodotti entertainment, ha avuto come risultato la pubblicazione online di un tweet riguardo alla "esecuzione di massa" da parte di uno dei licenziati, che guarda caso era anche la persona che gestiva la comunicazione tramite social media. I post contenevano anche accuse contro il management dell'azienda per aver usato stagisti illegali. Certe volte i licenziamenti sono una soluzione inevitabile, per quanto drammatica, ma assicuratevi di aver cambiato le password di tutti gli account prima di lasciare a casa le persone.

## 4 – Incapacità di proteggere la segretezza aziendale

Evitate di partecipare a una riunione privata della vostra azienda per poi postare su Twitter "Rinunione del consiglio. Buone cifre=Consiglio contento". Questo è ciò che l'anno scorso ha fatto Gene Morphis direttore finanziario di "Francesca" un'azienda che opera nel settore della moda, causando un'impennata del 15% delle azioni dell'azienda. Un'azione di questo tipo è illegale, si tratta di una pratica conosciuta come "divulgazione selettiva con la quale un'informazione privata non viene divulgata pubblicamente, ma solo a poche persone (in questo specifico caso ai 238 follower di Morphis). State pensando di aprirvi al pubblico? Seguite personalmente sui social network i vostri impiegati nell'area finanziaria e programmate degli accertamenti per tenere traccia di ciò che comunicano al mondo.

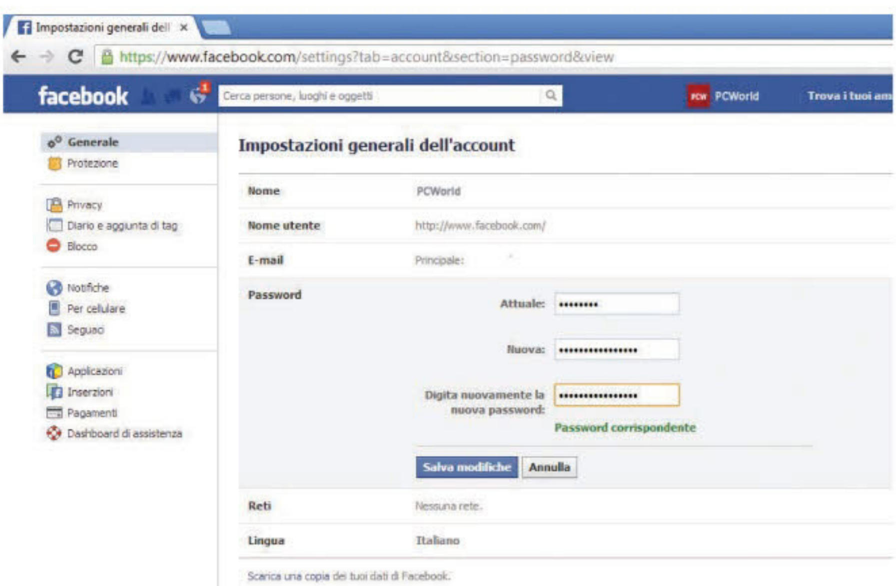
## 5 – Chiedere a persone potenzialmente ostili di seguirvi

Chiedere ai vostri follower di scrivere post sulla vostra azienda sembra una buona idea. Purtroppo spesso non si tratta della cosa più furba da fare. Provate a chiedere a McDonald's, che ha creato un hashtag (#McDStories) e ha incoraggiato il suo




utilizzo ai McFanatici. Ovviamente quelli che lo hanno sfruttato per primi sono stati i McTroll con un'inondazione di tweet come "Ho ordinato un McDouble, qualcosa in quella dannata roba ha scheggiato il mio molare #McDStories". Una volta che avete rilasciato un hashtag non potete più tornare indietro. Assicuratevi ci siano sentimenti favorevoli nei vostri confronti prima di provare questo trucchetto (offrire un premio per chi posta i tweet migliori può aiutare).




## 6 – Trascurare la sicurezza sui social media

Anche se la maggior parte dei comportamenti più deprecabili sui social media può essere attribuita a incidenti o trovate pubblicitarie, alcuni di questi sono in realtà causati dagli hacker. La sicurezza nei social media è un problema serio e attacchi di phishing che provano a rubarvi le credenziali degli account di Twitter o Facebook, purtroppo, sono molto comuni. Proteggete gli account della vostra azienda con delle password e assicuratevi che le uniche persone che vi possono accedere siano quelle che veramente ne hanno bisogno. ■




TABLET

# Panasonic Toughpad FZ-G1

**€ 2.100**
**business.panasonic.it**

**SPECIFICHE**
Sistema operativo: Windows 8 64 bit; processore: Intel Core 1,9 GHz i5-3437U; display: 10,1" (1920x1080p) IPS touchscreen, antiriflesso; RAM: 4 GB DDR3L; memoria: 128 GB SSD; Wi-Fi: 802.11a/b/g/n; dimensioni: 270x188x19 mm; peso: 1,1 kg

★★★★☆

Il Toughpad FZ-G1 è un tablet pensato per chi lavora all'aperto, come nelle costruzioni, nel settore manutenzione o ingegneristico. Basato su Windows 8 ha uno schermo da 10,1 pollici, ma misura 19 millimetri di spessore e pesa 1,1 kg, quasi il doppio rispetto a un iPad da 10 pollici. Questo perché lo schermo è circondato da uno smusso in plastica robusta dello spessore di 0,75 pollici e ulteriormente rinforzato da uno strato di gomma dura che corre lungo tutto il bordo. Ci sono poi delle coperture di protezione per la porta Ethernet, le USB 3.0 e le altre porte nei bordi del dispositivo. Panasonic dichiara che l'FZ-G1 è resistente all'acqua e alla polvere in base allo standard IP-X5 e che può resistere a cadute da un'altezza massima di 1,2 metri. Noi certamente non vogliamo discutere con nessuna di queste affermazioni, visto che offre una sensazione di sufficiente robustezza. All'interno di questa corazza si trova un convenzionale tablet basato su Windows 8. L'FZ-G1 è disponibile solo in una singola configurazione con un processore di terza generazione (Ivy Bridge) dual-core Intel Core i5 da 1,9 GHz, affiancato da 4 GB di memoria e un disco a stato solido da 128 GB. Non potete comprarlo direttamente da Panasonic, ma potete trovarlo a circa 2.100 euro sui vari siti online anche nella versione che aggiunge funzionalità 3G per un altro centinaio di euro. L'FZ-G1 ha ottenuto un risultato di tutto rispetto raggiungendo i 4.622 punti con il benchmark PCMark 7. È dunque perfettamente in grado di gestire l'utilizzo di Excel o di altre applicazioni. Ci vogliono circa 20 secondi per un avvio a freddo, mentre la ripresa dallo sleep-mode avviene in soli 3 secondi: non vi farà quindi perdere tempo al lavoro. La risposta ai comandi touchscreen è rapida e, nascosto in uno slot sul retro del dispositivo, è sistemato uno stilo che vi consente di controllare con praticità gli elementi più complicati del classico desktop di Windows. Le prestazioni grafiche sono abbastanza irrilevanti su un dispositivo specializzato come questo e la scheda integrata HD 4000 svolge bene i suoi compiti professionali. La visibilità è importante in un dispositivo che viene usato all'aperto come questo. Panasonic ha quindi optato per un display IPS con rivestimento antiriflesso ad alta risoluzione anche per la versione a 10 pollici da 1920x1080 pixel. Le immagini sono molto nitide e luminose con un buon angolo di visibilità a tutto tondo in modo da poter mostrare ciò che viene visualizzato sullo schermo ad altre persone anche tenendo il dispositivo in mano. L'FZ-G1 è equipaggiato con una fotocamera frontale da 1,3 Mp e una posteriore da 3 Mp. La durata della batteria è buona. Durante le nostre prove abbiamo raggiunto le 6 ore e mezza di video streaming tramite Wi-Fi: significa che potrete raggiungere tranquillamente le 8 ore di lavoro. Piccolo neo la presenza di piccole prese d'aria sulla base e sul bordo superiore del dispositivo che producono un lieve rumore di sottofondo anche quando il dispositivo è inattivo. ■

**GIUDIZIO**

**Il Toughpad FZ-G1 è ben equipaggiato per un utilizzo in esterno. Pagate un prezzo piuttosto elevato per un design rozzo, ma il vantaggio è avere in mano un prodotto adatto ad ambienti che sarebbero troppo estremi per un tablet convenzionale.**

# Come fare

▶ HELPDESK ▶ TUTORIAL ▶ FAST TUTORIAL

Con tutti i device che abbiamo a disposizione, il computer non è più semplicemente la macchina con cui ascoltiamo la musica o guardiamo i video ma deve diventare la nostra centrale di smistamento. A pagina 68 vi spieghiamo come trasformare il vostro PC in una perfetta macchina per lo streaming multimediale. Che siatete musicisti semi-professionisti o semplici appassionati, vendere la propria musica è comunque il realizzarsi di un sogno. A pagina 60 vi spieghiamo come fare a vendere la vostra musica online. Con l'iPad si può fare di tutto, e le app per la produttività di Apple trasformano il device in un vero sostitoto del portatile. Ma per stampare... beh c'è ancora qualche problema. A pagina 76 vi spieghiamo come superare anche quest'ultimo ostacolo. E, come sempre, da pagina 78, i nostri tutorial per apprendere velocemente le tecniche per usare al meglio programmi noti e meno noti. ■



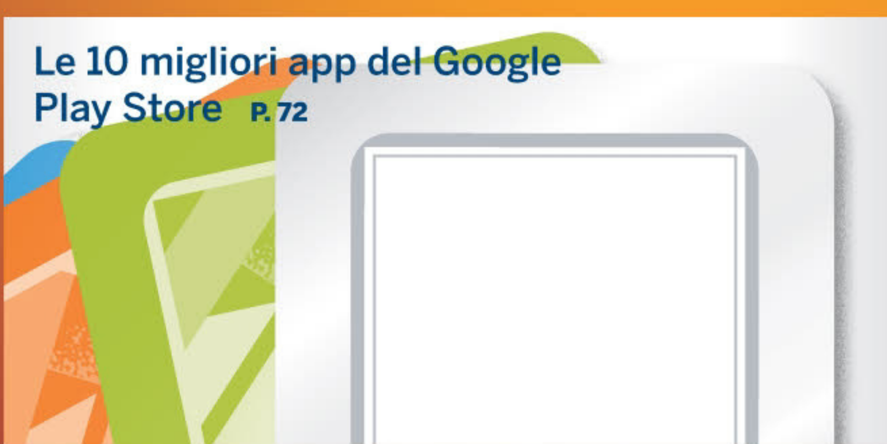










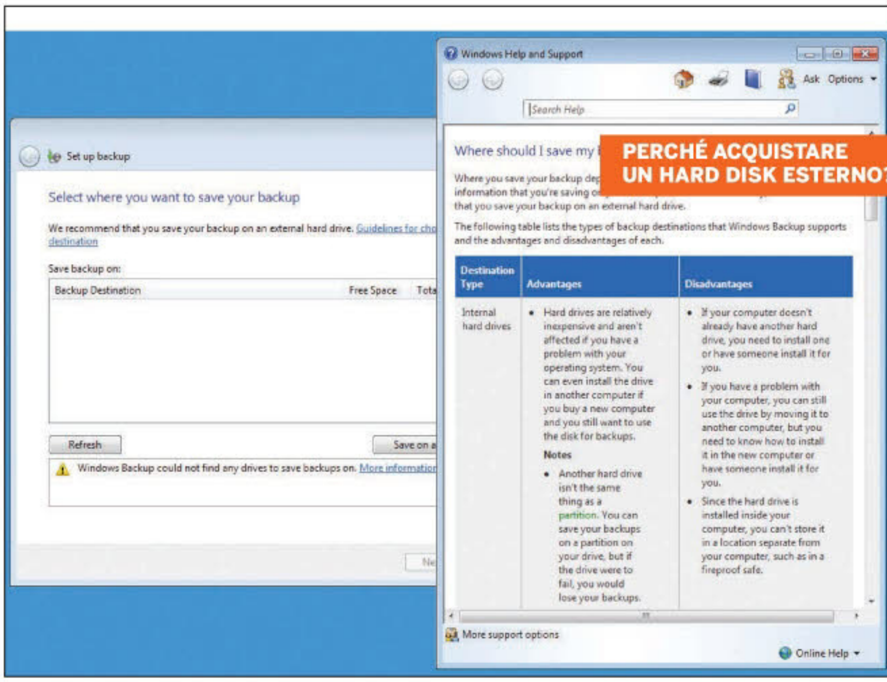


# La posta di PCWORLD

**Hai bisogno di risolvere un problema tecnico? Inviaci le tue domande all'indirizzo email pcworld@playlifestylemedia.it. Ricordati di scrivere 'Helproom' nell'oggetto e d'indicare il tuo nome e cognome. Ti faremo sapere tramite email se la tua domanda è stata selezionata per essere riportata in queste pagine. Dati i limiti di questo tipo di consulenza, non possiamo garantire il totale successo e non ci accolliamo responsabilità per eventuali danni. Effettua sempre un backup del tuo sistema prima di fare qualsiasi modifica, comprese le installazioni di nuovi software. Ricordiamo che non ci è possibile rispondere a lettere o a richieste telefoniche, ma saremo lieti di rispondere alle domande inviate tramite email.**

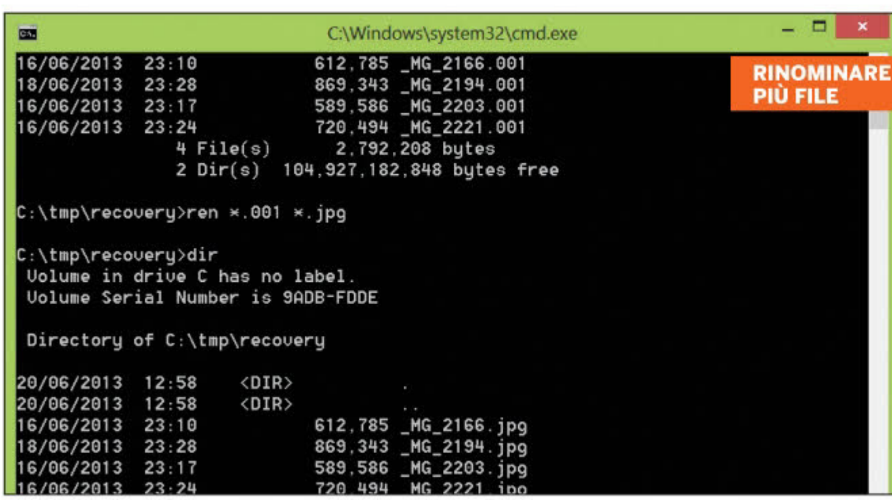
## PERCHÉ ACQUISTARE UN HARD DISK ESTERNO?

**D. Qual è la differenza tra eseguire Backup o il ripristino dei file in Windows 7 (come descritto sul sito di Microsoft all'indirizzo microsoft.com/it-it/windows7/Back-up-your-files) e acquistare un hard disk esterno? Non capisco perché dovrei comprare un disco rigido portatile se posso eseguire il backup di tutto, gratuitamente, all'interno di Windows. Non ho capito qualcosa?**

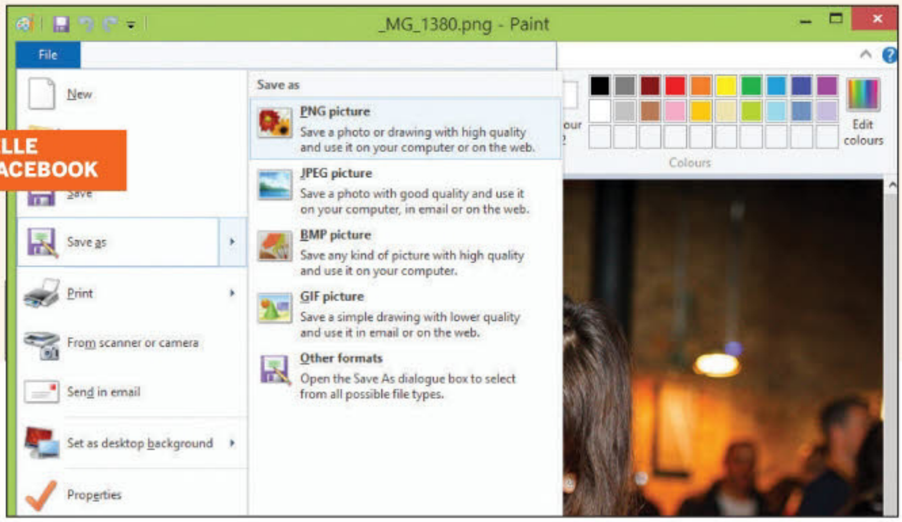



PERCHÉ ACQUISTARE UN HARD DISK ESTERNO?

R. Si esegue il backup per conservare una copia dei file importanti. Anche se offre protezione contro la cancellazione accidentale, non garantisce in caso di altri problemi come, per esempio, un danno fisico irreparabile all'hard disk o il furto dell'intero computer.
La stessa pagina che indichi fornisce un indizio: "È consigliabile non eseguire il backup dei file sullo stesso disco rigido in cui è installato Windows". Se crei la copia di backup dei dati sullo stesso disco rigido dei file originali, pensa a cosa potrebbe succedere se il drive si rompesse. Sia l'originale sia la copia di backup andrebbero persi, e non potresti recuperare alcun dato. Al contrario, con il backup dei file su un disco rigido esterno, nel caso il disco principale dovesse avere dei problemi, puoi acquistarne uno nuovo e ripristinare i dati acquisendoli dal backup che hai eseguito sul disco esterno. Se conservi l'hard disk esterno lontano dal PC, è meno probabile che possa essere portato via se qualcuno dovesse entrare in casa e rubare il PC. Stessa cosa se ti dimentichi il portatile con la sua borsa da qualche parte, o se lo lasci incustodito. Anche in questo caso, almeno i tuoi dati sono salvi, e li potrai ripristinare su un altro computer. Microsoft consiglia di conservare i backup in un ambiente ignifugo lontano dal computer. In linea generale è sufficiente conservarlo in un posto asciutto e lontano da eccessive fonti di calore. Un sistema più conveniente ed efficace, è usare per il backup uno dei tanti servizi cloud disponibili. In questo modo puoi eseguire automaticamente il backup dei dati. Inoltre, puoi accedere ai file ovunque tu sia nel mondo. La maggior parte di questi servizi ti permette anche di usare i file in mobilità tramite specifiche app. Il backup dei file via Internet richiede, però, molto più tempo, soprattutto se hai una connessione lenta, e i costi dipendono dal volume dei dati del tuo backup. Ci sono sistemi che ti consentono di eseguire il backup dei dati




RINOMINARE PIÙ FILE




QUALITÀ DELLE IMMAGINI FACEBOOK

online gratuitamente. Per esempio, SkyDrive di Microsoft offre 7 GB spazio di archiviazione gratuito, sufficienti per circa 20.000 documenti di Office, o per 7.000 foto. Puoi anche usare Dropbox.com. Questo servizio mette a disposizione 2 GB di spazio gratuito, che può crescere se fai iscrivere degli amici. Se hai molte foto, Flickr.com ti offre 1 TB di spazio di archiviazione gratuito nel quale puoi memorizzare circa 500.000 foto scattate con uno smartphone.

## RINOMINARE PIÙ FILE

**D. Ho una cartella di file che voglio rinominare da (nome del file).001 a (nome del file).jpg. C'è un modo per fare l'operazione in una volta sola senza dover rinominare manualmente ogni file? Questi file sono stati creati da un programma di recupero dati su una scheda di memoria della mia fotocamera. In realtà sono file JPEG, solo che le estensioni dei file non sono quelle giuste.**

R. Puoi farlo dal prompt dei comandi di Windows. Prima di cominciare ti consigliamo di fare una copia dei file recuperati, nel caso qualcosa dovesse andare storto. Rinominare un file è una procedura relativamente sicura, ma se implica la modifica dei file originali è sempre meglio andare con i piedi di piombo.
Se hai Windows 8, apri la cartella contenente i file che vuoi rinominare in Esplora File, quindi seleziona il menu "File", e scegli "Apri prompt dei comandi". Se hai una versione precedente di Windows, devi aprire il prompt dei comandi digitando nella casella di ricerca di Avvio "cmd".
Ora puoi usare il comando "ren" per rinominare i file. Nel tuo caso i file recuperati hanno l'estensione "001". Per cambiarla in ".jpg", immetti il comando: "ren *.001 *.jpg". Il carattere * è un carattere jolly che fa riferimento a tutte le lettere prima del punto. Il comando, quindi, modifica qualsiasi file che termina con ".001" in ".jpg".

## QUALITÀ DELLE IMMAGINI FACEBOOK

**D. Quando carico le mie foto su Facebook sono di qualità inferiore rispetto a come le vedo sul PC. Le salvo in formato**

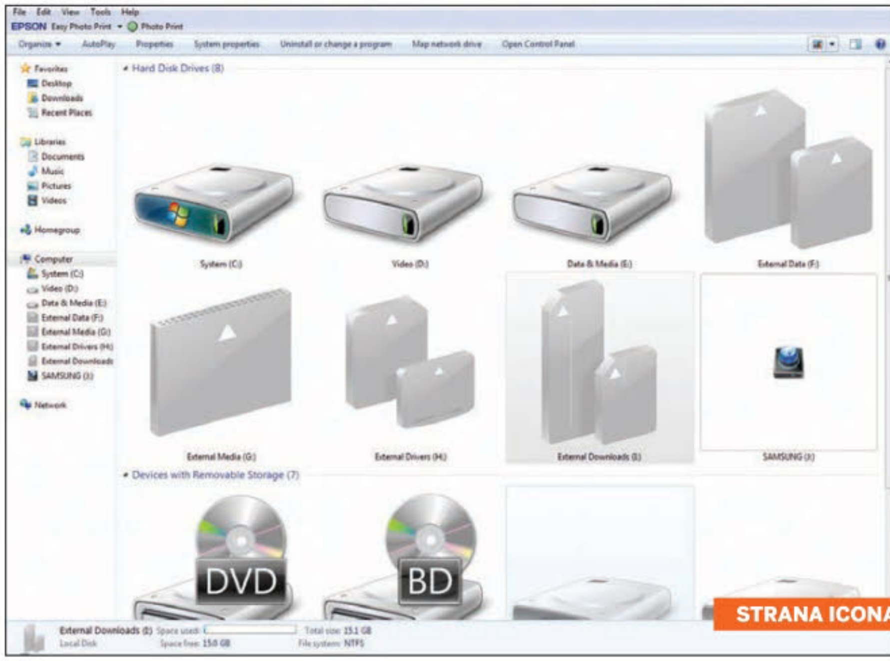
## DESKTOP E MODALITÀ A SCHERMO INTERO IN IE 10 SOTTO WINDOWS 8

In Windows 8, Internet Explorer può funzionare sia in modalità desktop tradizionale sia nella nuova interfaccia utente Modern. Cliccando sulla sua icona nella schermata Avvio, di solito, si apre la versione a tutto schermo del browser, ma se è stato scelto come predefinito un altro browser, può essere difficile capire come avviare Internet Explorer in modalità desktop. Un modo facile per avere un rapido accesso alla modalità desktop, è andare alla schermata di avvio, cliccare sulla tessera d'Internet Explorer, e scegliere "Aggiungi alla barra delle applicazioni". Ora nella barra delle applicazioni in modalità desktop, c'è l'icona d'Internet Explorer. Aprite la versione desktop d'Internet Explorer, e in alto a destra cliccate su quella con l'ingranaggio. Scegliete "Opzioni Internet", e andate alla scheda "Programmi". Da qui potete scegliere come aprire i link Web, nella versione desktop o nella versione del browser a pieno schermo. In alternativa, potete lasciare l'impostazione di default, che demanda la scelta a Internet Explorer sulla base di ciò che state facendo al momento del clic.



**JPEG ad alta qualità, ma il loro aspetto finale è del tutto diverso. Un amico mi ha detto di usare il formato PNG. Può fare davvero la differenza? Se sì, perché?**

R. Facebook esegue, sulle foto caricate, una sua elaborazione che ne riduce la qualità. Puoi, comunque, ridurre questi effetti negativi modificando tu stesso le foto prima di caricarle sul sito. Le immagini di Facebook sono mostrate alla larghezza massima di 960 pixel. Se ridimensioni le immagini a 960 pixel di larghezza prima di caricarle, Facebook non deve ridurle di dimensioni. In questo modo elimini una delle modifiche eseguite dal sito. Ricorda, però, che Facebook, per la foto di copertina, adotta le dimensioni di 851x315 pixel. Per evitare ridimensionamenti, anche la tua foto deve avere esattamente queste misure.
Se ridimensioni o modifichi una foto, probabilmente ne salvi una nuova versione come file JPEG. Jpeg adotta una tecnica di compressione con perdita di dati, ciò vuol dire che c'è una piccola perdita di qualità ogni volta che modifichi e salvi di nuovo il file. Se vuoi avere e conservare la maggiore qualità possibile, puoi salvare le immagini nel formato PNG. I file PNG sono leggermente più pesanti di quelli JPEG, conservano tutti i dati dell'immagine originale e non perdono di qualità quando sono salvati di nuovo. Puoi, quindi, caricare i file PNG direttamente su Facebook. Saranno comunque convertiti in JPEG, ma manterranno maggiormente la qualità dell'immagine originale.

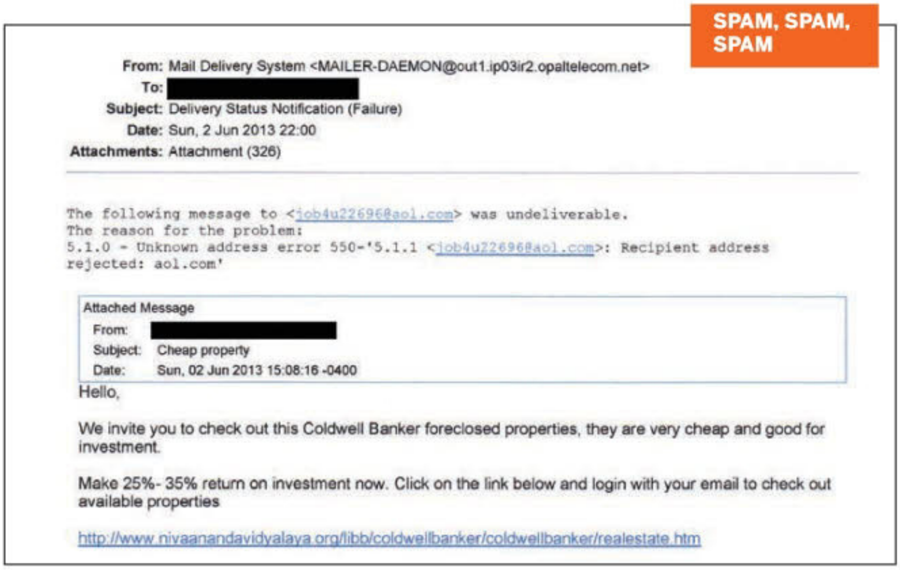


STRANA ICONA

## STRANA ICONA

D. **Ho recentemente installato un disco rigido in un box esterno USB, operazione che ho già fatto molte volte nel passato. Il disco è stato installato correttamente e trasferisco tranquillamente i dati. L'unica cosa che non mi convince è che l'icona del disco rigido nel computer non è quella che mi aspettavo di vedere (immagine in alto a destra). Come posso correggerla?**

R. Crediamo che tu faccia riferimento al disco etichettato "Samsung (J:)", sembra che tu abbia copiato sul disco alcuni programmi, probabilmente Samsung. Spesso i programmi d'installazione hanno una propria icona, che può sostituire quella predefinita aiutando a identificare quale unità contenga il software d'installazione. Se, per esempio, crei una chiavetta USB avviabile contenente il supporto d'installazione di Windows, vedrai un'icona diversa che indica proprio il fatto che si tratta di un'unità d'installazione. Probabilmente, se elimini questo programma, o se riformatti l'unità, l'icona torna a essere quella solita per i dischi rigidi. In ogni caso, non è nulla di cui preoccuparsi. L'icona di Windows memorizza le informazioni del disco nel file nascosto autorun.inf, che si trova nella cartella principale dell'unità. Per vederlo vai in "Pannello di controllo > Aspetto e personalizzazione > Opzioni cartella", e in "Visualizzazione" attiva "Visualizza cartelle, file e unità nascosti".
Se la tua icona è stata cambiata, questo file contiene una linea che inizia con "icon=". Per rimuovere l'icona personalizzata cancella questa riga e salva il file. Il cambiamento viene visualizzato solo dopo aver scollegato e ricollegato l'unità, preferibilmente in uno slot USB diverso, oppure riavvia il PC. Online sono disponibili molte collezioni gratuite di icone che puoi usare per personalizzare quelle dei dischi e delle cartelle. Copia il file dell'icona scelta sull'unità, e modifica il file autorun.inf in modo che la riga "icon=" punti al file scaricato.
Ciò ti permette di usare per l'unità qualsiasi icona, in questo modo diversifichi facilmente le periferiche USB connesse al computer. Può essere utile, come nel tuo caso, quando sono molte. Se vuoi, puoi modificare la maggior parte delle icone delle cartelle cliccandole con il pulsante destro del mouse, scegliendo "Proprietà" e andando



From: Mail Delivery System <MAILER-DAEMON@out1.ip03ir2.opaltelecom.net>
To: [redacted]
Subject: Delivery Status Notification (Failure)
Date: Sun, 2 Jun 2013 22:00
Attachments: Attachment (326)

The following message to <job4u22696@aol.com> was undeliverable.
The reason for the problem:
5.1.0 - Unknown address error 550-'5.1.1 <job4u22696@aol.com>: Recipient address rejected: aol.com'

Attached Message
From: [redacted]
Subject: Cheap property
Date: Sun, 02 Jun 2013 15:08:16 -0400

Hello,

We invite you to check out this Coldwell Banker foreclosed properties, they are very cheap and good for investment.

Make 25%- 35% return on investment now. Click on the link below and login with your email to check out available properties

http://www.nivaanandavidyalaya.org/libb/coldwellbanker/coldwellbanker/realestate.htm

SPAM, SPAM, SPAM

nella scheda "Personalizza". Qui fai clic su "Cambia icona", e scegli l'immagine che preferisci usare, o torna ai valori predefiniti premendo "Ripristina".

## SPAM, SPAM, SPAM

**D. Tempo fa ho ricevuto più di 2.000 messaggi di spam da un'unica azienda in un solo giorno! È stato un evento particolare che, fortunatamente, è finito lì, ma ricevo sempre messaggi in stile spam. Sul computer ho in esecuzione Norton, e il router è ben protetto. C'è da notare che chi invia i messaggi spam ha il mio stesso nome. Credo che sia un importante collegamento. Ho 69 anni, e vi seguo con passione, per questo ho deciso di rivolgermi a voi per un aiuto.**

R. Dopo avere guardato l'e-mail campione che ci hai inviato, abbiamo notato che i messaggi provengono in realtà dal tuo account, e sono spediti a tuo nome. Ciò suggerisce che il tuo account sia stato usato per l'invio di messaggi di spam. Chi esegue queste operazioni usa il nome vero degli intestatari degli account per rendere i messaggi più credibili.
I messaggi spam che hai ricevuto sono, in realtà, messaggi di errore che t'informano quando uno di questi messaggi di posta elettronica "canaglia" non è riuscito a raggiungere la sua vittima designata. Il sistema di posta elettronica, ovviamente, consegna a te questi messaggi perché sei tu che, anche se inconsapevolmente, li hai spediti. Per prima cosa cambia subito la password del programma per la posta elettronica. Questo tipo di problema è spesso il risultato di virus o trojan che il software antivirus dovrebbe identificare, ma ci sono altri sistemi con i quali individui senza scrupoli possono rubare le password. Questi includono link ingannevoli e fasulli a pagine Web.
L'e-mail di esempio che ci ha inviato contiene proprio un link, con le istruzioni per accedere alla tua email per verificarne le proprietà. Questo è chiaramente un tentativo d'indurre le persone a fornire i dettagli di account e password per l'email. Ripetiamo, cambia subito la password. Vorremmo anche suggerirti di controllare il PC con un altro prodotto anti-malware gratuito come, per esempio, Malwarebytes (**malwarebytes.org**), solo per assicurarti che non ci sia qualcosa nel computer che Norton non abbia individuato. Ciò ti permetterà di evitare lo spam, e di accedere al tuo account.

## AGGIORNARE LA SCHEDA GRAFICA

**D. Posso sostituire la scheda grafica del mio computer portatile? Ho un Lenovo Z570, con processore Intel Core i3-2310M da 2,1 GHz, 3 GB di RAM e scheda grafica NVIDIA 520M.**

R. Nella maggior parte dei casi non è possibile aggiornare la scheda grafica all'interno di un computer portatile, ma ci sono alcune eccezioni. Dipende tutto dal modello specifico di portatile che hai, e se siano disponibili componenti per l'aggiornamento. Se il tuo computer portatile è disponibile in versioni con schede grafiche diverse, e il tuo non è il modello top di gamma, ci sono più probabilità che sia possibile acquistare la scheda come parte di ricambio, e installarla. Tuttavia, non c'è alcuna garanzia che funzioni. Questo perché le schede grafiche più potenti, di solito, hanno requisiti di alimentazione maggiori, e altri componenti del computer portatile possono non essere adeguati a supportarla. Inoltre, un tale aggiornamento richiede di smontare e rimontare il computer portatile. Ti consigliamo di contattare Lenovo, e sentire il loro parere. In caso positivo potranno fornirti una nuova e più potente scheda grafica. ■



AGGIORNARE LA SCHEDA GRAFICA

## GLOSSARIO TECNICO

**FILE WMF:** è un metafile di Windows, ora usato raramente. Può contenere della grafica bitmap, ma è stato anche importante per la memorizzazione di grafica vettoriale richiesta per clipart ridimensionabili.

**TROLL:** è un termine gergale che indica persone che adottano comportamenti messi in atto per interrompere o disturbare discussioni online, spesso con intenti umoristici, ma a volte con intenzioni malevole. Un esempio può essere il pubblicare un parere volutamente controverso, nel tentativo di creare risposte piccate e risentite. Più recentemente l'uso del termine si è ampliato includendo attacchi volontari pensati e progettati per offendere altre persone. Nei casi più gravi, ai trasgressori sono state anche commutate delle pene detentive.

**GESTUALE:** è un comando avviato da un movimento, di solito imita il puntatore del mouse o il dito su un touchscreen. Il sistema operativo legge il percorso del movimento, intrepretandolo e traducendolo in un comando. Quasi sempre il gesto non coinvolge icone o altri oggetti presenti sullo schermo. Windows 8 introduce la gestualità.

**FEEDBACK APTICO:** il feedback aptico comporta la trasmissione d'informazioni per l'utente attraverso il senso del tatto. Di solito è progettato per imitare l'effetto d'interazione con oggetti reali con le dita, aggiungendo un senso di tatto per informare l'utente quando alcuni elementi sullo schermo sono stati toccati o attivati. Molti telefoni cellulari adottano questo tipo di feedback tattile tramite l'uso sottile di avvisi a vibrazione.

**SCHEUMORFISMO:** nel mondo del design delle interfacce per computer, è l'imitazione di oggetti e materiali del mondo reale, di solito con l'intento di creare una sensazione di familiarità immediata. Per esempio, lo Sticky Notes di Windows rassomiglia a un Post-it, mentre il negozio iBook di Apple presenta i libri mostrandoli su scaffali che sembrano di legno. Apple ha recentemente rimosso dalla versione 7 di iOS molti oggetti scheumorfici.



# Vendi la tua musica online

Vendere la propria musica su iTunes, Google Play, store digitali; o CD e vinili online: ora si può



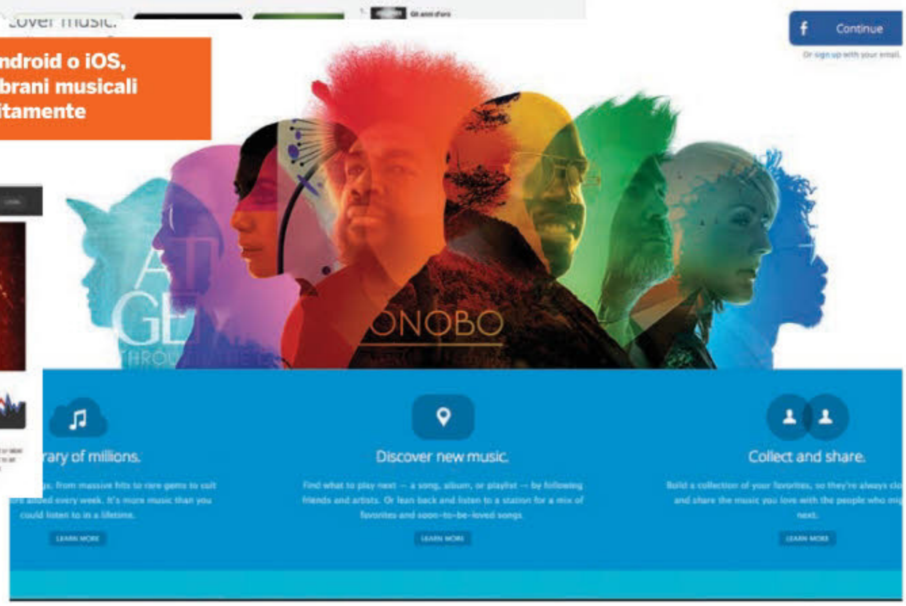
Internet e il formato digitale hanno sconvolto per sempre l'industria musicale: in passato, i musicisti firmavano con un'etichetta vendendo le proprie musicassette tramite posta o negozi di musica indipendenti, per poi godersi le groupie e lo champagne. Oggi, i più famosi traggono i principali profitti dai tour, mentre i negozi di musica sono quasi totalmente scomparsi. Non è mai stato così arduo guadagnarsi da vivere con la musica, sostengono gli esperti, dimenticando però la controparte: non è mai stato così semplice condividerla e le numerose risorse permettono addirittura di guadagnare qualche soldo. Non che le composizioni musicali possano garantire uno stipendio, ma interessare il pubblico porta sicuramente dei vantaggi. In questo articolo vedremo come vendere file digitali o copie di materiali online, come poter guadagnare riproducendo i vostri brani su YouTube e come farvi pubblicità con SoundCloud.

## Vendere musica online

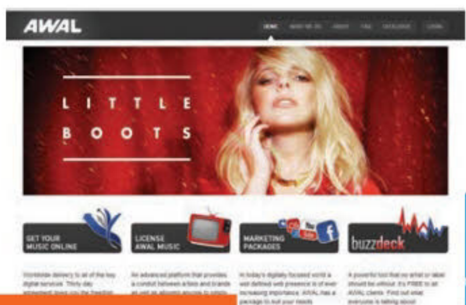
Immaginate di aver inciso un capolavoro, salvando i file in formato digitale. Potreste creare un e-commerce sul sito web della vostra band, traendo da qui la totalità dei profitti. Ma se doveste acquistare musica, dove vi dirigereste? Per alcuni la risposta sarebbe iTunes, per altri eMusic, o Google Play Music. Per attrarre un pubblico più vasto possibile è necessario rivolgersi a dei potenziali ascoltatori. Prendiamo come esempio iTunes: tecnicamente, chiunque può vendere musica attraverso questo canale, ma non è semplice e dovreste sia codificare sia produrre una buona quantità di musica. Per gli artisti individuali e le band che desiderano vendere i propri brani, l'opzione migliore è abbonarsi a un aggregatore approvato da Apple che, per un importo minimo, può formattare e adattare i vostri contenuti musicali alle specifiche richieste, assicurandone l'upload corretto su iTunes, oltre a fornire UPC, ISRC e a distribuirli tramite diversi canali. L'aggregatore riceve il denaro da Apple per le vendite, retribuendo a sua volta il proprietario dei contenuti. Abbonarsi a un aggregatore iTunes semplifica l'intero processo di vendita, comportando dei costi, ma offrendo dei vantaggi: nella maggior parte dei casi i brani sono presenti su diversi store.




**PER SCOPRIRE come fare per vendere la propria musica su iTunes basta visitare l'indirizo www.apple.com/it/itunes/sellcontent/**




**Su Rdio, gli utenti Android o iOS, possono ascoltare i brani musicali delle Stazioni gratuitamente**




**AWAL.COM si avvale di più di 200 servizi**

Ad esempio, Awal (**awal.com**) si avvale di più di 200 servizi, tra cui iTunes, eMusic, 7Digital, Google Play e AmazonMP3, in cambio del 15 per cento delle vendite (già private di una percentuale destinata agli store).
Un altro lato negativo è che gli aggregatori non sono obbligati ad accettare i vostri contenuti, ma selezionano attentamente gli artisti da rappresentare: se siete degli strimpellatori sconosciuti, potreste rimanere tagliati fuori. A questo punto, potete rivolgervi a un distributore specializzato, che in cambio di una quota si occuperà di codificare e distribuire i brani nei principali store musicali. Un esempio è Ditto Music (**dittomusic.com** ) che, trattenendo un'unica quota, vi permette di mantenere diritti e royalties, una soluzione ragionevole. Con circa 30 € è possibile vendere 20 canzoni su 200 store, inclusi quelli principali, che saranno anche aggiunte a servizi streaming come Spotify e Rdio.
È sufficiente iscriversi tramite un account Facebook o e-mail, caricare la musica e la grafica.

## Pubblicizzare i contenuti online

Pubblicare contenuti su Internet non è difficile, ma lo è di certo farsi notare. Il web è colmo di musica digitale, per la maggior parte gratuita (più o meno legittimamente). Per attrarre il pubblico verso i vostri nuovi download dovete pubblicizzarvi: distributori come Ditto Music offrono servizi di questo genere, ma non è necessario spendere. Procuratevi un sito web, pagine Facebook, Google+ e Twitter e abbinate contenuti interessanti sui vostri brani e su generi musicali analoghi, fornendo link dove poter acquistare la vostra musica. Non dimenticate poi di aggiungere particolari che stuzzichino l'interesse del pubblico.

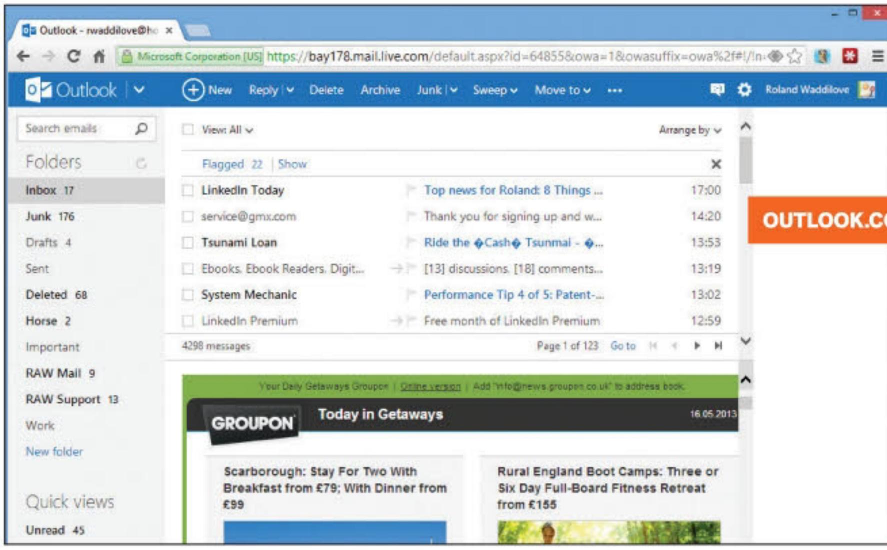
Questi consigli possono essere applicati in qualsiasi campo e richiedono un'iterazione regolare, ma esistono modi ancor più specifici per la promozione musicale, come SoundCloud (**soundcloud.com**), un social network che permette di postare i propri brani (con un costo di 3 € al mese per quattro ore di musica). Non si tratta di un canale attraverso cui trarre profitti, ma è innegabile che il fatto di potersi esporre al pubblico è fondamentale. Più importante rimane comunque il secondo motore di ricerca maggiormente usato al mondo: YouTube, il mezzo più popolare per scovare e ascoltare musica, su cui è possibile caricare contenuti gratuitamente.
Dovrete creare un video che accompagni i brani, ma gli attuali mezzi non lo rendono complicato. Inoltre, grazie agli annunci pubblicitari, potrete ripagare i costi traendo qualche profitto. ■

# I migliori client di posta elettronica **gratuiti**

Quale servizio di posta elettronica è preferibile utilizzare? Esaminiamo le offerte di alcuni dei maggiori provider



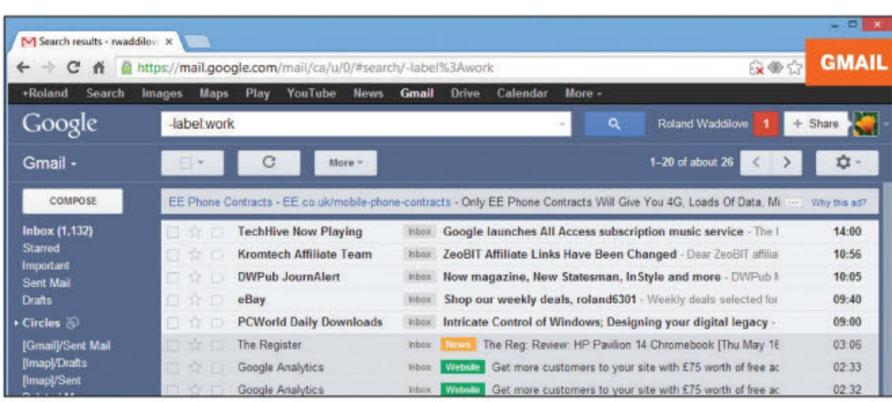
Senza dubbio disponete già di un account di posta elettronica. Chi non ce l'ha? La domanda è: potrebbe essere utile passare a un altro servizio? Proprio come si potrebbe passare a un'altra compagnia del gas, dell'elettricità o di un'assicurazione, forse i tempi sono maturi, anche per voi, per cambiare il vostro provider di posta elettronica. La maggior parte di questi servizi è attiva da diversi anni, ma se pensate di aver già visto tutto, forse vi conviene dare un ulteriore sguardo di approfondimento. Microsoft, ad esempio, ha recentemente trasformato il vecchio Hotmail in **Outlook.com**, dall'aspetto decisamente più moderno, cui ha aggiunto diverse nuove funzioni. Anche **Yahoo Mail** ha subito un restyling non molto tempo fa e ora sembra più nuovo e più intelligente. Google presenta continuamente tweaks di **Gmail**, Apple ha **iCloud** e ci sono attori meno conosciuti, come **GMX**, che offrono un servizio comunque solido e affidabile. Diamo un'occhiata a questi servizi e vediamo se vale la pena cambiare.




OUTLOOK.COM

## Google Gmail ★★★★★

Gmail ha un design leggero e minimalista per garantire la massima velocità, con la maggior parte dello schermo occupato dalla casella di posta. Una caratteristica "pesante" è la mancanza di cartelle. Ma è possibile creare etichette, come lavoro, personale o familiare, da allegare manualmente ai messaggi o creare filtri per applicarle automaticamente. Facendo clic su una etichetta vengono elencati i messaggi contrassegnati con essa. Se si conoscono i comandi giusti per entrare nella casella di ricerca (non sono subito evidenti) si può fare un'intelligente operazione di filtraggio che non ha eguali negli altri servizi rivali.
Ad esempio, potete cercare "ajejebrazo@gamail.com has: attachment" per vedere tutti i messaggi provenienti da Ajeje Brazo con allegati. Ci sono diversi tipi di vista della posta in arrivo, quella Classic mostra semplicemente i messaggi in ordine di data. Gmail inserisce automaticamente i messaggi in categorie prioritarie e importanti, una di queste può essere messa in cima in arrivo, con "Tutto il resto" di seguito.
Labs, che trovate nelle impostazioni di Gmail, fornisce componenti aggiuntivi, come ad esempio la possibilità di visualizzare in anteprima, come Google Maps, gli indirizzi che appaiono nelle e-mail.
Aggiornamenti recenti includono un editor di composizione che consente di navigare e scrivere messaggi di posta elettronica contemporaneamente, l'aggiunta di eventi di calendario da messaggi di posta elettronica, e tasti di scelta rapida. La scelta di un tema diverso da quello predefinito aiuta, ma il look non è l'aspetto principale di Gmail. A molti non piace il modo in cui Google invia annunci mirati guardando nel contenuto delle vostre e-mail; se siete davvero preoccupati per la privacy, Gmail non può essere la vostra prima scelta. La posta può essere inoltrata da altri account POP e i contatti possono essere importati facilmente. Per questo, passare a Gmail è indolore. Gmail può essere più difficile da imparare rispetto ai rivali, ma ne vale la pena.

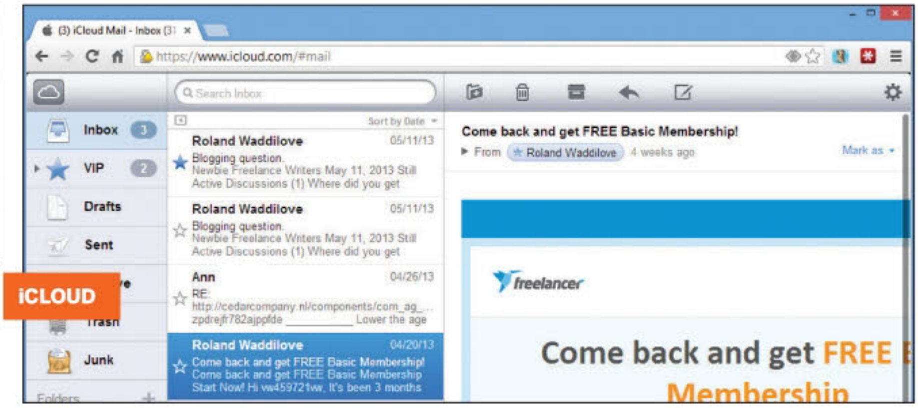



GMAIL

## Outlook.com ★★★★½

Outlook è il nuovo Hotmail, e si presenta con un look moderno ed elegante. Utilizza una visualizzazione a tre riquadri tradizionale (come l'applicazione desktop di Outlook) in cui, sulla sinistra, ci sono le cartelle tra cui Posta in arrivo, Bozze e Inviati. È possibile creare cartelle per l'archiviazione di e-mail di lavoro, newsletter e così via. La maggior parte dello schermo è occupata dalla posta in arrivo e dal riquadro di anteprima. Raramente è necessario "aprire" un'e-mail, i messaggi possono essere selezionati nella lista posta in arrivo e il riquadro di anteprima mostra il loro contenuto. Alcune persone preferiscono questo modo di lavorare a quello di Gmail. Ci sono diversi modi per organizzare i messaggi di posta elettronica e di mantenere la vostra casella di posta pulita. Uno è quello di trascinare i messaggi in cartelle, un altro è quello di definire dei filtri che ordinano automaticamente la posta in arrivo.
Sono disponibili viste veloci che elencano tutti i messaggi di posta elettronica non letti, quelli con immagini o documenti allegati, i messaggi contrassegnati, bollette e diverse altre categorie. I messaggi possono essere archiviati, spostandoli in una cartella separata, o contrassegnati in modo che appaiano nella vista rapida, piuttosto che la casella di posta. È possibile spostare o eliminare tutti i messaggi da un determinato mittente, oppure tutti i messaggi più vecchi di una certa data utilizzando la funzione di scansione. Relativamente alla posta indesiderata, Outlook cerca di cancellarvi dal mittente. Outlook è sempre aggiornato e ricco di funzioni. È possibile aggiungere altri account di posta POP e importare i contatti da Facebook e altrove, in modo da facilitare il passaggio. È possibile lavorare online in un browser, con l'applicazione Outlook di Office e con Windows Live Mail; ci sono applicazioni Windows 8, tessere dal vivo e notifiche.




## Yahoo Mail ★★★★☆

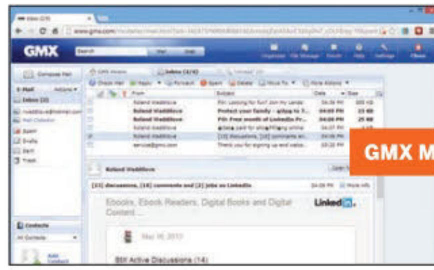
Questo servizio di posta elettronica è in vita da più tempo rispetto alla maggior parte dei concorrenti ed è regolarmente aggiornato. L'ultimo design è semplice e pulito. Sono presenti tre schede, per la Posta in arrivo, i Contatti e il Calendario. Altre schede si aprono quando leggete o scrivete messaggi di posta elettronica. Come per la navigazione web, può essere utile disporre di più schede: in questo modo potete scrivere un messaggio e contemporaneamente fare ricerche in un'altra mail e fare ricerche nella casella di posta. La visualizzazione è in formato tre riquadri tradizionale; sulla sinistra trovate le varie cartelle tra cui Posta in arrivo, Inviati, Bozze e altro ancora. Sotto le cartelle standard c'è lo spazio per aggiungerne di personali, in modo da poter organizzare i messaggi in categorie. La maggior parte dello schermo viene utilizzata per visualizzare la casella di posta o la cartella selezionata; subito sotto c'è il riquadro di anteprima. Quando si fa clic su una e-mail, questa viene visualizzata nell'anteprima: ciò significa che normalmente non è necessario aprire la mail a pieno schermo. I messaggi possono essere trascinati e spostati nelle cartelle ma non ci sono strutture per la creazione di filtri in grado di ordinare automaticamente la posta in arrivo nelle cartelle corrette. I menu sotto le schede forniscono l'accesso a tutte le funzioni. È possibile aggiungere altri account di posta elettronica così come è possibile importare i contatti da file CSV, Facebook e Google. Anche in questo caso il passaggio a questo servizio è facile. Yahoo Mail ci piace, ma Gmail e Outlook.com offrono di più.

## iCloud Mail ★★★½☆

iCloud Mail è il servizio di posta elettronica gratuito che può essere installato su un iPad, iPhone, iPod touch o su un computer Mac con sistema operativo OS X. Una volta che avete creato un account gratuito è possibile accedere all'e-mail iCloud attraverso qualsiasi browser web. Mail, sul sito iCloud, assomiglia molto a Mail su dispositivi iOS, fatto che porta a dimenticarsi che si sta lavorando in un browser web. In tipico stile Apple, iCloud Mail è stato progettato con semplicità e facilità d'uso in primo piano. Si può trascorrere anche un'ora giocherellando con le impostazioni di Gmail anche per piccole modifiche, mentre iCloud Mail può essere configurato in pochi minuti; ottima cosa per gli utenti meno esperti. Apple ha adottato la classica visualizzazione a tre quarti, con la posta in arrivo e le altre cartelle sulla sinistra, l'elenco dei messaggi in mezzo, e l'anteprima della mail sulla destra. È minimale, pulito e facile da navigare. iCloud Mail funziona esattamente come ci si aspetterebbe. Si possono creare nuove cartelle e trascinarvi dentro i messaggi per ordinare automaticamente la posta in arrivo. VIP è una delle migliori caratteristiche. In sostanza, scegliete quali dei vostri contatti sono VIP e le relative e-mail appariranno separate dalle altre, nella casella VIP, utile per non perdere mail importanti da amici o colleghi di lavoro. I messaggi possono essere contrassegnati e quindi visualizzati per primi nella casella posta in arrivo. Gli utenti esperti lo potrebbero trovare troppo limitante, ma è difficile lamentarsi quando è gratis e non ci sono inserzioni. Una vera limitazione è invece il fatto che non è possibile raccogliere e-mail da altri account POP. Inoltre, non ci sono i componenti aggiuntivi, come ad esempio le estensioni di Google Labs o strumenti di terze parti, e non è possibile importare i contatti. iCloud è un servizio di posta elettronica relativamente semplice e chi non ha molte pretese la sua interfaccia accattivante e facile da usare.

## GMX Mail ★★★★

GMX Mail ha più di 10 milioni di utenti, sembrano molti ma in realtà è un numero piccolo rispetto a Google, Outlook e Yahoo. Questa differenza è legata più che altro alla mancanza di marketing e promozione piuttosto che a eventuali mancanze di caratteristiche: questo servizio di posta elettronica è davvero impressionante. Uno dei punti a favore è il modo in cui può essere configurato per importare i contatti di Facebook. Può anche importare file CSV, da Outlook e da altre fonti. Si può scegliere di recuperare le e-mail da altri account, tra cui Outlook, Gmail e account generici POP3. Passare a GMX è un gioco da ragazzi. Il servizio ha un'ampia interfaccia, molto simile a quella di un client di posta tradizionale, in




esecuzione in locale sul PC. Sono presenti, come spesso accade, annunci pubblicitari, ma non sono eccessivamente invadenti. Sulla sinistra trovate il pannello con le cartelle della Posta in arrivo, Inviata, Bozze e tutte le cartelle personali che potete creare a vostro piacimento. I messaggi possono essere organizzati manualmente trascinandoli nelle opportune cartelle, oppure ordinati automaticamente tramite la creazione di filtri. Sotto il pannello delle cartelle trovate il pannello dei Contatti. La maggior parte dello schermo è occupata da una casella di posta o dall'elenco di una cartella e dal riquadro di anteprima, dove potete visualizzare rapidamente messaggi di posta elettronica. I messaggi possono essere aperti in schede.

## Conclusioni

Se utilizzate Windows 8, Office, E un tablet Windows o uno smartphone Windows Phone, Outlook.com è da preferirsi; tutto funziona egregiamente in sincronia. In modo simile, le persone con un telefono o tablet Android, o coloro che utilizzano i servizi di Google, come Docs, Calendar, Musica e altri, si troveranno alla grande con Gmail. Anche se Yahoo e GMX offrono servizi di posta elettronica di buon livello, non offrono caratteristiche distintive che non siano disponibili altrove. ICloud di Apple potrebbe essere troppo limitato per amolti utenti. Di conseguenza, la scelta è tra Outlook e Gmail, e il secondo è preferibile perché Google è più ampiamente supportato da dispositivi ed estensioni, dispone di un eccellente filtraggio dello spam e una valida struttura di ricerca. Pochi saranno fermati dal limite di 10 GB. ■





# Trasforma il tuo PC in una macchina per lo streaming

Per eseguire lo streaming di film, musica e foto in qualunque stanza della casa, tutto ciò che serve è un PC e un buon programma media server

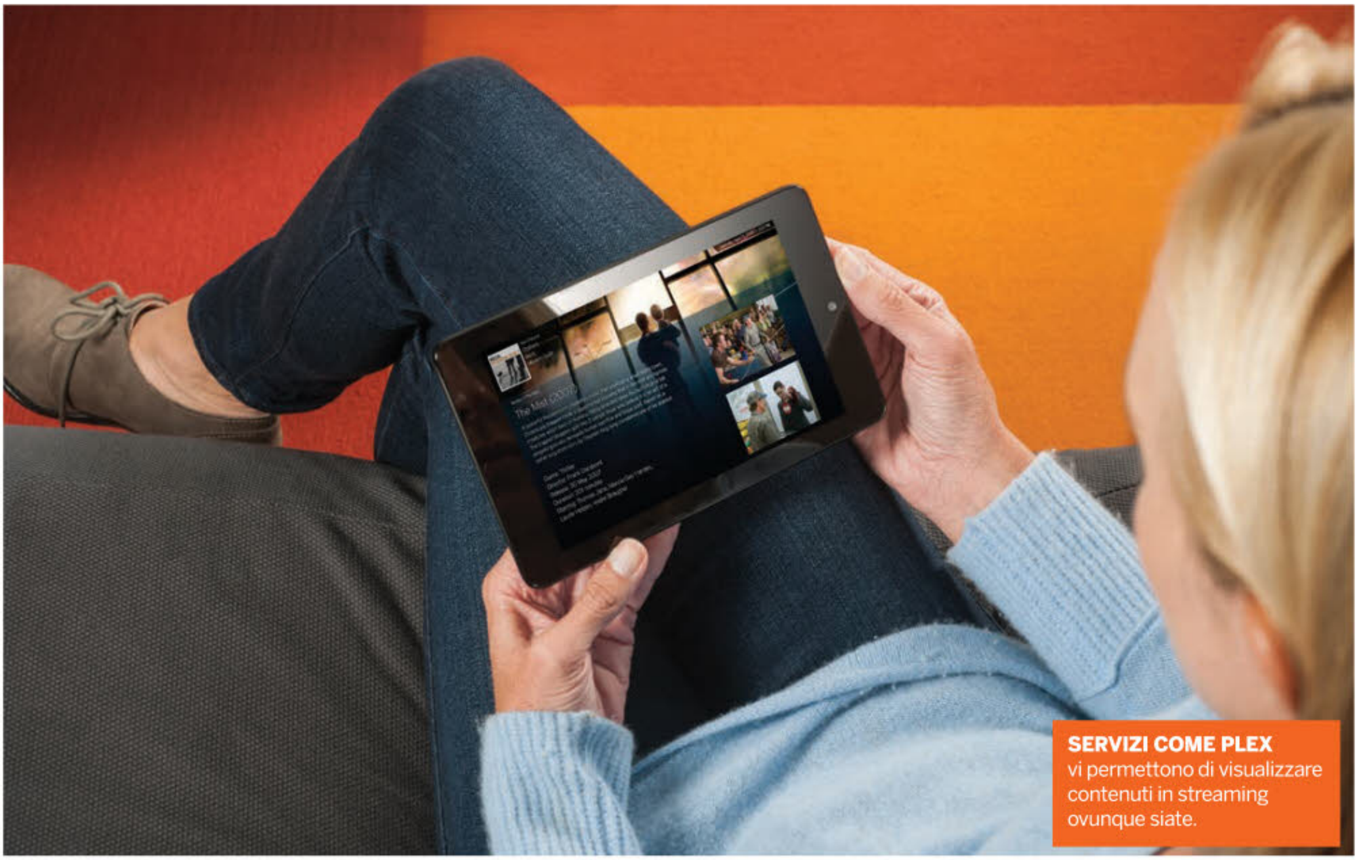
Se siete appassionati di musica, immagini e video, probabilmente avete memorizzato nel vostro PC un gran numero di file multimediali, con migliaia di foto e filmati acquisiti con fotocamere e smartphone. È probabile che molti siano in alta definizione mentre altri siano rippati dai vostri supporti digitali come DVD o Blu-ray. Purtroppo, i file sono intrappolati nel computer.
Se volete guardare uno un video sul grande TV HD del salotto, o se volete ascoltare un brano musicale da uno smartphone, come potete fare? La soluzione è semplice: trasformate il vostro PC in un media server, una machina in grado di trasmettere musica, foto e video a qualsiasi dispositivo di destinazione di vostra scelta. È più facile di quanto pensiate, anche se decidere quale server usare e quanto spendere, può essere una scelta difficile.

## Scegliere il PC giusto

Come prima cosa dovete assicurarvi che il computer sia all'altezza del compito. Il software server può mettere pesantemente sotto stress il PC, soprattutto nel momento d'indicizzare per la prima volta la vostra libreria multimediale, ma anche quando sottoposto attivamente allo streaming. Se volete che la libreria sia sempre disponibile, è necessario lasciare il PC in esecuzione 24 ore al giorno, sette giorni alla settimana. Per questo motivo, molti usano come server multimediale un vecchio computer, che possa tranquillamente stare in un armadio o in un angolo remoto della casa, pronto a rispondere a ogni richiesta. Se potete permettervi di dedicare un PC esclusivamente ai media, non c'è bisogno che abbia un'elevata potenza, perché libero da altri impegni può dedicare tutte le sue risorse alla funzione di server. Il programma server del quale parliamo in questo articolo, non richiede molta potenza ma, per essere tranquilli, il computer deve far girare dignitosamente Windows 7 o 8, deve avere almeno 4 GB di RAM, e integrare una buona scheda video in grado di garantire un'ottimale riproduzione dei video, anche in HD.
La soluzione migliore, forse, è ottimizzare una vecchia macchina installandovi Windows 8, con una spesa molto bassa potete facilmente adattare un computer sul quale gira Windows 7, sempre che non sia già in grado di gestire la versione 8 del sistema operativo di Microsoft.

## Scegliere il software che soddisfi le proprie esigenze

Per gestire il server avete bisogno di un programma media server affidabile. Le funzioni di questo software determinano non solo i tipi di supporto che potete condividere, ma anche con chi potete condividerli. Per esempio, Pogoplug PC (**pogoplug.com**) è un'utility per Windows che rende disponibili i file multimediali per dispositivi mobili, altri PC, e quasi per qualsiasi altra periferica dotata di un browser Web. Dovete solo scegliere le cartelle da condividere, quindi accedere al vostro account tramite l'app gratuita Pogoplug, disponibile per Android e iOS, o via browser. Da lì, potete aprire una singola foto, guardare una presentazione, apprezzare lo streaming di un video o ascoltare musica. Non siete limitati solo ai media. Il programma può gestire anche la condivisione in streaming di qualsiasi file, un'ottima soluzione per avere l'accesso in mobilità, per esempio, ad alcuni documenti di Microsoft Office. Una funzione di anteprima integrata supporta Word, Excel, PowerPoint, PDF e altri formati



**SERVIZI COME PLEX** vi permettono di visualizzare contenuti in streaming ovunque siate.

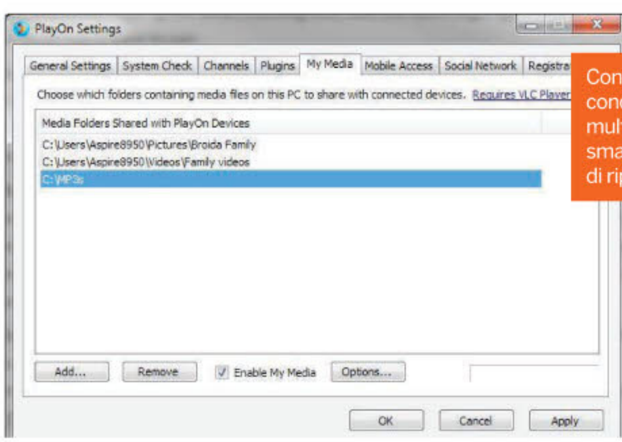
molto diffusi. Pogoplug permette anche di condividere contenuti con amici e familiari, generando link che altri possono usare per visualizzarli. Acquistando la versione completa di Pogoplug PC (30 dollari, circa 23 euro) avete anche 5 GB di spazio cloud che potete sfruttare per memorizzare contenuti in un luogo al quale potete sempre accedere, anche se il PC server non è connesso.

Se volete trasmettere i file multimediali alla TV, potete usare PlayOn (**www.playon.tv**). Questo servizio media streaming trasforma il PC in qualcosa di simile a un box Roku. Può trasmettere le vostre librerie multimediali personali ma, purtroppo, non i vostri documenti. C'è di più: PlayOn funziona con la maggior parte delle console di gioco, smartphone, tablet e decoder televisivi (compresi Google TV e Roku). Inoltre, supporta il DLNA, uno standard relativamente nuovo per file in streaming progettato per semplificare il loro uso in casa. Molti nuovi lettori Blu-ray e Smart TV, hanno il supporto DLNA.

Controllate, in casa potreste già avere un dispositivo compatibile con questa tecnologia. Se volete vedere dei file multimediali su un televisore HD, con PlayOn probabilmente potrete farlo. Per queste funzioni base, la versione PlayOn Lite gratuita è sufficiente. La versione a pagamento, servizio e programma, costa 40 dollari l'anno (circa 30 euro) e vi permette di accedere ai canali Premium, per lo più americani, come ABC, Food Network, Hulu, Netflix, e TBS.

Infine, c'è Plex (**plexapp.com**), un servizio di streaming media più potente di Pogoplug PC e PlayOn, con funzioni come il download automatico di metadati per ciascun elemento nella libreria, e decodifiche in tempo reale, da usare qualora un particolare file video o musicale non fosse direttamente compatibile con il dispositivo che lo sta riproducendo. Come PlayOn, Plex mette a disposizione anche una serie di canali in abbonamento, sempre in lingua inglese. Ha anche un browser con già memorizzati dei preferiti che potete usare per aggiungere qualsiasi video web alla coda. Inoltre, tramite un indirizzo e-mail univoco, potete invire il link del file alla coda, cosa molto utile quando qualcuno vi mostra un video interessante su uno smartphone. Dovete solo prendere in prestito il telefono, inviarvi il link via e-mail, e guardarlo sul vostro televisore HD quando arrivate a casa.

Purtroppo, Plex è poco pratico. Impostare e usare il servizio può mandarvi in confusione, e molte delle pagine di supporto preparate

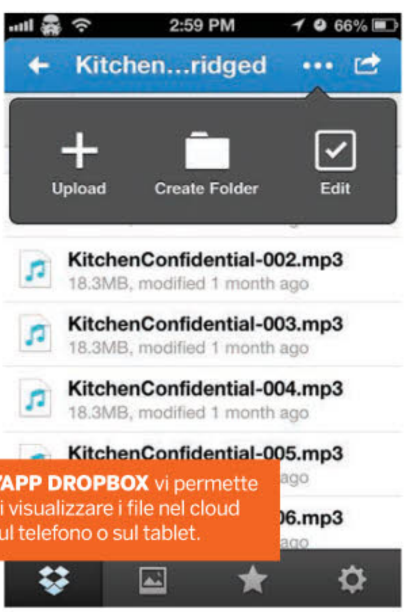



Con **PLAYON** potete condividere cartelle multimediali del PC con smartphone o altri dispositivi di riproduzione.



**PLEX** (a sinistra) e Pogoplug operano con più dispositivi mobili.

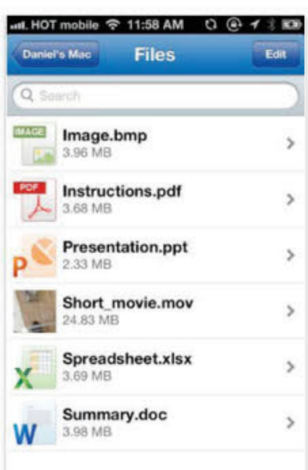
dal produttore sono incomplete. Comunque, sul sito c'è un forum molto attivo dov'è facile ricevere un supporto tecnico. Il programma Plex Media Server è gratuito per Windows e Linux, ma alcune app e funzioni non lo sono. Per esempio, se volete trasmettere i vostri contenuti a un altro PC, dovete installare il client desktop Plex gratuito su quello specifico computer. Se preferite lo streaming da un browser web, dovete pagare un abbonamento mensile di 4 dollari (circa 3 euro) e usare il browser client Plex. Plex offre anche delle buone app per Android, iOS e Windows Phone 7, il loro costo è di 4,49 euro.

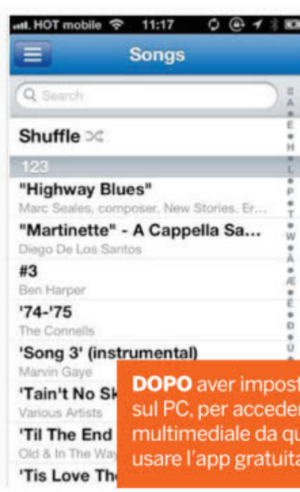



**L'APP DROPBOX** vi permette di visualizzare i file nel cloud sul telefono o sul tablet.

## Approfittate del vostro cloud

Se volete accedere ai file multimediali solo da uno smartphone o tablet, c'è un'altra scelta che potete considerare: i servizi cloud. Le app Dropbox (**dropbox.com**) e SugarSync (**sugarsync.libero.it**), per esempio, vi permettono di visualizzare sul telefono o tablet foto, video, o documenti memorizzati nel cloud. Hanno anche dei lettori musicali base, ma se volete un'esperienza ancora migliore in stile jukebox sul cellulare, provate Google Music, al momento disponibile soltanto per Android. Se avete già sincronizzato i media nel cloud, probabilmente potete fare a meno del PC ed eseguire tutto con un'app. Dropbox e SugarSync mettono a disposizione account gratuiti rispettivamente con 2 e 5 GB di memoria e, se ve ne dovesse servire di più, dovrete pagare per il privilegio di avere un massiccio spazio per lo streaming di file multimediali. Non è una cattiva soluzione, ma nulla batte la convenienza di creare una macchina media server in grado di condividere file con voi ovunque siate, e qualsiasi dispositivo abbiate. ■




**DOPO** aver impostato Pogoplug sul PC, per accedere alla libreria multimediale da qualsiasi luogo potete usare l'app gratuita per Android o iOS.



# 10 gemme nascoste nel Google Play Store

Ciao ciao Angry Birds, sayonara Spotify: ecco le migliori app per Android del momento

Con qualcosa come 700 000 titoli tra cui scegliere, trovare delle app Android di buona qualità nel Google Play Store potrebbe risultare quanto meno difficile. Eccoci in vostro soccorso con una classifica di 10 app che forse non conoscete e che a noi hanno fatto un'ottima impressione. Non vi cambieranno di certo la vita, ma potrebbero semplificarvi la giornata o renderla un po' più piacevole.

## 1 AutomateIt

Gli smartphone sono già efficienti, ma AutomateIt è in grado di potenziarne le qualità. L'app, infatti, permette di rendere alcune operazioni automatiche in determinate circostanze: ad esempio, può inviare una risposta che contenga la posizione del telefono se qualcuno dovesse chiedervi dove vi trovate con un messaggio, o attivare e disattivare il Wi-Fi in diverse situazioni per risparmiare energia. Inoltre, AutomateIt può passare alla modalità vibrazione all'inizio di un meeting previsto dal calendario. Simili funzioni vi sembrano troppo pratiche e poco divertenti? L'app può anche riprodurre il suono "Don't Touch Me!" se chiunque dovesse avvicinarsi troppo al sensore. Gratuita.

## 2 8tracks radio

Spesso, trovare musica nuova è meno difficoltoso che reperire delle nuove app. In giro sentiamo per lo più spazzatura e se per alcuni suona melodica, ad altri potrebbe sembrare il lamento di un gatto. È proprio questo il punto di forza di 8tracks radio: l'app vanta più di 1 milione di playlist, ognuna creata da "chi ama e conosce la musica". È possibile effettuare ricerche per genere, artista, attività, stato d'animo e altro. Gratuita.

## 3 GymPact

Vi manca la motivazione per dedicarvi all'esercizio fisico? Forse un incentivo economico potrebbe aiutare: ecco GymPact, app in grado di stimolarvi infliggendovi sanzioni economiche ogni volta che perdete un allenamento programmato. GymPact permette di creare un programma di esercizi (fissando un numero di giorni a settimana) e di stabilire una posta in gioco, corrispondente alla cifra che paghereste se non doveste allenarvi, detratta ogni volta che saltate un allenamento. Se invece seguite il programma, l'app vi ripaga utilizzando il denaro raccolto incassando le penali altrui. Di certo non vi arricchirete, ma potrete mantenervi in forma e magari guadagnare tanto da permettervi un pacchetto di gomme! Gratuita.

## 4 Car Locator

Non vorrete ammetterlo, ma è probabile che almeno una volta (se non di più) abbiate dimenticato dov'era parcheggiata la vostra auto. Invece di vagare per le corsie, installate Car Locator: l'app permette di memorizzare la posizione dell'auto, aiutandovi a ritrovarla al momento di ripartire. Inoltre, Car Locator può rilevare quanto a lungo l'auto è rimasta ferma, funzione utile per evitare i talloncini del parcheggio o le salate tariffe extra dei garage. Non fatevi beccare a riempire il parchimetro! Prezzo: 4 $ (3 € circa).

## 5 Super Swiss Army Knife

Certo, uno smartphone non può trasformarsi in un coltellino vero e proprio, ma non c'è nulla che Super Swiss Army Knife non sia in grado di fare: il vostro telefono può diventare una torcia elettrica, un righello, o addirittura un goniometro (utile per risolvere i problemi di geometria), oltre a poter misurare distanza e altezza degli oggetti circostanti. Se poi state appendendo un quadro, apprezzerete sicuramente lo strumento livella per il controllo della precisione e quello di misura trasversale, che indica anche l'angolo di deviazione degli oggetti. Gratuita.





## 6 AutoRotate Switch

Talvolta, le idee migliori sono anche le più semplici: è il caso di AutoRotate Switch, app utile per invertire la rotazione automatica dello schermo. Se, sdraiandovi sul letto o allungandovi sul divano, il continuo passaggio dalla modalità landscape a portrait vi disturba, AutoRotate Switch è perfetta. Gratuita.



## 7 SnapPea

Questa app vi consente di trasferire dei file (foto, canzoni, video ecc.) da un computer desktop al cellulare, oltre a controllare uno smartphone Android da computer utilizzando un browser web o un'applicazione da scaricare, simile a iTunes, ma senza le restrizioni imposte da Apple. Gratuita.



## 8 Snaptastic

Negli ultimi anni le fotocamere degli smartphone hanno subito notevoli miglioramenti, ma non in ambito di editing fotografico. Snaptastic ovvia al problema fornendo strumenti semplici da utilizzare per tagliare o modificare le vostre foto, regolandone caratteristiche come posa e saturazione del colore, per pubblicare le vostre creazioni in tutta facilità sui social network. Se intendete provare l'app prima di acquistarla, è disponibile una versione gratuita con pubblicità. Prezzo: 3,68 € circa.



## 9 SpellTower

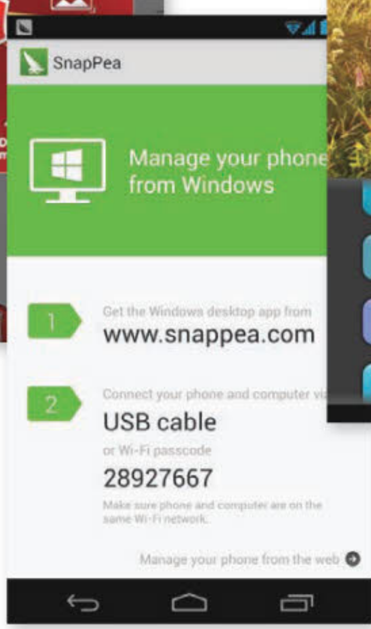
Unendo Bejeweled e Words With Friends si ha come risultato SpellTower uno dei giochi più accattivanti del momento, il cui obiettivo è trovare le parole nascoste in una griglia di lettere. Una volta toccate o fatte scorrere per formare una parola, queste scompaiono lasciando il posto alle nuove. SpellTower include poi l'opzione multi giocatore e diverse modalità di gioco. Non vorrete più smettere! Prezzo: 1,5 €.

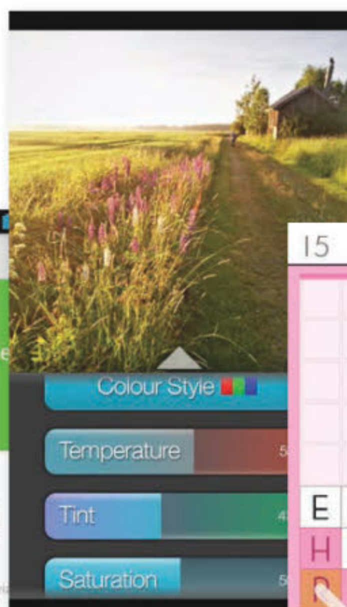


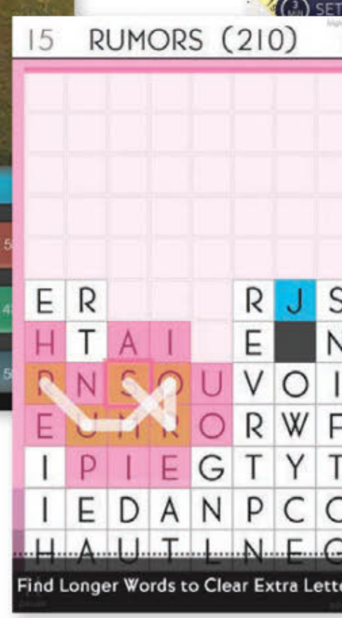
## 10 Uber

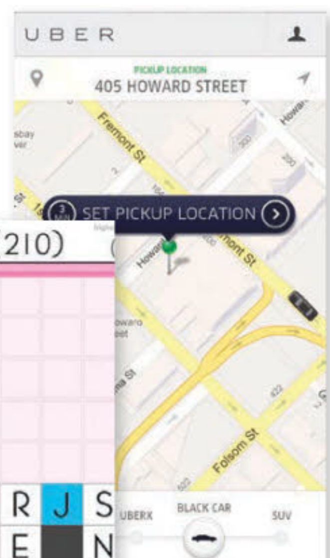
Vi sveliamo un piccolo segreto: non è necessario essere ricchi e famosi per avere un autista personale! Uber può mettervi in contatto con il conducente di un'auto e farvi sentire dei veri e propri VIP: l'app è valida in determinate città degli Stati Uniti e del mondo e, se ne avete necessità, vi permette di chiedere un passaggio segnalando la vostra posizione su una mappa, così che un'auto venga a prendervi. È possibile scegliere un'elegante berlina nera, o un SUV se siete in gruppo e la tariffa (simile a quella di un taxi in molte città) sarà addebitata automaticamente sulla vostra carta di credito, senza bisogno di mance. La ricevuta è inviata automaticamente tramite e-mail, funzionalità utile a chi si sposta per lavoro. Con Uber lo stile è assicurato! Gratuita. ■



# Come stampare dal vostro iPad

## Approfondiamo le varie opzioni che abbiamo a disposizione per stampare dal tablet di Apple

L'iPad è molto più di un sistema d'intrattenimento su cui giocare, navigare in Internet e guardare spettacoli televisivi e film. In coppia con una tastiera e una suite per l'ufficio avete un sostituto del portatile a tutti gli effetti. Lo stesso discorso può valere per l'iPhone, soprattutto ora che gli abbonati a Office365 possono utilizzare le versioni mobile di Excel e Word per modificare i file nativi. Il guaio è che senza una porta USB, e senza la possibilità d'installare alcun driver, la stampa appare come l'anello mancante. Funziona tutto molto bene nel creare e modificare documenti, ma che dire di quelle volte in cui avete bisogno di una copia cartacea di un'importante e-mail, della stampa delle istruzioni per il prossimo viaggio o di una ricetta per non dover toccare e sfiorare lo schermo con le dita sporche di grasso? Per fortuna, come vi mostreremo qui di seguito, è possibile risolvere il problema. Abbiamo quattro diversi modi per stampare i documenti da un iPad o un iPhone.

### AirPrint

AirPrint è il metodo ufficialmente riconosciuto da Apple per stampare dai propri dispositivi mobili. È stato introdotto con l'aggiornamento IOS 4.2, e aggiunge una funzione di stampa a una vasta gamma di applicazioni. In Pages, Numbers e Keynote, per esempio, troverete la voce Stampa in "Strumenti > condividere e stampare". In Mail, toccare il pulsante di risposta e scegliete "Stampa" dal menu. In Safari, toccate il pulsante di scelta rapida, a sinistra della barra degli indirizzi, quindi toccate "Stampa". Ma prima di iniziare la stampa, per prima cosa dovete disporre di una stampante compatibile. Originariamente, queste erano prodotte solo da Canon, ma ora le troviamo nel catalogo di tutti i principali produttori, e non sono nemmeno tra le più costose. Su Amazon, per esempio, si può acquistare una all-in-one come la Canon Pixma MG3150 per circa 56 €. Le impostazioni di AirPrint avvengono in due tocchi. La prima volta che si invia un documento da stampare, iOS aprirà la finestra di dialogo "Opzioni stampante". Toccate "Seleziona stampante" e il dispositivo esegue la scansione della rete alla ricerca delle stampanti compatibili. Quando ne trova una, toccate il nome della stampante per tornare alla finestra di dialogo "Opzioni stampante" e completare il processo. Ora potete specificare il numero di copie necessario (e se la stampa debba essere fronte-retro nel caso la stampante disponga di questa funzione) e toccare "Stampa".




**AIRPRINT** aggiunge funzioni di stampa native per una vasta gamma di programmi, tra cui Pages, Numbers e Keynote.




**LE IMPOSTAZIONI** di AirPrint sono un processo in due tocchi, dopo di che avrete accesso alle funzioni integrate della stampante.

### AirPrint con una stampante non compatibile

A meno che la stampante abbia meno di un paio di anni, è improbabile che abbia AirPrint integrato. E anche se è abbastanza nuova, non c'è ancora alcuna garanzia che supporti il servizio. Anche in questo caso, non è necessario correre a comprare una nuova stampante; ci sono infatti due soluzioni che vi consentono di aggiungere la funzionalità AirPrint su qualsiasi stampante normale. Il primo di questi è un hardware aggiuntivo. Il Lantronix xPrintServer è in grado di trasformare i vostri driver USB e stampanti di rete in dispositivi compatibili AirPrint, e consente di installarne fino a otto alla volta sul vostro dispositivo iOS, per gentile concessione di un hub USB. Ciò significa che potrete inviare documenti di Word a una stampante laser, le foto a una getto

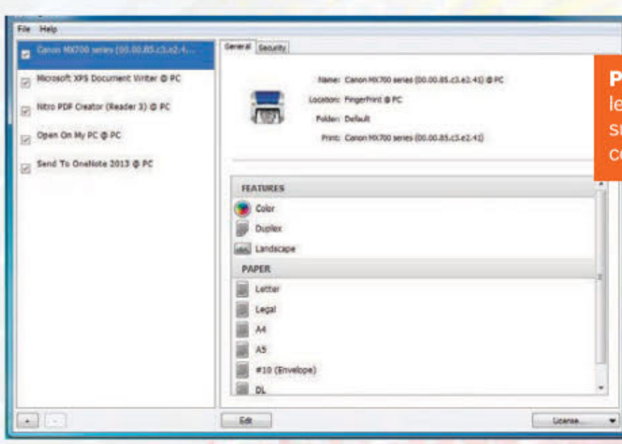


d'inchiostro di alta qualità e stampare le bozze di bilancio in bassa risoluzione su carta riciclata. Sempre su Amazon, l'xPrintServer Network Edition è in vendita a circa 90 €. L'installazione è semplice: lo collegate alla stampante tramite porta USB, e utilizzate un normale cavo di rete per collegarlo al router wireless. Non avrete bisogno di installare nessuna applicazione o driver sul dispositivo iOS, dovrete semplicemente seguire le istruzioni, indicate precedentemente, per la stampa tramite un dispositivo AirPrint.

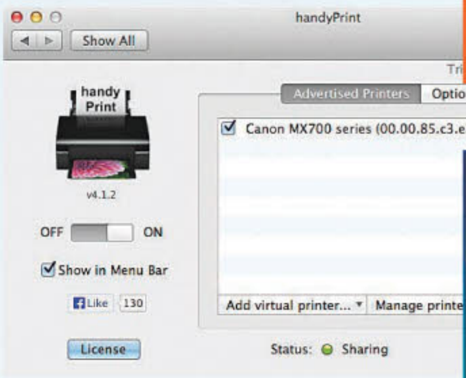
## Stampa tramite un PC o un Mac

Questa soluzione è una scelta più economica rispetto all'acquisto di una stampante AirPrint o di un hardware aggiuntivo, ma richiede che il computer sia acceso ogni volta che desiderate stampare, in quanto i documenti vengono instradati verso la stampante tramite il computer stesso. La procedura varia leggermente a seconda se si dispone di un PC o Mac, ma la teoria alla base del funzionamento è la stessa su entrambe le piattaforme. Gli utenti Windows, da XP da Windows 8, devono scaricare e installare il programma Presto da collobos.com. È disponibile una versione di prova, al termine della quale dovrete pagare circa 15 € per registrarvi. Una volta installato, il software elencherà ciascuna delle stampanti presenti sul PC. Assicuratevi di aver selezionato quella giusta, quindi utilizzate le classiche opzioni nel pannello principale per impostare le funzioni come la gestione del colore. Da questo punto in avanti, Il vostro PC assume il ruolo di un dispositivo AirPrint, consentendo di stampare dal proprio device iOS.

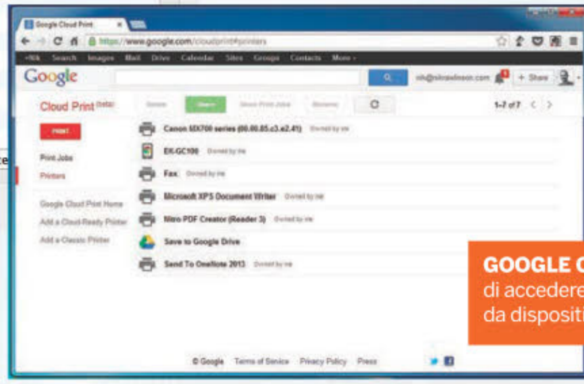
Se non riuscite a vedere le finestre di dialogo di stampa sul vostro iPad, verificate che sia attivata la funzione di condivisione della stampante sul PC. Per farlo, aprite il Pannello di controllo, selezionate "Visualizza dispositivi e stampanti" e fate doppio clic sul nome della stampante, quindi fate clic su "Personalizza la tua stampante". Passate alla scheda "Condivisione" e selezionate la casella accanto a "Condividi stampante". Presto sarà disponibile anche per il Mac ma, per quest'ultimo, potete già usare handyPrint (**netputing.com**), un'app gratuita con il sistema della donazione. È compatibile con iOS 4.3 o versioni successive e OS X 10.6 (Snow Leopard) o successivo su Mac a 64-bit. Se si utilizza OS X 10.6, è innanzitutto necessario condividere la stampante (questo non è necessario su OS X 10.7 e versioni successive). Aprite "Preferenze di Sistema" e fate clic su "Stampa e Scansione". Selezionate la stampante e selezionate la casella accanto a "Condividi la stampante in rete". L'installazione di handyPrint aggiunge un nuovo pannello in Preferenze di Sistema, che si apre automaticamente al termine della procedura. Fate clic sull'interruttore nella barra laterale per accenderlo e sarà immediatamente in grado di condividere tutte le stampanti disponibili installate sul vostro Mac, sempre agendo come se fosse un dispositivo AirPrint. In alcuni casi potrebbe essere necessario riavviare il Mac. Selezionando l'opzione di stampa da un'app sull'iPad, questa cercherà la rete wireless alla




**PRESTO** condivide tutte le stampanti installate sul vostro PC Windows con i dispositivi iOS.




**HANDYPRINT** consente ai proprietari di iPad di utilizzare le stampanti installate su un Mac.



**GOOGLE CLOUD PRINT** permette di accedere a più stampanti remote da dispositivi collegati da tutto il mondo.

ricerca di un dispositivo compatibile con AirPrint, e attraverso handyPrint avrete la possibilità di stampare sulla vostra stampante USB.

## Utilizzare Google Cloud Print

Nessuno dei metodi di cui sopra, funziona se si è lontani dalla vostra rete locale, in quanto il vostro iPad non sarà in grado di vedere la stampante. Tuttavia, Google Cloud Print permette di stampare su qualsiasi stampante collegata in rete in qualsiasi parte del mondo, da una varietà di applicazioni su Windows, Mac, Android e dispositivi iOS: ciò significa che è possibile stampare con la stessa facilità da casa, esattamente come dall'autobus, o dal ristorante vicino all'ufficio. Trovate un elenco delle stampanti compatibili all'indirizzo **google.com/cloudprint**. Se la vostra stampante non è in elenco non è necessario sostituirla subito, ma potete impostare quello che Google chiama una stampante "classica" per utilizzare il servizio. Per farlo dovete però utilizzare il browser Google Chrome. Una volta in esecuzione, accedete al vostro account Google, cliccando il link sulla home page di Google, quindi fate clic sull'icona di configurazione, che trovate sulla destra della barra degli indirizzi. Fate clic su "Impostazioni", quindi su "Mostra impostazioni avanzate" in fondo alla pagina. Scorrete verso il basso per giungere a Google Cloud Print e fate clic su "Aggiungi stampante". Essendo già connessi, Google sa quale account state utilizzando, quindi fate clic su "Aggiungi stampanti" per autorizzare l'aggiunta delle vostre stampanti installate, sul cloud. Avete terminato il processo d'installazione.

Facendo clic sul link per gestire le stampanti ora potrete vedere ciascuno dei dispositivi installati e gestire i lavori che vengono inviati a ognuno di essi. Fino a quando la stampante è accesa e collegata a Internet, sarete in grado di stampare da remoto da qualsiasi PC o Mac, e da applicazioni selezionate sui vostri dispositivi iOS e Android. Su iPad, è possibile utilizzarlo con l'ultimo aggiornamento per il browser Chrome iOS. Toccare il pulsante delle opzioni a destra della barra degli indirizzi, quindi su "Impostazioni".



**CON GOOGLE CLOUD PRINT** impostato, è possibile stampare da Chrome su un iPad e iPhone senza ulteriori configurazioni.



**PRINTCENTRAL PRO** cancella il divario tra le normali applicazioni iOS e le periferiche di stampa di Google Cloud Print.

Selezionate l'opzione per l'accesso a Chrome e utilizzate gli stessi dettagli come avete fatto durante la configurazione di Cloud Print, in modo che l'iPad possa vedere le vostre stampanti registrate. Aprite la pagina che desiderate stampare, toccare di nuovo il pulsante "Opzioni" e selezionate "Stampa". Scegliete Google Print Cloud come opzione di output, quindi toccate la stampante che desiderate utilizzare.

Per stampare da altre applicazioni per prima cosa è necessario installare un'applicazione di terze parti che funga da intermediario, come ad esempio PrintCentral Pro (6,99 € per iPad e 4,99 € per iPhone e iPod touch). Questo consente di stampare su qualsiasi stampante wireless sulla rete locale e da qualsiasi dispositivo di Google Print Cloud tramite Internet, utilizzando la funzione nativa "Apri con..." in applicazioni come Mail e Dropbox, o inviando il vostro lavoro a un'applicazione esterna, in questo caso PrintCentral Pro, da strumenti come Pages, Keynote e Numbers. Dopo aver scelto l'opzione appropriata, selezionate PrintCentral Pro dall'elenco delle applicazioni disponibili per gestire il file. Da qui potrete stampare su qualsiasi stampante compatibile con AirPrint installata nella vostra rete locale. Per stampare su una stampante installata su Google Cloud Print, toccate il pulsante "Scegli" sulla linea Stampanti della finestra di dialogo, quindi l'icona con il segno "+", ai piedi dello schermo. Toccate Google Cloud Print e inserite le credenziali di accesso del vostro account Google. PrintCentral Pro visualizza un elenco dei dispositivi autorizzati. Toccando quello desiderato, si ritorna alla finestra di dialogo di stampa, da cui è possibile completare il processo di stampa del file. ■

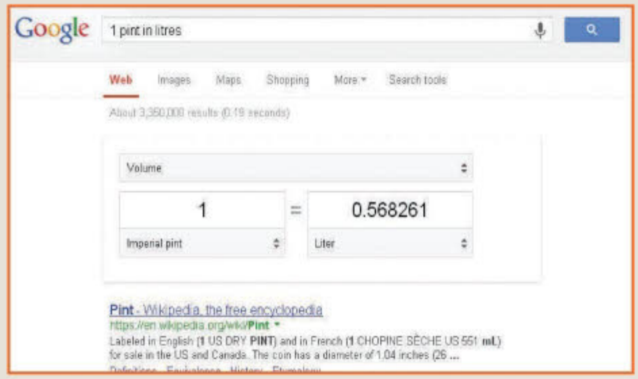

COMPRARE "GREEN" IBRIDE ED ELETTRICHE A PREZZI DI SALDO. LE PROMOZIONI DA COGLIERE AL VOLO
SOLO 2€
NOVEMBRE 2013
WWW.GENTEMOTORI.IT
GenteMotori
SPECIALE INVERNO Gomme, accessori, consigli e trucchi per superare indenni la brutta stagione
ES 890VB
ALFA ROMEO 4C
Il nuovo sogno italiano strumentato in pista: 0-100 km/h in 4"49
PRIME FOTO
Hyundai i10
Le armi affilate della citycar coreana per fermare la Panda
DOPPIO DUELLO
Bmw vs Mercedes
Le ipervitaminiche Serie 1 e Classe A: 680 cavalli in due
play
SOLO 2€
Da 40 anni il migliore amico per vivere l'auto

# RICERCHE AVANZATE CON GOOGLE

## Google ha introdotto alcuni widget per la ricerca, per visualizzare le previsioni del tempo, i film nelle sale cinematografiche oppure per trovare un albergo

Forse crediamo di sapere tutto sul re dei motori di ricerca online, ma non conosciamo alcuni nuovi widget, recentemente aggiunti a Google, che possono aiutarci a velocizzare le ricerche sul web. Potremmo aver già notato alcuni di questi servizi nei risultati della ricerca, in queste pagine approfondiamo l'argomento per usarli nel migliore dei modi. Prima di cominciare, vale la pena attivare Google Instant, che mostra i risultati mentre digitiamo facendoci risparmiare (dipende dai casi) da due a cinque secondi per ogni ricerca. Per farlo andiamo alla pagina google.it/preferences, e attiviamo "Mostra sempre risultati di Instant".

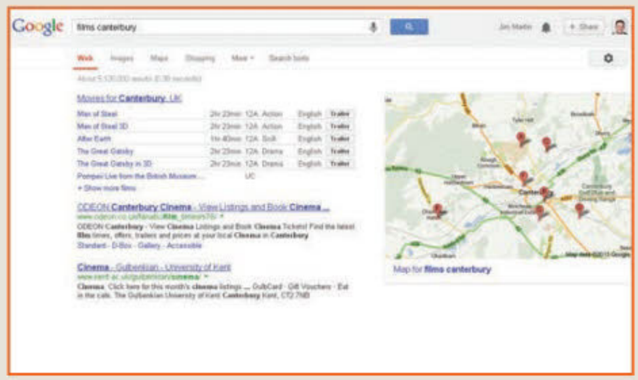
# SCOPRIAMO I NUOVI



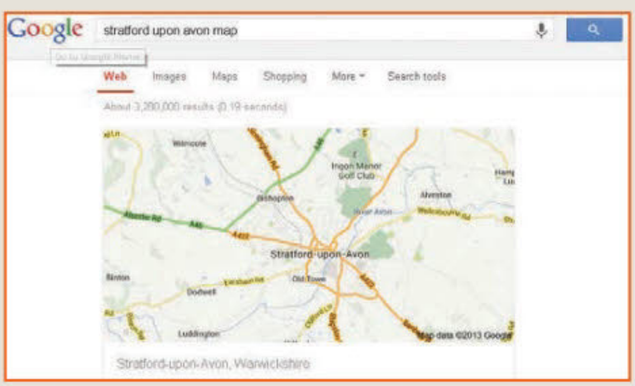

**1** Conversione di unità: per convertire un'unità di misura in un'altra, dovete indicare a Google che cosa volete sapere. Per esempio, "1 pinta in litri", "1 GB in MB" o "12 pollici in cm". Potete convertire anche tempo, temperature, aree, pesi e velocità.



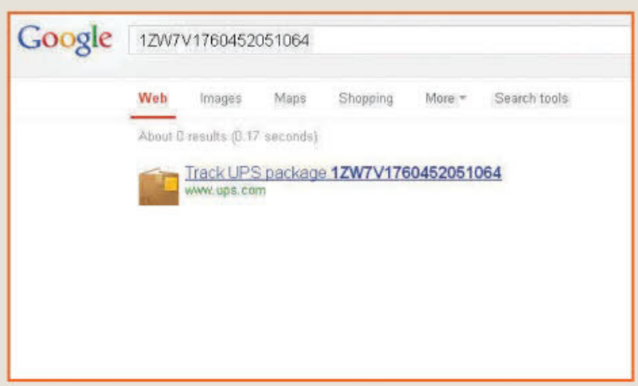

**4** Meteo: vi serve la previsione locale per 24 ore? Dovete solo abbinare il termine meteo alla vostra città, per esempio "meteo Milano". Potete cliccare sui pulsanti per conoscere temperatura, precipitazioni e vento. Sotto trovate le previsioni settimanali.




**5** Film: per conoscere i film proiettati nella vostra zona, non dovete perdere tempo a entrare in siti specializzati. Digitate "film Roma" o "cinema Roma". È mostrato l'elenco dei film. Cliccate su uno dei titoli per conoscere sale e orari.




**8** Mappe: è uno dei widget più semplici da usare. Non dovete andare nel sito di Google Maps. In Google digitate il nome di una città. Sulla destra è mostrata in piccolo una mappa. Cliccatela e siete in Google Maps.

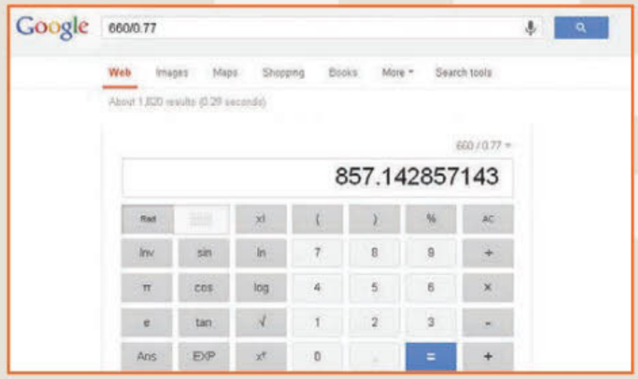



**9** Tracciamento spedizioni: per risparmiare tempo, copiate il numero di spedizione UPS o Fedex nella barra di ricerca di Google. Google riconosce lo spedizioniere, e dovete solo cliccare sul link per visitare il sito dell'azienda e verificare lo stato della spedizione.

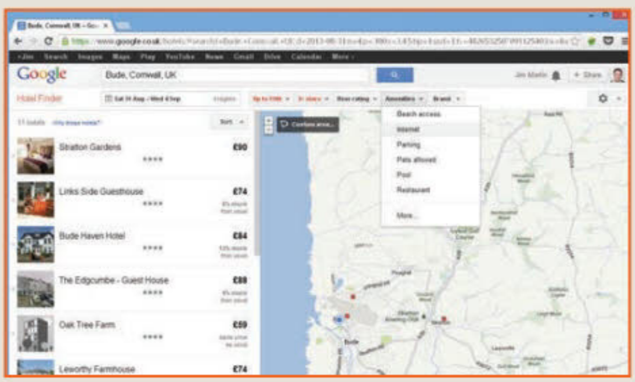
# TIPS DI GOOGLE



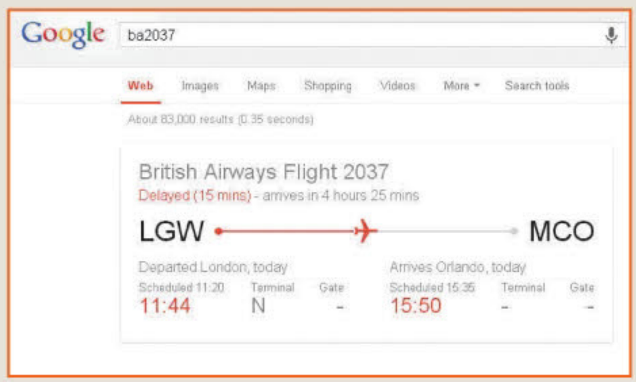

**2** Conversione di valuta: funziona come il convertitore di unità, ma con la valuta. Per ottenere tassi di cambio in tempo reale, per esempio tra Stati Uniti e Italia, digitate "100 $ in €", o anche "100 dollari in euro".



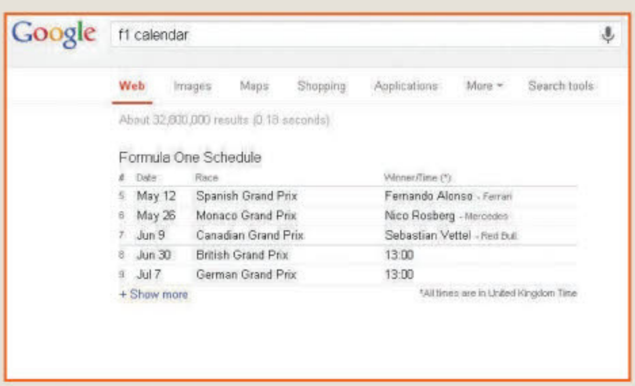

**3** Calcolatrice: la calcolatrice di Google può eseguire operazioni complesse, e non solo la semplice divisione riportata nell'immagine. Per esempio, potete inserire "13*8+(sqrt 87)=" e Google è così intelligente da dare una risposta immediata.




**6** Alberghi: digitate, per esempio, "alberghi Firenze", e cliccate sul link "Mappa per alberghi Firenze" a destra. Si apre una finestra che mostra l'elenco degli alberghi con mappa e prezzi. Per avere altre informazioni cliccate l'albergo.




**7** Voli aerei: non dovete più visitare il sito delle compagnie aeree, inserite il numero del volo e Google v'informa su orari di partenza e di arrivo, sugli aeroporti e sul numero dei terminal. Se il volo è in ritardo, mostra anche dove si trova.




**10** Risultati sportivi: inserite il nome di una squadra o lo sport preferito, e potrete vedere subito risultati e classifiche. Per esempio digitate "Sampdoria", conoscerete la prossima partita e, cliccando, tutte le altre informazioni.



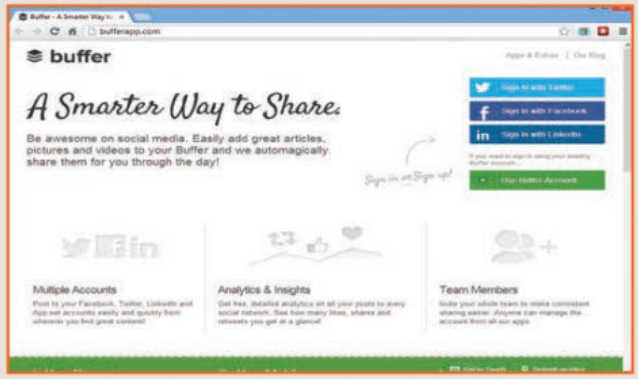

**11** Quotazioni di Borsa: per vedere il valore delle azioni di un'azienda, digitate il nome completo o breve (MSFT per Microsoft o APPL per Apple) seguito da "quotazione". Il valore è aggiornato ogni pochi secondi.

# PROGRAMMARE I TWEET

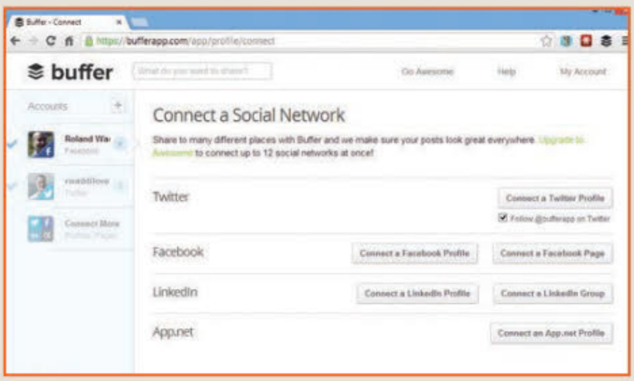
**Buffer permette di scegliere i momenti migliori della giornata nei quali inviare automaticamente post ai social network. Vediamo insieme come operare con bufferapp.com**

Se abbiamo centinaia di amici e follower su Facebook, Twitter o altri social network, i nostri post possono perdersi in un mare di aggiornamenti di stato. Per le aziende che usano la pagina per i propri fan è un problema, e la situazione è altrettanto frustrante per i singoli utenti che hanno amici che vivono in Stati con un diverso fuso orario. Buffer risolve il problema inviando aggiornamenti nel momento giusto. Dobbiamo solo fornire a Buffer i contenuti, e ci consegnerà i messaggi in base al nostro programma. In questa guida usiamo il sito web di Buffer, ma la stessa funzionalità è disponibile tramite app per Android e iOS.

## PRIMI PASSI CON



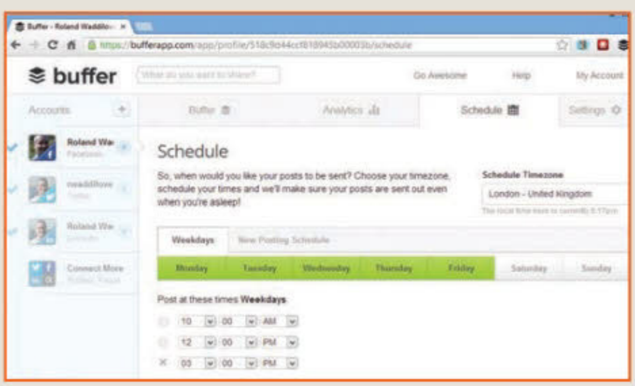

**1** Entrate in **bufferapp.com** con Chrome o Firefox (con Internet Explorer alcune funzioni non sono disponibili). Cliccate sul pulsante corrispondente per registrarvi, e concedete al sito l'autorizzazione per accedere ai vostri account Facebook, Twitter o LinkedIn.




**4** Siete identificati con un social network, potete aggiungerne altri e inviare i messaggi a più servizi. A sinistra cliccate sul segno "+" accanto ad Accounts. L'account gratuito di Buffer permette di essere associati a un solo account per ogni servizio elencato.




**5** Potete aggiungere i vostri account Twitter, Facebook, LinkedIn e una pagina di Facebook per gestirli. Qui abbiamo aggiunto un account LinkedIn inserendo il nostro indirizzo email e la password. Aggiungete altri account nello stesso modo.

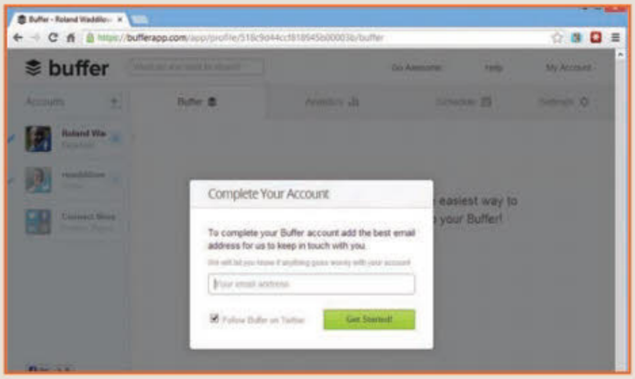



**8** Come impostazione predefinita, i messaggi sono inviati a due fusi orari di distanza. Cliccando su "Add Posting Time", potete modificare. Potete anche eseguire programmi precisi legati a ogni giorno della settimana.

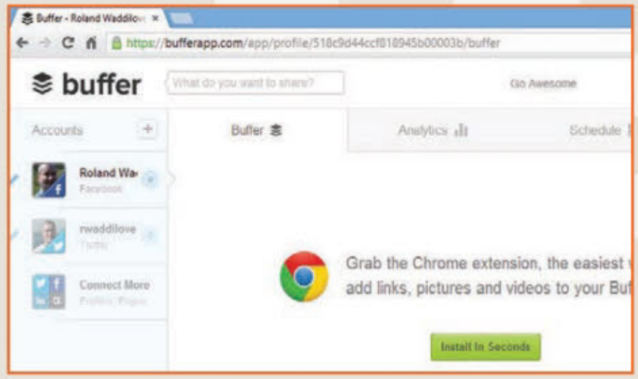



**9** Inserite alcuni messaggi. Quando navigando sul web vedete qualcosa che volete condividere, cliccate sull'icona di Buffer nella barra degli strumenti. Scegliete il servizio da inviare, se necessario modificate il testo, quindi cliccate sul pulsante "Buffer".

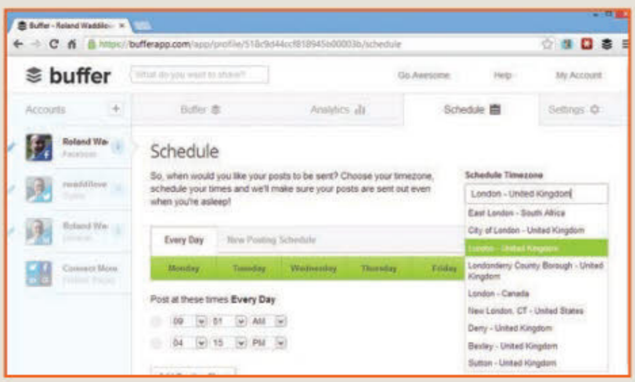
# BUFFER.COM



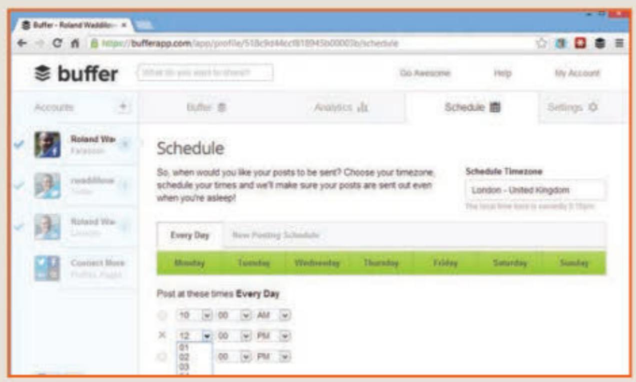

**2** La prima volta che accedete al sito non dovrete fare molto: solo concedere le autorizzazioni. Dovete, però, anche indicare un indirizzo email attraverso il quale Buffer possa contattarvi. Ora cliccate su "Get Started".



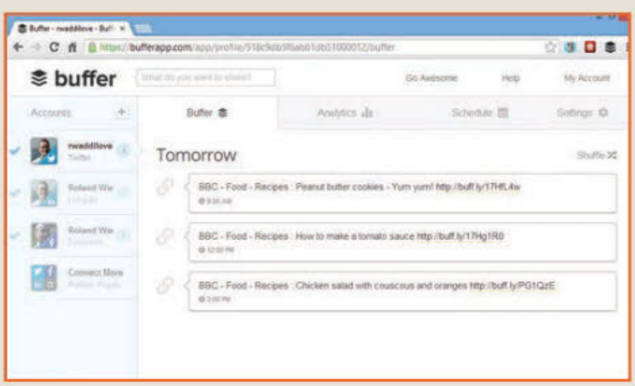

**3** Se usate Firefox o Chrome, durante la prima visita al sito vi è chiesto d'installare l'estensione Buffer. Vi consigliamo vivamente di farlo, è un componente importante dei servizi di Buffer.



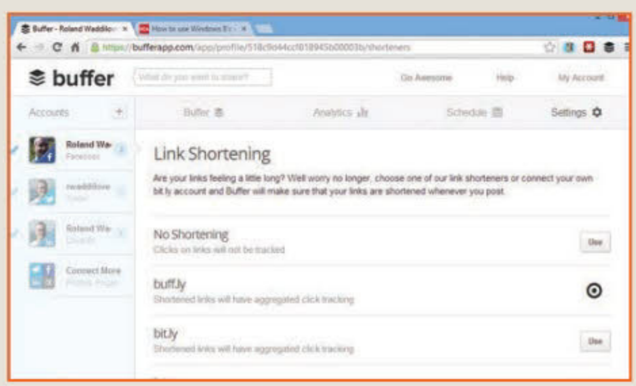

**6** Attivate la scheda "Schedule", e cliccate su Timezone. Potete postare su Twitter, Facebook e altri in orari prestabiliti, e potete scegliere se usare l'ora italiana o, per esempio, quella degli USA. Impostate il fuso orario scegliendo la vostra città.




**7** Scegliete in quale momento del fuso orario inviare aggiornamenti a Twitter, Facebook e altri servizi. Pensate a quando i vostri amici abbiano più probabilità di essere in linea, e per la pubblicazione degli articoli impostate tempi adeguati.




**10** Tornando al sito di Buffer potete vedere i vostri messaggi nella scheda "Buffer". È mostrato ciò che sarà pubblicato, e a che ora andrà online, un post per ogni ora impostata nei passi 7-8. Buffer gestisce tutti i vostri post.




**11** Dopo aver appreso le basi di Buffer, potete esplorare alcune delle impostazioni avanzate. Aprite la scheda "Settings" e specificate, per esempio, come mostrare i link nei vostri post, con testo o solo come elemento cliccabile.

# OTTENERE ACCREDITI ONLINE

**Vi mostriamo come risparmiare denaro acquistando online su siti come Amazon, Expedia e Play.com sfruttando i servizi di cashback**




Fare acquisti online è ormai un abitudine consolidata, i siti sono affidabili, nella maggior parte dei casi, e si possono trovare una gran quantità di offerte che possono far risparmiare diversi euro. Ma c'è un sistema, poco conosciuto, che permette non solo di risoarmiare ma addirittura di guadagnare qualche soldo dai nostri acquisti. Non diventerete ricchi ma il solo fatto di ricevere un accredito dopo aver fatto un acquisto non può che far piacere. stiamo parlando del sistema di accrediti, più conosciuto con il nome di cashback.

Questi siti, oltre a mettere in evidenza tutte le le loro eventuali offerte del momento, forniscono un link speciale ai rivenditori. Se acquistate uno di questi prodotti, l'operatore cashback incassa una commissione, detta tassa di Finder, e una parte di questi soldi vi viene girata come come commissione. Di solito i pagamenti cashback devono essere confermati dal venditore, e in alcuni casi potreste dovere attendere qualche mese per averli, in altri vi saranno accreditati solo dopo aver raggiunto una determinata cifra, ma entrati nella routine arriveranno periodicamente sul vostro conto bancario o conto PayPal. Un esempio lo trovate all'indirizzo it.bestshopping.com ma ne trovate molti altri sfogliando gli elenchi presenti su ultimoprezzo.com/cashback.htm o campioniomaggio.it. La registrazione ai siti è gratuita ma è bene verificare con attenzione l'affidabilità del venditore per non rischiare brutte sorprese.

# FARE ACQUISTI




**1** Come esempio per la procedura abbiamo scelto come fornitore di servizi cashback bestshopping. Gli stessi principi si applicano ad altri siti. Andate su it.bestshopping.com e registratevi acquisendo un account gratuito.




**4** Fate clic sulla scheda Dati & Pagamenti, quindi su Modifica dati. Sulla destra trovate i dati del beneficiario, ossia dove dovranno essere accreditati i ricavi dagli acquisti. Non dovete inserire alcuna password relativa al vostro conto corrente ma esclusivamente l'IBAN per l'accredito.




**7** Fate clic sul pulsante "Confronta prezzi" a destra. Si apre una pagina in cui vengono visualizzate tutte le offerte relative al prodotto scelto e, nella colonna di destra, il tasso di cashback offerto da quel determinato rivenditore.

# CON BESTSHOPPING.COM




**2** Facendo clic su "Scopri di più sul cashback" scoprite tutti i dettagli sul funzionamento del sistema di cashback. Potete eseguire il login con il vostro account di Facebook, o potete creare un nuovo account. Nel nostro caso abbiamo scelto di aprirne uno nuovo.




**3** Al primo login arrivate alla pagina d'ingresso. Qui avete a colpo d'occhio la situazione dei vostri crediti e accesso al pannello di controllo dove potete compilare con maggiori dettagli il vostro profilo e cambiare la password.



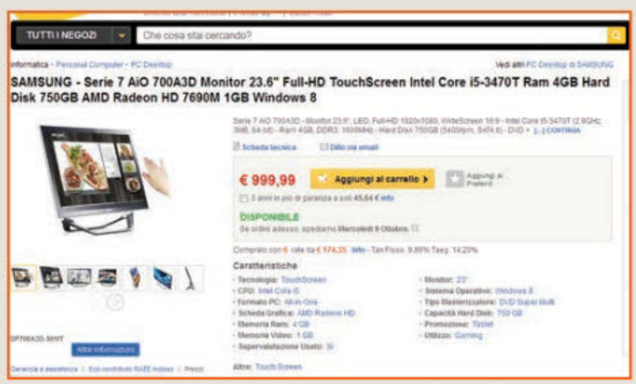

**5** Fate clic su "Salva le modifiche" quindi tornate alla Home page. Un nuovo messaggio vi consiglia d'installare un'estensione per il browser che vi avvisa quando un sito di e-commerce è convenzionato con il sistema cashback attivandolo automaticamente.




**6** Ora potete fare acquisti. Fate clic su una delle categorie a sinistra, e navigate tra i diversi tipi di prodotti disponibili. Se preferite, potete cercare direttamente un articolo o rivenditore usando il box di ricerca in alto.




**8** Fate clic su "Apri" e apparirà una scheda del negozio in cui vengono riportati una serie di dati tra cui i sistemi di pagamento accettati. Una volta fatta la vostra scelta fate clic su "Vai al Negozio..." per procedere con l'acquisto.




**9** Procedete con l'acquisto normalmente. L'operazione è registrata nella sezione Guadagni da acquisti di bestshopping, e dovrebbero apparire poche ore dopo un acquisto. Una volta raggiunto un totale minimo di 40 € è possibile incassare i propri crediti.

# AGGIUNGERE UNA FILIGRANA ALLE IMMAGINI

## Vi spieghiamo come aggiungere una filigrana alle foto per proteggerle dal plagio, usando il programma gratuito uMark Lite per Windows

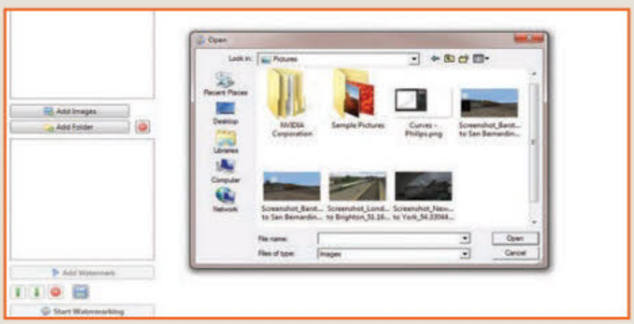
**Aggiungere manualmente la filigrana a ogni fotografia con un editor d'immagini, qualunque sia la ragione per la quale dobbiate proteggere le vostre immagini, può essere una procedura molto lunga e noiosa. Ci sono diversi siti web che permettono di caricare piccoli gruppi di foto in modo da inserire la filigrana senza installare alcun programma sul PC o sul portatile, ma se le immagini sono tante, la procedura si fa decisamente complessa. Il programma gratuito uMark Lite può essere adottato per uso personale e professionale, e permette di aggiungere la filigrana con il minimo sforzo. Ecco come utilizzarlo. ■**




**1** Andate sul sito **freewatermarksoftware.com**, cliccate sul pulsante Download e scaricate il file zip. Estraete i tre file che contiene, ed eseguite setup.exe. Seguite le istruzioni fino a installare il programma uMark Lite.



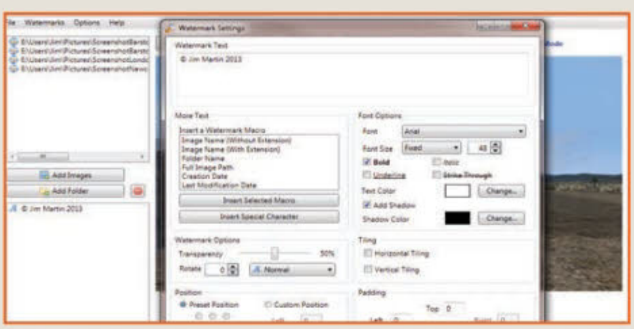

**2** Durante l'installazione attivate la licenza gratuita inserendo il vostro indirizzo e-mail. Cliccate su "Activate", e uMark si aprirà in modalità Pro. Dopo 15 giorni tornerà alla modalità gratuita. Se vi servono le funzioni avanzate, acquistatelo.



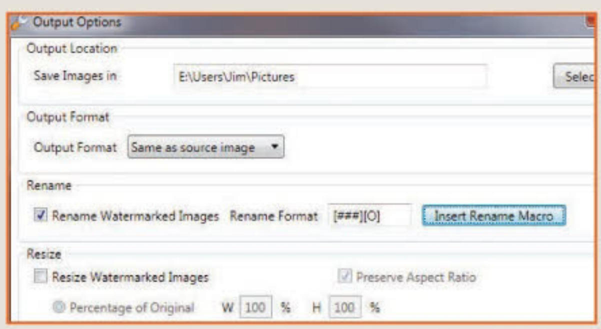
**3** Eseguite uMark dal menu Avvio: si apre la finestra principale. Cliccate su "Add Images", e sull'hard disk cercate la cartella in cui sono memorizzate le foto. Scegliete quelle alle quali volete aggiungere la filigrana e cliccate su Open.



**4** In basso a sinistra cliccate sul pulsante Add Watermark. Potete inserire un testo o un'immagine, o scegliere una filigrana salvata. Al primo uso non ce ne sono, salvate quella utilizzata per le volte successive.



**5** Noi abbiamo creato una filigrana testuale con il simbolo di copyright, con dimensione 48 pt, 50 per cento di trasparenza, e posizionamento al centro dell'immagine. Cliccate su OK, quindi sull'icona del disco per salvare.




**6** Cliccate su "Start Watermarking". Scegliete un formato di salvataggio e la posizione, quindi cliccate su "Start". Potete ridimensionare e rinominare le immagini con attributi come la data. Per mantenere le impostazioni cliccate su "Set as Default".

# Il downgrade di Windows 8

## Windows 8 non è come speravate? Ecco come installare Windows 7 su un PC o un computer portatile fornito con Windows 8

Portare il sistema operativo da Windows 8 Pro a Windows 7 è un'operazione relativamente semplice, ma se avete la versione base di Windows 8, dovete acquistare anche una nuova licenza di Windows 7. Non è una scelta economica, ma purtroppo Microsoft con la versione consumer di Windows 8 non offre i diritti di downgrade. Sotto questo aspetto le versioni superiori di Windows 8 sono migliori. Un'altra restrizione fa sì che sia possibile eseguire il downgrade di Windows 8 Pro solo a Windows 7 Pro o Windows Vista Business. In sostanza Microsoft capisce che le aziende che hanno molti PC Windows 7 possono desiderare il downgrade per i nuovi computer, in modo che tutte le loro macchine usino lo stesso sistema operativo, ma fa di tutto perché l'utente consumer passi e resti sul nuovo Windows 8. In questa pagina vi diciamo come eseguire il downgrade da Windows 8 Pro a Windows 7 Professional. Per il downgrade di un PC Windows 8 consumer dovete prima acquistare un DVD di Windows 7, per il resto la procedura è la stessa. Ovviamente, se siete un utente consumer e acquistate un DVD di Windows 7, potete scegliere d'installare Windows 7 su una partizione mantenendo anche Windows 8.

### Prima di cominciare

Dovete avere un disco d'installazione di Windows 7. Lo potete acquistare, ma se avete i diritti di downgrade vi serve soltanto fisicamente Windows 7 su disco o chiavetta e il codice di attivazione di Windows Pro 8. Se passate da Windows 8 Pro a Windows 7 Professional non vi serve una nuova licenza ma, dopo aver installato Windows 7, dovete contattare Microsoft per ottenere un codice di attivazione monouso. Al momento dell'installazione si apre una finestra dov'è indicato il numero telefonico o il contatto online del supporto locale.

Inoltre, dovete avere a disposizione i driver principali delle vostre periferiche.

In Windows 8 aprite "Gestione periferiche" (premete Windows + X, quindi scegliete "Gestione periferiche"). Espandete ogni dispositivo fino ad avere l'elenco di tutti i componenti, scriveteli o prendete un'immagine della schermata. È necessario che conosciate il produttore e il codice modello di tutte le periferiche, ma i tre componenti critici sono la scheda video, la scheda di rete e il dispositivo di puntamento qualora fosse diverso da un mouse ordinario. Ora avete bisogno dei driver per ogni componente. Cercate sul web nelle pagine di supporto di ogni componente, o visitate il sito del produttore del PC. Scaricateli e memorizzateli su un'unità USB. È il momento di eseguire il backup dei programmi che avete installato sul PC. Di solito si esegue il downgrade di computer nuovi, ed è probabile che non siano molti. Ricordate di fare il backup anche di tutti i file dati. Il downgrade è distruttivo e perderete tutto ciò che c'è sul PC. Dovete, quindi, avere tutti i file memorizzati su un dispositivo esterno. Ricordate che non potrete installare in Windows 7 le app Windows 8, e di avere a portata di mano un disco di Windows 7 e un codice di attivazione.






### Installazione

Avviate il computer dal disco di Windows 7, non è detto che parta automaticamente, eventualmente fatelo a mano. Questo è tutto il lavoro che dovete fare.

Il programma d'installazione di Windows 7 vi chiede dettagli come la posizione geografica. Seguite le istruzioni visualizzate. Il sistema si riavvia diverse volte fino a quando Windows 7 è installato sul computer. Ora dovete reinstallare i driver che avete memorizzato sul CD o sul dispositivo USB. Reinstallare anche i programmi che avete messo da parte, e caricate il backup dei file.

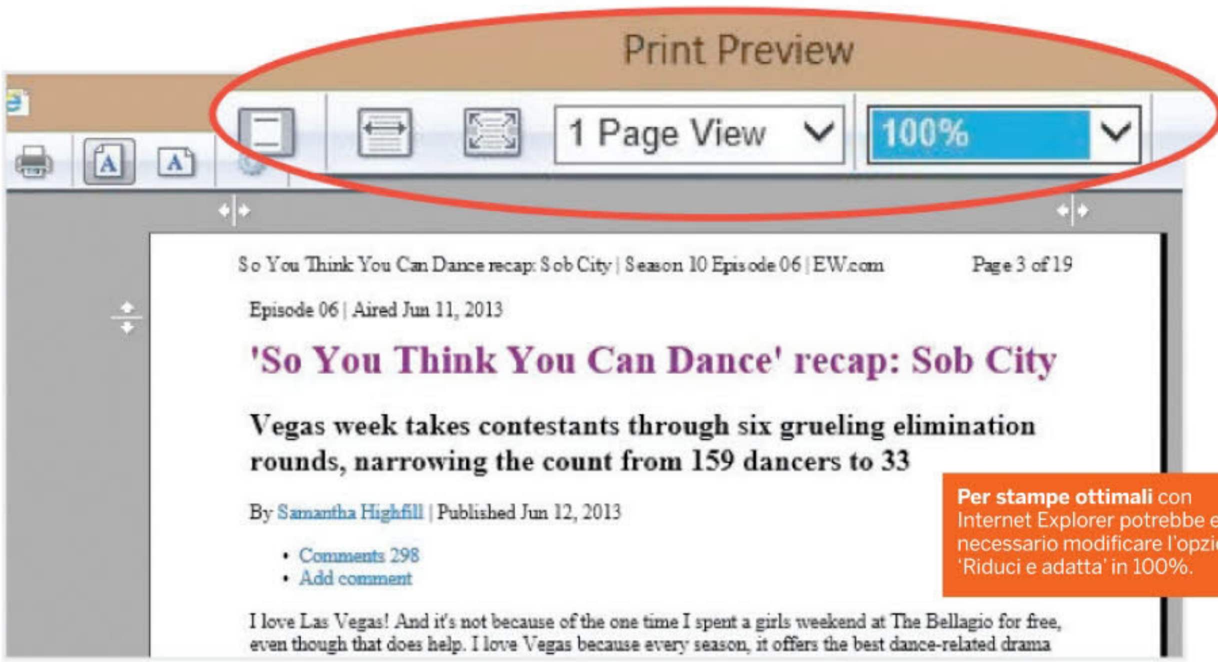
Ora avete un PC con Windows 7. ■

Fast Tutorial

▶ RISOLVI TUTTO AL VOLO

# STAMPARE LE PAGINE DI INTERNET

## Come correggere le pagine stampate troppo in piccolo




**Per stampe ottimali** con Internet Explorer potrebbe essere necessario modificare l'opzione 'Riduci e adatta' in 100%.

Uno dei peggiori difetti di Internet Explorer è la stampa delle pagine da Internet che contengono immagini: le dimensioni della stampa e delle foto sono molto piccole e difficili da leggere. Su un nostro sistema Windows 8, per esempio, siamo andati su MSN di Microsoft (il sito predefinito per Internet Explorer) e abbiamo aperto Anteprima di stampa. Il risultato ottenuto sono state più pagine contenenti poco più di qualche collegamento, con nessun testo. Il problema non dipende da qualche errore o problema del sistema. La colpa è di Microsoft, e la cosa ci sembra ridicola. Quando stampa pagine troppo piccole, il probabile colpevole è l'opzione "Riduci e adatta", che Internet Explorer usa come impostazione predefinita per cercare di spremere tutti gli elementi di una pagina web su un singolo foglio di carta, spesso a scapito della leggibilità. Per fortuna, questo problema è facilmente superabile. Ecco come.

### 1 Anteprima di stampa

In Internet Explorer, mentre è visualizzata la pagina web che vogliamo stampare, clicchiamo sulla piccola icona ingranaggio che si trova nell'angolo in alto a destra, e scegliamo "Stampa > Anteprima di stampa".

### 2 Riduci e adatta

Nella finestra di anteprima osserviamo con attenzione la barra superiore degli strumenti. Una delle impostazioni predefinite è Riduci e adatta. Clicchiamo sul corrispondente menu a tendina e scegliamo 100%.

### 3 Modificare e perfezionare

Ora foto e testi dovrebbero essere più grandi. Se tutto è a posto, andiamo avanti e clicchiamo sull'icona della stampante procedendo con la stampa. Se non è così, clicchiamo nuovamente sul menu a tendina, e scegliamo un'impostazione di zoom diversa. Vale la pena notare che anche i driver della stampante potrebbero dare dei problemi. Digitando "<Ctrl>-P" accediamo alle proprietà/impostazioni della stampante; cerchiamo lo zoom che potrebbe essere stato modificato nelle impostazioni del browser. Consigliamo, inoltre, di cercare l'opzione "stampa" sulla pagina web che stiamo visualizzando. Molto spesso c'è, e di solito elimina dalla stampa la grafica estranea come, per esempio, i banner pubblicitari che possono mandare in tilt la formattazione della pagina. Infine, se usiamo Chrome, possiamo installare l'estensione Print Friendly (**www.printfriendly.com**), che ci permette di avere un maggiore controllo sulla stampa di pagine web.

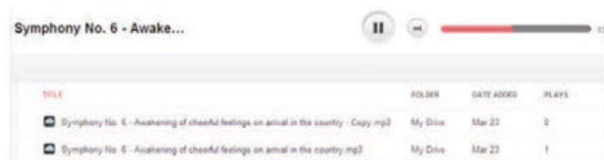
# QUATTRO UTILISSIMI STRUMENTI GRATUITI PER GOOGLE DRIVE

Google Drive ha circa un anno, ma è già un servizio molto usato, e i suoi prezzi sono migliori di quelli di Dropbox. Su Google Drive, 100 GB costano 5 dollari (circa 4 euro), contro gli 8,25 dollari (circa 6 euro) di Dropbox. Inoltre, Google Drive diventa ancora più utile se consideriamo i vantaggi offerti da servizi e add-on di terze parti. Quelli che seguono sono quattro strumenti e servizi gratuiti facili da usare che ci permettono di crittografare i dati, riprodurre musica, creare presentazioni, eseguire il backup automatico, condividere file, e altro ancora. Alcuni sono eseguibili da desktop, altri in Chrome, altri ancora online.




## BoxCryptor

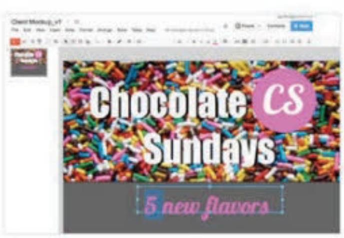
**www.boxcryptor.com**
Quando salviamo dei file su un server remoto dobbiamo sempre porre molta attenzione alla sicurezza. Nello stesso tempo, non dobbiamo essere così ossessionati da precluderci i vantaggi offerti dal cloud. BoxCryptor è un'applicazione desktop di Windows che crea una cartella crittografata che possiamo inserire nella cartella Google Drive. Dopo avere creato la cartella e assegnato una password, dobbiamo solo trascinarvi e rilasciarvi i file che vogliamo proteggere. BoxCryptor li cifra in tempo reale, e li protegge usando lo standard di crittografia AES-256. Per sbloccare la cartella e visualizzare i file, dobbiamo eseguire BoxCryptor, passare alla cartella criptata, e inserire la password.




## DriveTunes

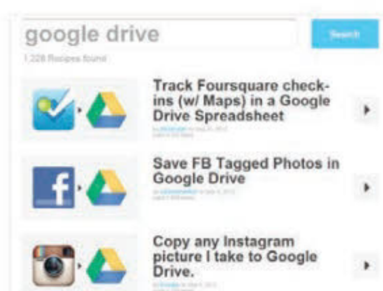
**https://chrome.google.com/webstore**
Memorizzare i file nel cloud è un sistema semplice per avere la nostra musica disponibile in qualunque luogo abbia una connessione a Internet. Google Drive non è ancora disponibile come lettore musicale di default, ma l'app DriveTunes per il browser Chrome è ricca di scelte e funzioni. DriveTunes inserisce un lettore di musica all'interno della cartella Google Drive. Rileva automaticamente i file MP3 e M4A presenti e li mostra in un elenco facile e intuitivo da visualizzare. Per ascoltare un brano dobbiamo cliccare due volte su di esso. Il lettore è ridotto all'osso: non mostra le copertine degli album, non ha equalizzatore e non permette di creare playlist. Riproduce solo la musica.

## Presentazioni Google




**https://chrome.google.com/webstore**
Finché ci saranno aziende e affari, dovremo creare delle presentazioni. Come fare quando dobbiamo sviluppare una presentazione con un collega che si trova lontano da noi? Qui entra in gioco la potenza collaborativa di Google Drive. L'app Presentazioni Google di Chrome ci permette di creare presentazioni di qualsiasi dimensione, con varietà di temi e vivaci animazioni, con la possibilità di aggiungere commenti e segnalazioni di modifiche sulla destra, ed eliminando la noiosa prassi di comunicare via e-mail.

## IFTTT




**http://ifttt.com**
Inviare file e backup nel cloud è un'ottima idea, ma è anche un lavoro di routine che tutti noi troppo spesso dimentichiamo o evitiamo di fare. IFTTT è un servizio web gratuito che rende queste operazioni a scadenza fissa molto più facili. Automatizzando queste attività in background, possiamo dimenticarcene e usare le nostre energie per altri compiti forse più importanti e decisivi.

# MASSIMIZZARE L'AUTONOMIA DELLA BATTERIA DI UN PORTATILE

Il computer portatile è uno strumento fantastico, e spesso è anche la chiave per avere dei vantaggi competitivi, almeno fino a quando la batteria è carica. Per evitare che si scarichi, seguite questi consigli massimizzando il tempo d'uso del computer portatile.



**Appena possibile,** collegate il vostro computer portatile alla rete: risparmierete le batterie.

## 1 Collegarlo appena possibile

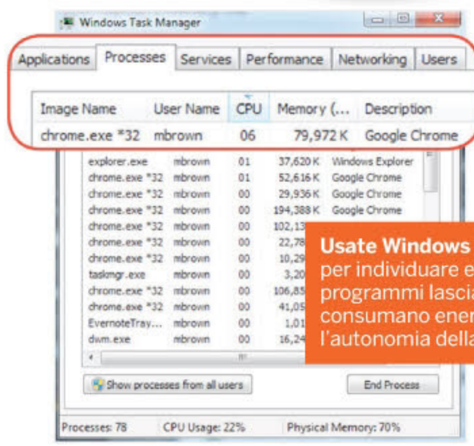
Un errore comune con i computer portatili è lasciarli scollegati dalla rete elettrica anche se abbiamo una presa vicina, riducendone, di fatto, l'autonomia. Le batterie agli ioni di litio dei moderni computer, quando raggiungono la piena carica, smettono di caricarsi. Mantenere la batteria carica ne riduce l'usura sul lato alimentazione, allungandone la vita.

## 2 Regolare la luminosità dello schermo

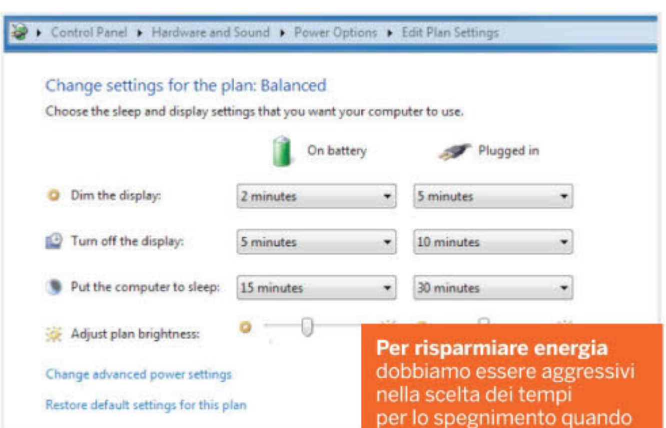
Lo schermo di un computer portatile consuma una fetta considerevole dell'energia del sistema. Se portiamo la sua retroilluminazione su livelli bassi, possiamo incrementare di molto l'autonomia della batteria del computer. Un altro sistema per ridurre il consumo energetico, è modificare i controlli di luminosità in Windows. Apriamo il Pannello di controllo, andiamo in "Hardware e suoni > Opzioni risparmio energia", e clicchiamo su "Specifica impostazioni di disattivazione dello schermo". Interveniamo su "Disattivazione schermo" e "Sospensione computer", con tempi di spegnimento intorno ai tre minuti. Infine, facciamo clic su "Cambia impostazioni avanzate risparmio energia", e impostiamo un basso livello di luminosità quando il portatile è inattivo.

## 3 Individuare le applicazioni aperte

Utilità non necessarie in esecuzione in background, o un'applicazione lasciata aperta, possono contribuire all'esaurirsi della batteria. Anche un browser web può "rubare" risorse preziose. Un indizio sull'esistenza di un'applicazione aperta e funzionante, può essere la ventola che si attiva spesso, anche se il computer è apparentemente inattivo. Per identificare queste applicazioni premiamo Ctrl-Alt-Canc; lanciamo Windows Task Manager e usiamolo per identificare i processi che mostrano un uso inspiegabile. Se un programma non si chiude normalmente, terminiamolo cliccandolo con il pulsante destro, e scegliendo "Termina attività". Per i browser web, di solito è sufficiente chiudere tutte le finestre. Come ultima risorsa, riavviamo il sistema.




**Usate Windows Task Manager** per individuare e chiudere programmi lasciati aperti che consumano energia riducendo l'autonomia della batteria.




**Per risparmiare energia** dobbiamo essere aggressivi nella scelta dei tempi per lo spegnimento quando il computer è inattivo.

## 4 Chiudere le applicazioni che lavorano in background

Oltre le applicazioni aperte, ce ne sono altre che fanno un uso intensivo del processore o della rete, come i programmi peer-to-peer, Un esempio classico è BitTorrent. Inoltre, possiamo verificare che Windows Update e altri programmi di aggiornamento software non stiano scaricando software. Disabilitare definitivamente le funzioni automatiche di Windows Update è, forse, una procedura eccessiva, ma controlliamo periodicamente l'uso della rete, individuandone eventuali picchi inspiegabili.

## 5 Disattivare i dispositivi non necessari

Disabilitiamo le funzioni wireless non necessarie, come modem dati, Wi-Fi, e Bluetooth. Molti portatili hanno per questo scopo degli interruttori dedicati. L'unità ottica è un altro divoratore di energia; per questo, se non serve, non lasciamo dei dischi al suo interno. Infine, quando siamo in modalità mobile, possiamo risparmiare energia preziosa disattivando la retroilluminazione della tastiera. ■

# In prova

▶ **GROUP TEST** ▶ **HARDWARE** ▶ **SOFTWARE**

Una volta il telefono cellulare serviva per telefonare, punto. Oggi la prima caratteristica che gli utenti guardano, prima di procedere all'acquisto di uno smartphone è la qualità della fotocamera. Flash a led, sensori sempre più grandi e registrazione di video in HD sono caratteristiche sempre più diffuse. A pagina 100 bbiamo messo a confronto le fotocamere dei sei modelli di smatphone tra i più venduti.
La potenza dei computer portatili non accenna a diminuire, ma per le operazioni di tutti i giorni, come navigare in Internet, scaricare la posta o scrivere un documento con Word o Excel, il più delle volte sono sovradimensionati. A pagina 92 abbiamo messo a confronto sei portatili a basso costo. E, come sempre, la consueta carrellata di prodotti hardware e software testati per voi dalla redazione. ■

















# Portatili economici

**Siete interessati a un computer portatile Windows che costi meno di 700 euro? Ne abbiamo scelti alcuni per voi**

Acquistare un computer portatile economico vuol dire inevitabilmente scendere a dei compromessi. Possono riguardare l'estetica, l'appeal, l'attenzione ai dettagli ecc. Oppure possono coinvolgere la qualità costruttiva, i componenti interni, la disponibilità di connessioni per periferiche, fino ai cablaggi o al wireless per le reti. Salvo rari casi, il settore dove siamo meno propensi a concedere qualcosa riguarda le prestazioni. Comunque, Windows 7 e 8 possono operare senza problemi anche su alcuni vecchi PC con dieci anni sulle spalle. Uno dei problemi con i quali ci si scontra recensendo computer economici, è che spesso sono modelli non recentissimi che stanno per uscire dal catalogo, o sono venduti da catene specializzate che stanno lanciando un'offerta speciale su un particolare modello. Come sempre, abbiamo fatto del nostro meglio per evitare questi casi, ma è possibile che il modello preciso per configurazione da noi provato sia difficile da trovare e acquistare. Per questo, nel caso girando trovaste un computer dal prezzo interessante, abbiamo deciso di darvi dei consigli sull'acquisto di un buon computer portatile economico.

## Design e costruzione

I portatili sono molto più personali rispetto ai desktop, e di solito sono usati da una sola persona. Per questo dovrebbero essere ritagliati su di voi come un buon abito su misura.
I modelli esteticamente belli da vedere sono accattivanti e invogliano all'acquisto, ma raramente si trovano computer a poco prezzo che possano rientrare in questa categoria. Di solito, questi hanno componentistica in plastica economica, o sembrano progettati da persone prive di senso estetico. Dovete porre particolare attenzione su alcuni particolari costruttivi come le cerniere, la tastiera ed eventuali sportelli d'accesso. Osservateli, provateli, e chiedetevi se siano in grado di resistere all'uso e al tempo. I materiali di alta qualità hanno un loro scopo. Le leghe in alluminio sono scelte per la loro forza, lucentezza, resistenza alla corrosione e malleabilità. I computer portatili economici hanno spesso un guscio in plastica. Dovete essere consapevoli che i produttori di computer portatili spesso nascondono l'uso di materiali scadenti dipingendo la plastica perché assomigli al metallo. È un fattore negativo perché, con il tempo, la copertura colorata tende a consumarsi. Osservate anche la qualità del telaio. Controllate lungo i punti di raccordo, se ci siano spazi vuoti, e osservate come sia unito al corpo macchina. Tastiere e trackpad sono componenti comuni, devono avere una buona resistenza e non devono dare una sensazione eccessiva di scarsa resistenza.



## Componenti

Hard disk capienti costano ormai molto poco, ed è facile trovarne anche sui computer economici. Delle memorie allo stato solido rendono più veloce l'uso della macchina, ma è raro trovarne su computer di questa categoria, è ciò vale anche per le unità più piccole che potrebbero essere usate per il lancio del sistema operativo. Gli schermi sono quasi sempre con finiture lucide. Riproducono degli ottimi colori e garantiscono un buon rapporto di contrasto, ma solo in stanze buie. Salvo che abbiano un costoso rivestimento ottico antiriflessi, dovrete imparare a convivere con qualche immagine fantasma.

## Prestazioni

Non fatevi ingannare dalla velocità di clock del processore. Un indice di velocità di 2,5 GHz dà solo un'idea base delle prestazioni. Una buona recensione di un portatile dovrebbe offrire un punteggio legato alle prestazioni. Comunque, se non siete dei maniaci della tecnologia più recente, un punteggio di 3.500 nel PCMark 7, è spesso inutile. Per i confronti trovate i nostri grafici a barre a fine articolo. Su un computer portatile a basso costo le prestazioni grafiche non sono mai elevate, anche perché la scheda grafica è integrata. Al massimo potrete usarlo per qualche gioco che non richieda particolari risorse, e per vedere video in HD. Anche l'autonomia della batteria è inevitabilmente limitata, e il massimo che potete aspettarvi è che fornisca energia per quattro ore o poco più.
Per il Wi-Fi, i computer portatili economici si limitano allo standard 802.11n. L'IEEE ha specifiche che permetterebbero l'uso di tre antenne, ma i portatili di questa categoria ne hanno una sola.

## Connessioni

Ora anche i portatili economici hanno porte USB 3.0 in grado di garantire velocità maggiori. Non lo saranno, però, tutte, e dovrete accontentarvi anche di qualche USB 2.0. La porta HDMI è ormai onnipresente, ma non lo è quella gigabit Ethernet

## Software

Windows non è più uno standard assoluto, per esempio Google produce modelli economici nella gamma Chromebooks e cercando potete trovare computer portatili che abbiano Ubuntu Linux preinstallato. Attenzione, i prezzi potrebbero salire proprio per i programmi di terze parti installate, assicuratevi che realmente vi servano, altrimenti saranno una spesa inutile. ■




In prova
GROUP TEST



| | |
|---|---|
| Costruzione | ★★★★☆ |
| Specifiche | ★★★★☆ |
| Prestazioni | ★★★☆☆ |
| Qualità/Prezzo | ★★★★☆ |
| **Totale** | ★★★★☆ |

## ASUS VIVOBOOK S200E

**€ 480**
**asus/it**

Il VivoBook S200E da 11 pollici non ha l'aspetto di un computer portatile economico, anche perché le sue finiture in metallo satinato e il design sottile lo fanno avvicinare al ben più costoso MacBook Air di Apple. L'Asus è leggermente più pesante rispetto alla versione da 11 pollici dell'Air: 1,45 kg contro gli 1,1 kg del rivale. Anche così, è leggero e portatile, e con uno spessore di solo 22 mm può entrare comodamente in una borsa. La costruzione è solida, con un buon supporto per il pannello dello schermo e una tastiera robusta in grado di garantire una comoda digitazione. Unico limite i tasti leggermente piccoli. Incredibilmente l'S200E ha lo schermo sensibile al tocco. Non è, però, privo di difetti. Infatti, non è molto luminoso, e mentre l'angolo di visione orizzontale è discreto, quello verticale è più ridotto. La cosa non aiuta nel caso di forti riflessi sul display lucido, quando sarebbe necessario inclinare il coperchio evitando angoli retti. È, però, un difetto sopportabile, più che bilanciato dalla leggerezza e dal design compatto. Il modello da noi recensito integra un processore Ivy Bridge i3 che gira alla velocità di 1,8 GHz, con 4 GB di memoria e un hard disk da 500 GB. Non è possibile acquistarlo direttamente da Asus, ma è consigliabile una buona ricerca online in modo da trovarlo a un prezzo conveniente. Le prestazioni sono simili a quelle di altri computer portatili a basso costo che usano lo stesso processore. Nell'esecuzione del test PCMark 7 ha raggiunto un punteggio di 2.100. È adeguato per la navigazione web o per l'esecuzione di Microsoft Office, ma fatica con compiti pesanti come l'editing video. L'autonomia della batteria è migliorata rispetto alla versione precedente: siamo riusciti a eseguire uno streaming video via Wi-Fi integrato per quattro ore e un quarto; probabilmente con lavori più leggeri si toccano le cinque ore. ■

**VERDETTO**

**La nostra unica lamentela riguarda lo schermo riflettente. Le prestazioni e l'autonomia della batteria sono discrete, ma dove l'S200E brilla è nell'offrire un computer bello da vedere, leggero, sottile, e con una qualità costruttiva che raramente si trova in computer portatili di questo prezzo.**



| | |
|---|---|
| Costruzione | ★★★☆☆ |
| Specifiche | ★★★½☆ |
| Prestazioni | ★★☆☆☆ |
| Qualità/Prezzo | ★★★★☆ |
| **Totale** | ★★★½☆ |

## COMPAQ CQ58-300SA

**€ 300**
**compaq.com**

Il Compaq CQ58 è il portatile più conveniente del nostro test. Non è il più elegante o il più veloce tra quelli da noi provati, ma è più che sufficiente per chi abbia bisogno di un computer per controllare la posta elettronica, navigare nel web o eseguire altre attività base.
Il guscio in plastica nera ha un aspetto economico e la tastiera, nel momento della digitazione, tende a vibrare leggermente. Comunque, sembra sufficientemente robusto da affrontare urti occasionali. Anche la tastiera, nonostante la rumorosità, permette una rapida digitazione. La nostra unica vera preoccupazione è la qualità costruttiva del vassoio del disco ottico integrato, che appare delicato e fragile. Per il resto il CQ58 è nella media. Lo schermo da 15,6 pollici ha la risoluzione di 1.366x768 pixel, è luminoso e riproduce immagini nitide. L'angolo di visione verticale non è ampio, e visualizzando un video a schermo intero potrebbe essere necessario inclinare il di display. Non è, però un problema così grave da essere fastidioso. I diffusori, con la musica, riproducono sonorità metalliche, ma sono sufficienti per guardare i video su YouTube, ed è presente una presa per cuffie che permette la connessione di altoparlanti di migliore qualità. Il vantaggio dato dal guscio in plastica è di renderlo leggero: pesa solo 2,3 kg. Le prestazioni sono, però, modeste. Il processore AMD E1-1200 gira a 1,4 GHz, e durante l'esecuzione del benchmark PCMark 7 ha raggiunto il punteggio di 1.094. Anche per la presenza di soli 2 GB di memoria e di un hard disk da 320 GB, è facile capire perché le applicazioni siano lente ad aprirsi, ma il computer è adeguato per la navigazione web. L'autonomia della batteria è buona, e il nostro test in streaming ha girato per quattro ore e quarantacinque minuti, dimostrandosi il migliore tra i modelli del test. ■

**VERDETTO**

**Il CQ58 non è molto veloce, ma se dovete navigare nel web, usare Microsoft Office per molte ore, e volete spendere poco, diventa un'ottima scelta. Vi consigliamo di cercare il modello da 4 GB, anche con la spesa in più rimane un computer dal buon rapporto qualità/prezzo.**



| | |
|---|---|
| Costruzione | ★★★★☆ |
| Specifiche | ★★★★☆ |
| Prestazioni | ★★★★☆ |
| Qualità/Prezzo | ★★★★☆ |
| **Totale** | ★★★★☆ |

Miglior Acquisto PCWorld

## DELL INSPIRON 14Z

**€ 665**
**dell.it**

L'Inspiron 14z è sottile, leggero, garantisce delle buone prestazioni, ha una discreta autonomia della batteria e un prezzo molto interessante. Esaminando il 14z troviamo nella sua progettazione poche tracce di compromessi. Ha una colorazione grigio e argento, ed è ben costruito, senza dare quella sensazione di plastica fragile presente in alcuni dei rivali a basso costo. Integra un drive DVD, nonostante ciò ha uno spessore di solo 21 mm e pesa 1,9 kg. La costruzione è solida, ed è dotato di una tastiera confortevole. Il trackpad non è molto ampio, e non è l'ideale per essere usato con più dita, ma questo piccolo inconveniente non inficia i tanti pregi del 14z in aree ben più strategiche. Lo schermo da 14 pollici ha una risoluzione di 1.366x768 pixel, e riproduce immagini luminose e nitide, con dei buoni angoli di visione sia in orizzontale sia in verticale. La gamma Inspiron permette molte scelte personalizzate, compresi i modelli con processore i7 il cui prezzo, però, sale molto. Noi abbiamo provato una versione con un più abbordabile Ivy Bridge i3 da 1,9 GHz, con 4 GB di memoria, e hard disk da 500 GB. Questa scelta comprende anche un piccolo modulo a stato solido da 8 GB, in grado di garantire al disco rigido quella spinta in più che permette al 14z di ottenere durante l'esecuzione del PCMark 7 l'ottimo punteggio di 3.486. Il computer può, quindi, gestire un'ampia scelta di programmi e applicazioni, comprese quelle per il foto e video editing, tra le più esose in fatto di richiesta di risorse e potenza. Anche l'autonomia della batteria è ottima per un computer economico. Nel nostro test abbiamo superato le cinque ore di streaming tramite il Wi-Fi integrato. L'unico punto debole sono le sue modeste prestazioni con i giochi. Il suo processore grafico Intel HD 4000, con Stalker a 1.280x720 pixel e impostazioni grafiche medie, è riuscito ad arrivare solo a 22 fps. ■

### VERDETTO

**L'Inspiron 14z riesce nel compito non facile di essere un computer discretamente potente con un design compatto e leggero. Non è adatto ai giochi 3D, ma le sue buone prestazioni e l'autonomia della batteria lo rendono molto interessante.**



| | |
|---|---|
| Costruzione | ★★★½☆ |
| Specifiche | ★★★☆☆ |
| Prestazioni | ★★★☆☆ |
| Qualità/Prezzo | ★★★★☆ |
| **Totale** | ★★★½☆ |

## HP PAVILION 14

**€ 400**
**hp.com/it**

L'HP Pavilion 14 è un buon computer portatile a basso costo in grado di offrire prestazioni di tutto rispetto. La cassa in plastica nera lucida gli conferisce un aspetto anonimo, ma nel punto più ampio ha uno spessore di soli 21 mm, e pesa 1,8 kg. Per il suo prezzo vanta una buona qualità costruttiva, con un pannello superiore rigido per proteggere lo schermo, e una tastiera che ci fa sentire a proprio agio anche quando digitiamo velocemente. Qualche critica per il trackpad, troppo piccolo, e poco adatto all'uso di più dita contemporaneamente. Lo schermo da 14 pollici ha una risoluzione di 1.366x768 pixel, e genera immagini nitide e luminose, anche se un angolo di visione non molto ampio causa un perdita di qualità evidente quando ci spostiamo dalla posizione ideale. I diffusori, progettati da Altec Lansing, sono discreti e generano un buon livello di volume riproducendo piacevolmente alcuni video musicali su YouTube. Le prestazioni del Pavilion sono sulla stessa linea. Il suo processore i3-3217U è presente su altri computer della sua stessa fascia di prezzo, e anche i 4 GB e il modesto hard disk da 320 GB, sono quasi uno standard. Tuttavia, HP ha irrobustito il sistema e il disco rigido affiancandogli un modulo allo stato solido da 32 GB. È molto utile per aggiungere qualcosa in più alle prestazioni complessive, e il suo punteggio di 2547 durante l'esecuzione di PCMark 7, è migliore di quello ottenuto da altri computer portatili che usano lo stesso processore. L'HP Pavilion 14 può soddisfare le esigenze anche di un giocatore occasionale. Con Stalker a 1.280x720 pixel di risoluzione e impostazioni grafiche medie, ha raggiunto una velocità di solo 23 fps ma, scendendo con il livello di dettagli, è possibile avere delle prestazioni 3D almeno giocabili. L'autonomia della batteria è scarsa, ed è riuscito a gestire solo quattro ore di video in streaming. ■

### VERDETTO

**Il Pavilion 14 offre buone prestazioni e un ottimo rapporto qualità/prezzo. Può essere una buona scelta per chi abbia bisogno di un computer portatile dalle buone capacità senza spendere un capitale. L'autonomia della batteria potrebbe essere migliore, ma se non dovete usarlo molto in mobilità, tenetelo di buon conto.**



| | |
|---|---|
| Costruzione | ★★★★☆ |
| Specifiche | ★★★★☆ |
| Prestazioni | ★★★★☆ |
| Qualità/Prezzo | ★★★★☆ |
| **Totale** | ★★★★☆ |

## LENOVO IDEAPAD Z580

**€ 680**
**lenovo.com/it**

È pesante, 2,65 kg, e spinge il nostro budget al limite dei 700 euro, ma il Lenovo Z580 è forse il computer più potente disponibile in questa fascia di prezzo. Il peso in più e i suoi 33 mm di spessore, lo rendono meno maneggevole di altri notebook da 15 pollici con DVD integrato. È comunque ben progettato. L'unità da noi provata aveva un guscio in plastica smaltata in bianco con finiture nere, ma è disponibile anche in altri colori. La costruzione è solida, e la tastiera è incredibilmente confortevole nell'uso, anche in caso di digitazione continua per lunghi periodi di tempo; l'ampio trackpad è sufficientemente spazioso per la gestualità multi dita. I diffusori emettono, sulle frequenze più alte, sonorità leggermente metalliche, ma il livello del volume è buono. Lo schermo da 15,6 pollici non è però luminoso quanto avremmo voluto. L'angolo di visione è scarso, ma non tanto da renderlo un difetto grave. Le prestazioni sono difficilmente criticabili. Il modello del nostro test integrava un Ivy Bridge Core i5 da 2,6 GHz, che in modalità TurboBoost arriva a 3,2 GHz. Il tutto supportato da 8 GB di memoria e un disco da 1 TB. Altro fattore positivo la grafica: oltre il processore integrato HD4000 grafica, troviamo anche una nVidia GeForce GT 635m. Questa combinazione permette allo Z580 di raggiungere, durante l'esecuzione del PCMark 7, un solido punteggio di 2.765. Niente male per un computer dotato solo di un hard disk da 5400 rpm, che si dimostra adeguato anche per attività impegnative come il foto o il video editing. Si comporta discretamente anche con i giochi 3D. La scheda grafica GeForce ha permesso l'esecuzione di Stalker alla risoluzione di 1.280x720 pixel con impostazioni grafiche medie, a 55,5 fps. È possibile, in movimento, usare il solo processore grafico integrato, ottenendo un'autonomia della batteria di quattro ore e quarantacinque minuti. ■

**VERDETTO**

**Le dimensioni e il peso dello Z580 non lo rendono comodo da trasportare. Tuttavia, le sue ottime prestazioni ne fanno una buona scelta per chi abbia bisogno un computer portatile che faccia le veci di un desktop.**



| | |
|---|---|
| Costruzione | ★★★★☆ |
| Specifiche | ★★★★☆ |
| Prestazioni | ★★★☆☆ |
| Qualità/Prezzo | ★★★★☆ |
| **Totale** | ★★★★☆ |

Raccomandato PCWorld

## SONY VAIO FIT 15E

**€ 520**
**sony.it**

La maggior parte dei portatili a basso costo sono vecchi modelli venduti a prezzi inferiori per l'uscita di nuove macchine più veloci. Non è così per il Vaio Fit 15E di Sony. È un computer nuovo, progettato per offrire delle buone caratteristiche multimediali a un prezzo abbordabile. È ben progettato, e il suo spessore di 25 mm è sufficientemente sottile per un portatile da 15 pollici con lettore DVD integrato. È pesante, 2,45 kg, ma ancora trasportabile. È dotato di una grande e comoda tastiera, e il trackpad è sopra la media di questa fascia di prezzo. Lo schermo lucido ha una risoluzione di 1.366x768 pixel, in linea con quelli degli altri modelli. La qualità delle immagini è molto buona: luminosa, colorata e con buoni angoli di visione sia orizzontale che verticale. Il suo bonus è la qualità dei diffusori, in grado di generare un ampio livello di volume e un suono più convincente di quello ascoltato su tanti portatili più costosi. Il processore è un modesto Ivy Bridge i3 da 1,8 GHz. Ormai è meno che entry-level, e lo dimostra anche il punteggio relativamente modesto di 2.172 ottenuto durante il benchmark PCMark 7. Tuttavia, è ancora più che sufficiente per attività base, come la navigazione web e l'elaborazione di testi. L'unità da noi recensita aveva 4 GB di memoria e un disco rigido da 500 GB, ma è possibile personalizzare il computer con componenti superiori. Il processore i3 non è in grado di gestire i giochi e il processore grafico HD 4000 integrato riesce a ragggiugere solo i 23 fps durante l'esecuzione di Stalker con impostazioni grafiche medie e a 1.280x720 pixel. Tra le integrazioni acquistabili ci sono una scheda grafica GeForce GT 740M, un lettore Blu-ray e la versione touchscreen dello schermo. Il limite di questo computer è nell'autonomia della batteria da 40 Wh. Nel nostro test di streaming video ha erogato energia solo per quattro ore. Eseguendo operazioni più modeste potrebbe anche arrivare a cinque ore. ■

**VERDETTO**

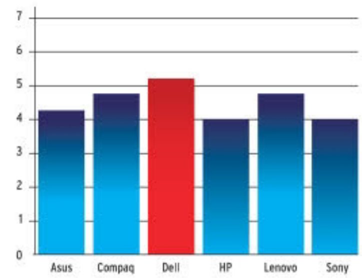
**Sony è riuscita a produrre un buon portatile economico. Lo schermo è interessante e i diffusori rendono il Fit 15E una buona scelta per l'intrattenimento. Il peso e la scarsa autonomia della batteria lo rendono più utile in casa che in mobilità.**

## Conclusioni

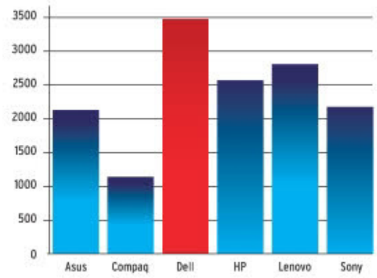
Se avete un budget limitato, la scelta più ovvia è il Compaq CQ58. Non vi permette di eseguire editing video ad alta definizione ma, per quanto costa, rimane comunque un buon computer, anche se consigliamo di passare assolutamente a 4 GB. All'altra estremità dei prezzi troviamo il Lenovo Z580: garantisce delle buone prestazioni, tanta memoria e molto spazio di archiviazione. Integra anche una discreta scheda grafica che permette di giocare con buone prestazioni: ciò lo rende il miglior computer nella fascia alta del nostro test. L'unico inconveniente con lo Z580 è il suo peso, e se avete bisogno di un computer più leggero che non vi appesantisca lo zaino, potete pensare all'Asus S200E. Il suo processore i3 è lento, ma gestisce bene la navigazione web, funzioni di base e l'elaborazione di testi. La sua leggerezza lo rende uno dei computer più portatili disponibili a qualsiasi prezzo. Sony si guadagna i nostri complimenti per la progettazione di un computer portatile con ottimi diffusori, e il suo Vaio Fit 15E è una buona scelta per musica e video. Tuttavia, il vincitore assoluto nella categoria sotto i 700 euro è il Dell Inspiron 14z. Questo notebook ha un design pulito e accattivante, è portabilissimo e garantisce delle buone prestazioni; inoltre l'autonomia della batteria è convincente. È adatto a molti usi, e potrebbe diventare il vostro prossimo computer portatile. ■

| | Asus € 480 ★★★★☆ | Compaq € 300 ★★★½☆ | Dell € 550 ★★★★☆ (Miglior Acquisto PCWorld) |
|---|---|---|---|
| Modello | VivoBook S200E | CQ58-300sa | Inspiron 14z |
| Codice prodotto | S200E | D0X08EA | N00I1431 |
| Processore | 1,8 GHz Intel Core i3-3217U | 1,4 GHz AMD E1-1200 | 1,9 GHz Intel Core i3-3227U |
| Grafica | Intel HD Graphics 4000 | AMD Radeon HD 7310 | Intel HD Graphics 4000 |
| Schermo | 11,6 pollici (1.366x768) touchscreen, lucido | 15,6 pollici (1.366x768) lucido | 14 pollici (1.366x768) lucido |
| Sistema operativo | Windows 8 64 bit | Windows 8 64 bit | Windows 8 64 bit |
| Memoria di massa | HDD 500 GB 5.400 rpm | HDD 320 GB 5.400 rpm | HDD 500 GB 5.400 rpm + SSD 8 GB |
| Memoria | 4 GB DDR3 | 2 GB DDR3 | 4 GB DDR3 |
| Ethernet | 10/100 | 10/100 | 10/100 |
| Disco ottico | No | DVD+/-RW 8x | DVD+/-RW 8x |
| Uscite video | HDMI, VGA | HDMI, VGA | HDMI |
| Wi-Fi | 802.11b/g/n | 802.11b/g/n | 802.11b/g/n |
| Blutooth | Bluetooth 4.0 | Bluetooth 2.0 | Bluetooth 4.0 |
| Webcam | 720p | 720p | 720p |
| Diffusori | Stereo | Stereo | Stereo |
| Ingressi audio | Microfono | Microfono, line 3,5 mm | Microfono |
| Uscite audio | Cuffie/Microfono combo | Line 3,5 mm (cuffie) | Cuffie/microfono combo |
| USB | 1 USB 3.0, 2 USB 2.0 | 3 USB 2.0 | 2 USB 3.0 |
| Slot per schede | SDXC/MMC | SDXC/MMC | SDXC/MMC |
| Trackpad | 105x45 mm, due pulsanti | 95x45 mm, due pulsanti | 100x50 mm, due pulsanti |
| Altri programmi | n.d. | n.d. | n.d. |
| Trasformatore | 33 W | 65 W | n.d. |
| Batteria | 38 Wh ai polimeri di litio, non removibile | 47 Wh ai polimeri di litio, removibile | 44 Wh ai polimeri di litio, non removibile |
| Dimensioni | 303x200,5x22 mm | 376x247x33 mm | 347x240x21 mm |
| Peso | 1,45 kg | 2,3 kg | 1,9 kg |
| Benchmark PCMark 7 | 2.100 punti | 1.094 punti | 3.486 punti |
| Autonomia batteria | 4 ore 15 minuti | 4 ore 45 minuti | 5 ore 10 minuti |
| Stalker (720p) | 14 fps | 9 fps | 22 fps |

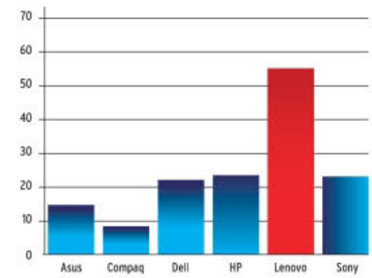
**Autonomia della batteria (ore)**




**Benchmark PCMark 7 (punti)**




**Stalker, 720p (fps)**




Raccomandato PCWorld

| HP € 400 ★★★½☆ | Lenovo € 680 ★★★★☆ | Sony € 520 ★★★★☆ |
|---|---|---|
| Pavilion 14 | IdeaPad Z580 | Vaio Fit 15E |
| 14-b003SA | M81KLUK | SVF1521C5E |
| 1,8 GHz Intel Core i3-3217U | 2,6 GHz Intel Core i5-3230M (3,2 GHz Turbo) | 1,8 GHz Intel Core i3-3217U |
| Intel HD Graphics 4000 | Intel HD 4000/nVidia GeForce GT 635M (2 GB) | Intel HD Graphics 4000 |
| 14 pollici (1.366x768) lucido | 15,6 pollici (1.366x768) lucido | 15,5 pollici (1.366x768) lucido |
| Windows 8 64 bit | Windows 8 64 bit | Windows 8 64 bit |
| HDD 320 GB 5.400 rpm + SSD 32 GB | HDD 1 TB 5.400 rpm | HDD 500 GB 5.400 rpm |
| 4 GB DDR3 | 8 GB DDR3 | 4 GB DDR3 |
| 10/100 | 10/100 | 10/100 |
| No | DVD+/-RW 8x | DVD+/-RW 8x |
| HDMI | HDMI, VGA | HDMI |
| 802.11b/g/n | 802.11b/g/n | 802.11b/g/n |
| Bluetooth 4.0 | Bluetooth 4.0 | Bluetooth 4.0 |
| 720p | 720p | 720p |
| Stereo | Stereo | Stereo |
| Microfono | Microfono, line 3,5 mm | Microfono, line 3,5 mm |
| Line 3,5 mm (cuffie) | Line 3,5 mm (cuffie) | Line 3,5 mm (cuffie) |
| 2 USB 3.0, 1 USB 2.0 | 2 USB 3.0, 2 USB 2.0 | 2 USB 3.0, 2 USB 2.0 |
| SDXC/MMC | SDHC/MMC/MS | SDHC/MMC/MS |
| 90x40 mm, due pulsanti | 105x60 mm, due pulsanti | 105x55 mm, due pulsanti |
| n.d. | n.d. | n.d. |
| 65 W | 90 W | 65 W |
| 37 Wh ai polimeri di litio, removibile | 48 Wh ai polimeri di litio, removibile | 40 Wh ai polimeri di litio, removibile |
| 347x238x21 mm | 376x250x33 mm | 380x261x25 mm |
| 1,8 kg | 2,65 kg | 2,45 kg |
| 2.547 punti | 2.765 punti | 2.172 punti |
| 4 ore | 4 ore 45 minuti | 4 ore |
| 23 fps | 56 fps | 23 fps |



# Le fotocamere degli smartphone a confronto

**Quale verità c'è dietro ai tanti megapixel? Abbiamo verificato la qualità delle foto e dei video garantita dagli smartphone più venduti sul mercato**

**Fotografie:** Dominik Tomaszewski
**Modelle:** Sarah Divan, Denise Dye

Le fotocamere digitali si trovano ormai ovunque. Sono integrate in smartphone e tablet, nei computer portatili e persino nelle auto. Probabilmente ciascuno di noi ne ha molte. Tuttavia, la fotocamera migliore è quella che abbiamo sempre con noi, e il dispositivo che ci accompagna con maggiore costanza è sicuramente lo smartphone. Ciò vuol dire che probabilmente fotografiamo più spesso con il telefono che con delle costose reflex o videocamere HD. Fortunatamente, le fotocamere degli smartphone, dai primi modelli integrati nei dispositivi mobili, hanno percorso tanta strada. Tutti noi ancora ricordiamo quelle orrende foto e quegli inguardabili video: erano poco nitidi, a bassa risoluzione, generavano molto rumore e, nei video, potevamo a malapena distinguere una persona da un'altra. Volete scegliere il nostro prossimo smartphone basandovi sulla qualità della sua fotocamera? Abbiamo provato sei dei migliori smartphone, per scoprire come le loro fotocamere si comportino sul campo. Quello che non abbiamo fatto è scegliere i telefoni per la loro fotocamera. In queste pagine non trovate il Nokia 808 PureView, perché si tratta di un telefono cellulare con un superato sistema operativo Symbian, anche se è dotato di una fotocamera da 41 Mp.
Abbiamo, invece, scelto sei degli smartphone più venduti, provando la loro fotocamera per sapere quale sia la migliore. È importante sapere che abbiamo eseguito i test usando la sola fotocamera principale del telefono, quella posteriore.

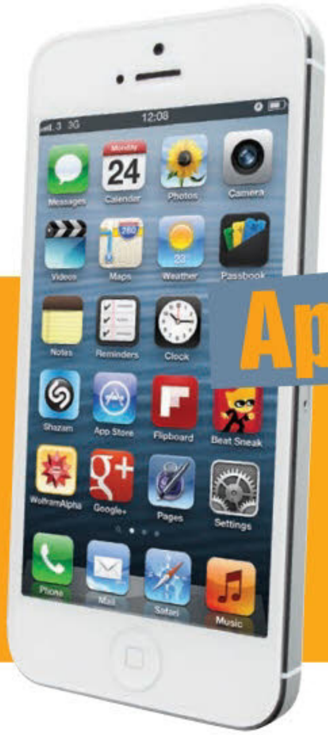
## Smartphone contro fotocamera digitale

Indipendentemente dalla qualità di foto e video, nessuno smartphone può realmente competere




**AVERE UNA BUONA FOTOCAMERA** integrata nello smartphone ci permette di fotografare in sicurezza in ogni occasione: il telefono è sempre con noi!

con una fotocamera o una videocamera digitale vera e propria. Per prima cosa, solo uno smartphone del test ha un'ottica zoom. Non dobbiamo farci ingannare dallo zoom digitale: non fa altro che ritagliare l'immagine, ne prende la sezione centrale, e l'ingrandisce. Lo zoom digitale non fa nulla che non sia possibile eseguire con qualunque programma base di editing fotografico. Un'ottica zoom, invece, modifica la sua conformazione interna in modo da riprendere la scena più da vicino. È l'unico modo per farlo senza perdere in qualità e, come alternativa, possiamo solo avvicinarci fisicamente di più al soggetto.
Con alcuni smartphone possiamo montare delle ottiche aggiuntive, come la Olloclip per iPhone, ma non possono comunque sostituire un obiettivo zoom regolabile. Un altro fattore importante è la maneggevolezza. Gli smartphone possono avere schermi di grandi dimensioni che fungono da mirino ad alta risoluzione, ma essendo anche molto sottili è difficile, nel momento dello scatto, avere su di loro una presa sicura.
Alcuni modelli non hanno un pulsante di scatto e dobbiamo toccare lo schermo, e spesso è fin troppo facile coprire l'ottica con le dita. In pieno sole lo schermo di uno smartphone può essere difficile da leggere, tanto da non accorgerci che stiamo oscurando l'obiettivo. Rispetto a una fotocamera dedicata, la maggior parte degli smartphone non ha controlli o impostazioni. Alcuni, toccando lo schermo, permettono di bloccare la messa a fuoco o l'esposizione, altri ci permettono di gestire la sensibilità ISO, ma la maggior parte sono solo automatici: inquadriamo e scattiamo. Comunque, anche se mancano le regolazioni manuali, sono spesso disponibili funzioni creative, come panorama e time-lapse.
Un altro svantaggio della fotocamera integrata nello smartphone è il suo obiettivo molto piccolo. Ciò vuol dire che il sensore è raggiunto da una quantità minore di luce, che si traduce in foto e video con molto rumore. Le fotocamere hanno un loro sistema per la riduzione del rumore, ma fa perdere nitidezza alle immagini, soprattutto con scene notturne o in interni. Alcuni smartphone sono dotati di flash LED, ma non possono sostituire un vero flash. I LED non sono così luminosi quanto un lampo di luce tradizionale, e raggiungono solo soggetti molto vicini al telefono. ■



# Apple iPhone 5

**Dimensioni sensore:** 1/3,2 pollici
**Megapixel:** 8
**Risoluzione:** 3.264x2.448
**Video:** 1.920x1.080, 30 fps, MOV (audio mono a 64 kbps)
**Apertura:** f/2,4
**Lunghezza focale:** 4,1 mm (equivalente a 31 mm)
**Flash:** LED
**Stabilizzatore:** Elettronico
**Geotagging:** Sì

**QUALITÀ FOTO** ★★★★☆

**QUALITÀ VIDEO** ★★★★½

Le fotocamere dell'iPhone e dell'iPad sono diverse, e quella dell'iPhone 5 è migliore. Quella principale (posteriore) ha la stessa risoluzione da 8 Mp del 4S, ma la sua lunghezza focale più corta garantisce al 5 un angolo leggermente più ampio. Pochi stampano una foto da smartphone in formato poster, e 8 Mp sono più che sufficienti. L'app Fotocamera, già installata, ha alcune funzioni. Non permette di modificare la risoluzione di foto o video ma, per esempio, ci permette di visualizzare una griglia, e di attivare le modalità HDR o Panorama. Ha il rilevamento dei volti, e possiamo scegliere il punto di messa a fuoco/esposizione toccandolo e tenendolo premuto sullo schermo. Il sensore, in caso di luce molto bassa, può combinare quattro pixel in uno solo, garantendo un effettivo aumento di 2 stop. Le foto scattate in questo modo hanno una risoluzione più bassa, ma non generano molto rumore. Scattare foto non è così facile come dovrebbe essere. Manca, infatti, un pulsante di scatto dedicato, anche se possiamo usare quello per aumentare il volume.

## QUALITÀ DELLE FOTO

Nella maggior parte dei casi, l'iPhone 5 esegue un buon lavoro. Con sufficiente luce le foto sono nitide, e hanno una buona profondità di tono e colore. La modalità HDR migliora la gamma dinamica, ma non funziona se le persone si muovono sulla scena. In generale, l'iPhone fotografa molto bene, anche se lo fa meno con le scene d'azione. Come tutti gli smartphone, fatica in condizioni di scarsa luminosità. Tuttavia, nei nostri test l'iPhone 5 ha catturato immagini nitide con una sorprendente quantità di dettagli. Le panoramiche richiedono una mano ferma, ma con un po' di pratica è possibile ottenere ottimi risultati.

## QUALITÀ DEI VIDEO

I video dell'iPhone, come le foto, hanno dei colori naturali e mostrano molti dettagli. La stabilizzazione elettronica esegue un ottimo lavoro, ma in caso di panning verticale il filmato procede a scatti. Il microfono montato posteriormente opera bene, e registra ciò che accade di fronte alla fotocamera in modo migliore rispetto ad altri smartphone. Tuttavia, è un peccato che sia mono e a 64 kbps, anche se il suono non è eccessivamente compresso. Durante le riprese video possiamo toccare il pulsante di scatto sullo schermo per catturare delle immagini fisse, è una funzione molto utile. ■








# BlackBerry Z10

**Dimensioni sensore:** 1/3,2 pollici
**Megapixel:** 8
**Risoluzione:** 3.264x2.448
**Video:** 1.920x1.080, 30 fps, MP4 (audio mono a 192 kbps)
**Apertura:** f/2,2
**Lunghezza focale:** 4 mm (equivalente a 31 mm)
**Flash:** LED
**Stabilizzatore:** Elettronico
**Geotagging:** Sì

**QUALITÀ FOTO** ★★★★☆

**QUALITÀ VIDEO** ★★★★☆

La fotocamera posteriore dello Z10, come quella dell'iPhone 5, ha un sensore retroilluminato da 8 Mp. Lo stabilizzatore elettronico è in grado di gestire quattro gradi di spostamento, e aiuta molto nel mantenere le immagini nitide. La funzione principale è TimeShift. Cattura una raffica di foto che ci permette di spostarci avanti e indietro nel tempo. In questo modo possiamo individuare lo scatto perfetto evitando che qualcuno abbia, per esempio, gli occhi chiusi. Possiamo selezionare ogni persona presente sulla scena, e scegliere la sua versione migliore senza alterare il resto della foto. Davvero intelligente. TimeShift opera grazie a una memoria dedicata e a un processore d'immagine che permette al BlackBerry Z10 di fotografare in continuo a 5 fps. Ci piace che l'intero schermo sia sfruttato come mirino, e che possiamo trascinare la messa a fuoco nel punto desiderato toccando un'area qualsiasi per scattare la foto. Possiamo anche usare il pulsante del volume come scatto. È un peccato che lo Z10 non abbia le modalità Panorama o HDR, e che la funzione di rilevamento volti sia attiva solo con TimeShift. Un altro inconveniente è che la fotocamera del BlackBerry non attenda la messa a fuoco automatica: scatta nell'istante in cui tocchiamo lo schermo.

## QUALITÀ DELLE FOTO

All'aperto e in condizioni di buona luce, lo Z10 cattura delle belle foto. Nella maggior parte dei casi i nostri scatti di prova sono stati ben esposti, definiti e con un buon livello di dettaglio. La gamma dinamica, però, è limitata, e nelle aree scure si perdono molti particolari. Ingrandendo le immagini al 100 per cento, sono visibili degli artefatti, ma ciò accade con la maggior parte degli smartphone. Con poca luce lo Z10 riesce a garantire dei discreti risultati. Se abbiamo la mano ferma possiamo evitare gran parte delle possibili sfocature, anche se la riduzione del rumore penalizza eccessivamente i dettagli.

## QUALITÀ DEI VIDEO

Il BlackBerry Z10 riprende degli ottimi video. Sono ricchi di dettagli e i fotogrammi sono molto nitidi. Per i nostri gusti i colori sono leggermente troppo saturi e, nonostante lo stabilizzatore, nei filmati che abbiamo ripreso le vibrazioni sono risultate eccessive. La qualità audio è buona e, in generale, non c'è molta differenza tra le riprese con lo Z10 e con l'iPhone 5. ■







# Google Nexus 4

**Dimensioni sensore:** n.d.
**Megapixel:** 8
**Risoluzione:** 3.264x2.448
**Video:** 1.920x1.080, 30 fps, MP4 (audio mono a 96 kbps)
**Apertura:** f/2,4
**Lunghezza focale:** 5 mm
**Flash:** LED
**Stabilizzatore:** No
**Geotagging:** Sì

**QUALITÀ FOTO** ★★★☆☆

**QUALITÀ VIDEO** ★★½☆☆

Il Nexus 4 è uno smartphone poco costoso, ma sulla carta può lottare con i migliori. Ha anch'esso una fotocamera da 8 Mp, e può eseguire riprese video a 1080p. Il sistema operativo Jelly Bean 4.2 porta con sé un'interfaccia aggiornata della fotocamera. Ora è molto più facile da usare rispetto a prima, e mette anche a disposizione alcune nuove funzioni. Abbiamo, infatti, il rilevamento dei volti, il rilevamento del sorriso, la compensazione dell'esposizione, il controllo ISO, alcune preregolazioni del bilanciamento del bianco, una modalità di scatto continuo, le modalità HDR e Panorama (Fotosfera permette di catturare una scena a 360 gradi), alcune modalità scena e degli effetti speciali.
Il Nexus 4 integra anche un potente editor fotografico per migliorare gli scatti. Ciò che manca, però, è lo stabilizzatore, e ciò ci costringe ad avere una mano ferma, soprattutto in ambienti poco illuminati. Un altro elemento negativo è il lungo tempo impiegato dal telefono di Google per raggiungere la messa a fuoco rispetto agli smartphone più costosi come, per esempio, l'iPhone 5. In compenso, grazie a un pulsante presente sulla pagina di blocco, è possibile fotografare velocemente dalla posizione di riposo.

## QUALITÀ DELLE FOTO

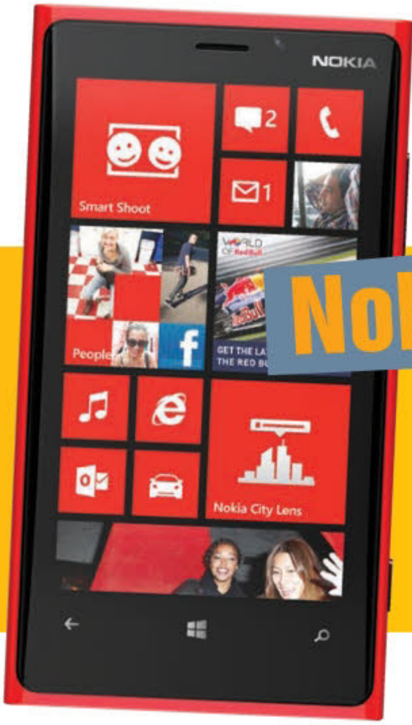
Il Nexus 4, tenendo conto del suo prezzo basso, cattura delle foto discrete, con buoni colori non eccessivamente saturi. Tuttavia, esaminandole più attentamente, rivelano molti difetti. Anche all'aperto e con buona luce, il rumore e gli artefatti di compressione possono rovinare i dettagli, lasciando sottili trame e blocchi di pixel. I volti non sono esenti da questo problema e, nei nostri test, hanno assunto un aspetto quasi di plastica. Con poca luce, il livello dei dettagli peggiora di molto, generando foto eccessivamente morbide, anche se il livello di rumore non è male. Nel complesso, però, non c'è confronto con le foto catturate con il Samsung Galaxy S4 o l'iPhone 5.

## QUALITÀ DEI VIDEO

Chi spera di usare il Nexus 4 in sostituzione di una videocamera, rimane deluso. I filmati Full HD mancano di dettagli, e sono anche eccessivamente compressi. Sembrano ben definiti, ma è solo grazie a un aggressivo algoritmo che simula senza risolvere più di tanto i dettagli. Inoltre, manca lo stabilizzatore, e il video può essere tremolante. Anche l'audio delude a causa della sua eccessiva compressione. ■






# Nokia Lumia 720

**Dimensioni sensore:** 1/3,4 pollici
**Megapixel:** 6,7
**Risoluzione:** 3.088x2.1.744
**Video:** 1.920x1.080, 30 fps, MP4 (audio mono a 192 kbps)
**Apertura:** f/1,9
**Lunghezza focale:** n.d. (equivalente a 26 mm)
**Flash:** LED
**Stabilizzatore:** No
**Geotagging:** Sì

**QUALITÀ FOTO** ★★★½☆

**QUALITÀ VIDEO** ★★☆☆☆

Il Lumia 720 ha un sensore da 6,7 Mp, questo, però, non è un eccessivo svantaggio poiché la sua dimensione fisica è la stessa dei modelli da 8 Mp. È anche abbinato a un'ottica Carl Zeiss con un'apertura massima di f/1,9 in grado di far passare molta luce. Un altro vantaggio è dato dal pulsante di scatto dedicato a due stadi. Possiamo, come in una fotocamera Reflex, premerlo fino a metà corsa, bloccando la messa fuoco prima d'inquadrare e spingerlo completamente. Sullo schermo possiamo toccare un punto qualsiasi della scena per metterla a fuoco. Tra le altre funzioni a disposizione, abbiamo l'esposizione e il bilanciamento del bianco regolabili automaticamente o manualmente. Alcune app Nokia per telefoni Windows Phone 8 aggiungono modalità, funzioni e ottiche. Tra queste troviamo lo scatto in sequenza, che cattura cinque immagini permettendoci di scegliere il migliore. Sono disponibili anche le modalità Panorama e Cinematica, con quest'ultima che ci permette di aggiungere alla foto del movimento. È un peccato che alcune di queste funzioni e ottiche non siano gratuite, e che le modalità Panorama e HDR non facciano parte dell'app principale integrata nel telefono. Un altro piccolo problema è che il Lumia 720 può catturare video solo a 720p, anche se lo fa a 30 fps.

## QUALITÀ DELLE FOTO

In esterni, il Lumia è in grado di catturare immagini ben esposte con ottimi dettagli. Questi ultimi sono quasi a livello delle migliori fotocamere per smartphone, anche se si notano del rumore e più artefatti di compressione rispetto all'iPhone 5 .
Con poca luce, il 720 cattura immagini dai colori innaturali, cosa che non aiuta a evidenziare i dettagli. A un primo esame le foto sembrano definite, ma quando le osservate ingrandite al 100 per cento, appare chiaro come la riduzione del rumore generi un effetto eccessivamente morbido.

## QUALITÀ DEI VIDEO

La qualità video, com'era facile attendersi, è uno dei punti deboli del Lumia 720. I dettagli sono minori rispetto a quelli degli smartphone che riprendono a 1080p. Gli artefatti di compressione penalizzano la qualità dell'immagine, mentre i colori sono troppo saturi.
La sezione audio mono è discreta, ma non è la migliore registrabile con un telefono cellulare. L'unica vera chicca è la visuale grandangolare che ci permette di riprendere ampi scenari senza indietreggiare. ■








# Samsung Galaxy S4

QUALITÀ FOTO ★★★★★

QUALITÀ VIDEO ★★★★½

**Dimensioni sensore:** 1/3 pollici
**Megapixel:** 13
**Risoluzione:** 4.128x3.096
**Video:** 1.920x1.080, 30 fps, MP4 (audio stereo a 128 kbps)
**Apertura:** f/2,2
**Lunghezza focale:** 4 mm (equivalente a 31 mm)
**Flash:** LED
**Stabilizzatore:** Elettronico
**Geotagging:** Sì



Se avere una buona fotocamera è una delle priorità con la quale scegliamo lo smartphone, i 13 Mp del Galaxy S4 sicuramente suscitano il nostro interesse. Non è la massima risoluzione di uno smartphone, ma ce ne sono davvero pochi che ne possono vantare di più. Inoltre, l'app Fotocamera garantisce un livello di controllo che normalmente abbiamo solo con le fotocamere compatte di fascia alta. Infatti, ci permette di selezionare manualmente la sensibilità ISO, la modalità di lettura, il bilanciamento del bianco, e l'esposizione. I menu ci permettono di abilitare o disabilitare il rilevamento dei volti, le linee guida, il flash, lo scatto continuo e il timer, utile per foto di gruppo con autoscatto. Come con l'iPhone 5, possiamo catturare foto durante le riprese video, ed è presente lo stabilizzatore elettronico.
Samsung ha aggiunto altre funzioni come il Dual Shot, con il quale possiamo sovrapporre una foto del nostro volto (ripreso con la fotocamera anteriore) a quella di un altro acquisito nello stesso momento con la fotocamera posteriore. I controlli vocali ci permettono di scattare foto e di registrare video senza toccare lo smartphone, mentre una modalità di geotagging evoluta rileva l'esatta posizione, come il nome della via e l'ora dello scatto, registrandoli nella foto. Ci sono anche alcune modalità scena preimpostate. Miglior foto e Miglior volto ci permettono di scegliere la foto ideale tra immagini catturate in rapida successione, in modo simile al TimeShift dello Z10.




## QUALITÀ DELLE FOTO

Per quanto riguarda le foto, il Galaxy S4 è una classe a sé. Non possiamo paragonarlo a una Reflex, ma è in linea con molte fotocamere digitali compatte. Le foto da noi scattate sonorisultate ben esposte, mostrando anche un incredibile livello di dettaglio. Il rumore e gli artefatti di compressione sono quasi assenti.
C'è precisione anche nei piccoli dettagli, e i colori sono precisi e accurati. Il suo unico punto debole è in condizioni di poca luce. Qui l'S4 difficilmente cattura immagini nitide, anche quando non c'è movimento, con risultati troppo morbidi.

## QUALITÀ DEI VIDEO

I buoni giudizi delle foto li possiamo considerare validi anche per i video. Nei nostri test i filmati hanno mostrato un'elevata nitidezza e stabilità. I colori sono piacevolmente precisi, e il suono stereo di buona qualità è una vera sorpresa. Purtroppo l'assenza di un microfono montato posteriormente verso la scena ne rende difficile la registrazione. ■

## CONCLUSIONI

**Non ci aspettavamo un chiaro vincitore, invece il Samsung Galaxy S4 è una spanna sopra la concorrenza, sia per la qualità fotografica sia per quella video. La ciliegina sulla torta è l'audio registrato in modalità stereo. Inoltre, Samsung mette a disposizione molte funzioni e modalità**



# Sony Xperia Z

QUALITÀ FOTO ★★★☆☆

QUALITÀ VIDEO ★★★½☆

**Dimensioni sensore:** 1/3 pollici
**Megapixel:** 13,1
**Risoluzione:** 4.128x3.096
**Video:** 1.920x1.080, 30 fps, MP4 (audio stereo a 96 kbps)
**Apertura:** f/2,4
**Lunghezza focale:** 4 mm (equivalente a 28 mm)
**Flash:** LED
**Stabilizzatore:** Elettronico
**Geotagging:** Sì



L'Xperia Z, con i suoi 13,1 Mp, ha una fotocamera con la stessa risoluzione di quella del Samsung Galaxy S4, anche se la sua ottica ha un'apertura leggermente più piccola.
Come per l'S4, lo schermo da 5 pollici rende facile la composizione, e la sua risoluzione Full HD permette di capire se la foto sia a fuoco. Non c'è un pulsante di scatto dedicato, e i controlli del volume servono per gestire lo zoom digitale. Per scattare dobbiamo, quindi, toccare lo schermo. L'app Fotocamera è facile da usare, ha pulsanti di grandi dimensioni, ed è disponibile dalla schermata di blocco. Il menu che si apre è simile a quello delle fotocamere compatte di Sony, e mette a disposizione molte funzioni. Scatto continuo (a 10 fps), HDR, Sweep Panorama, effetti e scene preimpostate, sono facilmente accessibili, ma è un peccato che l'app lanci sempre la modalità automatica Superior. Possiamo scegliere la modalità di messa a fuoco, quella di lettura, il bilanciamento del bianco e la correzione dell'esposizione; c'è anche un comodo autoscatto. Il rilevamento del sorriso e la stabilizzazione possono essere attivati o disattivati.

## QUALITÀ DELLE FOTO

Ci aspettavamo molto dall'Xperia Z, ma le foto ci hanno deluso. Le scene in esterni spesso soffrono di una leggera velatura, e non sono nitide come vorremmo. Inoltre, l'eccessivo rumore le penalizza, anche se i livelli di dettaglio non sono male. Con poca luce dobbiamo sempre esaminare le foto ingrandite al cento per cento. Qui il rumore e gli effetti della sua riduzione si fanno problematici, lasciando in alcune aree texture senza dettagli.

## QUALITÀ DEI VIDEO

Rispetto all'S4 o all'iPhone 5, con l'Xperia Z, anche se la stabilizzazione è buona, i livelli di dettaglio sono molto più bassi. Vale la pena notare, però, che l'Xperia cattura i video con un angolo molto più ampio di quello dell'S4. I colori sono poco vividi, ma la qualità audio è buona. Il Sony, come l'S4, registra in stereo. ■



**di scatto creative, rendendo l'S4 la soluzione migliore per chi sceglie un telefono principalmente considerando la sua fotocamera. L'iPhone 5 è ancora un'ottima scelta, nella maggior parte delle situazioni cattura delle foto nitide e di qualità, e video più che soddisfacenti. Anche se registra solo audio mono, il microfono collocato vicino all'ottica della fotocamera lo rende meno vulnerabile ai rumori di fondo. Il BlackBerry Z10, se non si scelgono telefoni Android o iOS, è dotato di una buona fotocamera. Il sistema operativo BlackBerry 10 ci piace, e la fotocamera che integra lo Z10 cattura foto e video di buona qualità.**




TABLET

# Asus MeMO Pad HD 7"

€ 149
Asus.it

**SPECIFICHE**
Sistema operativo: Android Jelly Bean 4.2.2; processore: Mediatek MTK da 1,2 GHz; RAM: 1 GB; memoria interna: 16 GB; connettività: Wi-Fi, Bluetooth 4.0, micro-USB; GPS; fotocamere: frontale 1,2 Mp, posteriore 5 Mp; dimensioni: 196,8x120,6x10,8 mm; peso: 302 g

★★★★☆

Asus ha presentato recentemente una nuova ampia gamma di tablet Android, da 6, 7, 8 e 10 pollici. Prendiamo qui in esame il modello da 7" che si presenta sulla falsa riga del Nexus 7. Prima di procedere con la prova è bene ricordare che si tratta di un tablet dal costo, di listino, di 149 €. Un prezzo davvero interessante, che si pone in diretta concorrenza con prodotti normalmente di qualità piuttosto bassa. Non è il caso del MeMO Pad, probabilmente il miglior tablet di fascia bassa che abbiamo provato fino ad oggi. Il design è semplice, come ci si potrebbe aspettare abbonda di plastica e qualche scricchiolio di troppo ce lo fa sentire, ma nel complesso l'assemblaggio è di buona qualità e in mano rende una buona sensazione di robustezza. Certamente la plastica lucida è un ricettacolo d'impronte ma non è una novità in questi dispositivi. In compenso il display è di tutto rispetto: con una risoluzione di 1280x800 pixel, e una densità di 216 ppi, una buona luminosità e un ottimo angolo di visuale, ci ha permesso di leggere e guardare foto e video, sia in mp4 che in formato mkv, con risultati eccellenti. Inoltre Asus ha dotato il tablet della app Asus Splendid che consente di calibrare la saturazione dei colori e la temperatura del bianco. Nella confezione è compreso un supporto per tenerlo in piedi sulla scrivania quando si vuole guardare un film; oggettivamente molto economico ma fa il suo lavoro. Dal punto di vista delle prestazioni, il MeMO Pad monta un processore quad core Mediatek MTK da 1,2 GHz e 1 GB di RAM. La memoria interna è di 16 GB, espandibile tramite slot microSD, mentre la connettività è garantita da Bluetooth 4.0 e porta micro-USB. Una dotazione hardware che permette non solo di navigare in Internet con scioltezza, la differenza con dispositivi ben più muscolosi sono ridotte a una leggero ritardo nel caricamento delle pagine, ma anche di lavorare con alcune delle app precaricate, come Asus Artist o Asus studio, senza alcun tipo di impuntamento. Paradossalmente qualche minima incertezza l'abbiamo riscontrata nello scorrimento delle schermate Sono presenti due fotocamere: quella anteriore da 1,2 megapixel per video chattare e quella posteriore da 5 megapixel capace di registrare video a 1080p. Anche in questo caso non aspettatevi di registrare scatti o video di qualità, c'è parecchio rumore e non appena le condizioni di luce diminuiscono il risultato è appena sufficiente, ma nel complesso rimane sopra la media di molti tablet anche di fascia superiore.

Il sistema operativo è Android Jelly Bean 4.2.2. Una buona scelta, che permette di sfruttare una delle caratteristiche più interessanti del sistema operativo di Google, ossia la possibilità di utilizzare profili differenti. Se il MeMO Pad deve essere condiviso tra più utenti in casa, ognuno potrà avere il suo account e le sue app. La dotazione delle app fornite con il tablet è piuttosto completa e permette di iniziare subito a divertirsi, prima ancora di svaligiare il Google Play Store. Tra le altre citiamo la app SuperNote Lite, per creare note colorate con inserimento di elementi multimediali, App Backup per eseguire il backup e il ripristino dei dati e delle applicazioni installate sul disco fisso e App Locker che consente di proteggere tutte le applicazioni tramite password (utilissima quando si vuole mettere in mano il dispositivo a un bambino), la app to-do list Asus To-Do, oltre alle citate Asus Artist e Asus Studio. ■

**GIUDIZIO**

**Se non volete svuotare il portafogli ma cercate un device che vi segua e vi supporti in tutte le vostre azioni quotidiane, il MeMO Pad HD 7" è davvero un'ottima soluzione. Non eccelle in nessuna categoria ma si difende egregiamente in ognuna di esse.**



ULTRABOOK

# Samsung NP900X3D

**€ 950**
**samsung.com/it**

**SPECIFICHE**
Sistema operatico: Windows 8 64 bit; processore: Intel Core i5-2537M 1,4GHz (2,3 GHz Turbo Boost); RAM: 4GB DDR3 SDRAM; hard disk: SSD da 128 GB; dispaly: 13,3" LCD matt (1600x900); GPU: Intel HD Graphics 3000; Wi-Fi: 802,11 a/b/g/n; connettività: Bluetooth 4.0, 1x USB 3.0, 1x USB 2.0, micor-HDMI, micro-VGA, SDXC slot; webcam: 1,3 Mp con microfono integrato; dimensioni: 314x219x132 mm; peso: 1,2 kg

★★★☆☆

Samsung presentò il primo ultrabook Serie 9 nel 2011. Non era certo economico, anzi diciamo pure piuttosto costoso, ma era uno dei primi ultrabook creati per Intel e il design estremamente sottile e modaiolo lo faceva emergere dalla folla. Sono passati due anni, gli ultrabook dalla linea sottile sono la normalità e i costi sono sempre più accessibili, e Serie 9 non è riuscito a rimanere al passo con la concorrenza. Tanto per capirci, viene ancora venduto con la seconda generazione di processori Sandy Bridge, mentre i chip Haswell di quarta generazione verranno montati sugli Ativ Book alla fine di quest'anno. L'NP900X3D, chiuso, ha uno spessore di 13,2 mm e pesa solo 1,2 kg. Questo lo rende uno dei portatili da 13,3" più leggeri che abbiamo visto, tanto che lo potete tranquillamente prendere con una mano e portarlo in giro come un quaderno di carta. È un peccato, però, che la bella finitura ebano presente nella versione originale sia stata sostituita da un guscio grigio argento decisamente meno originale. Il display da 13,3" è luminoso e attraente, con un buon angolo di visuale e una finitura lucida non riflettente. Non è un Full-HD, ma la risoluzione da 1600x900 pixel regge bene su uno schermo di queste dimensioni. Anche gli speaker sono buoni, forse un po' duri ad alte frequenze, ma vanno comunque bene per ascoltare i video musicali su You Tube. La tastiera e il trackpad sono entrambi grandi e comodi da usare, mentre il design super sottile della Serie 9 ha spinto Samsung ad utilizzare le porte micro-HDMI e micro-VGA. Se volete collegare uno schermo HDMI o VGA dovrete pagare circa 30 € per un adattatore. C'è anche una porta Ethernet LAN con adattatore RJ45 incluso nella confezione. Siamo rimasti sorpresi dalla scelta di Samsung continuare a montare un processore Sandy Bridge relativamente vecchio, l'Intel Core i5-2537M. Tuttavia la scelta ha un senso, consentendo di abbassare il prezzo di circa 200 e (e anche meno se si ha la pazienza di cercare un po' in rete). Va inoltre considerato che, insieme a una memoria da 4 GB, questo processore è più che sufficiente per navigare in Rete e svolgere tutte le attività basilari. Infatti nei nostri test, il Samsung Serie 9 ha raggiunto un rispettabile punteggio di 3.341 in PC Mark 7. Nell'uso quotidiano l'ultrabook di Samsung risulta abbastanza scattante; grazie al suo SSD da 128 GB, può riprendere l'attività dopo la sospensione in soli cinque secondi. Il processore relativamente modesto non impiega troppo nemmeno la batteria: abbiamo registrat 4,5 ore guardando un video in streaming con iPlayer via Wi-Fi. Tenete a mente che l'ultima generazione di laptop può però raggiungere il triplo del tempo di autonomia. La grafica è invece scarsa. Il processore di seconda generazione Intel HD 3000 non supporta le DirectX11, e non è riuscito a gestire più di 20 fps facendo girare Batman: Arkham City, persino a 720p, bassa qualità.
Il prezzo di listino non è competitivo se si considera la durata relativamente breve della batteria e il processore di due anni fa. ■

**GIUDIZIO**

**Non troverete molti laptop da 13" che pesano solo 1,2 kg, per questo il Samsung Serie 9 è difficile da battere in termini di portabilità. Tuttavia, la durata della batteria di 4,5 ore è breve per un ultrabook che dovrebbe passare gran parte del tempo lontano dalla presa. Pensiamo inoltre che sia troppo costoso, considerato il processore di due anni fa. Per un ultraportatile Samsung, consigliamo di resistere fino all'arrivo dell'Ativ Book 9, a meno di non trovare qualche offerta "imperdibile".**



TABLET

# Dell XPS 18

**€ 899**
**Dell.it**

**SPECIFICHE**
Sistema operativo: Windows 8 64 bit; processore: Intel Core i5-3337U a 1,8 GHz; RAM: 8 GB DDR3; hard disk: 500 GB + 32 GB SSD; display: 18,4" (1920x1080) IPS; GPU: Intel HD Graphics 4000; dimensioni: 464x284x18 mm; peso: 2,45 kg

★★★½☆

Sony è arrivata per prima con il suo Tap 20, ma l'XPS 18 di Dell è il nuovo benvenuto in questa interessante categoria dei mega-tablet semiportatili.
L'All-In-One XPS 18 è un po' più piccolo del Tap 20, con un touchscreen IPS da 18,4" e con uno spessore di 18 mm. L'intera unità pesa circa 2,45 kg. In quanto a ingombri e portabilità, possiamo paragonarlo a un notebook da 15", abbastanza leggero da trasportare da una stanza all'altra, anche se non riuscirete a metterlo nello zaino quando andate via per il weekend.
La componentistica interna è nel complesso di buona qualità e i prezzi (al momento di andare in stampa non sono ancora stati comunicati i prezzi ufficiali) dovrebbero partire da circa 899 € per il modello con CPU Pentium, a salire nelle configurazioni più performanti. Noi abbiamo potuto provare il modello dotato di processore dual-core i5 a 1,8GHz di ultima generazione, con 8 GB di RAM e un hard disk da 500 GB, accoppiato a un modulo solid state mSATA da 32 GB. L'XPS18 viene fornito con una tastiera e un mouse wireless e un robusto supporto che funge anche da dock di carica. Se viene usato con l'appoggio e la tastiera, sembra un classico PC da tavolo All-In-One. Lo schermo piatto e sottile non lascia spazio a un drive ottico, ma un paio di porte USB 3.0 vi permettono di aggiungere ulteriori spazi di archiviazione, collegarvi a una stampante o, se necessario, aggiungere un lettore DVD o Blu-ray esterno. La connessione è solo Wi-Fi, e secondo noi Dell ha sbagliato a non aggiungere anche una porta HDMI. Il vero punto di forza di Dell è la sua versatilità. Potete stare seduti e usarlo come un normale computer da tavolo, poi prendere lo schermo e portarlo in un'altra stanza per navigare in Internet o per divertimento come se fosse un grande tablet. In breve ci siamo abituati a usarlo per qualsiasi cosa, dallo scrivere l'articolo che state leggendo a guardare il commissario Montalbano con la app di Windws 8 della RAI. L'autonomia, guardando il video in streaming via Wi-Fi, si è fermata a 3,5 ore; un po' poco ma comunque superiore a quella registrata con il Tap 20 di Sony.
In parole povere, significa che potete guardare interi film o alcuni episodi delle vostra serie TV preferita tra una carica e l'altra. Le performance sono in linea con quelle dei suoi più diretti concorrenti: il Dell ha registrato 2.690 punti in PCMark 7, un punteggio influenzato soprattutto dal suo hard disk relativamente lento. Ciò significa che l'XPS 18 gestisce con facilità la navigazione in Internet e le attività basilari, come ad esempio l'utilizzo delle applicazioni Office, e grazie alla dotazione RAM di 8 GB riesce anche a supportarvi nella lavorazione di foto e video. Anche se il modulo SSD non ha portato particolare giovamento ai nostri parametri, gli regala un rapido nel risveglio, con soli dieci secondi per caricare la schermata Start di Windows 8 dalla modalità in ibernazione, e riprendendosi dallo standby in uno schiocco di dita.
La performance grafica invece è piuttosto deludente.
L'HD Graphics 4000 integrata è riuscito a malapena a gestire 15fps giocando a Batman: Arkham a 720p, in qualità bassa. Potrete quindi usarlo solo con i giochi meno esigenti; non è un PC da videogiocatore. In tutti i tre giorni di test, anche piuttosto impegnativi, l'XPS non si è mai scaldato, e questa è una buona notizia soprattutto se si pensa di utilizzarlo come tablet senza supporto. ■

**GIUDIZIO**

**Siamo rimasti sorpresi dalla velocità con cui ci siamo abituati a un dispositivo come l'XPS 18 che può seguirci da stanza a stanza. Si può comprare un laptop da 15" per metà del prezzo, ma non avrebbe uno schermo HD ugualmente grande e attraente. La portabilità è, bisogna ammetterlo, può sembrare un lusso, ma è un lusso che potrete iniziare a dare per scontato.**



IBRIDO

# Lenovo ThinkPad Twist

**€ 990**
**shop.lenovo.com/it**

**SPECIFICHE**

Sistema operativo: Windows 8 Pro 64 bit; processore: Intel Core i5-3337U da 1,8 GHz (2,7 GHz Turbo Boost); RAM: 4 GB DDR3 1.333 MHz SDRAM; hard disk: 320 GB + 24 GB SSD display: touchscreen IPS da 12,5" (1366x768); GPU: Intel HD Graphics 4000; Wi-Fi: 802.11a/b/g/n; connettività: Bluetooth 4.0, 2x USB 3.0, Mini-DisplayPort, mini-HDMI, slot SDXC; webcam: 1280x720 (0,9 Mp) con microfono integrato, dimensioni: 313x236x20 mm; peso: 1,6 kg

★★★★☆

Lenovo ci sta prendendo gusto con i dispositivi convertibili dotati di Windows 8, che cercano di essere allo stesso tempo Ultrabook e tablet. Oltre alla gamma Yoga, Helix e Lynx, Lenovo offre ora Twist, che, essenzialmente, la versione business di Yoga. Sia Yoga che Twist sono Ultrabook con un touchscreen reversibile che si appiattisce per diventare un solido tablet. La caratteristica che distigue Twist è che lo schermo può essere ruotato in sensi longitudinale tramite un piccolo perno reclinabile al centro. Dotato di un display da 12,5", pesa 1,6 kg; relativamente pesante per un Ultrabook, per non parlare di un tablet. Sicuramente non vi sentirete a vostro agio tenendolo in una mano sola mentre navigate in Internet. Ma rimane comunque un'opzione piacevole, il poterlo trasformare in tablet e metterlo piatto sul tavolo, o tenendolo in grembo quando siete sul treno o in aereo. Potete anche piegare il Twist in modalità "tenda" ad A, usando il pannello della tastiera come sostegno mentre appoggiate la schiena guardando un video. Twist è costruito in modo solido, il display , rivestito in Gorilla Glass, ha una risoluzione di 1366x768 pixel e risulta molto luminoso e dai colori vivaci; il pannello IPS offre un'angolo di visione di quasi 180°. Un valore che può essere apprezzato soprattutto nelle presentazioni di lavoro, non a caso il marketing di lenovo punta molto sulla possibilità del twist di girare lo schermo e fare una presentazione improvvisata. Tenendo a mente gli utenti business, l'ibrido di Lenovo monta Windows 8 Pro ed è fornito del software di Lenovo Solutions for Small Business. Quest'ultimo include elementi come l'USB Blocker, che evita che utenti non autorizzati copino file su un'unità USB di archiviazione esterna. La tastiera, anche al centro della quale trova posto un trackpoint, è solida e comoda anche se usata per lunghi periodi, mentre il trackpad di 80x55mm è piccolo. Lenovo ha recentemente aggiornato la CPU montatat sul modello base, che ora gira a 1,8 invece che 1,7GHz. Purtroppo tutti i modelli della linea Twist sono dotati ancora dei processori Ivy Bridge di ultima generazione, invece della nuova tecnologia Haswell studiata apposta per PC portatili. È disponibile in varie versoni, con RAM da 4 e 8 GB e processori Intel Core i5 e Intel Core i7 da 2GHz; tenete a mente che il processore più potente avrà effetto sulla durata della batteria. L'hard disk è da 320 GB ed è accompagnato da una SSD da 24 GB per aiutare Twist a rispondere velocemente nelle fasi di avvio e ripresa. Abbiamo registrato 2.887 punti in PCMark7, un risultato non particolarmente eccellente, ma adeguato se si fanno girare applicazioni da ufficio e si naviga in Internet. La grafica integrata Intel HD Graphics 4000 è invece sufficiente solo per i giochi mneno impegnativi. Ha comunque raggiunto un accettabile 25fps a Batman: Arkham City alla risoluzione di 720p, in bassa qualità. Dal punto di vista dell'autonomia, siamo stati delusi da quanto Twist si sia discostato dalle 7 ore di durata della batteria dichiarate da Lenovo. Guardando video in streaming tramite Wi-Fi, abbiamo registrato solo 3 ore e 45 minuti. Può aumentare se si compino solo operazioni basilari, ma non è adeguato per un dispositivo di lavoro che ha come obiettivo quello di passare molto tempo lontano dalla presa di corrente. ■

**GIUDIZIO**

**La durata della batteria può essere ampiamente migliorata, ma il design versatile del ThinkPad Twist lo rende una scelta ragionevole per chi viaggia per lavoro e non sa scegliere se usare un portatile o un tablet.**



TELEVISORE LCD 40 POLLICI

# Sony KDL-40W905A

**€ 1.250**
**sony.it**

**SPECIFICHE**
Display: LCD TV 40 pollici, 1920x1080 pixel; altoparlanti: stereo, 2x 10 W amp; sintonizzatore: Freeview HD, Satellite DVB-S2; connettività: 4x HDMI, 1x Scart, 1x Component, 3x USB 2.0, CI slot, uscita phono stereo, audio digitale coassiale, attacco cuffie, 10/100 Ethernet; Wi-Fi: 802.11n; consumo medio: 62 W; dimensioni: 920x541x61 mm; peso: 12,3 kg

★★★★½

Il KDL-40W905A è la prima smart TV full-HD Triluminos di Sony. L'illuminazione LED del Triluminos, basata su tecnologia a punto quantico, estende la gamma cromatica del televisore per dare sfumature più ricche e profonde. Detta così potrebbe sembrare un'iperbole da marketing, ma abbiamo sperimentato che funziona veramente bene. E, visto che l'occhio vuole la sua parte, il Sony ha anche un aspetto spettacolare, con la finitura della cornice in alluminio e i bordi tagliati a diamante: il design è sfacciatamente "ricco". La base costituita da un anello cromato aggiunge un ulteriore tocco di eleganza.
Le connessioni includono quattro porte HDMI, Scart e component, tre USB, un'uscita ottica digitale e la porta Ethernet. Anche il Wi-Fi è incorporato. Si può scegliere tra un sintonizzatore satellitare Freeview HD o un DVB-S2. Sono forniti due telecomandi: uno semplice all'infrarosso e un altro con il Bluetooth che contiene un chip NFC. La qualità delle immagine a schermo sono legatee al motore Sony X-Reality Pro, che contiene un database aggiornato di algoritmi di contenuti. Questo aiuta a mantenere i dettagli decisi, e rendere le texture più convincenti. Il livello di prestazione del nero è eccezionale, e l'uniformità dell'illuminazione di sfondo è davvero buona.
L'apparecchio monta l'iterazione XR 800Hz del Motionflow di Sony. Diversamente della tecniche di interpolazione della concorrenza, questa non introduce strisce di artefatti di movimento non voluti. La gamma cromatica estesa, rende lo schermo particolarmente adatto a sorgenti X.V.Color, come i titoli di prossima uscita di Sony in Blu-ray 4K. Comunque, questo schermo Triluminos non richiede una sorgente X.V.Color per mostrare colori vivaci ed emozionanti. Anche con contenuti Blu-ray normali e HD, i rossi sono più sanguigni, e i verdi più decisi rispetti ad un normale televisore LCD retroilluminato a LED.
I colori di questa TV sono più vicini a quello che ci si aspetterebbe da un plasma. Sony ha anche modificato l'interfaccia utente. La XrossMediaBar è stata eliminata, a favore di un menu ad albero più chiaro con un bel po' di grafica. È intuitivo, offre un accesso veloce alla TV, alle applicazioni, ai dispositivi connessi e alle impostazioni. Non importa se si guardino file da un dispositivo USB o attraverso una LAN, l'apparecchio riprodurrà tutti i codec e i formati più popolari. Lo schermo è 3D-ready, e usa una tecnologia ad obiettivo attivo anziché passivo. Sono forniti anche un paio di occhiali compatibili a radio frequenza (per le immagini 3D).
Le immagini Full-HD 3D appaiono chiare e luminose, con solo qualche occasionale interferenza.
L'integrazione con smartphone e tablet funziona bene, ed è stata ottimizzata per il Sony Xperia Z. NFC semplifica il mirroring dello schermo, anche se si può optare per un collegamento via cavo.
Le prestazioni dell'audio sono sopra la media, grazie al sistema a banda lunga di altoparlanti che rendono bene i mezzi toni. La chiarezza e la riproduzione delle immagini sono buone per uno schermo piatto.
Gli altoparlanti angolati fanno rimbalzare bene l'audio dalla parte bassa dello schermo. ■

**GIUDIZIO**

**Anche se Sony fatica a tenere il passo con alcune delle nuove funzioni offerte dai diretti concorrenti Samsung e Panasonic, per quanto riguarda la qualità dell'immagine è sicuramente un passo avanti. Lo schermo ha messo un nuovo punto di riferimento per quanto riguarda la chiarezza del movimento e la prestazione colore.**

SMARTPHONE

# BlackBerry Q5



**€ 350**

**lt.blackberry.com**

**SPECIFICHE**

Sistema operativo: BlackBerry 10.1; processore: Qualcomm Snapdragon S4 1,2 GHz; display: 3,1" IPS LCD touchscreen (720x720i); tastiera: Qwerty keypad; RAM: 2 GB; memoria: 8 GB; slot: microSDHC card; fotocamera: 5 Mp posteriore con flash LED (1080p video); 2 Mp frontale (720p video); Wi-Fi: 802.11b/g/n; connettività: Bluetooth 4.0, MicroUSB; dimensioni: 66x120x10,8 mm; peso: 120 g

★★★☆☆

La qualità costruttiva del Q5 di Blackberry è soddisfacente, tuttavia non eccezionale se paragonata al prezzo, di fascia media, che non giustifica le plastiche e la sensazione di prodotto economico che il Q5 dà nel tenerlo in mano. Il processore dual-core da 1,2 GHz è in linea con i concorrensti della stessa fascia, mentre i 2 GB di memoria a disposizione sono il doppio della quantità che ci saremmo aspettati. L'interfaccia è eccellente e il Q5 mostra decisamente pochi segni di rallentamento. I nostri consueti benchmark non sono disponibili per questo sistema operativo, ma dal punto di vista di un normale utilizzo, il telefono offre buone sensazioni. Siamo risusciti a eseguire il test SunSpider 1.0 sul browser integrato e il Q5 si è comportato molto bene con un tempo di completamento JavaScript di 1079 ms. Il touchscreen da 3,1 pollici ha una risoluzione più che onorevole di 720x720 pixel. Il fatto che si tratti di un LCD ISP e non di un SuperAMOLED, non costituisce un problema. Gli 8 GB di memoria flash integrata sono un po' pochi, ma è possibile aumentare la grazie allo slot per schede microSDHC. Le immagini della fotocamera posteriore da 5 Mp, non sono niente di speciale, ma d'altra parte la fotocamera frontale da 2 MB funziona bene per le video chat con BlackBerry Messegner e simili. BlackBerry 10 ci piace, però... c'è un però ed è uno grande. Dal punto di vista delle app, BlackBerry è davvero carente. Naturalmente non mancano i grandi nomi come Facebook o Twitter, ma l'elenco di quelle mancanti è davvero lungo. Dal punto di vista dell'autonomia il Q5 raggiunge una giornata di normale utilizzo. Durante le nostre prove, a fine giornata avevamo ancora un bel po' di batteria, circa due terzi ma, stranamente, la batteria ha perso un bel po' di autonomia durante il periodo di stand-by notturno. ■

**GIUDIZIO**

**Il giudizio su questo Q5 è piuttosto discontinuo L'assemblaggio non è dei migliori. Il sistema operativo BlackBerry 10 funziona bene ma la carenza di app rappresenta sicuramente un problema.**

SMARTPHONE

# Huawei Ascend Y300



**€ 130**

**huaweidevice.it**

**SPECIFICHE**

Sistema operativo: Android 4.1.1 (Jelly Bean); processore: Qualcomm Snapdragon 1 GHz; dispaly: 4" LCD (480x800); RAM: 512 MB; memoria: 4 GB; fotocamera: posteriore da 5 Mp con flash LED, anteriore da 0,3 Mp; Wi-Fi: 802.11b/g/n; Bluetooth 2.1; A-GPS; Micro-USB; batteria removibile da 6,4 Wh; dimensioni: 64x125x11 mm; peso: 134 g

★★★★☆

L'ultimo arrivato di Huawei nel mercato degli smartphone di fascia bassa è l' Ascend Y300. L'aspetto è lineare, non brutto, ma decisamente essenziale. È il primo smartphone economico che abbiamo recensito a essere equipaggiato con Google Android 4.1.1 (Jelly Bean) e con un processore Qualcomm Snapdragon a 1 GHz. Dal punto di vista delle prestazioni non è super rapido, ma non denuncia i classici rallentamenti che si trovano sugli smartphone di fascia bassa basati su Android. Con GeekBench 2 ha ottenuto 485 punti, non male considerati i soli 512 MB di memoria. Il framerate di 9 fps con GLBenchmark testimonia che non è adatto per i giochi, mentre con i 2496ms ottenuti in SunSpider, l'Y300 è nella media dei concorrenti diretti. Lo schermo da 4" ha una risoluzione di 480x800 pixel. La densità di 233 ppi è buona per un telefono economico ma l'angolo di visuale è ridotto. La memoria di archiviazione è limitata a 4 GB, ma lo spazio effettivamente disponibile è solo la metà. La fotocamera posteriore, da 5 megapixel con flash LED, è meglio di quanto ci si potrebbe aspettare, ma è lenta e non vi consentirà di ottenere risultati decenti se non in condizioni di luce ottimale. Huawei ha fatto un buon lavoro dal punto di vista del software. Su Android 4.1 è installata l'interfaccia Emotion di Huawei. La prima cosa da notare è l'assenza di qualsiasi menu delle applicazioni : le App sono sistemate nei pannelli della schermata Home. Il suo punto di forza è l'autonomia. Dopo più di 24 ore di utilizzo (abbastanza leggero) abbiamo consumato solo un terzo della batteria da 6,4 Wh. Un risultato ottenuto senza usare la modalità di risparmio energetico che spegne connessione Wi-Fi e Bluetooth, animazioni, dati in background e feedback tattile. ■

**GIUDIZIO**

**L'Ascend Y300 è uno smartphone senza fronzoli che si comporta bene con le funzionalità di base; equipaggiato con Android 4.1, offre una buona autonomia a un prezzo conveniente.**




SCHEDA GRAFICA

# nVidia GeForce GTX 770

**€ 450**
**nvidia.it**

**SPECIFICHE**
RAM: 2 GB GDDR5; core clock: 1.006 MHz (1.058 MHz Boost); clock della memoria: 1,75 GHz (7.010 MHz DDR effettivi); RAMDAC: 400 MHz; interfaccia memoria: 256 bit; stream processors: 1537; unità di texture: 128; unità ROP: 32; interfaccia: PCI Express; DirectX 11; 2x DVI, 1x HDMI; 1x DisplayPort; 1x 6-pin, richiede connettore PSU 8 pin)

★★★½☆

Decidere quale sia un prezzo equo per una scheda grafica non è mai un compito facile. Per molti utenti, 180 € sembrerebbe un prezzo alto da pagare solo per giocare alcuni titoli. I giocatori incalliti, invece, non prenderebbero nemmeno in considerazione una scheda che non costasse almeno il doppio di questa cifra. Se viritrovate in quest'ultima categoria, sicuramente la GTX 770 attirerà la vostra attenzione, essendo una scheda che viene venduta intorno ai 450 € e che offre una potenza notevole. Non sarà così impressionante come la GTX 780, ma per quella scheda andrete a spendere almeno il doppio. Per quanto riguarda il nome, sarete perdonati se avrete pensato che la GTX 770 sia il successore naturale della GTX 670. Però, come sempre succede per i nomi delle schede grafiche, questo vi avrebbe portato a trarre le conclusioni sbagliate. La 670 era una GTX 680 sotto dimensionata, ed entrambe le schede usavano lo stesso processore GK104, ma la 670 aveva delle caratteristiche inferiori. Nella GTX 770, lo stesso processore GK104 ha tutte le unità attivate. Questo significa, per esempio, che si avranno gli stessi 1.536 steam processors e le 128 unità di texture della GTX 680. I numeri importanti, nel caso della 670, erano i 1.344 stream processors e le 112 unità di texture, in entrambi i casi, un ottavo in meno delle 680/770. La 770 condivide con la 680 l'interfaccia di memoria a 256 bit, la 670, invece, era a 192 bit. In pratica, la GTX 770 segue i passi della 680. Dove si differenzia è nelle velocità di clock. Dove la 680 aveva un clock del core a 1.006 MHz con un boost di 1.058 MHz, la 770 stira questi numeri rispettivamente fino a 1.046 MHz e 1.085 MHz. Queste differenze di 40 MHz e di 27 MHz sembrano abbastanza considerevoli. La mossa vincente fatta con la GTX 770 è quella del clock della memoria. La cifra di 1,75 GHz ha una reale efficacia sulle memorie GDDR5 (la RAM quadruplica in maniera efficace il valore della memoria di clock), mentre la 680 usava solo 1.502 MHz (6 GHz DDR effettivi). Vale la pena porre attenzione su questa cosa, in quanto nVidia ha spinto le memorie GDDR5 al loro massimo. L'interfaccia di memoria a 256 bit si combina con i 7 GHz per arrivare a una banda di memoria di 224 GB/s, molto più alta rispetto ai 192,3 GB/s della 680, e di parecchio più avanti rispetto ai 144,2 GB/s della 670. Quando abbiamo recensito la 680, commentammo che 2 GB di memoria sembravano un po' inadeguati pensando al futuro. Beh, dopo un anno, la nostra versione della 770 è equipaggiata ancora con 2 GB. Gli utenti della 770 perderanno qualcosa con solo 2 GB? Nel panorama ludico odierno, con 2 GB si riuscirà a cavarsela molto tranquillamente. Ma la situazione potrebbe cambiare nell'arco di 12-18 mesi a partire daora. Per quanto riguarda i numeri dei benchmark, la GTX 770 non è così veloce come la 780, ma è parecchio più veloce della 680. In Stalker: Call of Pripyat, la differenza tra la 770 (102 e 74 fps) e la 680 (86/62 fps) arriva a 12-16 fps. La 780 (114/82 fps) arriva a sorpassare di 8-12 fps la 770. I chip grafici dell'anno passato erano abbastanza buoni sul fronte del risparmio energetico. Però la GTX 770 ha un approccio differente. Considerato che usa sostanzialmente la stessa tecnologia di molte GPU precedenti, ma che riesce ad avere prestazioni migliori usando velocità di clock più alte, non è così sorprendente che questa scheda consumi un bel po' di corrente. ■

**GIUDIZIO**

**La nVidia GTX 770 potrà non avere la stessa stoffa della GTX 780, ma offre un buon rapporto prezzo/prestazioni. Ha delle solide performace nel settore ludico, senza essere esageratamente costosa.**

# NON LASCIARTI SFUGGIRE I NUMERI ARRETRATI DI

# PCWorld




**Contenuti n.11**
**Digitalizza la tua vita**
Metti al sicuro i tuoi ricordi




**Contenuti n.12**
**Il grande disco nella nuvola**
Sotto la lente 20 servizi...




**Contenuti n.13**
**Office 2013:**
documenti da toccare




**Contenuti n.14**
**Windows 8 contro Mac OS X**
Meglio Mac o Windows?




**Contenuti n.15**
**Elabora Windows 7**
e trasformalo in Win 8




**Contenuti n.16**
**Intel Haswell**
Più potenza e più autonomia...

**ORDINA I NUMERI ARRETRATI COMODAMENTE DA CASA TUA SU www.playlifestylemedia.it**

## Per ricevere gli arretrati

- Compila il coupon in basso specificando il numero che desideri ricevere e le copie richieste.
- Invialo insieme alla fotocopia della ricevuta di pagamento a:
  **Diffusione Editoriale - Via Clelia 27 - 00181 ROMA.**
  Oppure via fax al numero 06/7826604
  o via mail ad abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
  specificando nella causale "Arretrato PCWorld n..."
- Il costo di ogni arretrato è pari al doppio del prezzo di cover.

### PUOI EFFETTUARE IL PAGAMENTO TRAMITE:

**• VERSAMENTO SU CONTO CORRENTE POSTALE**
numero 80721178 intestato a:
Diffusione Editoriale
Via Clelia 27 - 00181 ROMA
specificando nella causale "Arretrato PCWorld"

**• BONIFICO BANCARIO SULLE SEGUENTI COORDINATE:**
IBAN: IT90 V076 0103 2000 0008 0721 178
intestato a: Diffusione Editoriale
Via Clelia 27 - 00181 ROMA,
specificando nella causale
"Arretrato PCWorld n...", inviando la distinta via email ad abbonamenti@diffusioneeditoriale.it specificando l'indirizzo di spedizione.

# PCWorld

Nome.................................Cognome .........................................
Indirizzo.................................................................N. ...................
Località.......................................................................................
Cap.....................Prov. ...........................................................
Email...........................................Tel. ........................................

**SCELGO DI PAGARE CON:**

☐ **Versamento su CCP** ☐ **Bonifico bancario**

## ☐ Arretrati

| PCWorld | Copie | Prezzo |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| **Totale** | | € |




**Ti preghiamo di scrivere i tuoi dati in modo chiaro, possibilmente in stampatello**



FOTORITOCCO

# Photoshop Creative Cloud

**€ 25 /mese app singola**

**€ 61 / mese CC completa**

**adobe.it**

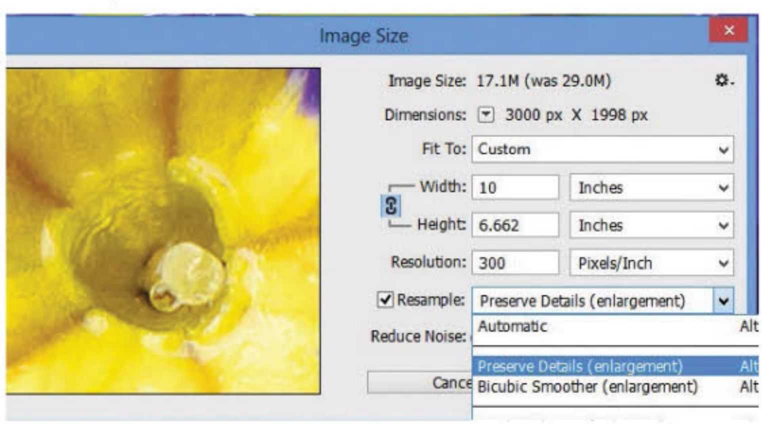
**REQUISITI MINIMI**
Sistema operativo: Microsoft Windows 7 con Service Pack 1 o Windows 8; processore Intel Pentium 4 o AMD Athlon 64 (a 2 GHz o più potente); RAM: 1 GB; spazio su disco: 2.5 GB

★★★★☆

Adobe ha aggiunto alcune belle funzioni al suo nuovo Photoshop Creative Cloud, prodotto professionale basato sul sistema di abbonamento, inserendo tutte le funzioni di Photoshop Extended nella versione CC (Creative Cloud). Photoshop CC presenta quindi delle ottime funzioni, come le azioni, i filtri e gli ingrandimenti. Stranamente sono state rimosse da Bridge CC, il gestore di file di Photoshop, alcune funzioni davvero utili presenti nella versione precedente.

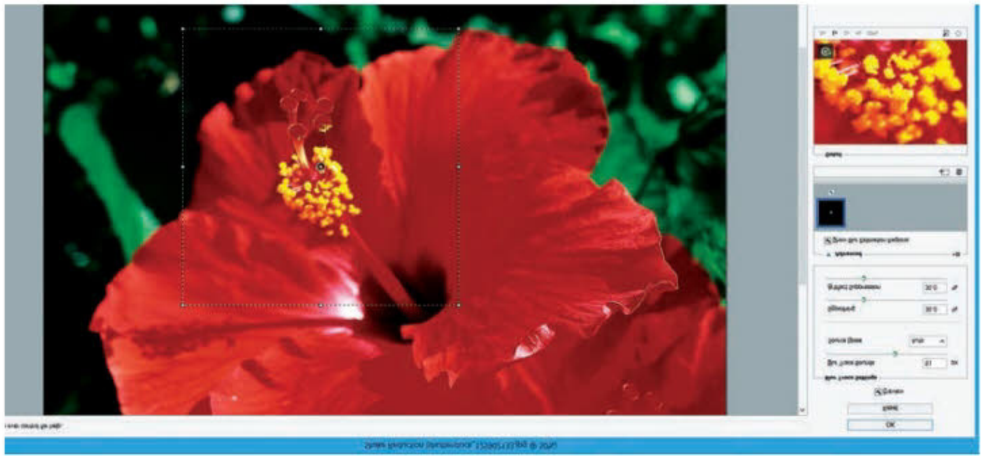
### COSA C'È DI NUOVO

Photoshop CC, che si scarica e si installa sull'hard disk come qualsiasi altra versione, ha una nuova opzione 200% nel menu Vista (ottimizzata per guardare la grafica Web esattamente come apparirà in un browser). Ci sono anche due nuove piccole icone in basso a sinistra della finestra documento: una per sincronizzare le proprie impostazioni con Creative Cloud, per averle a disposizione anche su altre macchine, e una per caricare i progetti grafici realizzati sulla community collaborativa online Behance. Nuova è la funzione delle azioni condizionali: permette di registrare un'azione che a sua volta sceglie tra alcune azioni registrate in precedenza quella che meglio si adatta ai criteri impostati (per gestire variabili come dimensioni del documento, modi colore e così via). Il box di dialogo "Dimensione Immagine" è più semplice e include un'anteprima dell'immagine per poter osservare i risultati delle impostazioni prima di applicarle. Un nuovo metodo di interpolazione, Preserva Dettagli, rende più nitide le aree di dettaglio, per produrre ingrandimenti di qualità più alta. Tutti i metodi di interpolazione hanno delle scorciatoie da tastiera. In CC, i filtri Sfuma Campo, Sfuma Iride, e Tilt-Shift funzionano con i Filtri Smart, per cui si possono usare in maniera non distruttiva. Si avvantaggiano anche di OpenCL, una tecnologia presente nelle schede grafiche più recenti che permette a Photoshop di usare la potenza di calcolo della scheda grafica ogni volta che serve, per cui le anteprime di questi filtri risultano più veloci. Il plug-in Camera Raw ora può essere un Filtro Smart all'interno di Photoshop. Camera Raw 8 è anche fornito di un filtro Radiale per applicare le modifiche in modo circolare sia dall'interno verso l'esterno che viceversa. Si possono anche lavorare aree non circolari usando lo strumento Rimuovi Spot di Camera Raw, mentre la funzione Raddrizza permette di correggere problemi di prospettiva. Il nuovo filtro Riduzione Vibrazione analizza l'immagine e traccia uno schema delle aree sfocate per poterle eliminare. Fa un lavoro incredibile sulle immagini un po' sfocate. Il filtro Smart Contrasta ha un nuovo metodo per evitare che si formino aloni ai bordi dei margini ad alto contrasto, e un cursore per la riduzione del rumore. In cima al pannello Livelli, una nuova opzione "Filtro Selettivo per livelli" permette di vedere solo i livelli attualmente




**Il nuovo box di dialogo** "Dimensione Immagine" include sia un'anteprima che un nuovo algoritmo che crea ingrandimenti di qualità migliore

attivi (evidenziati) nel pannello Livelli, un'opzione comoda quando il pannello Livelli è molto lungo e si stanno modificando livelli che non necessariamente si abbinano con altri criteri di filtro sui livelli, o percorsi di forme vettoriali che si sovrappongono. Una volta che si sono salvate frequentemente le formattazioni del testo più usate, come i caratteri o gli stili paragrafo, si può usare la nuova opzione "Salva come Default" per fare in modo che Photoshop li aggiunga automaticamente ai nuovi documenti e ai documenti esistenti che non contengono stili.
Per i Web Designer, il nuovo comando Copia CSS, nel menu delle scorciatoie dei livelli Tipi e Forme, permette di copiare le informazioni di colore e di formattazione nella memoria del proprio computer come un vero e proprio codice CSS, per poi incollarlo in un edito HTML. Photoshop CC dispone anche di numerosi piccoli cambiamenti. Tra questi: lo strumento "Ritaglia" ha un'impostazione che riporta il campo risoluzione nella barra delle Opzioni. Si può salvare più di un documento Photoshop alla volta, e il comando "Gamma Colore" ha un migliore riconoscimento dei volti. L'opzione "Antialias" fa in modo che il testo appaia come sarà realmente visualizzato sui browser più popolari. La funzione "Migra Preset" copia i preset che non sono al momento caricati in Photoshop, e non richiede più un riavvio.



**Il filtro Riduzione** Vibrazione analizza automaticamente l'immagine e traccia un percorso di sfocato. Si può fare in modo che analizzi aree multiple aprendo la sezione Avanzate

**ADOBE BRIDGE CC**

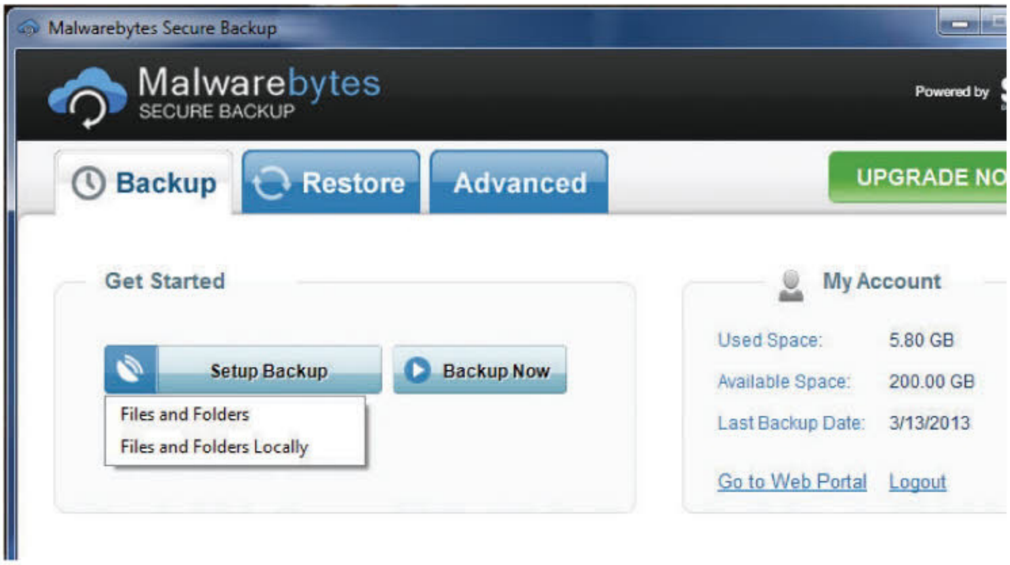
Bridge CC è ora un'applicazione separata da Photoshop CC, rendendola un po' più nascosta. Inoltre, per ottimizzare Bridge CC per sistemi operativi e risoluzioni dello schermo più recenti, Adobe ha rimosso alcune funzioni utili e relativamente nuove. L'omissione più lampante è Adobe Output Module (AOM) per creare gallerie Web e PDF. È stato anche rimosso il pannello Esporta, utile per convertire molte immagini da un formato ad un altro e caricarle velocemente su Flickr e Facebook. Se il proprio flusso di lavoro dipende di AOM, è meglio continuare ad usare Bridge CS6. Ma se si è nuovi del programma o non si sono mai usate le funzioni eliminate, non se ne sentirà la mancanza e si apprezzerà la maggiore velocità. ■

**GIUDIZIO**

**Se si usa Photoshop in maniera professionale, è ora di sottoscrivere l'abbonamento; con questo sistema infatti è possibile trarre beneficio dal progressivo rilascio delle nuove funzioni. Se si usano tre programmi Adobe, si risparmierà sottoscrivendo la Creative Cloud completa. Creative Cloud offre due piani di abbonamento: la app singola costa 25 € al mese mentre l'abbonamento al pacchetto completo costa 61 € al mese, scontata a 37 per i possessori della versione CS6. Sul sito di Adobe sono presenti, inoltre, piani personalizzati per team e studenti. Se però usate solo Photoshop, e nemmeno in modo approfondito, vi conviene fare prima una valutazione di Photoshop Elements.**




**Il filtro Smart** Contrasta ha un box di dialogo nuovo e semplificato. I campi Fattore Dissolvenza permettono di ridurre il contrasto applicato ad un'immagine




**25 € per 50 GB all'anno**

**malwarebytes.org**

**REQUISITI MINIMI**
Sistema operativo: Windows XP/Vista/7/8; processore 800 MHz; RAM: 512 MB; spazio su disco: 30 GB; connessione Internet: banda larga

★★★★☆

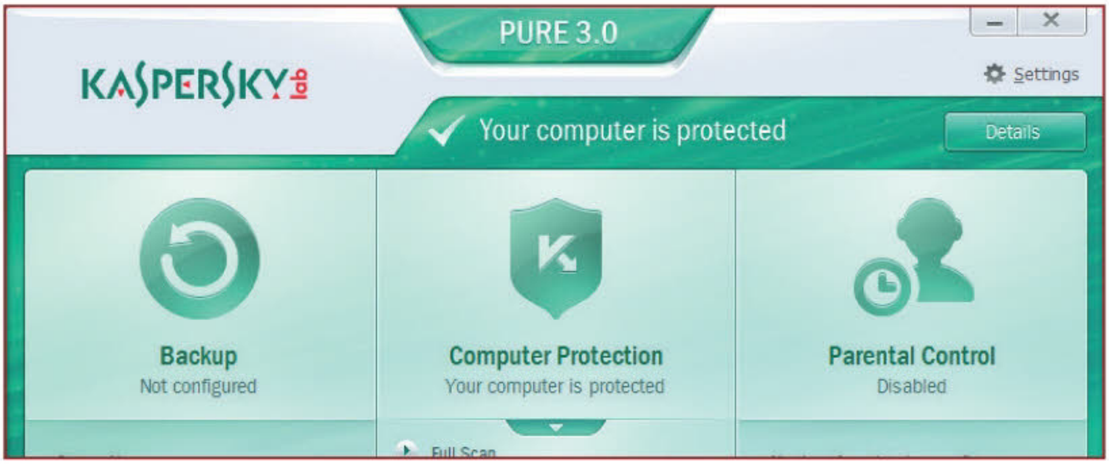
BACKUP ONLINE

# Malwarebytes Secure Backup

Ci sono molte applicazioni dedicate all'operazione di backup, disponibili sul mercato, molte delle quali permettono di salvare ai dati sui relativi spazi cloud messi a disposizione delle varie software house o addirittura su Cloud di terze parti come dropbox. Malwarebytes Secure Backup si vanta di essere differente, perché controlla i file, per verificare che non siano affetti da malware, prima di caricarli online.
Il programma è disponibile in tre versioni, che differiscono solo per la quantità di spazio che viene messo a disposizione. Secure Backup costa tra 25 € all'anno circa per 50 GB fino a 100 € circa per 200 GB. Rispetto a un concorrente come Mozy, che offre 125 GB per 105 €, sembra un buon prezzo. Secure Backup fornisce un'interfaccia semplice grazie alla presenza di numerosi wizard, che scansiona automaticamente il PC e suggerisce quali dati andrebbero salvati. Questa selezione può essere ovviamente modificata, per cui si possono aggiungere o rimuovere file e cartelle. Si può anche scegliere la frequenza con cui effettuare i backup, da ogni ora a ogni mese, e programmare l'orario d'inizio.
Non è presente però un controllo sul tipo di backup, ed è mantenuta ogni versione dei file. Malwarebytes sostiene di archiviare i file che l'utente cancella da Secure Backup.
La cosa che ci ha sorpresi di questo programma è che la pulizia dei file funziona solo se si scarica anche un programma anti-malware aggiuntivo.
Anche se il download è gratuito, ci saremmo aspettati che questo fosse integrato o comunque installato automaticamente con Secure Backup. L'anti-malware funziona insieme al programma antivirus per controllare i file su richiesta ed è in grado di rimuovere anche il malware più tenace. Il prodotto gratuito non ha ancora uno scanner in tempo reale, per cui bisogna farlo partire manualmente ogni volta. Per sua stessa ammissione, Malwarebytes non individua o rimuove minacce come quelle che infettano i file, per cui non si capisce come possa sostenere di salvare solo i "file ritenuti puliti". Malwarebytes dichiara che ai file vengono applicati tre livelli di cifratura, prima, durante e dopo il backup.
Un primo livello di cifratura AES è applicato prima che i file vengano caricati, un secondo è aggiunto attraverso la connessione SSL durante il trasferimento, un terzo è applicato dal centro dati. Se, in fase di registrazione si sceglie l'opzione UltraSafe, i propri file non possono essere decrittati da Malwarebytes. Questo significa che anche in caso d'ingiunzione da parte di una corte, i propri dati rimarrebbero cifrati.
Si possono effettuare dei backup da varie macchine, sempre nei limiti dello spazio acquistato, e ogni backup viene mantenuto separato. Secure Backup supporta anche Android e iOS. Il nostro test, un backup da 20 GB, ha impiegato più di 12 ore per completarsi, su una linea con un upload di 5 Mb/s. È lento, ma i backup successivi sono incrementali e quindi più veloci. ■

**GIUDIZIO**

**Malwarebytes Secure Backup è una buona applicazione per il backup online, e i suoi costi per lo spazio di archiviazione sono più che competitivi. È una scelta razionale se si vogliono salvare i propri dati in maniera sicura sullo spazio online di Malwarebytes. Non ci si faccia però ingannare dalla sbandierata scansione dei file prima del backup, perché si deve sempre installare separatamente un software antivirus.**




SECURITY SUITE

# Kaspersky PURE 3.0 Total Security

**60 € (3 PC)**
**kaspersky.com/it**

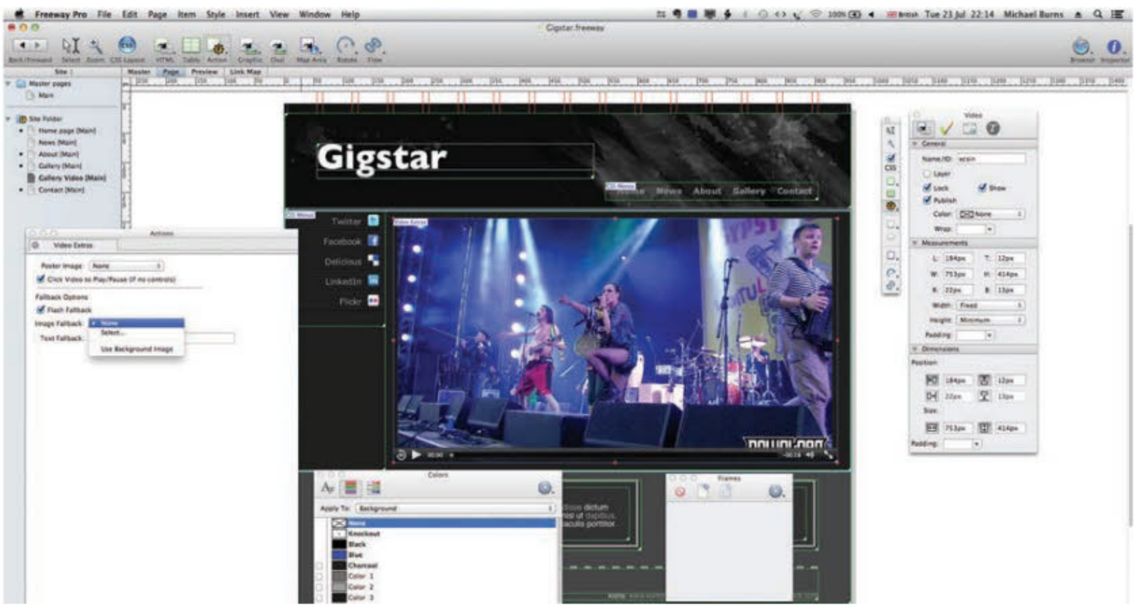
**REQUISITI MINIMI**
Sistema operativo: Windows XP/Vista/7/8; processore: 800 MHz; RAM: 2 GB; spazio su disco: 700 MB

★★★★☆

PURE 3.0 Total Security è il prodotto di Kaspersky al top della gamma per la sicurezza Internet, con molto più di un semplice antivirus.
Offre protezione da malware, sistema di backup dati Safe Money (che utilizza un browser separato per il banking online), protezione dell'identità, pulizia del PC, controllo parentale e cifratura dei dati. L'interfaccia principale è più orientata verso l'aspetto grafico che non verso la funzionalità. Tra grandi pannelli per Backup, Protezione del Computer e Controllo Parentale, occupano la maggior parte dello spazio, e cambiano colore dal verde all'ambra e rosso, a seconda del loro stato. Ogni pannello include opzioni come eseguire una scansione o impostare un lavoro di backup o il numero di utenti con restrizioni. Altre funzioni sono situate sotto questi pannelli, inclusa la cifratura dei dati e il controllo della rete domestica.
Combinare il backup con il sistema anti-malware di Windows è stata una buona mossa. Il detto per cui non si fa mai un backup fino a quando non si sono persi dati importanti rimane sempre valido, per cui una impostazione unica di entrambe le misure di sicurezza è sicuramente utile. Il sistema di backup offre categorie come documenti, foto e audio, come anche la selezione individuale di file e cartelle. Queste categorie sono gestite con un selettore, per cui non è possibile selezionarne due contemporaneamente
Il software può fare il backup su dischi locali, interni o esterni, dischi di rete o una destinazione online. L'opzione cloud si connette a Dropbox, per cui, per usare questa funzione, c'è bisogno di un account con abbastanza spazio per contenere i propri dati, l'account freeware è al limite.
La scansione iniziale dell'AntiVirus non è veloce, ha impiegato un'ora e 21 minuti per controllare 334.086 file, con una velocità di 68,7 file/s. Ripetendo la scansione, il programma ha mostrato un buon livello di fingerprinting, per ridurre il numero di scansioni necessarie, e ha esaminato 8.805 file in soli sette secondi.L'impatto sulle risorse di sistema è un po' più alto rispetto alla concorrenza, facendo registrare un incremento del 61% nel tempo impiegato per copiare i file mentre è in esecuzione una scansione in background.
Il sito tedesco AV-Test ha dato alla suite di programmi un punteggio di 16/18, subito sotto Bitdefender. È un risultato molto buono e ben bilanciato tra le categorie del test. Ha ottenuto un punteggio di 5,5/6 per la Protezione, con il 100% di malware conosciuto individuato e il 99,5% e 98%, rispettivamente per le minacce recenti e zero-day. PURE 3.0 ha anche ottenuto il punteggio di 5,5/6 per Ripara, che si occupa della rimozione del malware e di ripristinare il sistema dopo un attacco. Kaspersky fornisce anche uno strumento speciale chiamato Risoluzione dei Problemi Post-Infezione, nascosto sotto Altri Strumenti.
Per concludere, l'Usabilità ha registrato un punteggio alto, con 5/6. Il programma ha causato un rallentamento "medio" del sistema durante la valutazione dei test antivirus, anche se i nostri test hanno registrato un valore un po' più altro della media. ■

**GIUDIZIO**

**Il prezzo di PURE 3.0 lo rende un prodotto competitivo per una suite completa di programmi per Internet Security, e i risultati ottenuti nei test antivirus lo mettono in una buona posizione. È bello vedere applicazioni anti-malware e di backup combinate, anche se l'interfaccia potrebbe trarre qualche beneficio da una distribuzione più equa delle funzioni.**




EDITOR WEB

# Softpress Freeway Pro 6

125 €
softpress.com

**REQUISITI MINIMI**
Processore Intel; Mac OS

★★★★☆

Freeway Pro è un pacchetto completo per il web design per OS X. Ha sempre avuto un approccio visuale al design web, con un approccio orientato al layout della pagina più simile ad Adobe InDesign che non a Dreamweaver. Non è tanto un editor web quanto un creatore di siti, che si occupa di generare il codice per il sito, secondo le specifiche del W3C, solo quando la pagina viene vista in anteprima o pubblicata. Freeway Pro offre tutti i soliti accessori tipici dei programmi concorrenti. Combina la possibilità di creare link ipertestuali, upload tramite FTP, e stili grafici e testuali con funzioni che spesso si trovano in programmi per il publishing, come le pagine master e le pasteboard. All'ultima versione è stato anche aggiunto il supporto per HTML5 e CSS3. Con il supporto a CSS3 si è aggiunta la possibilità di applicare stili CSS3, come opacità e ombre per i box HTML, con opzioni per espandere le ombre sia per le immagini che per il testo. I siti web possono ora essere pubblicati usando HTML5 e XHTML5, come anche con versioni precedenti di questi standard. Freeway Pro può gestire i tipi di input HTML5, e per la prima volta offre supporto nativo per il video HTML5 e per gli elementi audio. La validazione del browser è disponibile per form visualizzati nei browser supportati, mentre opzioni di numero e colore mostreranno controlli specifici. Possono essere controllati, usando l'Anteprima Browser nella barra di Freeway Pro, dove la pagina sarà mostrata con precisione compreso il comportamento degli elementi HTML5.

### VIDEO WEB

Aggiungere un video HTML5 è semplice: basta trascinare in una pagina HTML5 i file H.264/Mpeg4, Ogg Theora o WebM. Allo stesso modo si creeranno elementi audio quando si importeranno tracce AAC/MP4, MP3 o Ogg Vorbis in un box HTML. Funziona abbastanza bene, con opzioni per aggiungere il precaricamento, per i controlli e per le funzioni di controllo del volume e di riproduzione continua. Anche gli extra video sono una novità tra le Azioni. Includono le impostazioni per visualizzare un'immagine quando il video non è in riproduzione e per fornire l'opzione di poter mandare all'utente il video usando Adobe Flash. Come per i tipi di input, la riproduzione di video in HTML5 dipende dal supporto del browser ad H.264, per cui Freeway Pro fornisce degli spazi nella palette Inspector per inserire dei link alternativi. Molte delle Azioni dell'applicazione, che includono Paypal, google Maps e la registrazione ad una newsletter, sono state migliorate, e ci sono anche delle utili aggiunte che abilitano i commenti per i visitatori del sito o aggiungono funzioni per condividere link dal proprio sito per gli utenti LinkedIn. La nuova Azione "Invia Form" può mandare automaticamente per e-mail un form a un destinatario specificato. Ci è piaciuto l'approccio alla costruzione di siti in stile desktop publisher di Freeway Pro. Ci sono molti miglioramenti nel flusso di lavoro nella versione 6, inclusa la possibilità di scrivere stili per pagine master in un file CSS esterno, che è parte della nuova opzione Stili Esterni nelle Impostazioni Documento. ■

### GIUDIZIO

**Questo strumento orientato al design permette di pubblicare, in maniera abbastanza semplice, siti ricchi di contenuti ad un prezzo ragionevole. Non è perfetto: ci sembra che la disposizione degli elementi possa beneficiare di un po' di automazione, per esempio, e ha un solo livello per annullare le azioni. Comunque, il supporto ad HTML5 garantiscono a questo pacchetto dei punti di merito.**



GIOCO

# Sid Meier's Civilization 5: Nuovo Mondo

23 €
civilization5.com

**REQUISITI MINIMI**
Sistema operativo: Windows XP/ Vista/7; processore: Intel Core 2 Duo a 1,8 GHz o AMD Athlon X2 64 2 GHz; RAM: 2 GB; spazio su disco: 8 GB; DirectX 9

★★★★☆

Per molto tempo la tradizione ha tramandato il fatto che Civilization IV (2005) rimanesse superiore a Civilization V (2010). Una manciata di aggiornamenti, piccoli e grandi, per la versione più recente del sequel del gioco ha visto un cambiamento graduale, e con la nuova espansione Nuovo Mondo, Civ V è diventato qualcosa di particolarmente elaborato. L'espansione non funziona se non si ha il gioco base, anche se si possono saltare i precedenti add-on, come Dei e Re; Nuovo Mondo infatti contiene la maggior parte delle funzioni di quella espansione, ma non le nuove fazioni giocabili e i leader. Nuovo Mondo è pieno di piccoli cambiamenti, come anche l'inevitabile mucchio di nuove Civs giocabili (inclusi Brasile, Polonia e gli Zulu); ma ha tre aree di maggiore attenzione. La prima è la Vittoria Culturale, che espande in maniera significativa lo spettro di possibilità per giocare e vincere il gioco, come l'aumentare le possibili opzioni se si preferisce essere il capo di una nazione pacifista. L'idea è che, attraverso la generazione di Personalità Importanti, che in cambio compiono Grandi Opere, s'incrementi l'interesse turistico della propria Civilization, cercando di diventare la fazione più ammirata, piuttosto che quella più temuta o la più tecnologica. È un modo difficile di giocare, perché bisogna impegnare le proprie città e i cittadini per generare cultura e costruire delle Meraviglie del Mondo se si vuole avere la speranza di creare abbastanza Personalità Importanti per superare il turismo delle fazioni rivali. Questo rende difficile lasciare qualcosa da parte per costruire armate e difese così, da un lato si potranno anche avere le migliori collezioni di quadri e sinfonie, ma dall'altro si potrebbe diventare preda di un vicino guerrafondaio. È stato affrontato anche il problema per cui, nella fasi avanzate del gioco, questo tendeva ad essere una guerra al logoramento, dove le Civs più forti si attaccavano l'un l'altra. Un nuovo sistema Congresso Mondiale permette alle Civs di proporre, approvare e cercare di bloccare provvedimenti che possano avere effetti su larga scala, per esempio, accordandosi per imporre sanzioni alle Civs più aggressive. Come per la Vittoria Culturale, è tutto molto elaborato, collegato con il sistema di spionaggio e diplomazia introdotto nell'ultima espansione, Dei e Re, e che di nuovo dà nuova linfa al gioco. Per questa ragione ci si sentirà un po' sovraccaricati se si è nuovi a Civilization V. Più comprensibile è il nuovo sistema di scambio che permette lo stabilirsi di rotte di scambio temporanee anche nelle fasi iniziali del gioco, sia con le Civs vicine che con le proprie città più lontane. Costruendo qualche convoglio e impostandolo per fare avanti e indietro con un obiettivo, si avrà un flusso stabile di oro e di scienza (se si sta scambiando con un'altra Civ), o una delle proprie città più popolose passerà cibo a quella che ha problemi. Il destinatario di una rotta di scambio avrà anche dei benefici, per cui si correrà il rischio di successive conseguenze per aver fornito piccole quantità di oro e scienza a dei vecchi rivali, come anche vedere un potenzialmente disastroso scambio di religione tra due città collegate. ■

**GIUDIZIO**

**Questa espansione per Civ V è quasi incomprensibile per i non appassionati. Ma per quelli che hanno sacrificato già dozzine di ore per questo gigante della strategia, Nuovo Mondo è assolutamente essenziale.**

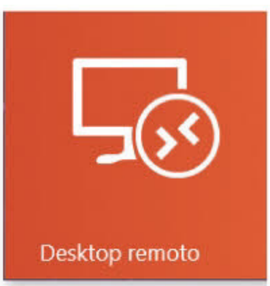
# PCW App

▶ APP DI WINDOWS 8



**Tutte le app sono state provate su Microsoft Surface Pro**

## Remote Desktop P. 125




## ScribbleRT P.126



## Instagram Explorer P. 126




## Adobe Photoshop Express P. 127



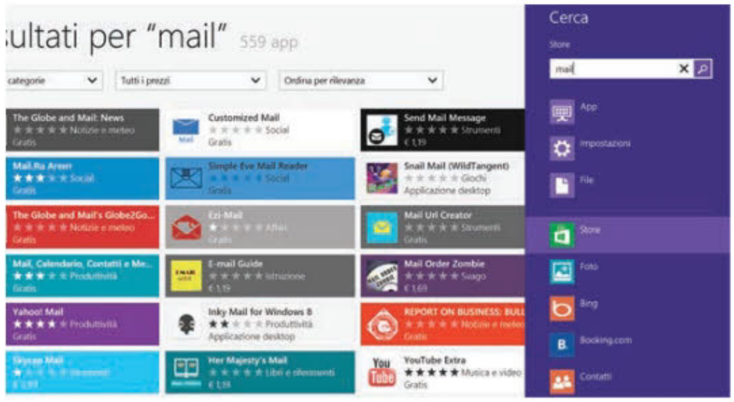

## Mappa stellare P. 127



TRUCCHI E CONSIGLI

# Ricerche mirate nello Store

Come ormai ben sappiamo, lo Store di Windows 8 è suddiviso in venti categorie generiche (per esempio Giochi, Social, Svago, ecc.); ciascuna di esse, a sua volta, presenta le sottocategorie "Migliori a pagamento", "Migliori gratuite" e "Nuove da scoprire". Si tratta, in ogni caso, di macro categorie estremamente generiche che contengono al loro interno qualsiasi cosa che abbia in qualche modo a che vedere con quell'argomento. C'è da farsi venire il mal di testa nella ricerca di una app specifica. La soluzione è molto semplice e a portata di tocco ma non è così evidente fin quando non la si scopre: il campo di ricerca di Windows 8, presente nella Charms Bar, funziona sia per le app installate che per quelle nello Store. Se siete nella pagina Start, dopo aver aperto la Charm Bar, toccate l'icona delle ricerche (la prima in alto




con la lente d'ingrandimento). Dopo aver inserito nel campo la chiave di ricerca, per esempio "mail" o "player audio", fate clic sull'icona dello Store nell'elenco subito sotto. La ricerca verrà indirizzata a suointerno. Potete anche rifinire la vostra ricerca aggiungendo alcuni parametri. Se, per esempio, inserite "mail + POP 3" scoprirete che le 1.567 app trovate, si riducono (al momento di andare in stampa) a sole 4 app; se a "player audio" aggiungete "+MP3" le app trovate scendono da 1.855 a 168. Se invece attivate la Charm Bar direttamente all'interno dello Store, le ricerche verranno effettuate direttamente in quest'ultimo.

SISTEMA

# Remote Desktop

**Gratuita**
**Windows Store**

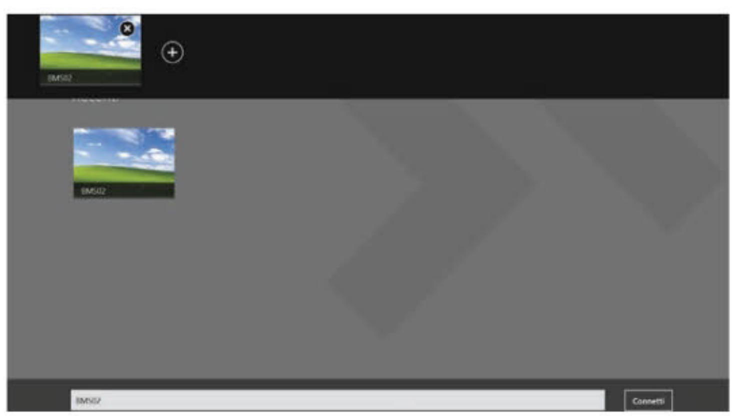



**CATEGORIA**
Produttività

A volte il file che v'interessa non è sul dispositivo che avete in mano, o forse vi siete dimenticati di avviare uTorrent prima di uscire di casa per andare al lavoro. Ecco dove Remote Desktop entra in gioco. Come suggerisce il nome, questa app consente di accedere a qualunque vostro computer, di lavoro o di casa, da qualsiasi luogo collegato a Internet. Windows 8 Remote Desktop permette di prendere il completo controllo del computer remoto: aprire file, lanciare applicazioni, spegnere il PC. Consente di gestire più computer remoti contemporaneamente, e addirittura di fare il copia e incolla tra i vari desktop. Tutto ciò a patto che nel il computer remoto la funzione Desktop remoto sia abilitata. Per farlo è sufficiente fare clic su "Sistema" dal Pannello di Controllo, aprire la scheda "Connessione remota" e mettere un segno di spunta alla voce "Consenti agli utenti di connettersi in remoto al computer". Desktop remoto è una funzione disponibile in Windows a partire da Windows XP (Professional), Vista Business, Enterprise e Ultimate e Windows 7 Professional, Ultimate o Enterprise. Il suo funzionamento è ridotto all'individuazione del computer a cui connettersi. Toccate "Connetti" e lo schermo si riempirà del desktop del PC remoto.

**GIUDIZIO**

**Una classica utility, fa una sola cosa e la fa bene: consente di prendere il controllo di un vostro PC remoto dal tablet o dal PC con Windows 8 ovunque vi troviate, a patto di avere una connessione a Internet. È gratuita e può essere un'ottima idea averla nel proprio corredo di app.**



APPUNTI

# ScribbleRT

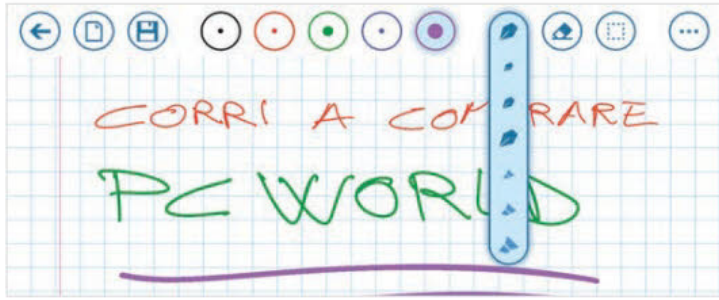
**1,99 €**
**Windows Store**



**CATEGORIA**
Produttività

★★★★☆

ScribbleRT consente di usare il tablet come se fosse un bloc-notes per prendere appunti a mano libera. Si può scrivere sia con le dita che con una penna che ovviamente è preferibile. Non appena presa la mano, si scrive esattamente come su un blocco notes cartaceo. Scribbler ci offre la possibilità di scrivere su una pagina bianca, una pagina a righe tipo foglio protocollo o su un foglio quadrettato, toccando la prima icona a destra con i puntini. Ci mette a disposizione 5 colori: nero, rosso, verde azzurro e viola, e per ognuno possiamo scegliere se usare la penna, con varie dimensioni di punta, o un pennarello, anch'esso in varie dimensioni. Avremmo preferito che la gomma funzionasse come negli editor grafici, ossia come i pennelli, invece funziona con un tocco sull'ultimo tratto e per cancellarne un secondo




bisogna riselezionarla. C'è anche uno strumento selezione che consente di cancellare un'intera area. Anche in questo caso il funzionamento è quanto meno originale. Provare per credere. Ma ci si fa l'abitudine.
All'interno delle note è possibile inserire delle immagini, facilmente ridimensionabili e posizionabili tramite drag and drop. Le note possono essere esportate in formato PD, stampate o condivise in base alle app installate. Noi avevamo a disposizione Mail, SkyDrive e Skitch Touch. ■

**GIUDIZIO**

**Un'ottima app dedicata espressamente al mondo tablet. Trasforma il dispositivo in un blocco per gli appunti. Facile e completa, per essere sfruttata al meglio necessita dell'input di una penna.**

FOTOGRAFIA

# Instagram Explorer

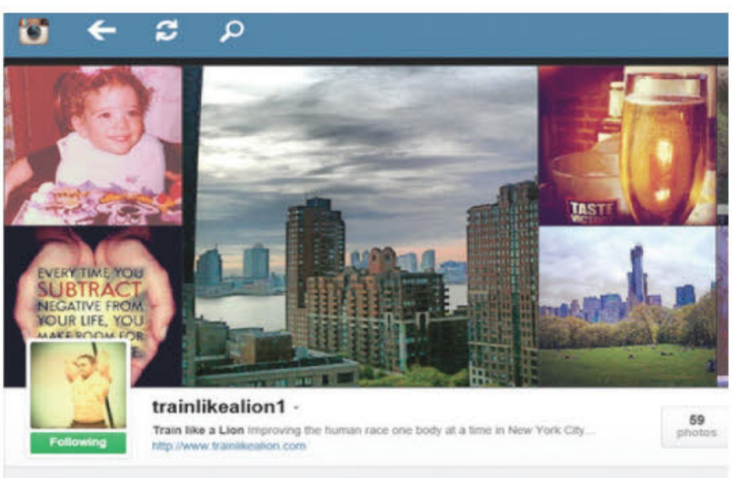
**Gratuita**
**Windows Store**



**CATEGORIA**
Foto

★★★☆☆

Si potrebbe pensare che un'app Instagram che non consente di scattare foto sia inutile, ma Instagram Explorer, ha invece molte frecce al suo arco. Sostanzialmente consente la navigazione all'interno di Instagram.com, ma attraverso l'esperienza di vista dell'interfaccia Modern di Windows 8. La modalità predefinita di Instagram Explorer visualizza il feed dal vivo, ed è un bel cambiamento per ammirare alcune delle bellissime foto che si possono trovare su Instagram facilitando l'inserimento dei commenti grazie alla maggior ampiezza dello schermo di un tablet, rispetto al display di uno smartphone. L'applicazione mostra le immagini in una varietà di dimensioni, che a volte cambiano mentre si sta visualizzando. Nel complesso, l'effetto è decisamente più accattivante rispetto a quello che si ottiene dal cellulare. Funziona anche bene con Windows 8 Snap View e la tessera Live vi dà una piccola istantanea di quello che sta succedendo nel mondo di Instagram. L'applicazione suggerisce utenti "famosi" che potreste desiderare avere tra i vostri preferiti, anche se ci sembra una funzione piuttosto inutile, tra l'altro ci ha suggerito persone di cui non avevamo mai sentito parlare. Se siete alla ricerca di un modo semplice per sedervi e sfogliare le foto su Instagram, dal vostro tablet Windows 8, questa applicazione gratuita fa per voi. ■




**GIUDIZIO**

**Instagram Explorer per Windows offre un modo facile e visivamente piacevole per navigare Instagram quando utilizzate Windows 8.**

FOTORITOCCO

# Adobe Photoshop Express

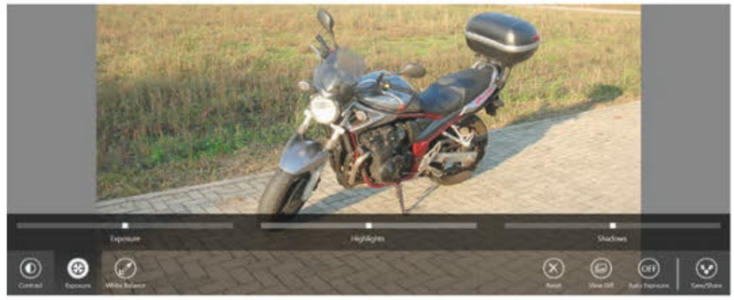
Gratuita
Windows Store




**CATEGORIA**
Foto

★★★★☆

Nel nome c'è già tutto, stiamo parlando della app per Windows 8 del re incontrastato dei programmi di fotoritocco per desktop. La app consente una serie di regolazioni di ottimo livello. All'avvio vi vengono mostrate tre opzioni: Pictures Library per aprire una delle vostre immagini da ritoccare, Adobe Revel per condividerla tramite Facebook, Google+ o il cloud di Adobe, e camera per scattare una foto dalla webcam integrata nel dispositivo. Una volta aperta un'immagine, questa appare a tutto schermo. Nella banda in basso trovate le icone per effettuare le varie elaborazioni. Gli strumenti a disposizione permettono di intervenire con dettaglio e precisione sui colori garantendo ottimi risultati. Le modifiche vengono apportate all'immagine in tempo reale. Facendo clic sull'icona "Reset", la prima nel gruppo di icone sulla destra, si cancella l'ultima modifica. Tenendo premuta l'icona a fianco "View Diff" viene visualizzata l'immagine prima che si applicasse la modifica; in questo modo avete sempre a portata di sguardo il procedere del lavoro. Per uscire dal sottomenu, ad esempio se siete in "Correct" e volete tornare al menu principale, dovete fare clic sull'icona con la freccia in alto a sinistra,a fianco dell'indicazione sulla vostra posizione nel programma. È una scelta poco felice, perché la scritta tende a sovrapporsi all'immagine. ■



**GIUDIZIO**

**Una delle migliori app per effettuare ritocchi alle immagini digitali. I risultati sono in linea con quelli delle versioni per desktop, seppur limitati quasi esclusivamente alla correzione cromatica.**

ASTRONOMIA

# Mappa stellare

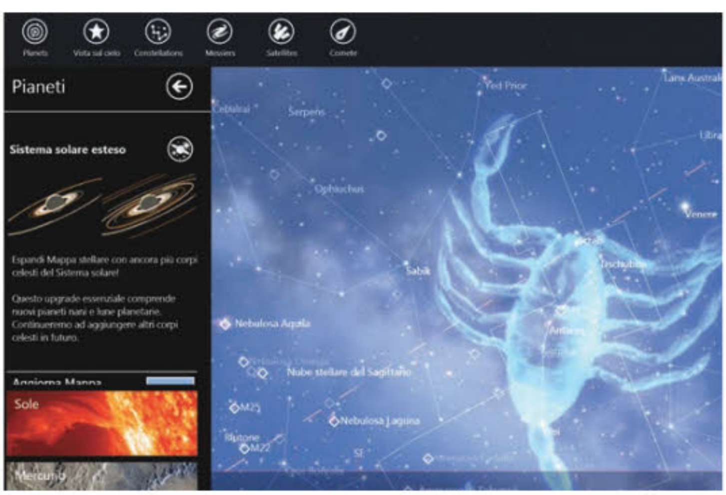
Gratuita
Windows Store



**CATEGORIA**
Istruzione

★★★★☆

Mappa stellare è una app dedicata agli appassionati astronomi e astrofili, ma anche ai semplici curiosi, regalandovi una visione spettacolare dell'universo visibile. LL'esperienza attraverso il display del Surface è davvero mozzafiato. Trascinate il dito dal basso verso l'alto e si aprono due barre, sopra e sotto. Tra le icone in alto avete la possibilità di scegliere diverse esplorazioni. Toccate per esempio, Planets quindi scegliete uno dei pianeti. Nella banda a sinistra ottenete una serie di informazioni sul pianeta mentre a destra potre visualizzarlo. Portate lo zoom al massimo con il classico gesto delle dita che si aprono o con la rotellina del mouse. Nel caso del sole il risultato è davvero notevole. Allo stesso modo potete scegliere di visualizzare le costellazioni, i satelliti, le comete ed altro ancora. Il tutto tramite una serie di animazioni di grande effetto. Mappa stellare, Grazie alla tecnologia GPS e all'universo in 3D ad alta precisione, calcola in tempo reale la posizione attuale di tutte le stelle e pianeti visibili dalla Terra e vi mostra esattamente dove sono.
Inoltre è in grado, con un semplice tocco, o clic, di darvi dettagliate informazioni su qualsiasi elemento stellare o indicarvi la posizione del vostro segno zodiacale. La maggior parte delle mappe è gratuita, ma Mappa stellare mette a disposizione ulteriori mappe a pagamento, a costi comunque accettabili. ■




**GIUDIZIO**

**App completa e spettacolare. Per avvicinarsi all'affascinante mondo dell'astronomia divertendosi.**

# Contenuti EXTRA

▶ PCWORLD 17

PCWorld ha bbandonato il supporto DVD, trovate i contenuti scaricabili sul vostro computer direttamente da Internet. Abbiamo preso questa decisione per venire incontro a tutti quei lettori che acquistano la rivista in formato digitale dalla nostra edicola elettronica (**www.playedicola.it**) e ci leggono su tablet iPad e Android e su PC e che, ovviamente, non possono fruire di un allegato "fisico". Inoltre molti dei computer più venduti ultimamente, come netbook e ultrabook, non sono dotati di un lettore DVD. Questa soluzione permetterà a tutti i nostri lettori, indistintamente, di fruire dei Contenuti Extra. L'accesso ai vari programmi che vi mettiamo a disposizione avviene tramite la stessa familiare interfaccia del dvd, con l'unica differenza che i file verranno scaricati da Internet.

**COME ACCEDERE AI CONTENUTI EXTRA**

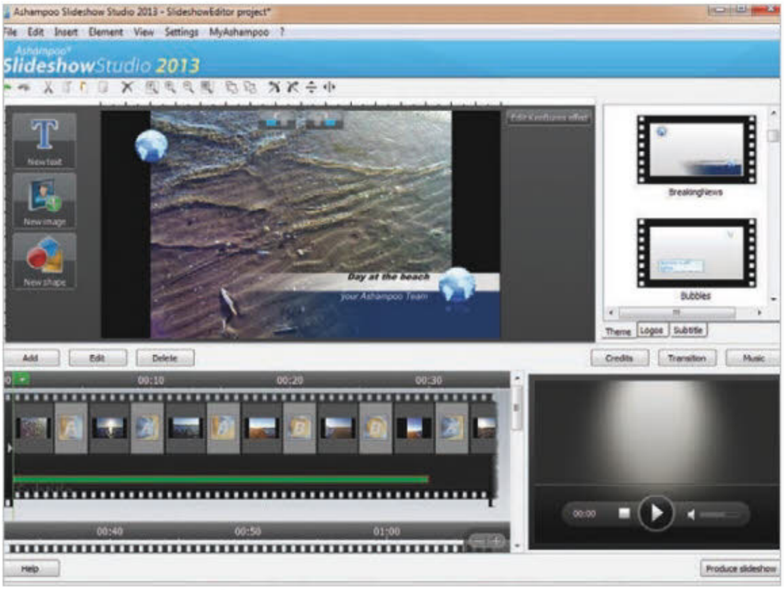
Ecco come dovete fare per scaricare i Contenuti Extra da Internet: come prima cosa dovrete

PROGRAMMA COMPLETO

## Ashampoo Slideshow Studio 2013

Valore: € 15 PCWorld

### Rivitalizzate le vostre foto



Estraete dalla vostra fotocamera digitale e copiatele sul vostro hard disk... eccole là ora, innumerevoli foto di feste, riunioni di famiglia, nascite di bambini, gite di classe, vacanze e un sacco di altre occasioni. Che cosa intendete fare con tutti questi preziosi ricordi? Lasciarli al nirvana digitale? Mai!

Avviate Ashampoo Slideshow Studio, importate le vostre immagini e create una presentazione digitale in un attimo. Nell'editor per presentazioni sono disponibili numerosi elementi, per il titolo, le didascalie, la grafica o i temi. Potete scegliere tra un numero enorme di effetti sorprendenti per le transizioni da foto a foto, aggiungere commenti alle vostre immagini aggiungendo testi, creare un'atmosfera sentimentale o di pathos inserendo sottofondi musicali con cui potrete stupire amici, familiari e conoscenti; il tutto con qualità mozzafiato. Potete modificare la durata della transizione e l'effetto per ciascuna foto singolarmente. Infine potete rendi la vostra presentazione ancor più personale aggiungendo i titoli di testa o di coda alla sequenza.
L'editor integrato per le presentazioni mette a disposizione una cronologia che mostra graficamente la sequenza dell'intera presentazione. Potrete modificare i componenti sulla cronologia tramite semplice Drag & Drop. Grazie agli strumenti offerti, potete ruotare, modificare la durata di visualizzazione delle singole schermate e mostrare o nascondere tutti gli elementi aggiunti alle diapositive, con singole dissolvenze in entrata e in uscita.

### Formati di output

Ashampoo Slideshow Studio permette di esportare i prori lavori in vari formati di output come per esempio MPEG-4, MPEG-2 o un formato compatibile Facebook. Oppure masterizzare il tutto su disco ottico.
Mostrate la vostra presentazione su una TV o un proiettore usando un PC, un lettore DVD o Blu-ray o perfino una PlayStation.

### Condividete i vostri momenti indimenticabili

Qualcuno dei tuoi amici o familiari non era presente a guardare la tua presentazione? Nessun problema!
Basta caricare la tua presentazione su YouTube e mostrare ai tuoi amati o anche al mondo intero i posti dove sei stato, i tuoi momenti più indimenticabili o qualunque cosa sia importante per te.

**INSTALLAZIONE**

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra per attivare il programma senza nessun tipo di limitazione.

aprire un browser web e accedere a questo indirizzo: **www.playlifestylemedia.it/pcworld** Nella pagina che vi apparirà dovrete cercare la voce Contenuti Extra e selezionarla. Nella schermata successiva dovrete registrarvi, inserendo i vostri dati. Ricordatevi che qui dovrete inserire obbligatoriamente il vostro nome, una password a vostra scelta e il vostro indirizzo di posta elettronica. Ricordatevi di attivare l'opzione in basso per autorizzare il trattamento dei dati. All'indirizzo email che avete indicato durante la registrazione, vi verrà poi inviato un messaggio per verificare la correttezza dei dati inseriti, che conterrà un link che dovrete cliccare per confermare il tutto (questa procedura dovrà essere effettuata solo la prima volta all'atto della registrazione). Verrete quindi reindirizzati a una nuova pagina, da cui dovrete scaricare il file contenente l'interfaccia.

PCWorld
Ottobre 2013

PROGRAMMA COMPLETO

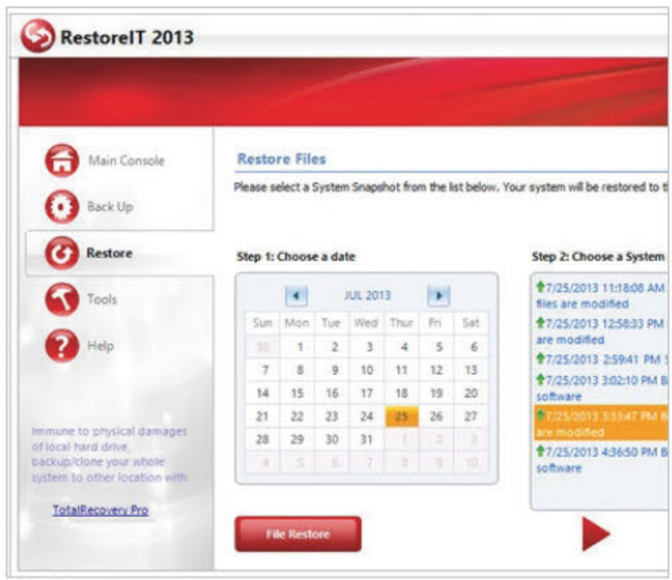
Valore € 30 PCWorld

# FarStone RestoreIT 2013

RestoreIT strumento sviluppato per ripristinare il PC in un minuto, per un semplice restore da qualsiasi tipo di crash. RestoreIT consente di ripristinare file, configurazioni e sistema operativo effettuando una snapshot (una istantanea in un specifico istante) del proprio sistema. RestoreIT consente di viaggiare indietro nel tempo al momento in cui il PC stava lavorando correttamente, garantendo un semplice,veloce e accurato ripristino dei dati. Ci vogliono solo pochi minuti. Eventuali virus e malware saranno rimossi. I file di Windows accidentalmente cancellati e le impostazioni saranno recuperati.

**INSTALLAZIONE**

Per attivare la versione completa è necessario inserire le seguenti chiavi di registrazione.
Window 7 / Windows 8:
**DRR8A-3AAAA-G927G-879JF-3B68B-A953Y**
Windows XP / Windows Vista:
**DRR8A-3AAAA-L92E8-879G6-3BR9J-695BS**




PROGRAMMA COMPLETO

Valore: € 10 PCWorld

# Abelssoft Schirmfoto Plus

Schirmfoto è uno dei modi più semplici per creare screenshot con un semplice clic del mouse. È perfettamente integrato in Windows e aggiunge un nuovo pulsante alle finestre delle applicazioni, accanto alle icone per chiudere e ridimensionare. Schirmfoto può salvare le immagini in vari formati, tra cui PNG , JPG o PDF . Un semplice clic del mouse è sufficiente per caricare lo screenshot catturato sul web inviando un URL ai vostri amici o per caricarlo su facebook e twitter. Schirmfoto fornisce inoltre una serie di strumenti per modificare le immagini, aggiungere informazioni di testo, ritagliare le immagini o evidenziare aspetti importanti.

**INSTALLAZIONE**

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra per attivare il programma senza nessun tipo di limitazione.



Qui vi verrà richiesto d'inserire un codice di autorizzazione, che sarà diverso per ogni numero di PCWorld. Ora potete scaricare il file PCW_17.zip, che dovrete decomprimere in una qualsiasi cartella del vostro hard disk. Aprite quindi la cartella e fate doppio clic sul file PCWorld.exe: vi apparirà la classica interfaccia del dvd di PCWorld con la quale potrete interagire esattamente allo stesso modo a cui eravate abituati.
Questo mese il codice da inserire è il seguente:

**51Y5KWNULB**




Valore: € 30 PCWorld

PROGRAMMA COMPLETO

## Movavi Video Suite

Movavi Video Suite è un programma completo con tutto ciò che è necessario per creare ed elaborare i video. Potete creare filmati e presentazioni, registrare video dallo schermo del computer, salvare filmati online, convertire video e musica nel formato desiderato e copiare dischi. Dispone di tutti gli strumenti necessari per dividere, unire, migliorare la qualità, applicare effetti speciali e molto altro ancora.

**INSTALLAZIONE**

Per ottenere il codice fate clic sul tasto Web o andate al'indirizzo **www.movavi.com/it/suite-pcworld-magazine.html**. Seguendo le istruzioni, registratevi gratuitamente inserendo un indirizzo e-mail valido. Riceverete il codice di attivazione via mail.
Nel frattempo avrete 30 giorni per provare gratuitamente il programma.




Valore: € 15 PCWorld

PROGRAMMA COMPLETO

## Abelssoft GoogleClean 5

La maggior parte dei prodotti di Google, come Google Desktop, Google Chrome, Google Picasa, Google Earth e Google Toolbar, raccoglie dati circa l'utilizzo, generarando un ID univoco e trasferendo queste informazioni a Google. GoogleClean impedisce questo trasferimento di dati e consente di utilizzare tutti i prodotti Google, senza mal di testa e senza doversi preoccupare delle conseguenze. GoogleClean non influenza la normale funzionalità dei prodotti Google. Toglie la parte "cattiva" e lascia quella buona.

**INSTALLAZIONE**

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra per attivare il programma senza nessun tipo di limitazione.




AGILE, VELOCE, POTENTE.
L'ANTIVIRUS DEL FUTURO. OGGI.
ESET NOD32
ANTIVIRUS
ESET E FUTURE TIME PRESENTANO LA NUOVA GENERAZIONE NELLA DIFESA ANTIVIRUS E ANTISPYWARE
CHE ASSICURA LA MIGLIORE PROTEZIONE ANCHE DA TROJAN, WORM, DIALER, ROOTKIT E PHISHING.
INOLTRE CON LA SUITE ESET SMART SECURITY I VOSTRI SISTEMI SONO PROTETTI ANCHE DA UN MODULO FIREWALL E ANTISPAM.
LEGGEREZZA E PRESTAZIONI SENZA CONFRONTO PER LA TECNOLOGIA PROATTIVA CHE INDIVIDUA OGGI I VIRUS DI DOMANI.
PROVALO GRATIS PER 30 GIORNI SCARICANDOLO DA WWW.NOD32.IT
DIVENTA RIVENDITORE DI NOD32
AREA RIVENDITORI: WWW.NOD32.IT/PARTNERS
FUTURE TIME
tecnologie antivirus
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA: FUTURE TIME S.R.L. - ROMA
PER QUALSIASI INFORMAZIONE VISITA IL NOSTRO SITO WEB WWW.NOD32.IT
© 2010 ESET. All rights reserved. Trademarks used herein are trademarks or registered trademarks of ESET.